...della tradizione, della cultura nell'arredamento. E l'innovazione.
perizzi

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,90

ANNO 121 - NUMERO 53
MARTEDÌ 5 MARZO 2002
€ 0,90

via San Nicolò 32 e via Mazzini 31: quel nobile palazzetto di fine Settecento, a Trieste
perizzi

Casini: «L'Europa non è una camicia di forza»

L'attacco di Bossi all'Ue divide la maggioranza Oggi vertice al Quirinale

ROMA Un «chiarimento» sull'Europa. A chiederlo, per motivi diversi, sono non solo esponenti dell'Ulivo, ma anche della maggioranza. Il ministro Buttiglione (Cdu), dopo le critiche di Bossi all'Ue, invita Berlusconi e Fini a «ribadire la linea europeista» del governo, mentre il presidente del Ccd Marco Follini avverte che non ci sarebbe rimedio a un eventuale strappo sulla politica estera. Anche i leader dell'Ulivo Rutelli e Fassino chiedono un chiarimento in Parlamento, invitando Berlusconi a precisare qual è la linea del governo sull'Europa.

In merito interviene anche il presidente della Camera Casini per avvertire che sull'Europa «non c'è spazio per brusche frenate» in nome di «immaginarie identità senza passato e senza futuro». L'Europa, inoltre, replica Casini a Bossi, «non è una camicia di forza ma una scelta convinta, una straordinaria opportunità». E considerare l'Europa un problema «sarebbe un atto di autolesionismo politico».

I problemi europei saranno intanto affrontati oggi nel vertice che ci sarà al Quirinale. Ciampi, Berlusconi, Fini e i ministri Tremonti, Marzano, Martino e Buttiglione faranno il punto sulla politica estera italiana. E inevitabilmente si parlerà anche del «caso Bossi».

● A pagina 3

La Uil: sciopero generale se si tocca l'articolo 18

TORINO Sì al confronto col governo, «ma a patto che non si parli di art.18, altrimenti lo sciopero generale sarà inevitabile». Lo ha detto Luigi Angeletti nella relazione di apertura del 13° congresso della Uil, allinenadosi alle posizioni della Cgil. Ne ha preso atto il ministro Maroni, presente al congresso e fischiatissimo dai delegati. Sull'art.18 dunque «la discussione tra le parti sociali è chiusa» e la palla torna al governo, ha detto Maroni.

● A pagina 2

L'omicidio nel quartiere popolare di Rozzol Melara, nell'appartamento dove la donna, di 32 anni, stava per trasferirsi

Massacrata a Trieste madre di 5 figli

Sventrata con dieci coltellate, filo elettrico stretto al collo. Scomparso il convivente

La bara con il corpo di Barbara Zoch viene portata via da Rozzol Melara dopo i rilievi della polizia. (Foto Sterle)

TRIESTE Orribile delitto nel quartiere popolare di Rozzol Melara: una donna di 32 anni, Barbara Zoch, dipendente di una ditta di pulizie, è stata accoltellata e sventrata con un coltello da cucina (trovato sul luogo dell'omicidio). L'aggressione è stata selvaggia e ha lasciato la donna, madre di cinque figli (il più grande di 11 anni, il più piccolo di appena un anno e mezzo), in un lago di sangue. Il corpo è stato trovato nell'appartamento dove Barbara Zoch stava per trasferirsi (abitava attualmente a San Giacomo), e che doveva essere ancora arredato. La donna avrebbe tentato di difendersi e forse è stata colpita anche da un portasciugamani di alluminio. Inoltre le è stato stretto attorno al collo un filo elettrico, per tentare di strangolarla. La scoperta del cadavere è stata fatta ieri mattina da un idraulico che era andato nella casa per completare alcuni lavori. E si è aperta la caccia al convivente della donna, Pierpaolo Gratton di 45 anni: sembra svanito nel nulla, non si è nemmeno presentato al lavoro. È stato invece subito rintracciato e interrogato l'ex marito Franco Bordon. Nella sua casa, a Roiano, la polizia avrebbe anche sequestrato alcuni oggetti.

● A pagina 14-15-16

Maranzana-Barbacini-Ernè

In via dell'Istria

Perde la vita anziana investita sulle strisce da un motorino

TRIESTE Investimento mortale a Trieste. Una donna di 76 anni, Giuseppina Antonazzi, abitante in via Marco Praga 9, è morta sul colpo, poco prima delle 14, quando è stata investita da un motorino mentre attraversava sulle strisce pedonali via dell'Istria, di fronte al cimitero di Sant'Anna. Giuseppina Antonazzi è la seconda anziana vittima di un investimento in un mese.

Il ciclomotorista che proveniva da Valmaura, e si stava dirigendo verso Piazza Foraggi, nell'impatto è caduto ed è rimasto lievemente ferito.

L'incidente ha provocato gravi rallentamenti al traffico: si sono formate file di auto di alcuni chilometri in entrambi i sensi.

● A pagina 16

Continua la caccia a Bin Laden e alla resistenza talebana. Furiosi combattimenti. In due giorni pesante tributo di sangue

Kabul: colpiti due elicotteri Usa, nove morti

Missili di Tel Aviv sui palestinesi: 17 vittime. Sharon: «Siamo in guerra»

Un palestinese bacia il fratellino rimasto ucciso.

WASHINGTON E' tutt'altro che finita la guerra in Afghanistan, dove continua la caccia a Bin Laden, al mullah Omar e ai loro seguaci. E sono almeno nove i militari statunitensi morti da venerdì nell'offensiva a fondo lanciata sulle montagne orientali dell'Afghanistan contro miliziani talebani superstiti. Ieri un elicottero Usa è stato abbattuto e un altro è stato invece soltanto colpito. Vi hanno perso la vita sette soldati americani. Il Pentagono riferisce di violenti scontri, a oltre 3000 metri sul livello del mare a Sud-Est di Gardez, dove si nasconde «un numero relativamente alto di combattenti di Al Qaeda, ben organizzati e fortemente armati».

Tutto ciò mentre in Medio Oriente è sempre più alta la tensione tra israeliani e palestinesi. Il bollettino di guerra di ieri parla di 17 morti, tra cui una donna e tre bambini, tutti palestinesi, e di bombardamenti sul quartier generale di Arafat. «Siamo impegnati in una vera guerra. Di fronte a noi c'è un nemico crudele e sanguinario». Il premier israeliano Ariel Sharon ha giustificato così, di fronte al Parlamento, l'adozione di misure militari ancora più decise nei confronti dei palestinesi. Dopo Jenin e Balata, saranno probabilmente altri campi profughi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza a finire nel mirino dei tank con la stella di David.

● A pagina 5

Terra in cambio di pace Israele si deve decidere

di Giancesare Flesca

Fra i moltissimi episodi militari degli ultimi giorni, quello che ha sbigottito di più gli israeliani è avvenuto domenica. Niente kamikaze, niente raffiche di mitra sparate a caso, niente esplosioni nel buio. In pieno giorno, appostato su una montagnola di terra, un cecchino palestinese armato di un vecchio fucile a ripetizione ha ucciso sette soldati israeliani e tre coloni che si trovavano a un posto di blocco di Tsahal. Poi se n'è andato in tutta calma, senza rivendicazioni né proclami.

Improvvisamente la guerra non dichiarata che si combatte in Palestina ha perso per un momento i suoi connotati salienti, per somigliare a tante altre lotte di liberazione, a cominciare dalla guerra d'Algeria. E nella stessa direzione sembrano muoversi i combattenti delle brigate Al Aqsa, braccio armato di Al Fatah, l'organizzazione politica di Arafat.

● A pagina 5

Oggi si apre il Festival di Baudo: attesa per le «sparate» di Benigni

Al via la kermesse di Sanremo Stasera i venti campioni in gara

● Carlo Muscatello e altri servizi a pagina 23

LE FOGLIE DEL CARSO
NONSOLORISTORANTE
UN POSTO INCANTEVOLE PER IL VOSTRO RELAX
ADATTO PER LE FESTE, CERIMONIE E BANCHETTI
TENNIS - SQUASH - VOLLEY - CALCETTO - SAUNA - PALESTRA
CAMP. ESTIVI SETTIMANALI
SONO APERTE LE PREISCRIZIONI
PER RAGAZZI E RAGAZZE DAI 3 AI 16 ANNI
TREBICIANO 274 - TEL. 040.213515
(SULLA STRADA TRA OPICINA E BASOVIZZA)

Già dalla fecondazione esiste un essere umano? È necessario adottare un parametro collettivo

Ma l'embrione non è certo un individuo

di Edoardo Boncinelli

Ferve il dibattito sull'utilizzo degli embrioni per la ricerca scientifica. Secondo il Nobel Rita Levi Montalcini un «no» dell'Italia alla ricerca sugli embrioni non solo è «antiscientifico» ma diventerebbe un grande rischio per tutta la ricerca. Firmataria, con altri 15 ricercatori, del documento di area laica in difesa della ricerca sugli embrioni, Rita Levi Montalcini ritiene «non accettabile che l'embrione venga paragonato a una persona umana adulta». Sulla questione abbiamo chiesto il parere del direttore della Sissa di Trieste, Edoardo Boncinelli, genetista di fama mondiale.

È da qualche tempo che si disputa sullo stato dell'embrione a partire dai suoi primissimi stadi. Chi sostiene che l'inizio del processo dell'embriogenesi non veda un organismo che è già un essere umano e chi sostiene che invece fin dall'inizio, cioè fin dalla fecondazione della cellula uovo, si può parlare di individuo se non addirittura di persona umana. Il problema è che una cosa del genere si cerca di risolverla per via scientifica, per via biologica, quando i termini individuo e persona non sono definiti biologicamente.

Cerchiamo comunque di riassumere il termine della questione. Per alcuni la scienza avrebbe dimostrato che non c'è nessun salto, nessuna soluzione di continuità da quando la cellula uovo viene fecondata fino alla fine della gestazione. Poi con la nascita, se così è, anche l'embrione di poche ore fatto di una, di due, di otto, di sedici cellule è un essere umano e come tale va rispettato e non va utilizzato per nessuno scopo perché nessun essere umano può venir utilizzato come mezzo e non come fine. Altri ribattono che non c'è dubbio che la fecondazione è l'inizio di un processo ma è un processo molto lungo. È chiaro che non c'è un momento preciso di discontinuità, questo è vero, però chiamare essere umano un embrione di otto, sedici o anche duecento cellule è un po' una forzatura. Non si discute sul termine persona perché non è definibile scientificamente, sul termine individuo però si può discutere.

● Segue a pagina 6

PRIMARIA SOCIETA'
ACQUISTA
APPARTAMENTI
di circa 35/45 mq
(anche se da ristrutturare o con bagno esterno)
PAGAMENTI IMMEDIATI
040/3479623 - 348/5152452

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

In un clima da stadio standing ovation a Luigi Angeletti quando dichiara la posizione del sindacato: «L'esecutivo deve ormai prendere atto che c'è una chiusura totale»

La Uil: «Se toccano l'articolo 18 sarà sciopero»

Maroni annuncia: «Stop alle trattative, la palla torna al governo». La Cgil: «Senza stralcio non cambia nulla»

TORINO «Prendo atto che il passo indietro fatto dal governo sull'articolo 18, lasciando alle parti sociali una eventuale intesa, non è servito a sbloccare la situazione. A questo punto il governo valuterà con attenzione i margini, se ci sono, emersi dalle posizioni del sindacato e degli imprenditori». Nel frattempo andrà avanti il confronto sugli altri temi e alla fine il governo deciderà, «anche sull'articolo 18».

Un intervento quello del ministro del Welfare Maroni al congresso della Uil costellato in più di un passaggio dai fischi di una parte degli oltre mille delegati convenuti al Lingotto di Torino, che hanno costretto il ministro ad interrompersi in più di un caso. Le contestazioni maggiori proprio quando Maroni ha cercato di spiegare lo spirito della proposta del governo sull' art.18 dello Statuto dei lavoratori (quello sui licenziamenti senza giusta causa): «Il governo non ha mai inteso ridurre i diritti dei lavoratori», e giù una bordata di fischi.

Maroni in sostanza registra che i sindacati non vogliono negoziare l'articolo 18, quello sul reintegro nel posto di lavoro in caso di licenziamento senza giusta causa, con la Confindustria. E, di conseguenza, deciderà lui che cosa fare. In altre parole, si sgombra il terreno del negoziato con la Confindustria, ma nessuno stralcio, come ha precisato il ministro in un comunicato seguente. Insomma, come in un gioco dell'Oca si torna al punto di partenza.

Questa è stata la nota dominante della prima giornata di Congresso della Uil, aperto da una relazione del segretario generale Luigi Angeletti davanti ad un parterre d'onore con tanti nomi del centrosinistra (da Francesco Rutelli a Enrico Letta). I fischi sono arrivati quando, con qualche minuto di ritardo, è entrato il ministro Maroni.

Il segretario generale aggiunto Adriano Musi ha ricordato che «la società è una cosa diversa dal Pil». Quando ha preso la parola Angeletti, una ovazione ha salutato la riconferma che «l'articolo 18 non si tocca» e se il governo «insisterà lo sciopero generale sarà inevitabile».

Il leader della Uil Luigi Angeletti

Un sorriso appena abbozzato e improvviso, durante la relazione di Angeletti, l'ha fatto Cofferati, quando il segretario della Uil, durante la relazione, si è rivolto direttamente a lui, dicendo: «In questi giorni siamo oggetto di tanti vostri consigli. Ci permettiamo ora di darne uno a voi: non fate troppi danni».

«La Uil, un sindacato orgoglioso della sua tradizione laica e socialista, non è e non sarà un'ancella del governo né una stampella dell'opposizione», ha concluso Angeletti.

Ma la Confederazione è divisa. Se è vero che non esistono riferimenti politici unici, è altrettanto vero che due membri della segreteria, Franco Lotito e Paolo Pirani, sono membri della direzione Ds, mentre il segretario della Funzione Pubblica Carlo Fiordaliso è un esponente di Forza Italia.

E quindi anche il giudizio sulle parole di Maroni sono diversi. «Ci si potrà fidare di ciò che dice un ministro di questo governo?», si è chiesto Silvano Miniati segretario generale della Uil pensionati. Ma Angeletti ricorda che questo governo durerà l'intera legislatura e quindi tanto vale farci i conti. Per cominciare a farli, abbraccia il ministro del Welfare quando viene accolto dai fischi.

In prima fila c'è anche lo stato maggiore della Cgil. Gugliemo Epifani, delfino di Cofferati, invita alla calma prima di valutare come positive le parole di Maroni. «Intanto non ha detto che stralciano la legge delega», aggiunge Giuseppe Casadio, segretario Cgil.

Nel pomeriggio sono intervenuti delegati di altri sindacati. Anche il presidente della Fnsi Franco Siddi è intervenuto per chiedere un patto contro l'omologazione e la concentrazione dell'informazione, un vero attentato alla democrazia.

La Uil è pronta a sfoderare l'arma dello sciopero generale nel caso in cui il governo insista nell'inserire l'articolo 18 in un difficile negoziato. Angeletti invita la Cgil a «non fare troppi danni». In prima fila al congresso del sindacato Rutelli e Fassino.

Forte recupero sulla spinta della crescita impetuosa di Wall Street e dei dati positivi sulla fiducia delle imprese nell'Ue. Marzano non è pessimista

In Eurolandia le Borse scommettono sulla ripresa

MILANO Dopo mesi di timori e incertezze l'ottimismo sulla ripresa economica sembra ormai essersi stabilmente diffuso nei mercati finanziari europei, incoraggiati anche dalle previsioni positive delle aziende per i prossimi mesi dopo un anno da dimenticare e da una Wall Street in crescita impetuosa. Una convinzione che, dopo la raffica di dati macroeconomici positivi giunta venerdì dagli Usa, si è rafforzata sulla base delle stime di diverse società secondo cui la fase negativa vissuta nel 2001 (e che ha pesato in maniera significativa sui bilanci) è ormai alle spalle mentre il 2002 segnerà il ritorno al sereno anche sul fronte degli utili di impresa.

L'indice che rileva la fiducia di imprese e consumatori in Europa è inoltre salito a febbraio per la quarta volta (anche se la crescita è stata inferiore a qualla registrata nel mese precedente). L'Italia fa meglio di tutti i partner facendo segnare un incremento di 0,6 punti. E anche il ministro Marzano è ottimista: «C'è ragione di sperare in un anno buono».

E tutto ciò mentre gli analisti di Merrill Lynch hanno rivisto al rialzo la crescita del Pil di Stati Uniti e Europa. L'ottimismo ha quindi spinto al rialzo, sin dalle prime fasi della seduta, i listini azionari del Vecchio Continente che nel pomeriggio hanno messo le ali in scia a Wall Street, in decisa crescita dopo un avvio incerto, e che nell'euforia ha ignorato anche le notizie belliche provenienti dall'Afghanistan e il crollo di Oracle. Gli acquisti si sono riversati su quei settori più sensibili all'andamento dell'economia come i tecnologici (Eurostoxx +6,2%), i media (+5,7%) e gli automobilistici (+3,5%) mentre minore è stata l'avanzata dei telefonici (+2,2) su cui pesa ancora la cautela degli investitori. Seduta positiva anche per gli assicurativi (+3,04%).

La Borsa di Londra ha compiuto un balzo dell'1,41 per cento. In forte rialzo Parigi (+2,70%), corre Francoforte (+3,09%), Madrid (+1,87%), Zurigo (+1,44%) mentre Milano chiude con il Mibtel a +1,98% e il Mib30 a +2,14%.

Torna l'ottimismo a Piazza Affari (+1,98%)

MILANO *Record del 2002 per Piazza Affari che tocca, con la sesta seduta consecutiva positiva, il valore più alto degli ultimi tre mesi. Il Mibtel e il Mib30 hanno riportato il bilancio di quest'anno in attivo (+2,06% la crescita del 2002 nel caso del Mibtel e dell'1,24% per l'indice dei trenta titoli principali). Il bilancio della giornata vede intanto il Mibtel in aumento dell'1,98% a 23.328 punti, e il Mib30 del 2,14% a 32.664 punti. Cavalcata anche per il Numtel, maglia rosa continentale, cresciuto del 5,71% a 2.331 punti, la maggior variazione del 2002.*

Uscita a sorpresa del segretario di Rifondazione comunista sul conflitto di interessi: «È sbagliato demonizzarlo»

Bertinotti: «Un salvacondotto per il Cavaliere»

Dalla prossima legislatura si dovrà scegliere: «O la proprietà o il governo»

ROMA «Un salvacondotto a Berlusconi sul conflitto di interessi, poi una vera legge che preveda l'incompatibilità tra grandi proprietà e cariche di governo». Partendo dalla convinzione che l'avversario si può criticare anche duramente ma non si può demonizzarlo perchè questo sarebbe incompatibile con la cultura della sinistra, Fausto Bertinotti propone di sospendere la discussione su Berlusconi e chiede la presentazione di una norma transitoria che escluda il conflitto di interessi per i ministri in carica e che faccia partire la legge dalla prossima legislatura. «In contemporanea» dice il leader di Prc a Radio Radicale «approviamo una legge che vieti ad un grande proprietario (sia esso Berlusconi, ma anche Agnelli come Tronchetti Provera o chiunque altro) di ricoprire cariche di governo. Non si tratta di espropriare niente a nessuno, ma di chiedere una scelta: o la grande proprietà o il governo».

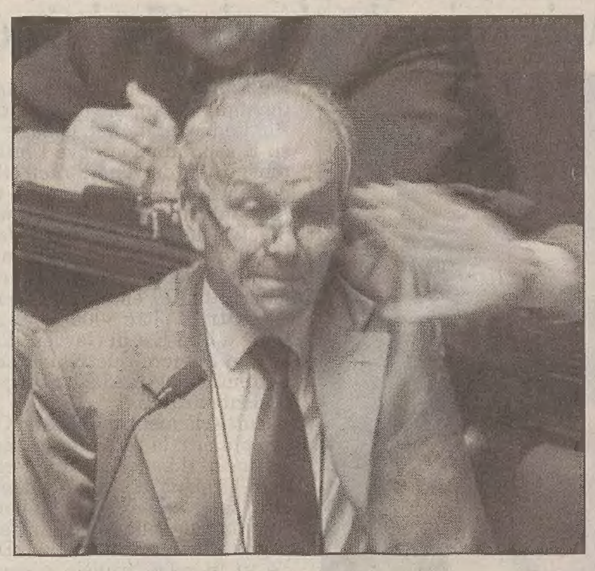
La proposta di Bertinotti giunge in un momento di grande tensione tra maggioranza e opposizione. L'Ulivo si prepara a dare battaglia al Senato - dove la prossima settimana arriverà il contestatissimo provvedimento approvato alla Camera con i soli voti del centrodestra - e pensa sempre con maggiore convinzione alla possibilità, una volta approvata la legge, di cancellarla con un referendum. Nell'attesa che il centrosinistra raggiunga un difficile accordo sulla soluzione referendaria (i centristi dell'Ulivo e alcuni settori dei Ds sono contrari), il ministro della Funzione pubblica, Franco Frattini, si dice disponibile al dialogo a condizione che non si discuta né di vendita forzata, né di incompatibilità.

Frattini sarebbe disposto a definire «con maggiore chiarezza» quando scattano le sanzioni (che l'Antitrust e l'Autorità delle Telecomunicazioni possono infliggere) e a sottolineare meglio che la sanzione politica consiste in una relazione al Parlamento che ha «valore di una censura nei confronti del governo».

Troppo poco per l'opposizione, che denuncia l'«ennesima bufala», scalda i motori in vista della battaglia parlamentare e si prepara al referendum. Antonio Di Pietro definisce inaccettabile il provvedimento del governo e si dice disposto a raccogliere le firme «anche da solo» mentre Vincenzo Vita (Ds) spiega che con questa legge si è varcato il confine tra «democrazia e regime» e auspica che le firme vengano raccolte da tutti. In perfetta sintonia con il politologo Giovanni Sartori, anche Vita chiede a Ciampi di non firmare la legge. Willer Bordon (Margherita) e Gavino Angius (Ds) ricordano che l'Ulivo non è disposto a farsi «prendere in giro» da Frattini e assicurano che quando la legge approderà a palazzo Madama lo scontro sarà durissimo. «La legge» scandisce il capogruppo della Quercia al Senato «è una vera e propria truffa e quindi non è modificabile».

Una distanza di posizioni che rafforza la voglia referendaria dell'Ulivo. I ds sono tentati da proporre agli italiani un referendum abrogativo sulla legge, ma prima daranno battaglia a Palazzo Madama. Lo anticipa lo stesso Bordon, convinto che «la battaglia parlamentare contro questa autentica legge truffa non è finita».

Gabriele Rizzardi


Bertinotti propone un «salvacondotto per Berlusconi».

L'Ulivo denuncia «l'ennesima bufala» nelle nuove proposte di Frattini. Intanto si rafforza la voglia di referendum

Niente condizionale all'onorevole Dell'Utri

MILANO Per dieci giorni Marcello Dell'Utri non potrà godere del beneficio della sospensione condizionale della pena. La terza sezione del tribunale penale di Milano ha effettuato una rideterminazione delle stesse fissandole in 2 anni e dieci giorni di reclusione. La pena riconteggiata comprende le condanne a 1 anno otto mesi e 29 giorni di reclusione, fissata dalla Cassazione per reati finanziari; una condanna a 2 mesi e 11 giorni di reclusione, inflitta a Torino, e 1 mese patteggiato a Milano. Potrà fare domanda al tribunale di sorveglianza per l'affidamento in prova ai servizi sociali.

La contestazione riguarda il periodo compreso tra il 1996 e il 2000 e si riferisce a costi indeducibili relativi a quote di ammortamento che la società ha invece dichiarato nei redditi

Illeciti tributari miliardari, la Finanza torna a Mediaset

MILANO La Gdf di Milano ha notificato a Mediaset un nuovo verbale di constatazione fiscale in cui si ipotizzano illeciti tributari dal 1996 al 2000 su un importo di circa 200 miliardi di lire: per la Gdf, dagli accertamenti fatti, si tratterebbe di costi indeducibili relativi a quote di ammortamento che la società ha invece esposto nelle dichiarazioni dei redditi dell' epoca. Sono gli sviluppi fiscali dell'indagine aperta l'anno scorso dalla Procura di Milano relativa alla compravendita dei diritti cinematografici ed agli eventuali benefici ottenuti attraverso la legge Tremonti. Nell'inchiesta sono indagati, per falso in bilancio, Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, e per frode fiscale Giorgio Vanoni, ex responsabile del settore società estere Fininvest, e Candia Camaggi, già responsabile di Fininvest Service Sa di Massagno, Svizzera. Dello stesso reato era accusato anche Carlo Bernasconi, morto il 6 luglio scorso, in quanto all'epoca responsabile della compravendita dei diritti cine-televisivi Fininvest. Per i pm De Pasquale e Robledo i diritti sarebbero stati acquistati attraverso due società estere, la «Century one» e la «Universal one», società off-shore, per la Procura, parte del comparto estero occulto della Fininvest. I diritti venduti dalle case cinematografiche americane sarebbero stati acquistati, per gli inquirenti, dalle due società off-shore e, dopo altri passaggi, nel 1994 da Mediaset a un prezzo di quasi 170 milioni di dollari superiore a quello reale. L'ipotesi dell'accusa, quindi, è che i diritti sarebbero stati venduti gonfiandone il valore.

In Germania va in onda la «doppia vita» di Silvio

BERLINO «Silvio Berlusconi, una doppia vita»: con questo titolo il primo canale pubblico tedesco «Ard» ha mandato in onda ieri sera un servizio su Berlusconi e sulla sua ascesa al potere economico e politico. In 45 minuti si affrontano le presunte «macchie oscure» presenti nella biografia del premier nella veste di imprenditore, magnate dei media e capo del governo.

Financial Times: foglia di fico su interessi privati

LONDRA Il premier Silvio Berlusconi «non ha ancora mantenuto» la promessa di risolvere il conflitto tra i suoi «vasti» interessi imprenditoriali e il ruolo pubblico. È quanto scrive il Financial Times. La legge approvata «è una foglia di fico. È stata elegantemente confezionata per adattare il rapporto del miliardario alle sue societa». La legge «impedisce ai manager aziendali, ma non ai proprietari, di coprire cariche pubbliche. Il Signor Berlusconi ha consegnato la gestione del suo gruppo Fininvest ai suoi figli quando è entrato in politica nel 1993, ma rimane il proprietario».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Cerignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 12 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilite € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 4 marzo 2002 è stata di 48.300 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente della Camera attacca il Senatur senza mai citarlo: no a brusche frenate. Follini (Ccd): «Uno strappo sulla politica estera sarebbe senza rimedio»

Casini spacca il Polo: l'Ue non è una camicia di forza

Il premier liquida le polemiche che stanno dividendo la maggioranza: «Su Umberto garantisco io»

ROMA E' di nuovo bufera nella maggioranza sugli attacchi di Bossi all'Europa. Contro le posizioni della Lega i centristi dell'Udc insorgono e chiedono un chiarimento immediato nella Casa delle libertà. Scende in campo anche il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, che manda a dire a Bossi: «Non c'è spazio, oggi, per le brusche frenate in nome di immaginarie identità senza passato e senza futuro». «L' Europa - ha proseguito - non è una camicia di forza ma una scelta convinta, una straordinaria opportunità. Considerare l'Europa un problema - dice - è un atto di autolesionismo politico».

Intervenendo alla presentazione dell'ultimo volume della rivista di geopolitica «Limes» dedicato all'Europa, Pierferdinando Casini ha sottolineato che il suo discorso «prescinde dalla polemica politica». Tuttavia, ha aggiunto, «noi non viviamo sulla luna e tutto si interseca». «Gran parte del popolo italiano - ha detto - intravede nella moneta unica e nei recenti progressi dell'Unione, l'occasione per rendere autenticamente compiuto il processo di modernizzazione dell'Italia». «I grandi sacrifici che il nostro popolo ha dovuto affrontare negli anni 90 - ha proseguito Casini - sono stati accettati nella consapevolezza che essi avrebbero reso più facile quel salto di qualità necessario per essere a pieno titolo protagonisti nel contesto europeo». Da qui la constatazione del presidente della Camera che l'Italia «oggi è un motore fondamentale per il cammino dell'Europa». «I nostri concittadini, convintamente europeisti, chiedono con forza alle istituzioni nazionali di essere all'altezza della sfida europea, di essere capaci di ricondurre la specificità italiana entro i grandi confini della nuova Europa».

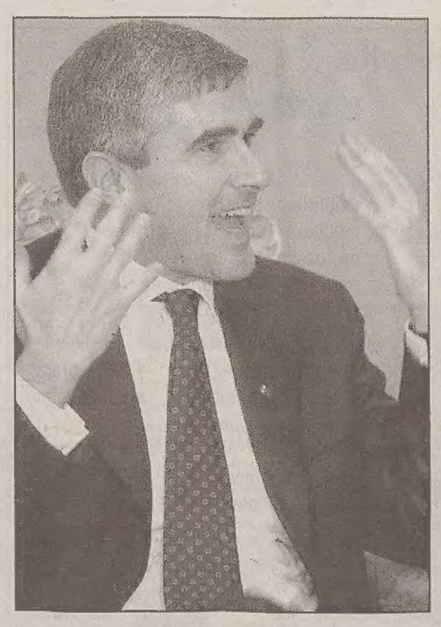
La questione comunque finirà anche in Parlamento. L'Ulivo ha presentato una interpellanza urgente mentre Berlusconi da parte sua minimizza. «Voi sapete il linguaggio colorito di Umberto», si limita a commentare. «Ma non c'è nessun problema, anche all'estero hanno imparato a conoscerlo». Punta invece il dito contro la presunta «opera di disinformazione» di questi giorni e assicura che alla fine la Casa delle libertà troverà un'intesa. Tutti, sostiene infatti, condividiamo che l'Europa «deve essere un soggetto forte e deve avere oltre alla moneta, una politica estera e un esercito». Ma aggiunge anche una riserva: «Fra noi c'è accordo assoluto che non deve essere un'Europa dei burocrati».

Per quanto riguarda l'incontro con Ciampi che ci sarà oggi sulla politica estera, assicura che si tratta di un appuntamento «fissato da quasi un mese». E spiega infine che il capogruppo dell'Udc, Luca Volontè, è stato fischiato perché i leghisti erano delusi che non fosse andato il segretario, Marco Follini. Ma lo stesso Follini replica con una battuta: «Neanche nei momenti di mio maggior delirio di onnipotenza ho mai pensato di godere di una qualche popolarità nella base leghista...».

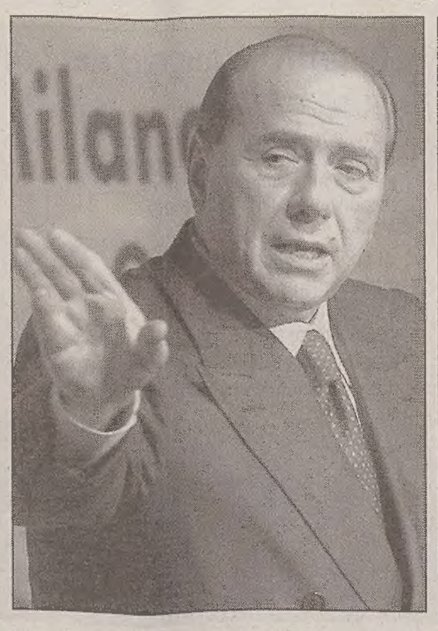
Per tutto il giorno del resto si sono susseguite le prese di distanza degli esponenti centristi della maggioranza. «Crediamo molto nell'Europa e facciamo parte di una coalizione che ha un forte impegno per l'Europa - avverte Follini - uno strappo sulla politica estera sarebbe senza rimedio».

IL RISCHIO

MILANO «Bisogna evitare che l'Europa diventi un superstato, una superburocrazia che pretende di governare su 300 milioni di cittadini». Sono parole del presidente della Regione Lombardia, Formigoni ricordando che «l' Italia è in Europa».



Il presidente della Camera Casini



Il presidente del Consiglio Berlusconi

Le polemiche sull'Europa

Umberto Bossi

La Lega Nord farà una resistenza civile nei confronti dell'**invasione normativa dell'Europa** e della globalizzazione automatica (...) Una confederazione col passaggio all'Europa solo di funzioni e non di sovranità, che appartiene al popolo, al nostro popolo. "Il nuovo fascismo è il rifiuto della sovranità popolare"

Silvio Berlusconi

"C'è una cosa che condividiamo tutti, che **l'Europa deve essere un soggetto forte** e deve avere oltre alla moneta una politica estera e un esercito e poter intervenire nelle crisi regionali. Non deve essere l'Europa dei burocrati. Su questo c'è accordo assoluto. **Voi sapete bene il linguaggio colorito che ha Umberto**. Non c'è problema, anche all'estero hanno imparato a conoscerlo con queste sue espressioni"

Pierferdinando Casini

L'Europa "non è una camicia di forza, è una scelta convinta, una straordinaria opportunità per gli italiani, e vedere l'Ue come problema è un atto di autolesionismo politico e istituzionale" **"Non c'è spazio oggi per le brusche frenate in nome di immaginarie identità senza passato e senza futuro.** L'opinione pubblica italiana è complessivamente ancorata ad una prospettiva filoeuropea"

ANSA-CENTIMETRI

Il Centrosinistra deposita un'interpellanza urgente alla Camera

Ulivo all'attacco di Berlusconi: «Chiarisca tutto in Parlamento»

ROMA L'Ulivo vuole il premier in Parlamento per chiarire qual è la linea del governo sull'Europa. L'interpellanza urgente rivolta al presidente del Consiglio, depositata in serata alla Camera, porta la firma dei leader del centrosinistra. L'opposizione va così all'attacco, condanna duramente le esternazioni del ministro per le Riforme, Umberto Bossi sull'Europa, e stigmattizza le parole pronunciate ieri da Silvio Berlusconi. «Sono assai gravi le espressioni del presidente del Consiglio - dice Francesco Rutelli - che, di fronte a civili espressioni critiche, pretenderebbe di comandare anche sull'opposizione». «Con le sue frasi, e dopo avere addirittura parlato di "odio" mentre ha avallato le espressioni assurde e violente dei leghisti, Berlusconi manca di rispetto a chi dissente e critica i suoi errori», sottolinea Rutelli.

Parole dure anche da Piero Fassino . «Credo che sia gravissimo quello che è successo - sostiene il segretario dei Ds - non soltanto per quello che ha detto Bossi che notoriamente straparla ma anche perché è grave il fatto che il presidente del Consiglio sia andato al congresso della Lega a fare un comiziaccio facendo finta di non vedere che poche ore prima del suo arrivo Bossi aveva detto sull'Europa cose incompatibili con la stessa appartenenza all'Unione Europea». Per Arturo Parisi , vicepresidente della Margherita, «le posizioni ribadite dalla Lega sull'Europa aprono un problema gravissimo. Sono posizioni aberranti che solo un noto battutista come il presidente del Consiglio può definire come "contributi dialettici". E' la dimostrazione - prosegue - che il dibattito parlamentare non è servito a nulla perchè la maggioranza si è sottratta al chiarimento, occultando con acrobazie verbali e formule vuote divergenze profonde su scelte che toccano gli interessi fondamentali dell'Italia. Berlusconi non può sperare di cavarsela con una battuta e un rinvio alla Convenzione europea».

Clemente Mastella definisce «deliranti» le parole ascoltate al congresso della Lega sull'Europa e sul Sud. Tuttavia, secondo il segretario dell'Udeur, è ancora «più preoccupante, se si escludono i centristi del Ccd-Cdu, il fatto che nessun alleato di governo abbia ritenuto di prendere le distanze». «Evidentemente - osserva Mastella - ci troviamo di fronte ad un governo che di fatto ci allontana dall'Europa, si è dimenticato le promesse fatte agli elettori meridionali in campagna elettorale, abbandona lo stato sociale, emargina i moderati del Ccd-Cdu e si crede invincibile. In proposito ricordo una certa armata che si dichiarava invincibile....".

Sull'Europa, per Pier Luigi Castagnetti , ci sono ormai all'interno del centrodestra «due linee incompatibili. Trovo sconcertante - afferma - il comportamento del presidente del Consiglio e ministro degli Esteri dinanzi ai vaneggiamenti sull'Europa e sull'Unione europea di un membro del suo governo che è anche capo di uno dei partiti della maggioranza. So bene che in politica non si usa esprimere apprezzamenti verso potenziali competitori elettorali, ma in questo caso sento il dovere morale e politico di esprimere solidarietà a Luca Volontè e Marco Follini per il coraggio e la coerenza delle loro posizioni: altro che divisioni del centrosinistra, qui siamo in presenza - conclude Castagnetti - di posizioni alternative che non possono più coabitare nel centrodestra».

Il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli

Il Quirinale ha fissato l'appuntamento per discutere dei lavori della Convenzione inaugurati a Bruxelles la settimana scorsa

Oggi il Capo dello Stato riceverà il premier e il suo vice e un gruppo di ministri per fare il punto sulla politica estera italiana

Il «caso Bossi» finisce sul tavolo di Ciampi

Buttiglione: «Per noi l'Europa è più importante della devolution per i leghisti»

Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi

ROMA Summit di politica estera al Quirinale. Oggi il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi incontrerà, oltre a Silvio Berlusconi, nella sua duplice funzione di premier e di titolare ad interim della Farnesina, il vicepremier Fini, i ministri Tremonti, Marzano, Martino e Buttiglione. Il Colle ha fissato questo appuntamento per fare il punto dopo l'apertura a Bruxelles della Convenzione europea. Ma non c'è dubbio che la «questione Bossi» si pone con prepotenza sul tappeto dopo le dichiarazioni anti-europeiste del Senatùr. Al capo dello Stato non devono essere piaciute in particolare le esternazioni del leader della Lega, quando intravede dietro l'Europa che si va a costruire addirittura «il nuovo fascismo», insomma un «nemico contro il quale mobilitare i popoli». Una sortita che si combina agli anatemi bossiani contro «Forcolandia» e che sta dividendo le stesse forze della maggioranza.

Ufficialmente la consegna nel Polo è quella di sdrammatizzare, e di inquadrare le sparate bossiane nella cornice congressuale. Ma man mano che Bossi alza il tiro, si avverte il disagio di chi è da sempre impegnato a difendere la linea europeista dell'Italia. Tra i centristi, in particolare, c'è chi, come il segretario del Ccd Follini, dice che «sta nascendo un serio problema politico». Una linea che un altro ex dc come Rocco Buttiglione sposa in pieno: «Noi siamo per l'Europa e questa scelta non si cambia». E aggiunge: «A Bossi rispondiamo che per noi l'Europa è ben più importante della devolution per i leghisti».

La querelle europea porta poi con sé un altra questione: quella delle alleanze in vista delle amministrative. L'asse di ferro tra Bossi e Berlusconi è stata bendetta dagli ottomila del Filaforum di Assago, ma con i centristi è tutta un'altra storia. Tant'è che ai fischi riservati dai lumbard sabato scorso al capogruppo Volontè, il segretario del Ccd Follini ha risposto ieri disertando l'assise federale del Carroccio.

In Austria il Centrodestra propone l'obbligo di studio della lingua a chi chiede il permesso di soggiorno

«Gli extracomunitari imparino il tedesco»

VIENNA Saranno obbligati a imparare il tedesco tutti gli stranieri non comunitari che chiedono il permesso di soggiorno in Austria, secondo un progetto di legge presentato ieri a Vienna dal governo di Centrodestra.

Le proposte di modifica alla legislazione sugli stranieri ora vigente prevede che agli aspiranti al soggiorno in Austria venga fatto sottoscrivere un «accordo per l'integrazione», con il quale si impegnano a frequentare con successo corsi di tedesco ed a pagare la metà della spesa. La norma è stata appoggiata soprattutto dalla Fpoe, il partito della destra austriaca, per evitare che l'Austria - ha detto il capogruppo Fpoe alla Camera, Peter Westenthaler - «possa diventare in futuro un paese di emigrazione». L'altra metà dei corsi di lingua viene pagata dallo stato, oppure, nel caso di forza-lavoro particolarmente richiesta, dai datori di lavoro. Se uno non frequenta il corso entro quattro anni dalla firma dell'accordo, gli viene ritirato il permesso di soggiorno. Chi non supera gli esami nei tempi dovuti sarà invece soggetto a multe. L'«accordo per l'integrazione» non attribuisce nessun nuovo diritto rispetto a quelli già riconosciuti finora dalle leggi austriache sugli stranieri. L'obbligo di frequentare i corsi di tedesco si applica non solo ai cittadini di paesi dell'Europa Orientale che non fanno parte dell'Unione europea, a quelli di paesi africani o asiatici, ma anche agli americani ed ai canadesi che decidessero di emigrare in Austria. Il ministero dell'Interno di Vienna ha confermato ieri che con questi paesi non esistono attualmente accordi particolari. La legge, che deve ora andare all'approvazione delle Camere, dovrebbe entrare in vigore dell'1 gennaio 2003.

Ammonta a mille miliardi di lire il costo delle campagne d'informazione condotte da istituzioni, Stati e banche

Spese stellari per il «promo» dell'euro

BRUXELLES Ha superato il mezzo miliardo di euro, circa mille miliardi di lire, il costo delle campagne d'informazione che istituzioni comunitarie, stati nazionali, banche e altre associazioni hanno condotto negli ultimi mesi per preparare i cittadini all'euro. È quanto emerge da un «Bilancio delle operazioni di introduzione dell'euro» che la Commissione europea approverà domani. Nel rapporto si precisa che il budget totalizzato dalle campagne di informazione nazionali, cofinziate dall'esecutivo Ue, ammonta a 321 milioni di euro cui si aggiungono fra gli altri 80 milioni di euro stanziati dall'Eurosistema delle banche centrali di Eurolandia.

Tanto dispendio di spot televisivi, inserzioni su giornali e altre iniziative pubblicitarie è servito del resto a far svolgere senza traumi un'operazione che il rapporto definisce «senza precedenti»: per i 302 milioni di cittadini di Eurolandia sono stati prodotte 15 miliardi di banconote e 51 miliardi di monete immesse nel sistema per oltre la metà già in poche settimane attraverso 218 mila agenzie bancarie e 2,8 milioni di punti vendita. Un'operazione storica conclusasi in sostanza già dopo 15 giorni, quando - come previsto dalla Commissione in ottobre - le monete nazionali hanno cominciato ad essere solo 'residuali. Sul fronte del recupero delle vecchie valute ormai fuori corso, già l'8 febbraio erano stati ritirati dalla circolazione più di due terzi dei biglietti in circolazione il 31 dicembre.

Sul fronte dell'inflazione, il rapporto conferma quanto annunciato la settimana scorsa: anche se il 67% dei cittadini di Eurolandia ritiene che i prezzi siano stati arrotondati al rialzo, i dati sull'aumento del costo della vita di febbraio dimostrano che l'incremento legato all'euro è quasi nullo (al massimo 0,16%). Bruxelles ribadisce che l'impennata dell'inflazione dal 2,4% di gennaio al 2,7% stimato per il mese scorso è dovuto al freddo (petrolio e verdura). «Alcuni rialzi legati all' euro - ammette il dossier - sono generalmente imputabili al settore dei servizi». Il 61% delle piccole e medie imprese dichiara di aver eseguito conversioni «neutre», nè al ribasso nè al rialzo.

IL REBUS ELVETICO

Con l'allargamento a Est il Paese rischia di rimanere un'isola, la ritrosia dei cittadini però non diminuisce

Svizzera, dopo l'Onu forse il sì all'Europa

BRUXELLES Dopo quella all'Onu, ora l' adesione all'Ue? Nulla è meno sicuro, o quantomeno non in tempi rapidi, anche se la vittoria del «sì» all'ingresso di Berna nelle Nazioni Unite, leva probabilmente una barriera psicologica anche all'avvicinamento della Svizzera all'Unione. Dal 1992, quando il governo elvetico ha fatto ufficialmente atto di candidatura all'Ue, i segnali venuti dal paese sono stati poco incoraggianti. Subito dopo, nello stesso 1992, gli svizzeri per referendum avevano detto «no» allo Spazio Economico Europeo, costringendo la Svizzera a uscirne e il governo di Berna a congelare la candidatura all'Ue. Ancora l'anno scorso il 76,7% degli elettori avevano bocciato una proposta per accelerare i tempi dell'adesione all'Unione. Il «sì» all'Onu è forse quindi il primo segnale di una disponibilità nuova della popolazione Svizzera a investirsi nei temuti organismi soprannazionali. Ma il governo di Berna, prudente e memore della bruciante retromarcia del 1992, per ora non parla di accelerare i tempi. «Il governo ha dato la sua parola: l'adesione all'Onu non è il primo passo verso l'adesione all'Ue» ha sottolineato dopo il voto il presidente Kaspar Villiger. Berna, che non ha mai ritirato la candidatura all'Ue (come ha fatto invece la Norvegia dopo la vittoria del «no» al referendum sull'Unione) l'ha solo «disattivata» per ora. Si è data tempi lunghi, confermando tuttavia l'obiettivo finale dell'adesione. Nel 2000 il governo svizzero ha annunciato che prenderà una decisione solo durante la prossima legislatura dal 2003 al 2007. E sembra improbabile che cambi idea. Anche perchè, rileva un rapporto dell'Europarlamento, il livello di appoggio in seno alla popolazione a partire del quale si potrà procedere verso l'adesione all'Ue dovrà essere almeno del 60%, per garantire anche una maggioranza di cantoni per il «sì». Salvo colpi di scena quindi Berna resterà fuori dal prossimo big bang dell'allargamento verso Est, che nel 2004 potrebbe fare entrare fino a 10 nuovi paesi membri nell' Unione. La Svizzera sarà allora più che mai una piccola 'isolà in mezzo a un continente quasi tutto comunitario, fino ai confini dell'ex-Urss.

La Ue firma il protocollo per ridurre le emissioni dannose. Adesso la ratifica deve essere avallata dai singoli governi

Ambiente, l'Europa sta con Kyoto

Ma in Canada cresce il partito dei dubbiosi: «A rischio migliaia di posti di lavoro»

LA SCHEDA

DICEMBRE 1997 Siglato il protocollo di Kyoto. Indica gli obiettivi internazionali per la riduzione di sei gas cosiddetti ad effetto serra (anidride carbonica, metano, protossido di azoto, perfluorocarburo, idrofluorocarburo e esafloruro di zolfo). Per entrare in vigore il protocollo di Kyoto deve essere ratificato da almeno 55 Paesi che rappresentino il 55% delle emissioni mondiali di gas serra.

OBIETTIVO Riduzione media del 5,2 per cento dei livelli di emissione del 1990, nel periodo 2008-2012. Per alcuni Paesi è prevista una riduzione maggiore, per altri, considerati in via di sviluppo, vengono fissati obiettivi minori.

DEFEZIONI Nel 2001, dopo l'elezione di George W.Bush, gli Stati Uniti annunciano il ritiro dall'accordo. Senza gli Stati Uniti la percentuale di riduzione scende al 3,8%.

NOVEMBRE 2001 A Marrakesh i rappresentanti di circa 170 paesi raggiungono un accordo sulle regole da applicare per mettere in pratica il protocollo di Kyoto. L' accordo è raggiunto grazie ad un cedimento da parte dell'Unione europea alle richieste di Russia, Giappone, Australia e Canada. Anche sulle sanzioni da applicare ai paesi che non raggiungono i propri obiettivi si è scelta una soluzione 'morbidà. Per l' Italia, la quota di gas da «tagliare» è del 6,5%.

NEW YORK Meglio proteggere l'ambiente o difendere i posti di lavoro? Da una parte e dall'altra dell'oceano Atlantico le posizioni sono opposte. In Europa i ministri dell'ambiente dell'Unione Europea hanno ratificato ieri il protocollo di Kyoto per ridurre le emissioni dannose. In Nord America invece parte dal Canada la reazione negativa con un grido d'allarme: ratificare Kyoto significherebbe mettere a repentaglio migliaia di posti di lavoro a causa dell'impatto economico per convertire la produzione industriale secondo parametri che rispettano l'ambiente. E sempre in Nord America gli Stati Uniti tacciono dopo che lo scorso anno il presidente Bush aveva rigettato il protocollo adottato nel 1997, giudicato troppo restrittivo.

Ratificando ieri a Bruxelles il documento di Kyoto i responsabili per l'ambiente dei paesi europei si sono impegnati a ritornare nelle rispettive capitali per far sì che i singoli quindici governi procedano con la ratifica. Le previsioni sono che questo processo sarà completo entro l'inizio di giugno e cioè entro quella data scatteranno i meccanismi volontari con cui ridurre le emissioni di gas che provocano il pericoloso effetto-serra. L'impegno mira nel periodo fra il 2008 e il 2012 di ridurre le emissioni nocive dell'8 per cento rispetto ai valori del 1990.

L'accordo è stato raggiunto dopo avere superato uno scoglio che riguardava la Danimarca. Al governo danese infatti era stato imposto di abbassare i valori di inquinamento del 21 per cento, una soglia che Copenhagen era certa di non riuscire a raggiungere nell'arco di tempo prestabilito.

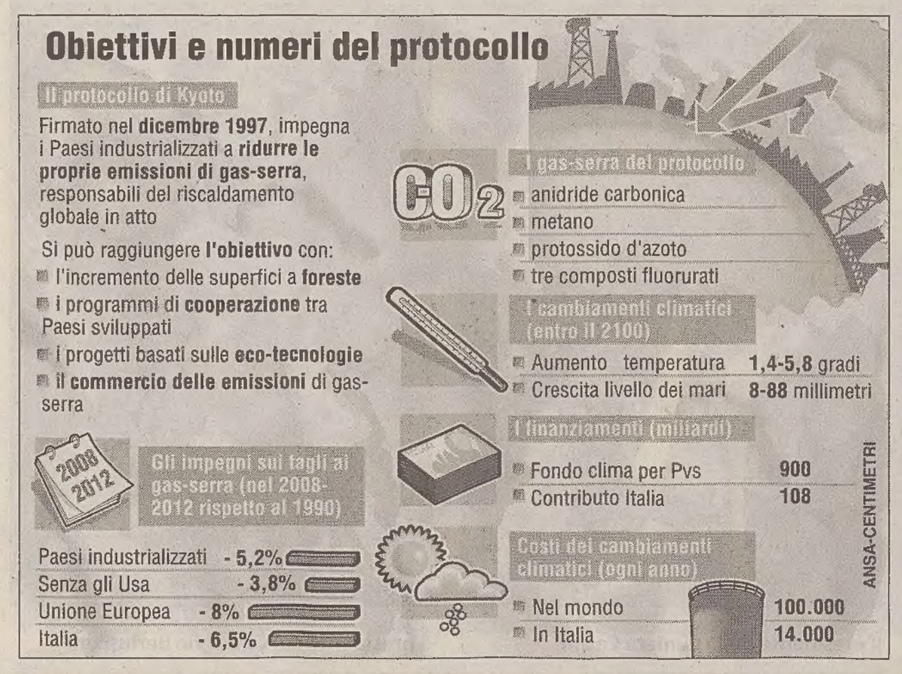
Attraverso mediazioni e negoziati la Danimarca ha ottenuto una revisione dei parametri da ottenere e si è impegnata a ridurre i gas più realisticamente del 17 per cento. Si prevede dunque che entro il 1 giugno tutti e quindici i governi europei abbiano ratificato il protocollo di Kyoto e siano dunque pronti ad andare a Johannesburg dal 26 agosto al 4 settembre per una convegno sull'ambiente sponsorizzato dalle Nazioni Unite.

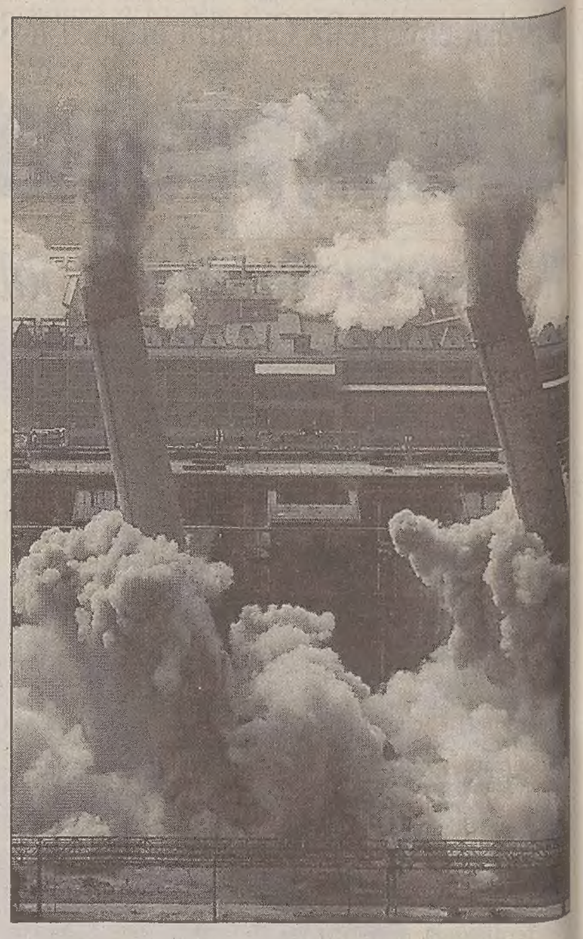
Superate le resistenze della Danimarca, la partita decisiva si gioca negli Stati Uniti contrari a vincoli stretti

E' nell'ambito di questo vertice sullo sviluppo sostenibile che Kyoto dovrebbe prendere il via con l'adesione oltre all'Europa, anche del Giappone, la Russia e i paesi dell'est europeo.

Rimarranno fuori tuttavia gli Stati Uniti, cioè il paese che inquina di gran lunga più che qualsiasi altra nazione al mondo. Pochi mesi dopo essersi insediato alla Casa Bianca, il presidente Bush aveva mandato su tutte le furie gli alleati europei rigettando Kyoto e sostenendo che gli studi sull'inquinamento non erano attendibili. Ora si fa sentire la voce dell'industria canadese. In particolare la Camera di Commercio e l'Associazione dei Produttori di Petrolio sostengono che il prodotto nazionale lordo calerebbe del 2,5 per cento e provocherebbe danni all'economia per 19 miliardi di dollari.

Andrea Visconti





L'Europa si adegua agli standard di Kyoto per rendere più pulita l'aria ma la battaglia ecologica resta ancora aperta.

IL CASO

I tecnici del petrolchimico contestano le conclusioni dei magistrati ed escludono inquinamenti mentre tremila lavoratori scelgono le barricate

Gela si ribella: allora chiudete tutte le raffinerie

GELA Sono disperati. In oltre tremila rischiano di perdere il posto di lavoro e non hanno nessun altra possibilità di occupazione. I dipendenti del petrolchimico di Gela sono passati all'azione ed hanno iniziato la protesta ieri mattina alle sei con il blocco dei cancelli dello stabilimento per impedire a chiunque di entrare e di uscire. «La raffineria è in regola - sostengono i tecnici del petrolchimico -; le emissioni nell'atmosfera rientrano abbondantemente nei limiti di legge. Se dobbiamo chiudere, allora sono a rischio tutte le raffinerie». I blocchi delle maestranze hanno dato luogo a forme di esasperazione. Un camionista ha tentato di bloccare la postazione dei manifestanti e ha investito uno di loro, Emanuele Paternò, di 45 anni, che è stato ricoverato in ospedale. Bloccate da un'ordinanza della Capitaneria di porto anche le navi cisterna ormeggiate al porto gelese che non possono scaricare il greggio da raffinare. Dipendenti ed operai dell'indotto, con la solidarietà delle famiglie ancora più disperate e preoccupate, hanno fatto fronte comune e si sono organizzati in gruppi ed hanno bloccato anche le vie d'accesso alla città che è totalmente isolata.

Sono ormai tre settimane che il Petrolchimico di Gela è al centro delle cronache. Il primo sequestro degli impianti seguito da un dissequestro lampo, poi nuovamente i sigilli apposti ai 14 serbatoi e a due depositi di carbone della raffineria. L'ultimo provvedimento, quello del sequestro disposto ieri, ha ottenuto il benestare dal Tribunale del riesame di Caltanissetta. Al centro del braccio di ferro fra magistratura e Agip vi è la definizione di pet coke. Per i magistrati gelesi, che hanno emanato i provvedimenti basandosi sui risultati di una consulenza tecnica e su un allegato alla legge Ronchi, il coke è uno scarto della raffinazione del petrolio e come tale andrebbe smaltito in appositi forni inceneritori provvisti delle necessarie autorizzazioni per i rifiuti speciali. Per l'Agip, invece, si tratta di banale combustibile.

Democrazia nei cieli: brucia il motore di un Boeing partito dalla Malpensa e diretto a Cuba e il comandante avvia la consultazione

Referendum sull'aereo in fiamme: «Si vola o si atterra?»

Tra i passeggeri due pordenonesi delusi: «Noi volevamo proseguire, non ci hanno dato retta»

MILANO E' il comandante che vi parla. Alzi la mano chi vuole rientrare a Malpensa». I passeggeri votano per il rientro e l'aereo torna indietro. Una grande esempio di democrazia, ma quanta paura a bordo del volo per Varadero (Cuba), partito domenica pomeriggio da Milano-Malpensa. I disagi cominciano ancora prima di partire perchè da Cancun (Messico), causa un guasto al carrello, non arriva il Boeing 767 dell'Air Europe che dovrebbe portare i 240 vacanzieri dell'Alpitour a Cuba. Al problema rimedia la stessa Alpitour che, sul posto, noleggia un velivolo della compagna portoghese Yesair. I 240 turisti, con il broncio per il ritardo, vengono così imbarcati e l'aereo «autorizzato al decollo». Pronti, via.

Proprio durante il decollo, però, i passeggeri avvertono colpi molto forti e vedono uscire lingue di fuoco da uno dei motori. Nonostante questo, l'aereo prende quota. A bordo si scatena il finimondo. C'è chi piange, chi grida, chi si abbraccia e chi si rassegna alla morte imminente. Il comandante, però, non si scompone. «Qui è tutto sotto controllo - dice al microfono - ci sono stati problemi a un motore ma siamo in grado di proseguire il viaggio. Possiamo tranquillamente attraversare l'Atlantico». Le parole che arrivano dalla cabina di pilotaggio non tranquillizzano i vacanzieri. L'aereo vola sempre più in alto, ma a bordo la paura è ancora tanta. E' a questo punto che il comandante organizza un "referendum". «Per me - dice - si può continuare, ma potete decidere voi. Votate per alzata di mano se tornare indietro o proseguire». Le mani alzate sono tantissime, quasi un plebiscito. E il comandante ne prende atto: cambia rotta, si porta sul golfo di Genova per scaricare il carburante (l'aereo non può atterrare con tutto quel peso) e torna su Malpensa. A terra scattano le procedure di emergenza, con i pompieri a bordo pista. Ma non c'è bisogno degli schiumogeni. Il volo per Cuba tocca terra senza problemi. Ai passeggeri viene detto di tenersi pronti per le 19, ma poi arriva la decisione di far ripartire il gruppo nella giornata di lunedì (ieri). Forse dire "gruppo" è troppo. Sarebbe meglio dire "gruppetto". Infatti sono cinquanta quelli che decidono di non ripartire. «Non mi imbarco più. Per me e mio marito la vacanza è già finita», dice la signora Luisa dal telefono di casa. Gli altri 190, invece, sono più coraggiosi. Hanno sognato le bianche spiagge di Varadero per troppo tempo e a Varadero vogliono andare. Fra loro ci sono i fratelli Marcello ed Ennio Donadel, di Pordenone, fra i pochissimi ad aver votato perchè l'aereo proseguisse il viaggio. «Il comandante aveva spiegato che c'erano gli altri motori, non ci andava di rinunciare alla vacanza».

Comunque, visto che tutto ha un prezzo, agli sfortunati passeggeri toccherà un risarcimento. Quei momenti di paura passati in volo e la giornata di attesa passata in albergo saranno rimborsati dall'Air Europe con una cifra corrispondente alla giornata di vacanza perduta e con un biglietto gratuito per una rotta nazionale.

Gigi Furini

Alla fine sono partiti in 190 per la sospirata vacanza ai Caraibi: dopo il referendum in volo con un motore in fiamme i turisti diretti a Varadero hanno rifatto il check-in a Malpensa incrociando le dita.

PALLIDI

MALPENSA Sono partiti un po' pallidi in volto, l'aria di chi vorrebbe essere già sulla spiaggia caraibica. I primi a imbarcarsi per Varadero sono stati due fidanzati di Aversa (Caserta), Domenico e Michela di 23 e 22 anni. « Domenica - spiega lui - ho avuto delle perplessità a salire sull'aereo della compagnia portoghese: mi sembrava proprio una carcassa». La fidanzata: «Lo spavento ci è rimasto dentro, ma adesso ripartiamo più tranquilli, sette giorni di vacanza ci faranno bene».

RAPPORTO

Pugno di ferro della polizia con i dimostranti

Abusi e carceri sovraffollate: gli Usa bacchettano l'Italia sul rispetto dei diritti umani

WASHINGTON Maltrattamenti di detenuti, uso eccessivo della forza contro dimostranti e minoranze etniche, prigioni sovraffollate, giustizia lenta. Sono alcune delle critiche che il rapporto sui diritti umani per il 2001 pubblicato ieri a Washington dal Dipartimento di Stato rivolge all' Italia, paese al quale è dedicato un sostanzioso capitolo in cui all'inizio si dà peraltro atto al «governo di rispettare in generale i diritti umani dei propri cittadini». Il rapporto dà conto delle «notizie secondo cui ad alcuni dimostranti antiglobalizzazione arrestati dalla polizia è stato negato il diritto di consultare un avvocato» e denuncia poi i tempi lunghi della giustizia che consentono di rimettere in libertà gli autori di «gravi delitti».

Il governo, scrive poi il rapporto del Dipartimento di stato Usa, «ha adottato provvedimenti per contrastare la violenza contro le donne e gli abusi contro i bambini che, tuttavia, restano dei problemi». E un problema anche «la sporadica violenza contro gli immigrati ed altri stranieri», così come il traffico di persone nel paese, in particolare donne e ragazze avviate alla prostituzione.

Ma il rapporto del Dipartimento di Stato americano sulle violazioni dei diritti umani ha dispensato bacchettate un po' a tutte le nazioni. Sul banco degli imputati anche Cina, Russia, paesi arabi (in particolare l'Arabia Saudita), Israele e tutta una serie di paesi minori, salvando pochi privilegiati tra cui l'Afghanistan definito «un trionfo per i diritti umani nel 2001». L'analisi, che procede in ordine alfabetico dall' Afghanistan allo Zimbabwe, si articola per settori: diritti politici, integrità della persona umana, libertà di stampa e religiosa, condizione delle donne e dei minori, diritti dei lavoratori e traffico di persone. Promozione, limitata al primo capitolo, per Thailandia, Timor est, Bangladesh e Kosovo, paesi e provincia dove l'anno scorso si sono tenute regolari elezioni, e bocciatura senza appello per Bielorussia, Madagascar, Zimbabwe e Cuba dove, sostiene il rapporto, il governo continua a negare ai propri cittadini i più elementari diritti politici e civili.

Israele viene denunciato per l'eccessivo uso della forza da parte delle sue forze di sicurezza. Stessa reprimenda per i «gruppi di terroristi palestinesi, tra i quali alcuni membri delle forze di sicurezza e dei Tanzim di al Fatah» (il partito di Yasser Arafat) per l'uccisione di 208 fra soldati e civili israeliani. Tra le grandi potenze mondiali, la Cina è a più riprese bacchettata per la repressione nella regione autonoma dello Xinjiang, intensificatasi dopo l'adesione di Pechino alla guerra globale contro il terrorismo, per detenzione arbitraria e pratica della tortura e per mancanza di libertà religiosa e di stampa. Libertà, queste ultime, negate anche - sostiene il rapporto - in Russia, Azerbaigian, Birmania, Iran, Iraq, Corea del Nord e Sudan.

Gli scontri del G8 a Genova.

La nuova città universitaria sorgerà su un'area di 200 mila metri quadrati al posto dei grandi mulini della capitale

Parigi progetta la Sorbona del Tremila

Il Quartiere Latino 2 sarà una città abitata da ventimila studenti

PARIGI C'è un nuovo Quartiere Latino che nasce a Parigi, un gigantesco campus universitario che rinverdirà i fasti della Sorbona: nell' est della capitale, su quello che resta degli ex granai in disuso, sorgerà la nuova struttura, pronta ad accogliere 20 mila studenti all' inizio dell'anno scolastico 2006-2007.

Luogo di cultura e di contestazione, di storia e di evoluzioni, la Nuova Sorbona - voluta dalla Terza Repubblica, attorno al 1880 - è la nuova versione dell'antica Sorbona, nata nel 1200. Ma l'Università di Parigi è ormai incontenibile per l'antica struttura ed è attualmente disseminata in innumerevoli siti cittadini. Paris VII, un insieme di una decina di istituti frequentati da 20 mila studenti, traslocherà nel 2006 nel «Quartiere Latino 2», un campus di 200mila metri quadrati.

La nuova città universitaria non assomiglierà praticamente per nulla all'antica e, per la prima volta nella storia di Parigi, un complesso industriale sarà trasformato in sito universitario. Sarà una città in sè, una specie di isola, decentrata rispetto al cuore storico di Parigi ma non emarginata. Sarà aperta all'esterno ma autosufficiente, ricca di librerie, caffè, uffici, negozi, cinema e teatri.

Ad ospitare l'esercito di studenti - ha annunciato il ministro della Cultura Jack Lang - saranno i Grands Moulins e la Halle aux farines, ex granai di Parigi che saranno bonificati e trasformati grazie a un progetto pensato per l'intero quartiere, il tredicesimo arrondissement, dall'architetto Christian de Portzamparc. I «grandi mulini» di Parigi, grandi edifici dall'inquietante profilo, servirono dal 1920 fino al 1997 come granaio della capitale. Fu l'architetto Georges Wybo a costruire quegli enormi silos sulla Senna fra il 1917 e il 1921, sarà ora un altro urbanista, Rudy Ricciotti, ad occuparsi di installare aule, laboratori e dormitori nei vari edifici.

Parigi, grandi progetti.

Londra sta pensando di importare medici tedeschi per ridurre i pazienti in lista d'attesa negli ospedali

LONDRA Equipes di medici tedeschi importati per periodi da stabilire potrebbero essere usate come una task force per abbattere le liste di attesa, almeno nelle operazioni più semplici come le cateratte, le ernie o le vene varicose. È l'ultima proposta emersa ieri attorno alla quale il ministero della sanità britannico starebbe lavorando, ma sicuramente non è l'unica nè sarà l'ultima. Ogni giorno i giornali martellano il governo con i misfatti della sanità del paese. E con ammirevole costanza i politici rilanciano e rispondono con idee e proposte. Al centro del dramma collettivo vi sono le liste di attesa: per le visite specialistiche come per le cure. Le attese sono lunghissime, i drammi connessi sono altrettanto lunghi da enumerare.

Per le forze armate americane, impegnate con australiani, tedeschi, norvegesi e danesi contro i resti di Al Qaeda e dei talebani, la peggior giornata dal '93 in Somalia

Afghanistan, muoiono in battaglia nove soldati Usa

Un elicottero abbattuto e un altro colpito sopra la roccaforte di Gardez, dove potrebbe nascondersi Bin Laden

KABUL Nove soldati americani morti in due giorni, 10 feriti. Un elicottero abbattuto e un altro colpito.

Bombardamenti a tappeto contro la roccaforte di Al Qaeda sulle montagne di Gardez. E la richiesta di rinforzi, anche agli alleati: oltre a un migliaio di soldati Usa, arrivano forze australiane, francesi, tedesche, norvegesi, danesi per combattere al loro fianco contro Al Qaeda. In tutto, 1500 soldati occidentali, altrettanti afgani, contro 4-5mila membri della rete terroristica di Osama Bin Laden, Al Qaeda appunto, e i superstiti talebani. E in queste stesse ore un'altra portaerei Usa, la «John Fitzgerald Kennedy», attraversa il Canale di Suez per portarsi in zona di operazioni.

E un vero e proprio ritorno di fiamma della guerra. Ma non ha più niente a che vedere con quella che sembrava conclusa con la caduta di Kandahar, la roccaforte dei talebani. Questa volta i soldati americani combattono rischiano, muoiono. E lo spettro del Vietnam torna vivo nella cronaca di ieri: un elicottero da trasporto Mh-47 «Chinhook» viene colpito da un razzo in territorio ostile, cade. E i soldati a stelle e strisce si trovano circondati dai terroristi di Bin Laden, come i loro padri dai vietcong: combattono faccia a faccia con il nemico, sparano. Sei di loro cadono in battaglia, 10 rimangono feriti prima che i soccorsi riescano a sottrarli all'assedio del nemico. Poche ore dopo, un altro elicottero viene colpito: un altro soldato morto. In totale, negli ultimi giorni le forze Usa hanno perso nove soldati.

E la guerra, quella che le truppe occidentali avevano finora evitato di combattere, fidandosi degli alleati afgani. Ma ora, in questa «operazione Anaconda» che vuole stritolare l'ultimo (si ipotizza e si spera) bastione di Al Qaeda in Afghanistan, è necessario fare da soli. Perchè gli afgani hanno solo interesse a cacciare gli «arabi» dal territorio, magari verso il Pakistan: non ci tengono affatto a rischiare la vita per catturarli. Era già successo, ammettono oggi i militari Usa, a Tora Bora. Lì lo stesso Bin Laden sarebbe fuggito, pagando i miliziani afgani. E se per caso il leader di Al Qaeda fosse davvero tra le montagne di Gardez, i marines non vogliono più rischiare di farselo sfuggire. Potrebbe essere l'ultima occasione di catturarlo, e di distruggere il nucleo duro dei suoi guerriglieri. «I terroristi di Al Qaeda avevano due scelte - spiega con malcelata soddisfazione da Washington il capo di Stato maggiore Usa, generale Richard Meyers - : o cercare di fuggire o restare in Afghanistan e combattere. Hanno scelto di combattere fino all'ultimo e noi speriamo di soddisfarli».

E anche se le perdite statunitensi fanno male, «loro ne hanno subite di molto più pesanti», assicura Meyers. Finora, «Enduring Freedom» è costata agli Stati Uniti d'America 26 morti. Ma lo stesso presidente Bush aveva avvertito il Paese, prima di dare il via all'operazione: «I sacrifici saranno grandi». I fatti, ieri, gli hanno dato ragione. Per gli Usa ieri è stato sul fronte militare il giorno peggiore dai tempi della guerra in Somalia. Sette marines erano morti il 9 gennaio su un aereo caduto in Pakistan, ma era stato un incidente. L'America non assisteva da tempo alla perdita di così tanti uomini in battaglia. Per trovare pagine nere analoghe, nella storia recente, bisogna risalire al '93 e agli attacchi contro gli elicotteri Black Hawk a Mogadiscio.

Come accaduto negli '80 all'Armata Rossa, anche gli Usa hanno scoperto quanto sia rischioso inviare elicotteri tra le montagne e le gole afgane. Rumsfeld e il generale Myers non hanno spiegato perchè stavolta, a differenza delle operazioni dei mesi scorsi, sia stato deciso un maggiore utilizzo di forze di terra ed elicotteri prima che l'aviazione «ammorbidisse» i nemici. Fare operare elicotteri tra montagne alte fino a 3300 metri, al di sopra dei guerriglieri di Al Qaeda che potrebbero disporre di razzi Stinger Usa e SA-7 russi, si è rivelato estremamente rischioso.

Governativi impegnati nella battaglia.

Nella foto d'archivio, elicotteri Usa in Afghanistan: il loro impiego è a rischio sopra le zone montuose, come Gardez.

STRESS

LONDRA Ben 1900 veterani di guerra britannici fanno causa al governo e accusano il Ministero della difesa di non averli preparati in modo adeguato agli «orrori» inevitabili a cui sarebbero andati incontro, e allo stress emotivo prodotto da tali esperienze. Gli ex soldati hanno querelato la Difesa per «negligenza medica», cioè per non avere loro fornito la necessaria preparazione psicologica alla battaglia. I reduci hanno servito in Irlanda del Nord o nei conflitti della Gran Bretagna negli ultimi 20 anni: dalle Falkland-Malvine, al Golfo, alla Bosnia. Oggi tutti soffrono del cosiddetto «disturbo da stress post traumatico» ('Ptsd'), malattia, sostengono, mai diagnosticata nè curata al fronte.

L'inquilino della Casa Bianca: «L'episodio rafforza la volontà di lottare contro il terrorismo». In Asia la partita si sposta alle elezioni di novembre

E' choc e i democratici rompono il «patto» con Bush

WASHINGTON Il colpo è brutto per gli Stati Uniti. La guerra afgana era stata ormai archiviata dall'opinione pubblica, da gestire, certo, ma non più da combattere. Bush, addolorato per le perdite, ha ribadito che episodi del genere non fanno che «aumentare la determinazione» Usa nell'anti terrorismo. Le operazioni nel Sudest continueranno «per alcuni giorni» ha assicurato il capo del Pentagono Rumsfeld: così Al Qaeda non si sta riorganizzando. Gli analisti da tempo spiegavano inascoltati che l'insediamento del governo Karzai non avrebbe significato la fine delle ostilità. Il senatore repubblicano Mc Cain, leggendario eroe del Vietnam, aveva definito questa fase come la più difficile del conflitto. Difficile per Karzai controllare un Paese sfibrato dalle rivalità tribali e conteso da nazioni confinanti. Ma è l'obiettivo finale del conflitto il punto delicato che anima il dibattito politico. Tom Dashle, leader dei democratici al Senato, forse futuro candidato alla Casa Bianca, ha rotto il fronte dell'unanimità sulla campagna Libertà Duratura. Dove sono Bin Laden e il mullah Omar si è chiesto, concludendo che sino a che non saranno stati catturati non si potrà parlare di successo in Afghanistan. In vista delle elezioni di novembre (forse concausa dell'ordine d'attacco Usa) i democratici cercano di smarcarsi dal consenso generale che sinora ha protetto le scelte di Bush. I repubblicani denunciano indignati la strategia dei rivali ma nel Paese il dubbio sul'efficacia della campagna afgana s'insinua e trova voce.

Soldati Usa in Afghanistan

L'attacco più duro al campo profughi di Jenin: sei le vittime, tre delle quali estranee ai combattimenti. Feriti due israeliani

Nuova rappresaglia ebraica provoca 17 morti palestinesi, in gran parte civili. Ma il premier di Tel Aviv vuole colpire ancora

Sharon: «Siamo in guerra, nuovi assalti»

Fallisce un'«esecuzione mirata»: uccisi cinque bambini e una donna

TEL AVIV Israele ha scatenato ieri una nuova sanguinosa rappresaglia nei Territori, dove in poche ore sono stati uccisi almeno 17 palestinesi (in gran parte civili), ma per il premier Ariel Sharon occorre ancora infliggere «molte perdite» e sferrare «colpi molto duri», poichè lo Stato ebraico, dopo gli attacchi costati la vita in due giorni a 21 ebrei, è ormai «impegnato in vera e propria guerra».

Alle bellicose dichiarazioni di Sharon, pronunciate ieri alla Knesset (Parlamento), dopo che il consiglio di difesa del governo aveva approvato l'altra notte il piano del capo di Stato maggiore, generale Shaul Mofaz, per una «pressione militare continua» nei Territori, i palestinesi hanno reagito rilanciando la sfida.

«La resistenza palestinese risponderà ai crimini del governo israeliano, che non resteranno impuniti» ha affermato il segretario del governo dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), Ahmed Abdelrahman, denunciando le nuove incursioni israeliane in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. «Gli israeliani devono scegliere se dare ascolto ai loro ministri di estrema destra e scatenare una guerra di distruzione contro i palestinesi, oppure dare ascolto alle voci razionali che comprendono che i palestinesi non saranno sconfitti per mezzo delle forza e della guerra» ha ammonito il commentatore politico dell'agenzia Wafa.

La rappresaglia israeliana è scattata prima dell'alba nel Sud della Striscia di Gaza, dove unità scelte e carri armati sono penetrati nella zona di Rafah, alla ricerca di tunnel utilizzati dai palestinesi per contrabbandare armi dal vicino confine con l'Egitto. L'incursione si è protratta per quasi cinque ore e si è conclusa con l'uccisione di tre palestinesi: un agente delle forze di sicurezza e due civili, uno dei quali, una donna, aveva cercato di allontanare il figlio dalla zona dei combattimenti.

L'attacco più sanguinoso ha però avuto per teatro il campo profughi di Jenin, nel Nord della Cisgiordania, dove soldati e carri armati israeliani - appoggiati da elicotteri Apache - sono nuovamente penetrati per la seconda volta in meno di una settimana. Nell'incursione, secondo un ultimo bilancio, sono stati uccisi almeno sei palestinesi: tre civili (fra cui una ragazza di 17 anni), colpiti nella loro abitazione durante un mitragliamento di elicotteri da combattimento, e tre miliziani (tra cui un comandante locale delle Brigate martiri Al-Aqsa, la milizia vicina ad Al-Fatah, il movimento del presidente palestinese Yasser Arafat). E sempre nella zona di Jenin, a bordo di un' ambulanza colpita dal fuoco dei soldati israeliani a un posto di blocco, è stato ucciso anche un medico, Khalil Suleiman.

A un altro posto di blocco israeliano a Ovest della vicina Nablus, è stato ucciso uno studente di 19 anni, Ayaman Ghanem, che secondo i soldati si era lanciato contro di loro impugnando un coltello e urlando «Allah è grande», circostanze smentite dall'agenzia Wafa. Altri sei palestinesi, una donna e cinque tra bambini e adolescenti, sono stati uccisi nel campo profughi di Al Amari, alla periferia del capoluogo cisgiordano di Ramallah, dove due auto sono state centrate da altrettante cannonate in un fallito tentativo di «esecuzione mirata» di un militante integralista di Hamas.

Al bilancio di vittime palestinesi di questa nuova giornata di sangue, oltre a due israeliani leggermente feriti in un agguato in Cisgiordania, va poi sommata la morte di un ragazzo di 15 anni, Ahmad Hashash, deceduto ieri mattina per le ferite riportare tre giorni fa durante l'occupazione israeliana del campo profughi di Balata (sempre in Cisgiordania).

Ma si tratta di un bilancio del tutto provvisorio, poichè nella serata di ieri elicotteri da combattimento israeliani hanno sferrato un nuovo raid contro Betlemme. Altri, con l'appoggio di jet, hanno colpito il quartier generale di Arafat a Gaza.

Un bambino ferito nella strage di Ramallah viene soccorso.

Animali vittime degli scontri.

Dal Papa ai Capi di Stato un Decalogo per la pace

ROMA «Ho potuto constatare che i partecipanti all'incontro di Assisi erano più che mai animati da una convinzione comune: l'umanità deve scegliere fra l'amore e l'odio». Con queste parole Giovanni Paolo II, che ieri ha lanciato un nuovo appello per la pace in Medio Oriente, si è rivolto a tutti i capi di Stato e di governo del mondo per far conoscere il Decalogo di Assisi per la pace. Una lettere del Santo Padre ha accompagnato il documento: vi si delinea una nuova, possibile, stagione nelle relazioni internazionali e fra i popoli.

DALLA PRIMA PAGINA

Terra in cambio di pace Israele si deve decidere

Il leader palestinese continua a invocare la pace, la mediazione europea come quella americana, ma fa sentire al suo nemico di sempre, Ariel Sharon, che anche lui può disporre di una politica di rappresaglia. Questo stato di cose può proseguire a lungo ma non all'infinito, in Israele l'opinione pubblica e la stampa sparano a zero sul primo ministro; nei territori molti pensano che Arafat dovrebbe passare la mano. Ma l'alternativa a Sharon non può essere Nethanyau, e quella al rais palestinese ancora non si vede.

Eppure dall'immenso degrado del conflitto, uomini nuovi e coraggiosi potrebbero venir fuori e condurre trattative serie. Controluce affiora un grande elemento di novità: la proposta che il principe ereditario saudita Abdul Aziz formulerà il 27 marzo a Beirut, al convegno della Lega Araba. Israele restituisca i territori occupati nel '67, e tutti i Paesi arabi riconosceranno Israele. Detta così, non sembra una novità decisiva. E invece è la soluzione che consentirebbe a Israele di sentirsi finalmente sicura entro i confini riconosciuuti dalle Nazioni Unite, e ai palestinesi di avere un loro Stato. Il problema è di fare un passo all'indietro lungo ormai più di trent'anni. Quando esplose nel '67 la Guerra dei sei giorni, con la sua superiorità militare Israele occupò territori egiziani, giordani, siriani e libanesi. Al mondo fu detto che quelle occupazioni erano indispensabili per la sicurezza dello Stato ebraico. La cui posizione risultò da allora imperniata in un'equazione: «Terra contro pace e sicurezza». Con l'Egitto questa formula ha funzionato egregiamente. Con la Giordania altrettanto.

Se oggi tutti gli Stati arabi, che sono in guerra con Israele dalla sua nascita nel '47, dovessero convertirsi alla linea del principe saudita, Israele potrebbe finalmente avere una pace stabile e una grande sicurezza. A meno che l'equazione già enunciata non sia soltanto una bugia durata per quasi mezzo secolo.

Giancesare Flesca

Lo storico leader albanese, non violento, a capo del Parlamento. Avanza il progetto dell'autonomia ma l'indipendenza resta lontana

Rugova eletto primo Presidente del Kosovo

PRISTINA A tre anni dalla fine della guerra e a più di tre mesi dalle elezioni politiche, il Kosovo ha da ieri il primo governo e il primo Presidente, Ibrahim Rugova, democraticamente eletti. Il parlamento ha salutato con un'ovazione l'esito del voto parlamentare che, con 88 voti a favore su 120, tre contrari e 15 astenuti, ha siglato l'intesa raggiunta a fine febbraio dai tre principali partiti della comunità albanese, dopo sofferte trattative mediate dal «governatore» Onu per la regione, Michael Steiner.

Accanto al moderato Rugova della Lega democratica del Kosovo (Ldk) Presidente, sarà premier il rivale Bajram Rexhepi del Partito democratico (Pdk), medico di 48 anni della turbolenta città settentrionale di Kosovska Mitrovica, ancora divisa nella parte Nord, serba, ex membro della guerriglia, come il leader del suo partito, Hashim Thaqi, comandante politico dell'Uck. L'Ldk, che al voto del 17 novembre è emerso come la maggiore forza della provincia col 48% dei voti, controllerà quattro ministeri e due ciascuno andranno al Pdk e all'Alleanza per il futuro del Kosovo (Aak) di Ramush Haredinaj, anch'egli ex capo guerrigliero, ancora più estremista del Pdk. Gli ultimi due dei 10 ministeri del governo appena eletto andranno alla coalizione serba e alle altre minoranze, come stabilisce il regolamento Onu. Si calcola che ora in Kosovo vivano circa 80mila persone di etnia serba, che hanno scelto di rimanere, mentre altre 200mila nel '99 hanno lasciato la regione con le forze di Belgrado in ritirata dopo i raid Nato.

«Lavoreremo sull'integrazione dei gruppi etnici nella vita politica economica e sociale del Kosovo - ha assicurato Rugova, collaudato pacifista -: svilupperemo una società di tolleranza, comprensione e conciliazione».

Nessun cenno però alla questione dell'indipendenza che pure rientra nel programma di tutte le forze albanesi. Dopo l'intesa per il voto, ieri Rexhepi ha parlato solo di «avanzamento dello statuto giuridico» del Kosovo, confermando la volontà di collaborare con amministrazione Onu, Kfor e organismi internazionali. Ma aveva specie auspicato la stabilità del nuovo governo con anime politiche molto diverse. Intesa ed elezione pongono comunque fine a un blocco istituzionale che preoccupava la comunità internazionale. Immediata la reazione dell'Unione Europea: ha salutato con soddisfazione il voto di Pristina per bocca del responsabile Esteri Javier Solana, come il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Tondo. Da ieri comunque il Kosovo compie un significativo passo in avanti verso la completa auto-amministrazione, in attesa della definizione del suo statuto, che per il momento viene da molti considerata ancora prematura.

Ibrahim Rugova (a sinistra) e Rexhepi.

Interrogati per ore tre dei sei musulmani arrestati e sospettati di far parte di una cellula terroristica che stava preparando un attentato nella capitale

Terrorismo, la pista dell'Fbi porta a Roma

In un documento sequestrato un indirizzo di Phoenix dove si era addestrato uno dei kamikaze dell'11 settembre

ROMA Prima un vertice tra gli investigatori italiani e gli agenti dell'Fbi giunti all'appuntamento con un fascicolo di carte sequestrate in Afghanistan e raccolte negli Stati Uniti: la convinzione è che la pista è buona, che il gruppetto dei sei che facevano capo al centro di preghiera «Al Hamiri», bloccato all'alba di venerdì nella capitale, stava preparando qualcosa di grosso contro l'ambasciata americana. Poi otto ore filate di interrogatorio dei primi tre, tutti iracheni - Faysal Salah Muhammed, 25 anni, Ahmad Isa Muhamed, 22 anni e Ali Hemin Kadir, 29 anni - ascoltati ieri nel carcere di Regina Coeli dal gip Giovanni Di Donato alla presenza dei pm Franco Ionta ed Erminio Amelio e dell'avvocato d'ufficio, Manuela Lupo. Un muro. Un coro unanime: non siamo terroristi, non abbiamo mai parlato di armi e di ferro-cianuro, frequentavamo il centro di preghiera solo per lavarci. Siamo clandestini, è vero, ma siamo profughi curdi.

Per gli investigatori l'ambasciata Usa a Roma sarebbe stata nel mirino dei terroristi.

Oggi tocca agli altri tre. Il pachistano Naseer Ahmad, gestore di una agenzia turistica e fondatore del centro di preghiera islamico, considerato il capo della cellula, l'algerino Chihab Goumri e il tunisino Abdelmoname Ben Khalifa Mansour, detto Naim. Le domande seguono la falsariga delle dichiarazioni intercettate e delle carte raccolte. Non solo quelle sequestrate nello scorso fine settimana, ma anche altre, entrate nell'indagine, che dura ormai da un anno, durante alcune perquisizioni.

A convincere gli inquirenti che la pista potrebbe essere quella giusta soprattutto un indirizzo di una città americana, Phoenix, in Arizona, che compare in un documento sequestrato in un appartamento in via Palos a Roma: 2037 West Orangewood, e un nome, S. Lamache. È questo il particolare che maggiormente avrebbe richiamato l'attenzione degli agenti del Fbi. A Phoenix, infatti, si era addestrato uno dei piloti kamikaze coinvolto nella strage delle Torri gemelle.

L'ipotesi, per la quale gli inquirenti stanno cercando conferme negli interrogatori, è che i sei arrestati venerdì scorso e i nove marocchini arrestati l'altra settimana con il ferro-cianuro di potassio e una cartina topografica in cui era segnata con un circoletto l'ubicazione dell'Ambasciata americana di via Veneto fossero in contatto, e che il progetto di un attentato fosse, più che nelle intenzioni, in preparazione.

I dinieghi dei tre iracheni ieri non scoraggiano gli inquirenti. Proprio in un colloquio intercettato il 20 febbraio, che gli investigatori accrediterebbero ai tre, si è parlato di armi e di cianuro. E, in particolare, delle «armi sotto». Già altre armi sono state trovate dopo perquisizioni nei tombini di quartieri periferici di Roma e sono stati effettuati arresti. La nuova intercettazione del febbraio potrebbe aver causato la doppia perquisizione nei tombini intorno all'ambasciata americana e, dopo l'attentato di via Palermo, intorno al Viminale.

Ieri, i tre iracheni, alle contestazioni sul «cianuro» nominato in quella conversazione, non avrebbero, secondo il loro legale, fornito una spiegazione. Oggi gli interrogatori continuano.

a.g.

ABLUZIONI

ROMA «Frequentavamo la moschea perché lì potevamo usare l'acqua per lavarci». È la versione fornita al gip dai tre iracheni, durante l'interrogatorio di garanzia, assistiti dall'avvocato Manuela Lupo. «Siamo musulmani, ma non praticanti», hanno spiegato gli indagati, di etnia curda, che hanno raccontato di essere arrivati in Italia clandestinamente e di vivere in un parco.

IN BREVE

Espiantato il cuore di Mayelè A Verona è giunta la sorella

VERONA Il sostituto procuratore di Verona Angela Barbaglio ha dato il nulla osta per la sepoltura di Jason Mayelè, il giocatore del Chievo morto sabato mattina in un incidente stradale nel quale ha perso la vita anche la signora Luigina Recchia, 61 anni, veronese. Al giocatore, come è stato confermato dai sanitari dell' ospedale di Bussolengo, è stato espiantato il cuore. Ieri a Verona è arrivata la sorella del calciatore proveniente da Ginevra.

Jason Mayelè

Fanno razzia in un negozio di telefonini: il titolare cerca di resistere e viene accoltellato a una coscia

ROMA Ha tentato di resistere ad una rapina ma è stato bloccato con una coltellata ad una coscia. È successo a Roma. I rapinatori, secondo le descrizioni dello stesso commerciante, sarebbero due giovani di origine indiana. Ieri sera hanno fatto irruzione in un negozio di telefonia mobile di via Prenestina, dove il gestore, un romano di 60 anni, ha tentato di fare resistenza rimanendo ferito. I giovani prima di darsi alla fuga, hanno fatto razzia di telefonini, circa 30, ed hanno rapinato tutto l'incasso della giornata, una decina di milioni di lire.

Arrestato a Genova «il rapinatore della balestra»: devoto di padre Pio, assaltava i supermercati

GENOVA In tasca aveva un santino di padre Pio, ma in mano impugnava una balestra da commando. D.C., 45 anni, disoccupato originario di Potenza, per sei volte in un mese ha rapinato i supermarket Diperdì di Genova puntando una freccia alla gola delle cassiere. Ieri ha voluto strafare: ha colpito due volte nel giro di poche ore, e alla seconda è stato arrestato dalla polizia. Per i supermarket genovesi, il rapinatore con la balestra era diventato il nemico numero uno. Per la questura, un' ossessione. Colpiva e spariva, sempre con quell' arma medioevale.

Precipita un caccia F104: il pilota riesce a salvarsi dopo avere diretto l'aereo verso una zona disabitata

GROSSETO Un aereo F 104 del quarto stormo dell' Aeronautica militare è precipitato ieri fra Grosseto e Castiglione della Pescaia: il pilota, capitano Marco Bertoli, 30 anni, di Livorno, è riuscito a salvarsi azionando il sistema di espulsione del seggiolino. Il pilota dell' F 104, una volta resosi conto del guasto, ha fatto in tempo a dirigere il velivolo in una zona disabitata. È infatti caduto nel terreno di un'azienda agricola. Fra le possibili cause dell'incidente forse uno scontro con un volatile o un guasto tecnico.

L'allarme dall'Associazione italiana di medicina del sonno, riunita a convegno: il 64% della popolazione non dorme bene. Il 21 marzo in tre piazze un «pronto soccorso» specialistico

Oltre la metà degli italiani soffre d'insonnia e non si cura

MILANO «Apri gli occhi sul sonno». È l'invito che l'Associazione italiana di medicina del sonno (Aims) rivolge agli italiani, chiamandoli in piazza il 21 marzo prossimo, in occasione della Giornata internazionale del dormiresana.

«Il 64% degli italiani soffre d'insonnia - ha detto ieri nel presentare la manifestazione Fabio Cirignotta, direttore del Centro per i disturbi del sonno dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna e presidente Aims - un dato che resta molto alto (il 54%) anche quando si considerino i soggetti in piena attività lavorativa. Secondo un recente sondaggio Eurisko però il 69% degli insonni non si cura: il 35% perchè non lo considera un problema, il 33,6 perchè ha paura della dipendenza da farmaci mentre il 21,5% dichiara di aver paura di un sonno non naturale».

Ma secondo Cirignotta bisogna continuare l'opera di sensibilizzazione e convincere coloro che ne soffrono a ricorrere al medico, perchè «l'insonnia è una malattia a forte impatto sociale». Lo si vede dal fatto, ha detto lo specialista, che «il 44% dei soggetti presenta un'insonnia di livello II, cioè con ripercussioni diurne: stanchezza al risveglio, irritabilità, tensione e tendenza alla depressione».

L'ORGASMO FA BENE

CITTÀ DEL MESSICO Raggiungere cento o più orgasmi l'anno riduce del 50 per cento il rischio d'infarto sia negli uomini che nelle donne, secondo la professoressa Ana Elena Ancona Vadillo, cardiologa dell'ospedale generale del Messico. Secondo la professoressa Ancona Vadillo la frequenza dell'attività sessuale influisce beneficamente sulla longevità degli uomini e delle donne, il che smentisce la credenza popolare secondo cui «l'atto sessuale può provocare l'infarto». Al contrario - secondo la cardiologa messicana - «l'atto sessuale aumenta la frequenza cardiaca al pari di un esercizio fisico moderato».

Per questo, nel corso della giornata del 21 marzo (che coinvolge 20 Paesi del mondo, dalla Francia al Libano, dalla Cina a Taiwan, al Sudafrica, al Brasile) tre piazze italiane si attiveranno: piazza Mercanti a Milano, piazza Mignanelli a Roma e piazza Umberto I a Bari. In questi luoghi i cittadini troveranno esperti pronti a rispondere alle loro domande sull'insonnia, a fornire loro semplici ma utili regole pratiche per migliorare la qualità del sonno. Rispondendo a un breve questionario sul proprio modo di dormire, riceveranno un omaggio.

Ma quest'anno anche chi non potrà essere presente in piazza a questi appuntamenti, potrà avere le stesse informazioni collegandosi via Internet al sito 'www.morfeodormiresano.it' che sarà aperto dal 21 marzo in poi.

Con questo sito, l'Aims vuole creare un «ponte» con gli specialisti, per rispondere ai medici e ai pazienti che vogliono saperne di più. Un'area del sito è infatti dedicata al medico per fornire tutti gli aggiornamenti e le informazioni sull'insonnia, la diagnosi, la terapia, l'approccio al paziente, oltre a una «interactive zone» attraverso la quale potersi confrontare con gli esperti.

Un'area a parte è invece dedicata al pubblico, per fornire in modo semplice e chiaro tutte le informazioni su sonno e insonnia. Su questo sito potranno contare gli insonni irriducibili che, non potendo dormire, nelle ore notturne potranno almeno dedicarsi a giochi (come «scoprire gli insonni famosi») o a conversazioni con altri «compagni di sventura», attraverso una chat appositamente dedicata.

Oltre metà degli italiani soffre d'insonnia.

Il viceministro Possa annuncia nuovi stanziamenti e loda il modello dell'Area di Padriciano

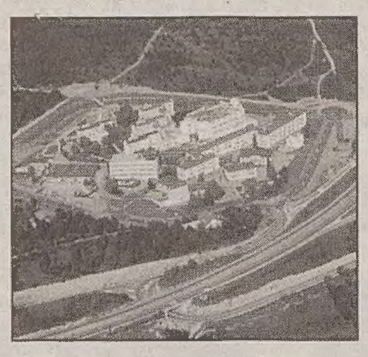
Il governo: «Più fondi alla ricerca»

«La realtà giuliana va esportata in regione e in Italia»

TRIESTE Fare «sistema», e esportare il modello organizzativo e scientifico dell'Area di Ricerca in tutta la Regione. Questi gli obiettivi, a medio periodo, della politica della scienza in Friuli Venezia Giulia, che ieri ha visto un importante appuntamento, la Conferenza annuale degli enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia, svoltasi all'area Science Park, alla presenza del viceministro del Miur, il ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca, Guido Possa. E il viceministro è stato al centro delle richieste degli enti scientifici regionali, che sollecitano, all'unisono, più finanziamenti. Possa ha illustrato gli obiettivi in tema di ricerca del Governo, ponendo come traguardo, da raggiungere entro la fine della legislatura, un aumento dei fondi da destinare alla ricerca fino a raggiungere l'uno per cento del Prodotto interno lordo.

Si tratta - ha spiegato - di un aumento rilevante (attualmente i conferimenti per la ricerca ammontano allo 0.6 per cento del Pil) che seguirà però regole di merito e qualità: «Non si tratterà di interventi a pioggia, ma di bandi di concorso, per permettere a chi effettivamente è meritevole di ottenere finanziamenti».

I soldi a disposizione riguarderanno, in prima battuta, i settori considerati primari e strategici. E tali settori vedono Trieste, e più in generale il Friuli Venezia Giulia, in primo piano: si tratta delle biotecnologie e delle nanotecnologie, del settore spaziale, direttrici su cui punta la scienza nella nostra regione. Il viceministro si è detto soddisfatto del sistema di ricerca triestino: «Vedo una realtà prodigiosa - ha dichiarato - certamente unica a livello nazionale. Adesso bisogna lavorare per favorire le ricadute sull'economia locale». E su questo fronte all'area di Ricerca (che presto aprirà dei laboratori a Pordenone) è a buon punto: 1300 occupati nel 2000, ben 1550 nel 2001, un aumento di 250 posti lavoro, con 17 nuovi insediamenti in un anno nel parco scientifico tra istituti nazionali di ricerca, centri di ricerca e sviluppo di aziende, imprese ad «elevata intensità di conoscenza»; ulteriori prospettive di sviluppo, a livello regionale, sono previste per il 2003, con la costruzione di nuovi laboratori. Alla conferenza hanno partecipato anche l'assessore regionale Federica Seganti, che ha ribadito l'impegno della Giunta a finanziare la scienza e a considerare strategici i settori di ricerca e sviluppo; il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha annunciato la prossima realizzazione di una commissione comunale a tema scientifico.



L'Area di Ricerca di Padriciano.

Francesca Capodanno

DALLA PRIMA PAGINA

Ma l'embrione non è certo un individuo

L'embrione non è un individuo primo perché non è affatto garantito che proceda verso la maturazione di un essere umano. Infatti una grossa frazione delle cellule uova fecondate non conducono assolutamente a niente, quindi come può un individuo poi improvvisamente non essere più individuo? L'80% e più delle cellule uova fecondate si perdono per strada e non arrivano all'affermazione di un essere umano. Oltre a questo c'è il fatto che una certa percentuale non trascurabile dei casi invece di dar luogo a un essere umano ne può dar luogo a due o a tre, come succede nel caso dei gemelli.

Inoltre, ma questa è un'aggiunta altamente questionabile, si discute su come faccia un mucchio di cellule che non sa nemmeno dove sarà la testa, dove sarà la coda, che non ha un sistema nervoso centrale e quindi non ha nemmeno una potenzialità di sensibilità, essere equiparato a un essere umano. Chiaramente la questione per questa strada non si può decidere. Si tratta solo di adottare un parametro collettivo che permetta di concludere se va rispettato come se fosse un essere umano pieno, oppure no. Speriamo che questa discussione prenda toni pacati perché con questa contrapposizione di fronti non si arriva da nessuna parte.

Edoardo Boncinelli

Nel contenuto di una missiva che Anna Maria Franzoni scrisse al marito alcuni mesi fa forse un'indicazione per l'inchiesta

Cogne, spunta una lettera della mamma

La pm Cugge valuta gli esiti delle analisi scientifiche. Presto le prime conclusioni

Ada Satragni

AOSTA Il giallo di Cogne è ad una svolta. L'assassino e il suo complice hanno le ore contate. I nomi e i volti delle persone coinvolte nel delitto del piccolo Samuele Lorenzi non sarebbero più avvolti nel mistero. Ieri, il procuratore capo di Aosta, Maria del Savio Bonaudo, ha lavorato per tutta la giornata con il pm Stefania Cugge, titolare dell'inchiesta. Insieme hanno valutato gli esiti delle indagini della polizia giudiziaria e analizzato le conclusioni medico-legali e la consulenza scientifica svolta dai carabinieri del Ris di Parma. Le prime conclusioni sarebbero giù state scritte. L'ufficio del gip, Gandini, è stato allertato nell'eventualià che la richiesta di ordinanza di custodia cautelare sia prossima.

Ore contate. Ad avvalorare la tesi che molto presto il caso di Samuele sarà chiuso vi è anche la certezza che da almeno tre giorni alcuni investigatori stanno lavorando fuori Aosta, proprio per tenere sotto controllo le persone sospette e, una volta avuto l'ordine di procedere ad un arresto, intervenire rapidamente. Gli inquirenti potrebbero anche decidere di procedere con un invito a comparire per interrogare ufficialmente una delle persone già sentite più volte nel corso delle indagini e ravvisare, nelle sue dichiarazioni, elementi di reato. Se per incastrare l'assassino le prove raccolte non fossero determinanti, l'attenzione dei magistrati sarebbe rivolta tutta sul suo presunto complice. Quindi, se il delitto del piccolo Samuele è stato inizialmente iscritto al cosidetto modello 44, che riguarda le notizie di reato a carico di ignoti, ora, raccolti gli elementi e indizi di colpevolezza, transiterà al modello 21, dove spiccheranno i nomi dei presunti colpevoli.

Via da Cogne. Tese come corde di violino, Anna Maria Franzoni, la mamma di Samuele e la psichiatra Ada Satragni, che per prima ha soccorso il bambino la mattina del 30 gennaio, ora non vivono più a Cogne. La madre del bambino ucciso è ospite della sua famiglia d'origine, assieme al marito e all'altro figlio di 6 anni, Davide, a Monteacuto Vallese, vicino a Bologna. Stessa scelta anche per Ada Satragni, l'amica psichiatra che da un paio di giorni ha lasciato la sua casa per rifugiarsi in una località segreta. Se n'è andata dicendo: «Ho la coscienza a posto. Sono i giornalisti che hanno trasformato questa vicenda in una telenovela». Due donne che hanno vissuto il dramma di quella mattina, due donne che per ore e ore sono state ascoltate dagli inquirenti per raccontare cosa è successo nella villetta di Montroz.

La lettera. «Caro Stefano, non so cosa ci stia succedendo; non è più come una volta, ci parliamo sempre meno». Questa una delle frasi contenute in una lettera che Anna Maria ha scritto al marito alcuni mesi fa. Una lettera che sarebbe stata trovata nella villetta e messa agli atti. Ma il procuratore di Aosta ieri ha smentito seccamente che tale documento esista. D'altra parte i verbali in possesso della magistratura sono numerosi e una lettera che spiega un periodo di crisi della coppia non può certo essere elemento probatorio di alcun tipo di reato. Anche se, secondo alcuni inquirenti, sarebbe rilevante persino l'arredamento della villetta dei Lorenzi per dimostrare la poca attenzione di Anna Maria verso la casa. Una casa certamente pulita, tenuta in ordine perfetto ma che non mostrerebbe nessun tocco femminile.

Roberta Rizzo

Cogne: i genitori del piccolo Samuele Lorenzi.

USA IL FIGLIO COME UNA CLAVA

FIRENZE Ha afferrato il figlioletto per i piedi e lo ha usato come clava. La vicenda, che ha sicuramente dell'assurdo, è invece accaduto veramente nella zona della stazione di Santa Maria Novella, a Firenze. Almeno stando alla denuncia sporta dalla polizia contro una donna che vive nel campo nomadi dell'Olmatello, accusata di maltrattamenti perché, nel corso di una violenta lite con una connazionale, ha letteralmente manovrato il corpo del bimbo come una specie di clava. Gli agenti di una volante della polizia sono entrati in azione davanti all'ingresso del Mac Donald di piazza Stazione per dividere due giovani nomadi che stavano litigando furiosamente. Alcuni cittadini, sentiti poi come testimoni in Questura, hanno raccontato che una delle due donne ha afferrato il proprio figlioletto per i piedi e l'ha scaraventato con forza contro la connazionale.

L'incidente è avvenuto in provincia di Napoli. La vettura percorrendo un lungo rettilineo ha sbandato finendo contro un palo

Tredicenne si schianta con l'auto rubata ai genitori

In gravissime condizioni anche un coetaneo che gli stava accanto

I resti dell'auto con cui il tredicenne si è schiantato.

SANT'ANASTASIA È morto a 13 anni rincorrendo il sogno di una vita da adulto. Antonio T. ieri pomeriggio è salito sulla Y10 della madre, ha preso a bordo un amico di poco più grande ed ha iniziato una corsa finita contro un palo della luce. Per lui l'urto è stato fatale, l'altro ragazzo è in gravi condizioni in ospedale. L'incidente è avvenuto in via Romani, a Sant'Anastasia in provincia di Napoli: un rettilineo dove si possono raggiungere facilmente alte velocità. La Y10 proveniva dal vicino comune di Pomigliano d'Arco, dove la famiglia di Antonio risiede: all'improvviso l'auto ha cominciato a sbandare, sotto gli occhi di due fidanzati che erano stati appena sorpassati. Loro, i testimoni, sono stati i primi a intervenire. «Abbiamo notato l'automobile, decisamente correva troppo - hanno raccontato - e poi all'improvviso è uscita di strada, ha zigzagato per circa duecento metri e si è schiantata contro il palo». L'urto è stato violentissimo e per Antonio, bloccato tra le lamiere contorte, non c'era nulla da fare. P. S., il suo amico diciassettenne, è stato invece preso a bordo da alcuni automobilisti di passaggio e portato nel vicino ospedale di Pollena Trocchia: la gravità delle sue condizioni ha imposto, più tardi, il trasferimento al Cardarelli di Napoli. Il ragazzo ha riportato la frattura del cranio, ed al momento è in prognosi riservata.

In via Romani è stato necessario un lungo lavoro da parte dei vigili del fuoco per estrarre il corpo di Antonio dai rottami dell'auto. La madre è giunta sul posto dell'incidente mentre il cadavere veniva trasportato sul camioncino della polizia mortuaria: disperata, sorretta dal figlio maggiore e da alcuni amici, è stata colta da malore guardando il corpo straziato del figlio. «Maledetta auto», ha gridato: eppure quella auto era stata comprata da pochi giorni e con molti sacrifici da una famiglia che non naviga certo nell'oro.

Terrore a Como, la banda delle ville colpisce due volte

COMO La banda delle ville ha colpito due volte ieri a Como. Domenica sera brutta sorpresa per tre fratelli di 16, 12 e 8 anni nella loro abitazione di Lurago d'Erba (Como): al loro rientro in casa hanno trovato due ladri che stavano rubando. Ieri sera in una villetta a Veniano, vicino ad Appiano Gentile. Intorno alle 20 tre persone hanno fatto irruzione al piano terra sorprendendo il capofamiglia, la moglie, i figli di sei e un anno e i due genitori.

Domenica sera a Lurago d'Erba nel mirino dei banditi sono finiti tre ragazzi. A compiere il colpo forse immigrati slavi. Dopo aver tentato di farsi dare la combinazione della cassaforte ai tre ragazzi, i malviventi hanno estratto una pistola e hanno preso a schiaffi il ragazzo che, a quel punto, ha ceduto. I ladri hanno poi chiuso in camera i tre e si sono allontanati dopo avere svuotato la cassaforte, che conteneva circa 8mila euro.

L'allarme è scattato solo qualche minuto più tardi, quando in casa sono rientrati i genitori, che avevano posticipato il ritorno perchè si erano fermati a prendere le pizze per la cena. «Ho dato la combinazione della nostra cassetta di sicurezza a mio figlio solo la settimana scorsa. Mi chiedo che cosa gli avrebbero fatto quei rapinatori se non fosse stato in grado di dirgliela».

È ancora scosso Piero M., artigiano di Lurago d'Erba, il padre dei tre ragazzi che hanno trovato i ladri in casa, al secondo piano di una palazzina. «Ho davvero temuto per i miei figli - ripete - l'altra sera quando, rientrando, non li ho visti nell'appartamento, che era completamente a soqquadro». La brutta esperienza dei ragazzi è durata una ventina di minuti, tempo durante il quale i genitori sono andati a comperare le pizze per la cena.

Ieri sera il secondo blitz. Armati di pistola, coltello e cacciavite, i malviventi hanno minacciato la famiglia Buccolo che vive in una villetta a Veniano, hanno staccato i fili dei telefoni e hanno iniziato la loro razzia a caccia di denaro, gioielli e valori. Durante l'assalto, durato in tutto circa mezz'ora, il padre del capofamiglia, pensionato, è stato percosso alla testa da uno dei malviventi, colpito da calci o pugni. L'uomo è stato poi trasportato in ospedale.

Le associazioni dei consumatori denunciano un marchingegno legale del ministro Tremonti

«Le multe finiscono ai petrolieri»

Stornate ingiustamente le sanzioni pagate dalle assicurazioni

ROMA Lo scippo da 373 miliardi si è consumato il 30 novembre 2001 ma il giallo è stato svelato solo ieri. Autore: il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti; mezzo usato: la conversione in legge di un decreto; le vittime: i consumatori italiani. A denunciare lo scippo sono Carlo Pileri, Elio Lannutti, Carlo Rienzi e Rosario Trefiletti, i presidenti di Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, le associazioni consumatori che chiamano tutti i deputati a un intervento e auspicano un «ravvedimento operoso del ministro Tremonti».

La Finanziaria 2000 aveva previsto che le multe comminate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, l'Antitrust, fossero «destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori». Ma l'articolo 9 della legge 418 (conversione di un decreto «sulle accise dei prodotti petroliferi») approvata il 30 novembre, ha introdotto una modifica decisiva. La copertura viene trovata in due tempi.

Al comma uno dell'articolo 9 si dice che «limitatamente al 2001 le entrate delle multe sono destinate alle misure antinflazionistiche dirette al contenimento dei prezzi dei prodotti petroliferi». Poi al comma 2 si dice che «parte delle entrate del 2001, 373 miliardi di lire, è riassegnata allo stato di previsione del ministero dell'Economia per essere utilizzata nell'anno 2002». «L'iniziativa del governo e del ministro Tremonti - si legge in una nota delle quattro associazioni che si sono accorte dello scippo - è di una gravità inaudita e deve essere contrastata in tutti i modi». Anche perché sono soldi sottratti ai «consumatori per destinarli ai petrolieri che già erano stati graziati dal Consiglio di Stato che aveva annullato la multa da 600 miliardi comminata dall'Antitrust».

I soldi che il governo utilizzerà per tagliare le accise sui prodotti petroliferi vengono dai 635 miliardi della multa che l'Antitrust ha comminato alle compagnie assicuratrici per gli aumenti dell'Rc Auto. Questo storno di fondi è legittimo? «Non è ammissibile - dice Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef - quei soldi sono destinati a un fondo speciale del ministero dell'Industria. Quello che ha fatto Tremonti è una vergogna e noi lo gridiamo forte, ha compiuto un atto di imperio e il ministro Marzano, titolare del fondo, è stato a guardare. Che cosa possiamo fare? Coinvolgere tutti i parlamentari e, se non basta, fare un ricorso alla Corte Europea». «I consumatori hanno comunque diritto al rimborso degli aumenti dell'Rc auto imposti dalle compagnie dal 1995. Se non hanno avuto incidenti e si sono visti aumentare la polizza possono fare ricorso al Giudice di Pace della propria città».

Alessandro Cecioni

VOCI

MODENA Passa due anni in carcere inchiodato da un'intercettazione telefonica. Poi una perizia fonica stabilisce che non era sua la voce al telefono che parlava di traffici di droga. La Corte d'appello di Bologna ribalta la sentenza e assolve un marocchino di 43 anni residente a Modena.

Denunciata un'altra beffa ai danni degli automobilisti.

Gommone con 30 clandestini intercettato a Lampedusa

ROMA Un gommone con a bordo una trentina di presunti clandestini è stato avvistato in mattinata dal pattugliatore Cassiopea, della Marina Militare italiana. La nave della Marina, impegnata in operazioni di vigilanza pesca nello stretto di Sicilia, ha localizzato il gommone in acque internazionali, a 40 miglia a Sud-Est dell'isola di Lampedusa. L'intervento del pattugliatore militare è avvenuto in seguito ad una segnalazione da parte di un motopesca italiano. Il gommone procede ora lentamente Lampedusa, mentre il Cassiopea lo segue, pronto ad intervenire in caso di necessità. Dopo il primo intervento - conclusosi positivamente, alle 18.30, quando l'imbarcazione con i clandestini è stata affidata ad una unità della Guardia Costiera di Lampedusa - il pattugliatore Cassiopea ha localizzato a 40 miglia a Sud-Est di Lampedusa un altro gommone, questa volta alla deriva. Anche in questo caso a bordo del natante una trentina di immigrati che, proprio a causa delle precarie condizioni di sicurezza del gommone, stanno per essere presi a bordo del Cassiopea.

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente. Guido bene come molte, tante altre donne.

Le donne guidano meglio. Le donne pagano meno la polizza auto.

Elena Pasquini
Responsabile di Dialogo Assicurazioni

Telefonata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle ore 8.30 alle 13.30
800.066.800

DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA

MIBTEL

1,985%
23328

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,871	11,040	Marengo Svizzero	60,940	66,920
Argento (per Kg.)	165,031	175,181	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	75,920	81,080	Marengo Belga	60,430	63,010
Sterlina (n.C.)	76,440	83,670	Marengo Francese	60,430	63,520
Sterlina (post.74)	75,920	83,150	Marengo Austriaco	60,430	63,010
Krugerrand	327,950	346,030	20 Marchi	76,950	81,600

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2419,51	2,261	Londra Eurotop 100	2852,43	2,116	Singapore Straits T.	1808,07	5,027
Dj Euro Stoxx	314,76	2,645	Madrid Ibex 35	8385	1,875	Stoccolma (aff.Gen.)	229,9	3,582
Dj Euro Stoxx 50	3748,3	2,825	Mosca	546,651	2,987	Tokio Nikkey	11450,2	5,903
Dublino	5045,02	1,676	Nasdaq Comp (prov.)	1847,11	2,461	Toronto Tse300 (prov)	7838,94	1,662
Francoforte Dax Xetra	5245,84	2,912	Neuer Markt Xetra	1033,13	2,923	Vienna Atx	1242,56	2,046
Lisbona	3638,69	1,627	New York (prov.)	10491,5	1,183	Zurigo Smi	6440,7	1,444
Londra	5242	1,412	Seul Kospi	834,21	0			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8649	Corona Norvegese	7,6915
Yen Giapponese	114,4000	Corona Danese	7,4300
Sterlina Inglese	0,6097	Dollaro Canadese	1,3762
Franco Svizzero	1,4779	Dollaro Australiano	1,6820
Corona Svedese	9,0650	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,345%	-0,098%	-1,115%	-0,250%	-0,68%
0,8649	**0,6097**	**114,400**	**223,0839**	**7,48506**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,300	4,050	6,17
A.De Ferrari Rnc	2,900	2,934	-1,16
A.S. Roma	2,602	2,647	-1,70
Acea	6,901	6,800	1,49
Acegas	6,673	6,645	0,42
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2598	0,2625	-1,03
Acque Potabili	12,350	12,350	0,00
Acquedotto Nicolay	1,960	1,960	0,00
Acsm	2,349	2,286	2,76
Actelios	1,966	2,006	-1,99
Aedes	4,174	4,072	2,50
Aedes Rnc	3,364	3,353	0,33
Aem	1,965	1,904	3,20
Aem Torino	2,087	2,064	1,11
Aeroporto Firenze	13,991	13,582	3,01
Air Dolomiti	11,022	10,835	1,73
Alitalia	0,8871	0,8568	3,54
Alleanza Ass	11,526	11,253	2,43
Amga	1,031	1,016	1,48
Amplifon	19,838	19,599	1,22
Arquati	1,199	1,226	-2,20
Autogrill	11,918	11,674	2,09
Autostrada To-mi	6,457	6,348	1,72
Autostrade	8,376	8,409	-0,39
B.Agr.Mantovana	9,121	8,982	1,55
B.Bilbao Viz Arg	13,302	12,900	3,12
B.P.Berg. Cv	20,03	19,969	0,31
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4124	0,4085	0,95
B.P.C.Ind. 04 W	0,1231	0,1189	3,53
B.P.C.Industria	10,025	9,793	2,37
B.P.Cremona	8,229	8,246	-0,21
B.P.Intra	10,767	10,674	0,87
B.P.Lodi	8,979	8,828	1,71
B.P.Novara	7,418	7,367	0,69
B.P.Verona E S.Gemi	12,479	12,387	0,74
B.Santander C.H.	9,223	8,816	4,62
Banca Di Roma	2,734	2,775	-1,48
Banca Lombarda	11,262	11,174	0,79
Banca Profilo	2,607	2,528	3,13
Banca Toscana	3,849	3,806	1,13
Basicnet	1,090	0,9504	14,69
Bastogi	0,1519	0,1486	2,22
Bayer	38,01	37,07	2,54
Bayerische Vita	7,026	6,819	3,04
Bca Carige	1,945	1,948	-0,15
Bca Fideuram	8,359	7,963	4,97
Bca P.Milano	4,523	4,401	2,77
Bca Pop Etruria	11,079	10,957	1,11
Bca Pop Spoleto	5,605	5,646	-0,73
Bco Chiavari	4,694	4,619	1,62
Bco Desio Br Rnc99	1,988	1,985	0,15
Bco Desio E Brianza	2,693	2,589	4,02
Bco Napoli Rnc	1,291	1,291	0,00
Bco Sardegna Rnc	8,422	8,421	0,01
Beghelli	0,8976	0,8877	1,12
Benetton	14,508	14,032	3,39
Beni Stabili	0,5733	0,5732	0,02
Biesse	3,822	3,696	3,41
Bim	4,839	4,792	0,98
Bim 04 W	0,5272	0,5206	1,27
Bipop Carire	1,644	1,520	8,16
Bnl	2,491	2,416	3,10
Bnl Rnc	2,361	2,292	3,01
Boero Bartolomeo	9,000	9,000	0,00
Bon.Ferraresi	9,603	9,510	0,98
Bonaparte	0,7517	0,7563	-0,61
Bonaparte Rnc	0,8179	0,7962	2,73
Brembo	7,432	7,395	0,50
Brioschi	0,1841	0,1860	-1,02
Brioschi 06 W	0,0425	0,0422	0,71
Bulgari	9,345	9,038	3,40
Buzzi Unicem	8,733	8,649	0,97
Buzzi Unicem Rnc	6,662	6,539	1,88
C.M.I.	1,500	1,502	-0,13
Calp	2,682	2,670	0,45
Caltagirone	4,638	4,353	6,55
Caltagirone Editore	7,119	6,939	2,59
Caltagirone Rnc	4,226	4,187	0,93
Camfin	4,537	4,458	1,77
Campari	29,32	29,06	0,89
Carraro	1,300	1,273	2,12
Cassa Risp Firenze	1,272	1,275	-0,24
Cattolica Ass	24,79	24,50	1,18
Cembre	2,684	2,675	0,34
Cementir	2,672	2,658	0,53
Centenari & Zinelli	1,530	1,560	-1,92
Centrale Latte To	2,596	2,584	0,46
Ceramiche Ricchetti	0,4767	0,4733	0,72
Cir	1,206	1,193	1,09
Cirio Finanziaria	0,2887	0,2892	-0,17
Class Editori	3,543	3,486	1,64
Coats Cucirini	1,068	1,057	1,04
Cofide	0,5637	0,5637	0,00
Cred.Bergamasco	14,729	14,400	2,28
Cred.Valtellinese	8,837	8,800	0,42
Credito Artig 1ge02	3,394	3,390	0,12
Credito Artigiano	3,486	3,483	0,09
Credito Emiliano	6,801	6,617	2,78
Cremonini	1,760	1,744	0,92
Crespi	1,121	1,119	0,18
Csp International	2,734	2,700	1,26
Dalmine	0,1889	0,1901	-0,63
Danieli	2,842	2,717	4,60
Danieli 03 W	0,1525	0,1520	0,33
Danieli Rnc	1,843	1,761	4,66
De Longhi	3,686	3,705	-0,51
Ducati Motor Hold	1,776	1,765	0,62
Edison	8,029	7,919	1,39
Emak	2,536	2,479	2,30
Enel	6,498	6,503	-0,08
Eni	15,836	15,701	0,86
Erg	4,091	4,100	-0,22
Ericsson	25,37	24,65	2,92
Esaote	3,415	3,325	2,71
Ferretti	3,693	3,678	0,41
Fiat	15,437	14,865	3,85
Fiat 07 W	0,5459	0,4524	20,67
Fiat Priv.	10,809	10,465	3,29
Fiat Rnc	10,181	9,861	3,25
Filatura Di Pollone	1,258	1,244	1,13
Fin. Part 02 W	0,0978	0,0931	5,05
Fin.Part.	1,047	1,024	2,25
Finarte C.Aste	1,933	1,922	0,57
Fincasa 44	0,3832	0,3790	1,11
Finmeccanica	0,9545	0,9109	4,79
Fondiaria Ass	5,170	5,073	1,91
Fondiaria Ass Rnc	4,134	4,134	0,00
Gabetti Holding	2,383	2,427	-1,81
Garboli-conicos	0,8106	0,8000	1,33
Gefran	4,220	4,212	0,19
Gemina	0,8013	0,7979	0,43
Gemina Rnc	1,172	1,208	-2,98
Generali Ass	29,37	28,83	1,87
Gewiss	4,023	3,850	4,49
Giacomelli Spor Gro	2,054	2,079	-1,20
Gildemeister	4,398	4,376	0,50
Gim	0,8433	0,8092	4,21
Gim Rnc	1,200	1,245	-3,61
Gr.L'espresso	3,660	3,573	2,43
Grandi Navi Veloci	2,148	2,112	1,70
Grandi Viaggi	0,8968	0,8835	1,51
Granitifiandre	6,701	6,567	2,04
Gruppo Coin	8,455	8,449	0,07
Hdp	3,629	3,663	-0,93
Hdp Rnc	2,013	2,022	-0,45
I Viaggi Ventaglio	2,920	2,917	0,10
Idra Presse	2,180	2,180	0,00
Ifi Priv	22,74	21,80	4,31
Ifil	5,041	4,887	3,15
Ifil Rnc	3,952	3,876	1,96
Ima	9,688	9,606	0,85
Imm. Lombarda 03 W	0,0135	0,0136	-0,74
Immobiliare Lombard	0,1319	0,1284	2,73
Immsi	0,7155	0,7116	0,55
Impregilo	0,6054	0,6100	-0,75
Impregilo 03 W	0,1033	0,1053	-1,90
Impregilo Rnc	0,6173	0,6211	-0,61
Intek	0,3978	0,3939	0,99
Intek Rnc	0,3939	0,3941	-0,05
Interbanca	17,059	17,255	-1,14
Interpump Group	4,049	3,981	1,71
Intesabci	2,802	2,683	4,44
Intesabci 02 W	0,3811	0,3512	8,51
Intesabci Put 02 W	3,686	3,835	-3,89
Intesabci Rnc	1,990	1,923	3,48
Intesabci Rnc 02 W	0,2993	0,2805	6,70
Inv Immobil Lomb	2,992	2,957	1,18
Ipi	3,796	3,787	0,24
Irce	2,937	2,957	-0,68
It Holding	2,377	2,443	-2,70
Italcementi	8,951	8,823	1,45
Italcementi Rnc	4,864	4,868	-0,08
Italdesign Giugiaro	4,054	4,011	1,07
Italgas	10,858	11,001	-1,30
Italmobiliare	37,35	36,89	1,25
Italmobiliare Rnc	22,90	22,93	-0,13
Jolly Hotel	4,996	4,932	1,30
Jolly Hotel Rnc	5,000	5,000	0,00
Juventus F.C.	3,375	3,378	-0,09
La Doria	2,182	2,171	0,51
La Gaiana	1,295	1,253	3,35
Lavorwash	3,395	3,350	1,34
Linificio	1,288	1,250	3,04
Linificio Rnc	1,155	1,154	0,09
Locat	0,7391	0,7438	-0,63
Lottomatica	7,699	7,723	-0,31
Luxottica Group	20,82	20,74	0,39
Maffei	1,242	1,242	0,00
Manuli Rubber	0,8921	0,8644	3,20
Marangoni	2,240	2,220	0,90
Marcolin	1,794	1,711	4,85
Mariella Burani Fg	7,328	7,366	-0,52
Marzotto	8,506	8,396	1,31
Marzotto Risp	9,180	9,180	0,00
Marzotto Rnc	7,701	7,692	0,12
Mediaset	9,880	9,440	4,66
Mediobanca	12,530	12,403	1,02
Mediolanum	9,582	9,011	6,34
Meliorbanca	5,207	5,065	2,80
Merloni	7,966	7,832	1,71
Merloni Rnc	5,922	5,868	0,92
Milano Ass	3,359	3,338	0,63
Milano Ass 05 W	0,1561	0,1559	0,13
Milano Ass Rnc	3,176	3,176	0,00
Mirato	3,833	3,701	3,57
Mittel	3,334	3,356	-0,66
Mondadori	7,411	7,302	1,49
Mondadori Rnc.	9,235	9,265	-0,32
Monrif	0,7767	0,7550	2,87
Monte Paschi Siena	3,042	2,955	2,94
Montedison	2,376	2,312	2,77
Montedison Rnc	1,975	1,943	1,65
Montefibre	0,5719	0,5766	-0,82
Montefibre Rnc	0,6450	0,6624	-2,63
Nav.Montanari	1,144	1,152	-0,69
Necchi	0,2053	0,2037	0,79
Necchi 05 W	0,1340	0,1317	1,75
Necchi Rnc	1,074	1,130	-4,96
Negri Bossi	2,283	2,306	-1,00
Olcese	0,4999	0,4983	0,32
Olidata	2,599	2,486	4,55
Oliv Ex Tec 04 W	0,2052	0,1978	3,74
Olivetti	1,415	1,378	2,69
Olivetti 02 W	0,8996	0,8589	4,74
Olivetti 02 W	0,1190	0,1164	2,23
Pagnossin	2,896	2,887	0,31
Parmalat	3,484	3,549	-1,83
Parmalat 03 W	1,071	1,113	-3,77
Perlier	0,1943	0,1822	6,64
Permasteelisa	16,075	16,049	0,16
Pininfarina	22,95	23,12	-0,74
Pininfarina Rnc	19,799	20,000	-1,01
Pirelli & C.	3,236	3,179	1,79
Pirelli & C. Rnc	2,979	2,917	2,13
Pirelli Spa	1,812	1,748	3,66
Pirelli Spa Rnc	1,769	1,716	3,09
Poligrafici	1,026	1,017	0,89
Premafin	1,554	1,518	2,37
Premuda	1,184	1,189	-0,42
Premuda Rnc	1,357	1,405	-3,42
Ras	13,959	13,717	1,76
Ras Rnc	12,128	11,928	1,68
Ratti	0,7113	0,6691	6,31
Recordati	25,95	25,89	0,23
Reno De Medici	1,341	1,308	2,52
Reno De Medici Rcv	1,299	1,245	4,34
Richard Ginori 1735	1,351	1,360	-0,66
Rinascente	4,101	3,967	3,38
Rinascente Priv	3,830	3,830	0,00
Rinascente Rnc	3,461	3,441	0,58
Risanamento Napoli	2,131	2,130	0,05
Roland Europe	0,8578	0,8149	5,26
Rolo Banca 1473	18,061	17,649	2,33
Roncadin	0,6492	0,6526	-0,52
Rotondi Evolution	2,890	2,895	-0,17
S.S.Lazio	1,531	1,473	3,94
Sabaf	12,961	12,789	1,34
Sadi	2,730	2,740	-0,37
Saeco Group	3,298	3,275	0,70
Saes Getters	11,927	11,384	4,77
Saes Getters Rnc	8,043	7,880	2,07
Sai	19,872	19,612	1,33
Sai Rnc	8,633	8,630	0,03
Saiag	3,650	3,607	1,19
Saiag Rnc	2,400	2,380	0,84
Saipem	6,794	6,677	1,75
Saipem Rcv	7,242	7,001	3,44
San Paolo Imi	12,269	11,780	4,15
Savino Del Bene	2,823	2,750	2,65
Schiapparelli 1824	0,1430	0,1421	0,63
Seat Pag Gialle Rnc	0,6416	0,6255	2,57
Seat Pagine Gialle	0,9057	0,8784	3,11
Sias	3,982	3,993	-0,28
Sirti	1,165	1,110	4,96
Smi	0,5112	0,5035	1,53
Smi Metalli Rnc	0,5362	0,5310	0,98
Smurfit Sisa	0,6381	0,6190	3,09
Snai	4,299	4,215	1,99
Snam Rete Gas	3,111	3,135	-0,77
Snia	1,994	1,997	-0,15
Snia Rcv	2,008	2,005	0,15
Snia Rnc	1,986	1,988	-0,10
Sogefi	2,037	1,988	2,46
Sol	1,891	1,850	2,22
Sopaf	0,2660	0,2714	-1,99
Sopaf Rnc	0,2457	0,2476	-0,77
Stayer	0,4196	0,4032	4,07
Stefanel	2,010	2,017	-0,35
Stefanel Rnc	2,800	2,885	-2,95
Stmicroelectronics	37,12	34,71	6,94
T.I.M.	5,542	5,453	1,63
T.I.M. Rnc	4,352	4,288	1,49
Targetti Sankey	3,184	3,173	0,35
Telecom Italia	9,704	9,516	1,98
Telecom Italia Rnc	6,071	5,995	1,27
Terme Acqui	0,3126	0,3070	1,82
Terme Acqui Rnc	0,2217	0,2157	2,78
Tod's Group	50,83	50,03	1,60
Trevi Finanz Indust	1,592	1,563	1,86
Unicredito	4,586	4,472	2,55
Unicredito Rnc	3,962	3,881	2,09
Unimed	1,742	1,725	0,99
Unipol	3,894	3,853	1,06
Unipol 05 W	0,1459	0,1443	1,11
Unipol Priv	1,809	1,802	0,39
Unipol Priv 05 W	0,1190	0,1172	1,54
Vemer Siber Gr	0,9686	0,9523	1,71
Vianini Industria	2,010	1,979	1,57
Vianini Lavori	4,454	4,401	1,20
Vittoria Ass.	4,240	4,130	2,66
Volkswagen	58,46	56,27	3,89
Zignago	12,471	12,697	-1,78
Zucchi	4,120	4,108	0,29
Zucchi Rnc	4,260	4,260	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	29,73	26,99	10,15
Aisoftware	8,038	7,561	6,31
Algol	5,594	5,296	5,63
Art'e'	25,28	24,46	3,35
Bb Biotech	70,48	68,81	2,43
Biosearch Italia	17,961	17,667	1,66
Cad It	22,27	21,42	3,9
Cairo Communication	27,05	26,35	2,6
Cdb Web Tech Invest	3,311	3,156	4,9
Cdc	9,854	9,457	4,20
Chl	4,651	4,067	14,36
Cto	9,086	8,839	2,79
Dada	11,508	11,037	4,27
Datalogic	11,999	11,732	2,28
Datamat	8,146	7,763	4,93
Data Service	50,96	50,33	1,25
Digital Bros	5,670	5,363	5,7
Dmail.It	7,382	7,311	0,97
E.Biscom	44,16	40,40	9,3
Eplanet	1,397	1,385	0,87
Eplanet 1 02 W	0,3208	0,2980	7,6
Eplanet 2 03 W	0,2509	0,2309	8,66
Eplanet 3 04 W	0,2540	0,2348	8,1
El.En.	11,251	11,057	1,7
Engineering	29,51	29,10	1,41
Esprinet	14,498	14,358	0,98
Euphon	21,37	20,77	2,89
Fidia	9,044	8,608	5,07
Finmatica	17,873	16,519	8,20
Freedomland Itn	11,895	11,550	2,99
Gandalf	5,302	5,048	5,03
Gandalf 04 W	0,8569	0,6653	28,80
Inferentia Dnm	14,678	13,090	12,13
I.Net	77,62	73,86	5,09
It Way	9,962	8,976	10,98
Mondo Tv	35,27	33,86	4,16
Novuspharma	31,07	31,04	0,10
On Banca	26,51	25,42	4,29
Opengate Group	14,741	13,547	8,81
Cardnet Group	5,903	5,142	14,80
Pol San Faustino	39,23	37,37	4,98
Prima Industrie	12,089	11,715	3,19
Reply	17,429	16,995	2,55
Tas	39,27	37,43	4,92
Tc Sistema	26,09	25,73	1,40
Tecnodiffusione Ita	25,35	24,81	2,18
Tecnodiffusione 04 W	1,870	1,820	2,75
Tiscali	9,939	9,447	5,21
Txt E-solutions	35,81	33,87	5,73
Vitaminic	20,75	19,472	6,56

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,749	0,59
Alboino Re	7,744	1,24
Apulia Az.	11,385	0,71
Arca Azioni It.	20,147	0,68
Artigianc Az It.	4,721	0,85
Aureo Previdenza	19,291	0,64
Azimut Crescita It	23,076	0,91
Bim Az. It	7,042	0,64
Bipielle Fon It.	23,113	0,69
Bipielle Fon Sm Cap	11,630	0,75
Bipiemme It.	15,016	0,87
Bn Azioni It.	12,332	0,64
Bpb Tiziano	15,915	0,67
Bpvi Az. It.	4,472	0,68
Capitalgest It.	17,673	0,48
Centrale It.	14,406	0,8
Cisalpino Indice	14,078	0,76
Credit Suisse Az It.	12,344	0,76
Ducato Az. It.	13,435	0,72
Effe Az It.	6,441	0,75
Epta Azioni It.	12,312	0,59
Epta Mid Cap It.	3,950	0,46
Euroconsult Zecchino	11,343	0,85
Eurom Azioni It	22,303	0,86
F&f Gestione It.	21,107	0,67
F&f Lagest It.	3,983	0,78
F&f Select It.	12,570	0,67
Fondersel It.	18,526	0,6
Fondersel P.M.I.	13,003	0,46
Fonditalia Eq It.	-	-
Gepocapital	16,981	0,68
Gestielle It.	15,004	0,83
Gestifondi Az It	14,209	0,52
Gestnord Piazza Affari	10,792	0,7
Grifoglobal	11,899	0,09
Iis Trading Az. It.	4,959	0,83
Imi It.	20,292	0,76
Ing Az.	22,215	0,65
Investire Az.	19,471	0,66
Italf It.N Eq Cat A	88,560	1,22
Italy Stock Manag	13,325	0,66
Leonardo Az It.	8,418	0,98
Leonardo Small Caps	8,154	1,24
Mida Az.	19,665	0,73
Nextra Az It. Din	17,480	0,77
Nextra Az Pmi It.	4,160	0,43
Nextra Azioni It.	12,358	0,69
Nextra It. Index	4,265	0,54
Nextra Piazza Affari	9,327	0,8
Oasi Az It.	11,644	0,59
Oasi Crescita Az	14,717	0,76
Oasi It.N Eq Risk	17,196	0,69
Oltremare Az.	12,874	0,63
Optima Az.	5,658	0,66
Optima Small Cap It.	5,292	0,44
Padano Indice It	11,503	0,74
Prime Capital	48,670	0,76
Prime It.	17,990	0,76
Quadrifoglio Az It.	5,977	0,74
Ras Capital	21,609	0,46
Ras Piazza Affari	8,944	0,46
Risparmio It Crescita	15,893	0,58
Roloitaly	11,867	0,62
Romagest Az It.	29,948	0,54
Romagest Sel Az Ita	4,071	0,64
Romagest Sm Cap Ita	3,991	0,38
Rominvest It Eq Index	12,763	0,58
Sai It.	18,359	0,66
Sanpaolo Az It.	28,119	0,78
Sanpaolo Opp It.	4,480	0,58
Symphonia C Az It.	11,423	0,71
Unicredit Az It Cl A	16,774	0,62
Unicredit Az It Cl B	16,747	0,62
Unicredit Crescita Cl A	13,584	0,65
Unicredit Crescita Cl B	13,553	0,65
Zenit Az.	11,011	0,9
Zeta Az.	19,051	0,68
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,880	0,56
Alpi Az.	9,582	0,35
Alto Az.	15,316	0,35
Aureo E.M.U.	11,653	0,48
Bipielle Fon Az	11,427	0,4
Bipielle Fon Medit	14,137	0,31
Bsi Az Euro	5,226	0,33
Cisalpino Az.	14,218	0,67
Cisalpino Euro Value	5,544	0,43
Epsilon Qequity	4,192	0,17
Eurom Euro Eq Fund	3,939	0,33
Fonditalia Eq Europe	-	-
Fonditalia Euro Cyclic	-	-
Fonditalia Euro Defen	-	-
Fonditalia Euro Fin	-	-
Leonardo Eurostoxx	5,142	0,19
Mida Az. Euro	5,291	0,49
Nextra Az Euro Din	13,406	0,62
Nextra Europa Index	4,368	0,67
Oasi Az Euro	4,449	0,5
Prime Euro Innovation	2,711	0,67
Prime Lipper Europe	249,420	-0,18
Rominvest French Index	678,666	0,25
Rominvest German Index	533,826	0,83
Sanpaolo Euro	16,999	0,52
Symphonia C Az Area E	4,769	1,4
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,344	0,47
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,266	0,34
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,253	0,34
Zenit Eurostoxx 50	5,324	0,45
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,190	1,06
Arca Azioni Europa	10,745	0,64
Artigianc Euroazioni	3,811	0,71
Astese Euroazioni	5,737	0,77
Azimut Europa	14,540	0,6
Bipielle Hend Conv Eur	3,901	2,25
Bipielle Hend Europa	7,043	0,63
Bipiemme Europa	13,639	0,56
Bipiemme Iniz Europa	4,808	0,56
Bn Azioni Europa	8,420	0,65
Bpvi Az. Europa	4,379	0,62
Capitalgest Europa	7,202	0,85
Centrale Europa	21,102	0,84
Consultinvest Az.	9,199	0,89
Ducato Az Europa	9,483	0,55
Ducato Nuovi Mercati	1,620	0,56
Effe Az Europa	3,342	0,63
Epta Selez Europa	5,575	0,83
Euroconsult Corona	5,906	0,85
Eurom Europe Eq	16,734	0,57
Europa 2000	17,682	0,57
F&f Lagest Az Europa	23,350	0,73
F&f Potenziale Europa	6,711	0,72
F&f Select Europa	19,306	0,73
F&f Top 50 Europa	3,917	0,41
Fondersel Europa	13,538	0,74
Fonditalia Eq Britain	-	-
Fs Best Of Europa	5,000	-
Geo Eur An Equity	3,892	-
Gepoeuropa	4,494	0,58
Gestielle Europa	12,988	0,64
Gestnord Europa	9,694	0,8
Gestnord New Market	5,578	0,85
Grifoeurope Stock	5,022	0,18
Iis Trading Az. Europa	5,143	1,1
Imi Europe	19,208	0,69
Ing Europa	19,290	0,79
Ing Sel Europa	13,230	0,62
Investire Europa	12,575	0,76
Investitori Europa	5,033	0,7
Laurin Eurostock	3,849	0,65
Mc Eu-az Europa	3,949	0,64
Nextra Az Eur Growth	3,333	0,66
Nextra Az Europa Din	19,945	0,83
Nextra Az Europa Lte	12,326	0,84
Nextra Az Europa Value	4,064	0,87
Nextra Az Eurotop	4,274	0,83
Nextra Az Pmi Europa	6,297	0,25
Nextra Azioni Europa	6,679	0,85
Open Fund Az Europa	3,919	0,38
Optima Europa	3,460	0,58
Prime Europa	4,262	0,66
Prime Funds Europa	23,528	0,6
Putnam Europe Equity	9,012	0,46
Quadrifoglio Az Europa	14,605	0,5
Ras Europe Fund	16,272	0,62
Ras Lux Eq Europe	42,899	0,57
Roloeuropa	9,945	0,36
Romages Az Europa	13,397	0,56
Rominvest Brit Ind Gbp	6,940	1,17
Rominvest Swiss Ind Chf	19,279	0,51
Sai Europa	11,175	0,72
Sanpaolo Europe	8,939	0,76
Symphonia Ms Europa	5,098	0,08
Unicredit Az Euro Cl A	16,948	0,34
Unicredit Az Euro Cl B	16,924	0,34
Vegagest Az Europa	4,915	0,76
Zeta Eurostock	5,005	0,79
Zeta Swiss	23,358	0,16
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,827	1,83
America 2000	14,359	1,61
Anima Amer.	4,696	1,98
Arca Azioni Amer.	23,321	2,14
Artigianc Az Amer.	4,592	1,71
Aureo Americhe	4,254	1,58
Azimut Amer.	12,889	1,55
Bipielle Hend Amer.	10,004	1,42
Bipiemme Americhe	11,470	1,68
Bn Azioni Amer.	8,907	1,57
Capitalgest Amer.	11,547	1,44
Ducato Az Amer.	6,941	1,45
Effe Az Amer.	3,566	1,71
Epta Selez Amer.	5,636	1,4
Eurom Amer. Eq	21,606	1,41
F&f Lagest Az Amer.	5,227	1,71
F&f Select Amer.	14,642	1,59
Fondersel Amer.	15,753	1,53
Fonditalia Eq Blue Chips	-	-
Fonditalia Eq Small C	-	-
Fonditalia U.S. Defens.	-	-
Fonditalia U.S. Fin	-	-
Fs Best Of Amer.	5,000	-
Geo Us Equity	3,609	-
Gepoamerica	4,760	1,77
Gestielle Amer.	17,197	1,55
Gestnord Amer.	18,367	1,7
Iis Trading Az. Amer.	4,901	2,98
Imi West	23,439	1,92
Ing Amer.	20,190	1,85
Investire Amer.	21,723	1,64
Investitori Amer.	5,149	1,76
Nextra Az N Amer. Lte	8,539	2,2
Nextra Az Nordamerica	25,313	2,36
Nextra Az Pmi Amer.	20,728	1,71
Open Fund Az Am	3,949	0,18
Optima Americhe	5,760	1,18
Prime Funds Amer.	24,927	1,94
Prime Usa	3,761	2,06
Putnam Us Cap Value	6,073	1,22
Putnam Us Cap Value $	6,271	1,54
Putnam Usa Equity	7,210	1,44
Putnam Usa Equity $	6,258	1,77
Putnam Usa Opport	6,723	2,08
Putnam Usa Opport $	5,835	2,4
Putnam Usa Value	4,922	1,48
Putnam Usa Value $	4,272	1,81
Ras Amer. Fund	19,387	1,75
Roloamerica	12,956	1,63
Romagest Az Nord Am	14,597	1,96
Rominvest North Am Ind $	20,524	2,08
Sai Amer.	14,657	1,81
Sanpaolo Amer.	12,296	1,86
Symphonia Ms Amer.	5,248	-0,3
Unicredit Az Am Cl A	10,670	1,68
Unicredit Az Am Cl B	10,653	1,68
Vegagest Az Amer.	5,079	1,64
Zenit S&p 100	5,381	1,86
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,069	0,96
Anima Asia	4,504	0,96
Arca Az.Far East	5,706	1,37
Artigianc Az Oriente	3,388	1,26
Aureo Pacif.	3,605	1,04
Azimut Pacif.	6,274	1,47
Bipielle Hend Giap.	4,942	1,6
Bipielle Hend Oriente	3,800	0,13
Bipiemme Pacif.	4,462	1,39
Bn Azioni Asia	7,128	1,25
Capitalgest Pacif.	3,449	1,08
Ducato Az Asia	4,502	-0,16
Ducato Az Giap.	3,476	1,82
Effe Az Pacif.	3,191	2,05
Epta Selez Pacif.	6,892	0,69
Eurom Jap Eq Fund	3,416	1,7
Eurom Tiger Far East	10,003	0,26
F&f Select Pacif.	7,154	0,87
F&f Top 50 Oriente	3,708	0,3
Fondersel Oriente	4,649	1,11
Fonditalia Eq Jap.	-	-
Fs Best Of Jap.	5,000	-
Geo Jap.Ese Equity	2,845	-
Gepopacifico	3,554	1,46
Gestielle Giap.	5,094	1,66
Gestielle Pacif.	8,848	0,11
Gestnord Far East	6,724	1,05
Iis Trading Az. Giap.	4,586	2,85
Imi East	6,198	1,47
Ing Asia	4,652	0,89
Investire Pacif.	5,965	1,33
Investitori Far East	4,807	1,6
Nextra Az Asia Lte	3,841	1,43
Nextra Az Emg Asia	6,720	0,36
Nextra Az Giap.	3,895	2,1
Nextra Az Pacif.	5,258	1,54
Open Fund Az Pacif.	3,349	0,87
Optima Far East	3,336	1,15
Oriente 2000	7,524	1,31
Prime Funds Pacif.	14,146	1,52
Prime Jap.	2,997	1,97
Putnam Pacific Equity	4,587	0,79
Putnam Pacific Equity $	3,981	1,12
Ras Far East Fund	5,424	1,46
Roloriente	5,180	1,05
Romagest Az Pacif.	4,887	1,22
Rominvest Jap.. Ind $	64,495	1,62
Sai Pacif.	3,334	0,82
Sanpaolo Pacific	5,196	1,29
Symphonia Ms Asia	5,389	0,54
Unicredit Az Giapp Cl A	5,127	1,71
Unicredit Az Giapp Cl B	5,138	1,78
Unicredit Az Pacif Cl A	4,589	0,04
Unicredit Az Pacif Cl B	9,089	-19,61
Vegagest Az Asia	5,269	1,9
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,970	1,
Arca Az.Paesi Emerg	5,252	0,96
Aureo Mercati Em	4,290	0,94
Azimut Emerging	4,561	1,38
Bipielle Hend Am Lat	6,278	1,7
Bipielle Hend P Emerg	10,254	0,92
Capitalgest Eq Em Mkt	13,265	1,01
Ducato Az Paesi Em	3,686	1,15
Epta Mercati Em	6,945	0,62
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,390	0,99
F&f Select Nuovi Mkt	5,228	0,42
Fonditalia Em Am Lat	-	-
Fonditalia Em Mkt Asia	-	-
Fonditalia Em Mkt Eu	-	-
Gestielle Em Mkt	7,710	1,05
Gestnord Paesi Em	5,682	0,71
Iis Trading Az. Emerg.	6,276	2,1
Ing Emerg Mkt Equity	5,670	0,76
Investire P Emerg.	5,098	1,31
Leonardo Em Mkt	4,239	-
Nextra Az Emg Amer.	8,868	1,59
Nextra Az Emg Europa	6,912	4,22
Nextra Az Paesi Emg	5,118	1,43
Oasi Az Em	3,960	0,48
Prime Em Mkt	6,781	1,07
Putnam Em Mkt	4,563	0,91
Putnam Em Mkt $	3,960	1,23
Ras Emerging Mkt Eq	5,568	1,11
Roloemergenti	6,427	0,66
Sai Paesi Emerg.	3,773	0,88
Sanpaolo Economie Em	5,877	1,
Symphonia Ms P Emerg	6,818	-0,18
Unicredit Am Lat Cl A	7,335	0,51
Unicredit Am Lat Cl B	7,328	0,52
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,704	0,78
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,682	0,78
Unicredit Svi Euro Cl A	6,864	2,68
Unicredit Svi Euro Cl B	6,834	2,66
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,508	1,7
Anima Fondo Trading	11,784	1,26
Apulia Int.	7,955	1,47
Arca 27 Az.Estere	14,656	1,63
Arcacinquestelle D	4,296	-0,12
Arcacinquestelle E	4,023	-0,17
Arcamultifondo Com F	4,985	-0,22
Aureo Blue Chips	4,810	1,07
Aureo Global	10,944	1,12
Azimut Borse Int	13,227	1,2
Bancoposta Az.Int.	4,238	1,39
Bim Az. Glob	4,170	0,8
Bipielle Hend Glob	20,213	1,46
Bipiemme & Co Comp90	4,665	-0,34
Bipiemme Glob.	23,162	1,34
Bipiemme Trend	3,742	1,41
Bn Azioni Int	12,294	1,18
Bpb Rubens	9,282	1,61
Bpvi Az. Int.	4,419	1,82
Bsi Az Int.	5,573	0,72
Bussola Gl Growth	3,496	0,06
Bussola Gl Value	4,454	0,16
Carif Carige Az	7,490	1,6
Carif M Graecia Az	6,752	1,59
Centrale G8 Blue Ch	11,131	1,63
Centrale Global	16,595	1,6
Consultinvest Global	4,059	1,3
Credit Suisse Az Int	8,825	1,52
Ducato Az Int	25,367	1,23
Ducato Imm Attivo	7,469	0,16
Ducato Port Glob Eq	4,281	-0,16
Ducato Port Megatrend	4,333	-0,21
Ducato Trend	3,625	1,4
Effe Az Glob.	3,777	1,5
Effe Linea Aggressiva	4,430	-0,09
Effe Top 100	3,673	1,55
Epta Carige Equity	3,464	1,17
Epta Exe Red	4,558	0,13
Eptainternational	13,355	1,15
Euroconsult Tallero	7,243	2,01
Eurom Blue Chips	14,814	1,21
Eurom Growth Eq Fund	8,961	1,35
F&f Gestione Int	15,630	1,41
F&f Lagest Az Int	13,446	1,4
F&f Top 50	6,120	0,91
Fideuram Az.	14,958	1,49
Fonditalia Euro T.M.T.	-	-
Fonditalia Global	-	-
Gener Alloc Service A	4,397	-0,11
Gepobluechips	6,253	1,21
Gestielle Int.	13,421	1,31
Gestifondi Az Int	12,524	1,25
Gestnord Int Equity	3,357	1,48
Grifoglobal Int	7,244	0,43
Ing Indice Glob.	14,876	1,55
Ing Wsf - Comp Glob.	4,260	-0,23
Ing Wsf - Comp Tematico	4,402	-0,02
Intern. Stock Manag	14,492	1,39
International Sec Fund	-	-
Investire Int.	11,217	1,47
Italf Global Eq Cat B	28,630	-0,24
Italf Healthcare	4,940	-
Italf Raw Mat & Energy	4,940	-0,2
Italf T.M.T.	4,850	-0,21
Leonardo Equity	3,628	1,03
Mc Kw-az Sett Finanza	4,114	1,08
Mida Az. Int	3,645	1,19
Ml Ms Equities	4,894	-0,14
Multi Comp D 10/90	5,127	0,08
Nextra Az Int.	18,413	1,6
Nextra Az Int. Din	24,889	1,6
Nextra Az Intern Lte	7,256	1,61
Nextra Az Pmi Int.	13,103	1,13
Nextra Azioni Ariete	13,313	1,6
Nextra Blue Chips Int	23,878	1,63
Nextra Port Multim	4,292	-0,02
Oasi Paniere Borse	6,613	1,46
Oltremare Stock	9,245	1,16
Open Fund Az Glob.	3,725	0,4
Open Fund Az High Risk	5,262	1,02
Optima Int	5,960	1,22
Padano Equity Int	4,888	1,6
Paritalia Orch Az Int	89,020	-0,17
Prime Alloc Service A	4,252	-0,12
Prime Global	15,915	1,4
Prime World Top 50	4,118	2,21
Putnam Gl Cap Core	6,177	1,01
Putnam Gl Cap Core $	5,361	1,34
Putnam Gl Cap Growth	5,870	1,17
Putnam Gl Cap Growth$	5,095	1,51
Putnam Global Equity	7,865	1,52
Putnam Global Equity $	6,826	1,85
Putnam Global Value	4,567	1,29
Putnam Global Value $	3,964	1,61
Ras Blue Chips	4,459	1,18
Ras Global Fund	14,942	1,3
Ras Multi90	4,450	0,82
Ras Research	3,923	1,42
Risparmio Az Top 100	15,052	1,09
Risparmio Borse Int	18,807	1,16
Rolotrend	11,176	1,16
Romages Az Int	10,255	1,33
Romages Sel Az Int	3,945	1,52
Rominvest Universal Ind	43,448	1,42
Sai Glob.	12,484	1,36
Sanpaolo Int.	14,417	1,51
Sg Ventaglio Agg	5,117	0,33
Sofid Sim Blue Chips	6,544	1,18
Spazio Az. Glob.	4,106	1,36
Symphonia C Az Int	8,856	1,49
Symphonia Ms Vivace	5,265	0,02
Unicredit Az Glob Cl A	15,835	1,14
Unicredit Az Glob Cl B	15,812	1,15
Zeta Growth	3,462	1,82
Zeta Stock	15,222	1,88
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,441	0,87
Gestielle East Europe	6,103	3,34
Gestielle World Cons	5,357	0,85
Interf Blue Chips	-	-
Interf Em Mkt Asia	-	-
Interf Em Mkt Europe	-	-
Interf Em Mkt Lat Am	-	-
Interf Eq Britain	-	-
Interf Eq Europe	-	-
Interf Eq It.	-	-
Interf Eq Jap.	-	-
Interf Small Cap	-	-
Oasi Francoforte	11,565	0,83
Oasi Londra	5,619	1,06
Oasi New York	9,213	1,83
Oasi Parigi	13,724	0,41
Oasi Tokyo	4,981	1,4
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,063	1,04
Aureo Finanza	4,581	0,79
Aureo Materie Prime	5,210	0,85
Aureo Pharma	5,147	0,8
Aureo Tecnologia	2,457	2,08
Azimut Consumers	5,583	1,2
Azimut Energy	4,986	0,81
Azimut Generation	6,249	1,15
Azimut Internet	-	-
Azimut Multi Media	3,771	2,
Azimut Real Estate	5,125	0,47
Bipiemme Innovazione	9,605	2,99
Bn Commodities	11,024	0,32
Bn Energy & Util	10,503	0,75
Bn Fashion	11,174	0,25
Bn Food	11,611	0,38
Bn Property Stocks	9,532	0,24
Capitalgest Cons Goods	15,459	1,
Capitalgest High Tech	2,457	2,37
Ducato Port High Tech	3,801	-0,42
Ducato Web	2,142	3,18
Effe Best Sector	3,527	2,23
Epta Finance Fund	4,983	0,93
Epta Health Care Fund	4,589	0,2
Epta Technology Fund	2,523	4,3
Epta Utilities Fund	4,018	0,9
Eurom Green Eq Fund	12,083	1,1
Eurom H Tech Eq Fund	15,571	3,08
Eurom Real Es Eq Fund	5,049	0,24
F&f Select Fashion	4,993	0,34
F&f Select H T Europa	1,991	0,81
F&f Select Nuova Finanza	4,697	0,71
Fs Info Technology	5,000	-
Gepoalimentari Farm	6,204	0,73
Gepobancario Ass	4,653	0,82
Gepoenergia	5,615	0,74
Gepohightech	2,351	3,43
Gestielle High Tech	2,534	3,94
Gestielle Pharmatec	4,014	0,65
Gestielle World Comm	7,408	0,95
Gestielle World Financ	4,676	0,84
Gestielle World Net	1,894	2,99
Gestielle World Utilit	4,758	0,81
Gestnord Biotech	4,652	-0,19
Gestnord Tecnologia	1,623	3,64
Gestnord Telecom	4,852	1,04
Iis Trading Az High Tech	4,733	3,7
Ing Comm Technology	1,391	2,81
Ing Global Brand Names	5,376	1,72
Ing I.T. Fund	7,133	4,18
Ing Internet	3,048	3,57
Ing Qualita' Della Vita	6,212	0,78
Ing Real Estate	5,073	0,38
Interf Euro Cyclicals	-	-
Interf Euro Defensive	-	-
Interf Euro Financials	-	-
Interf Euro Tmt	-	-
Interf Infl Linked	-	-
Interf Us Cyclicals	-	-
Interf Us Defensive	-	-
Interf Us Financials	-	-
Interf Us Tmt	-	-
Kairos Part Hi Tech Fund	2,688	3,9
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,049	2,77
Mc Sw-az Sett Servizi	2,404	1,01
Nextra Az Beni Di Cons	8,240	1,58
Nextra Az En Mat Prime	7,512	1,25
Nextra Az Finanza	7,082	0,96
Nextra Az Immobiliari	6,289	0,43
Nextra Az Industriali	6,211	1,24
Nextra Az Nasdaq 100	2,527	4,85
Nextra Az Pharmabio	8,620	1,39
Nextra Az Tecn Avanz	5,351	3,82
Nextra Az Telecomunic	8,941	0,93
Nextra Az Utilities	5,720	1,08
Nextra Az Web	2,306	3,59
Optima Tecnologia	4,343	4,15
Prime Fin Europa	4,221	0,81
Prime Health Europa	4,482	-0,18
Prime Tmt Europa	3,561	0,79
Prime Util Europa	4,733	0,42
Ras Advanced Service	3,181	1,66
Ras Consumer Goods	7,239	1,08
Ras Energy	6,733	0,96
Ras Financial Services	5,325	1,01
Ras High Tech	2,999	3,41
Ras Individual Care	8,701	1,14
Ras Luxury	4,497	1,67
Ras Multimedia	6,352	2,87
Sanpaolo Finance	26,762	1,06
Sanpaolo High Tech	6,007	3,98
Sanpaolo Industrial	13,064	1,68
Sanpaolo Salute E Amb	20,328	0,99
Spazio Euro New Mkt	2,073	0,44
Zenit Internet Fund	2,156	4,
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,828	0,5
Arca Az Alta Crescita	4,877	1,58
Aureo Ff Aggressivo	3,913	0,08
Aureo Multiazioni	8,791	1,14
Bipielle Hend Crescita	5,064	0,84
Bipielle Hend Leader	5,146	1,44
Bipielle Hend Valore	5,108	1,23
Bipiemme Benessere	5,313	0,84
Bipiemme Finanza	4,538	0,8
Bipiemme Ris Base	5,271	0,82
Bn New Listing	6,687	0,21
Bussola Eur N Front	3,509	0,09
Capital It.	62,430	1,05
Capitalgest Small Cap	5,660	0,44
Cristoforo Colombo	18,667	1,44
Ducato Ambiente	4,390	1,29
Ducato Finanza	4,236	0,81
Ducato Industria	3,813	1,25
Ducato P. M. Imprese	3,313	1,41
Eurom Risk Fund	31,234	1,05
Ferdinando Magellano	5,466	1,37
Gestnord Ambiente	7,313	0,16
Gestnord Banking	10,546	0,95
Gestnord Edilizia	5,098	0,24
Gestnord Energia	5,185	0,76
Gestnord Pharma	5,124	0,97
Gestnord Tempo Libero	4,752	1,39
Iis Az Pmi	5,700	1,17
Iis Az Growth	5,414	1,56
Iis Az Value	5,138	1,92
Ing Iniziativa	19,733	0,64
Italf Bank & Ins Cat F	6,820	0,74
Mida Az Mid Cap It.	4,161	0,46
Ml Ms Spec Equities	4,826	-0,12
Paritalia Orch Megat	89,447	-0,29
Prime Special	10,465	2,02
Putnam Int Opport	5,051	0,82
Putnam Int Opport $	4,384	1,15
Rominvest Glob H Care	4,826	0,84
Rominvest Glob Indust	4,315	1,48
Rominvest Global Cons	4,617	1,52
Rominvest Global Ener	5,099	0,99
Rominvest Global Finan	4,471	0,93
Rominvest Global Serv	2,760	1,1
Rominvest Global Tech	2,667	3,53
Sanpaolo Az Int Etico	8,128	1,33
Unicredit Pharma Cl A	15,274	0,82
Unicredit Pharma Cl B	15,256	0,81
Unicredit Ris Nat Cl A	5,460	0,13
Unicredit Ris Nat Cl B	5,396	0,09
Unicredit Servizi Cl A	15,213	0,92
Unicredit Servizi Cl B	15,193	0,93
Zeta Medium Cap	4,903	0,53
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,960	-0,16
Aureo Ff Dinamico	3,985	0,15
Bipiemme & Co Comp70	4,778	-0,31
Bipiemme Valore	4,729	1,09
Bn Iniziativa Sud	11,607	0,47
Bussola Sviluppo	3,818	-0,1
Ducato Crescita Glob	4,919	0,7
Ducato Port Eq 70	4,547	-0,13
Epta Exe Green	4,656	-0,04
F&f Lagest Portfolio 3	5,680	1,21
Gener Alloc Service B	4,510	-0,11
Imi Industria	12,955	0,93
Ing Wsf - Comp Aggr	4,461	-0,22
Multi Comp C 30/70	5,101	0,08
Oasi Fin Per 35	4,280	1,23
Prime Alloc Service B	4,464	-0,11
Ras Multi70	4,613	0,72
Romagest Prof Dinam	5,044	1,35
Sanpaolo Sol 6	20,964	0,89
Sanpaolo Sol 7	8,566	1,16
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,211	0,11
Arca Bb	29,922	0,5
Arcacinquestelle A	5,015	-0,02
Arcacinquestelle B	4,786	-0,04
Arcacinquestelle C	4,577	-0,09
Arcamultifondo Com D	4,977	-0,1
Artigianc Mix	4,714	0,3
Aureo Bil.	23,637	0,45
Azimut Bil Int	6,605	0,59
Azimut Bil.	18,822	0,2
Bim Bil.	19,013	0,4
Bipielle Fon Bilanc	12,365	0,8
Bipiemme & Co Comp50	4,868	-0,27
Bipiemme Int	12,581	0,66
Bn Bil. It	8,208	0,53
Bnl Skipper 3	4,880	0,68
Bussola Crescita	4,358	-0,05
Bussola Dinamica	4,028	-0,07
Capitalgest Bil	19,948	0,81
Cisalpino Bil.	18,121	0,37
Ducato Bil Europa	5,156	0,19
Ducato Bil Glob.	4,993	0,4
Ducato Port Cap Plus	4,670	-0,11
Ducato Port Eq 50	4,672	-0,11
Effe Linea Dinamica	4,656	-0,02
Epsilon Longrun	4,641	0,37
Epta Exe Blue	4,793	-0,08
Eptacapital	13,825	0,25
Euroconsult Liradoro	6,160	1,08
Eurom Capitalfit	29,015	0,52
F&f Eurorisparmio	20,545	0,34
F&f Lagest Portfolio 2	5,478	0,75
F&f Prof.	53,896	0,64
Fideuram Performance	12,601	0,73
Fondersel	42,597	0,48
Fondersel Trend	9,527	0,57
Fondo Centrale	19,364	0,76
Gener Alloc Service C	4,680	-0,06
Geo Eur An Ethical	4,338	-
Geporeinvest	15,610	0,38
Gepoworld	10,638	0,65
Gestielle Bil. 70	12,135	0,51
Grifocapital	16,116	0,53
Imi Capital	29,761	0,63
Ing Portfolio	30,883	0,25
Ing Wsf - Comp Moderato	4,623	-0,24
Interf Global	-	-
Investire Bil.	13,785	0,44
Multi Comp B 50/50	5,063	0,08
Nagracapital	18,965	0,74
Nextra Bil Int.	9,672	0,77
Nextra Bil.	29,218	0,48
Nextra Libra Bil.	31,151	0,42
Nextra Port Diamante	4,233	-0,02
Nextra Port Smeraldo	4,535	-
Nordcapital	13,464	0,26
Nordmix	12,868	0,7
Oasi Fin Pers 25	4,868	0,89
Open Fund Bil	4,605	0,22
Open Fund Gnf Multif	4,500	0,58
Paritalia Orch Adagio	95,895	-0,07
Prime Alloc Service C	4,716	-0,08
Primerend	24,803	0,82
Putnam Global Balance	4,887	0,66
Putnam Global Balance $	4,241	0,98
Quadrifoglio Bil Inter	9,663	0,55
Ras Bil.	25,069	0,46
Ras Multi Fund	12,212	0,73
Ras Multi50	4,772	0,61
Rolointernational	12,777	0,53
Rolomix	12,239	0,26
Romagest Prof Attivo	5,449	0,65
Sai Bil.	4,049	0,57
Sanpaolo Sol 4	5,718	0,51
Sanpaolo Sol 5	24,487	0,63
Sg Ventaglio Bil	5,065	0,22
Spazio Bil It	5,800	0,21
Symphonia C Pat Glob	5,181	0,5
Symphonia Ms Largo	5,170	0,08
Unicredit Bil Eur Cl A	21,614	0,3
Unicredit Bil Eur Cl B	21,582	0,3
Unicredit Bil Glob Cl A	15,212	0,5
Unicredit Bil Glob Cl B	15,182	0,51
Zeta Bil.	17,888	0,98
Zeta Growth Income	4,269	0,38
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,189	0,39
Arcamultifondo Com B	4,998	-
Arcamultifondo Com C	4,996	-0,06
Aureo Ff Ponderato	4,723	0,08
Azimut Protezione	6,533	0,11
Bipielle Fon Divers	4,956	0,02
Bipiemme Mix	4,968	0,04
Bipiemme Visconteo	28,065	0,27
Bnl Skipper 1	5,102	0,28
Bnl Skipper 2	5,097	0,44
Bpc Stradivari	4,993	0,12
Bussola Evoluzione	4,680	-0,04
Ducato Port Eq 30	4,763	-0,08
Ducato Redd. Glob.	5,258	0,08
Effe Linea Prudente	4,775	0,08
Epta Exe White	4,884	-0,04
Epta Multif 2 Cap	5,058	0,08
Epta Multif 3 Cap	4,682	0,28
F&f Lagest Portfolio 1	5,894	0,46
Gener Alloc Service D	4,922	-
Gestielle Bil. 40	12,186	0,13
Multi Comp A 70/30	5,020	0,08
Oasi Fin Pers 15	5,241	0,58
Paritalia Orch Piano	98,647	-0,01
Prime Alloc Service D	4,969	-
Ras Multi20	5,009	0,3
Romagest Prof Moder	10,684	0,29
Sanpaolo Sol 2	5,987	0,05
Sanpaolo Sol 3	6,336	0,21
Sg Ventaglio Pru	5,014	0,12
Symphonia Ms Adagio	5,089	0,06
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,844	0,01
Anima Fondimpiego	14,659	-0,04
Arca Obbl Europa	6,733	-0,09
Artigianc Obbl	5,782	-0,22
Azimut Solidity	6,768	-
Bipielle Fon 70/30	7,647	0,42
Bipielle Fon 80/20	8,557	0,18
Bipielle Fon Roma Cap	9,426	0,02
Bipiemme Plus	5,140	0,02
Bipiemme Sforzesco	7,939	-0,04
Bn Obbl Dinamico	11,989	-0,12
Bnl Per Telethon	5,105	-0,02
Bpb Tiepolo	7,094	-0,04
Bpc Monteverdi	5,196	-0,02
Cisalpino Impiego	5,503	-0,02
Cr Trieste Obbl	5,674	-0,04
Ducato Europlus	17,755	0,01
Epsilon Limited Risk	5,179	0,02
Epsilon Qvalue	5,123	-0,37
Epta Multif 1 Cap	5,144	0,02
Euroconsult Fiorino	6,148	-
Gepobond Euro	5,358	0,06
Gepocorporate Bond	5,461	-0,27
Gestielle Obbl 20	7,607	-0,09
Gestielle Obbl Misto	9,286	-0,1
Grifobond	6,547	-0,32
Griforend	7,344	0,08
Investire Obbl	19,283	0,04
Leonardo 80/20	5,121	0,18
Nagrarend	8,506	0,16
Nextra Bond Conver	4,480	0,11
Nextra Equilibrio	7,616	0,24
Nextra Rend.	6,303	0,1
Nextra Risparmio	4,935	0,08
Nordfondo Etico	5,476	0,08
Oasi Rendimento	5,155	0,25
Padano Equilibrio	5,555	0,25
Primecash	5,383	0,24
Quadrifoglio Obbl Misto	7,882	0,13
Ras Long Term Bond	5,554	0,14
Rologest	15,604	-0,01
Romagest Prof Prude	5,408	0,17
Romagest Val Prot 85	5,038	0,74
Romagest Val Prot 90	5,089	0,41
Romagest Val Prot 95	5,148	0,1
Spazio Obbl	5,544	-0,07
Symphonia C Pat G Redd	6,019	0,07
Teodorico Misto Int	5,125	0,27
Unicredit Ob Misto Cl A	7,506	-
Unicredit Ob Misto Cl B	7,500	-
Zenit Obbl	6,708	0,09
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,042	-
Arca B.T.Breve Term	7,521	-
Arca Mm	11,913	-0,04
Artigianc B T	5,288	-0,04
Astese Mon.	5,314	-
Aureo Mon.	5,570	-
Bancoposta Mon.	5,110	-
Bim Obbl Br Term	5,412	-
Bipielle Fon Monet	12,244	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,138	-
Bipiemme Mon.	10,121	-
Bipiemme Tesoreria	5,744	-
Bn Euromon	10,456	-
Bn Redd.	6,096	0,02
Bpvi Breve Term.	5,207	-0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,786	-
Carif Carige Mon	9,674	-0,01
Carif M Graecia Mo	8,148	-
Centrale Cash Euro	7,526	-
Cisalpino Cash	7,622	-
Cr Cento Valore	5,784	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,709	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,263	-0,04
Ducato Obbl Tv	5,224	-
Effe Obbl Area Euro	5,305	-
Epsilon Lowcostcash	5,272	-
Epta Carige Cash	5,351	-0,02
Epta Tv	5,990	0,02
Euroconsult Marengo	7,398	-
Eurom Contovivo	10,489	-0,01
Eurom Liquidita'	6,181	-
Eurom Rendifit	7,075	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,067	0,01
F&f Moneta	6,100	-
F&f Riserva Euro	7,158	-
Fideuram Security	8,426	0,01
Fondersel Redd.	11,810	-
Fonditalia Euro Curr	-	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	-	-
Geo Eur Sh T B 1	5,477	-
Geo Eur Sh T B 2	5,495	-
Geo Eur Sh T B 3	5,486	-
Geo Eur Sh T B 4	5,470	-
Geo Eur Sh T B 5	5,487	-
Geo Eur Sh T B 6	5,491	-
Gepocash	6,220	-
Gestielle Bt Euro	6,342	-0,03
Gestifondi Moneta	8,563	-
Grifocash	5,885	-0,14
Imi 2000	14,929	0,01
Ing Eurobond	7,605	-0,03
Interf Euro Currency	-	-
Interf Free Bond	-	-
Interf High Yeld	-	-
Investire Euro Bt	6,108	-0,02
Italf Euro Bond Cat E	6,700	0,3
Laurin Money	5,857	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,428	0,13
Nextra Breve Termine	6,466	-0,02
Nextra Corp Bt	6,684	-0,01
Nextra Euro Bt	11,388	-0,03
Nextra Euro Mon.	13,002	-
Nextra Euro T Var	6,021	-
Nordfondo Cash	7,620	-0,01
Oasi Famiglia	6,389	0,02
Oasi Mon. Euro	8,245	-0,01
Oltremare Mon.	6,912	-0,01
Optima Redd.	5,564	-
Padano Mon.	6,132	-
Passadore Mon.	5,930	-0,02
Perseo Rend.	5,926	-0,02
Prime Mon.	13,926	-
Quadrifoglio Mon.	5,709	-0,02
Ras Cash	5,873	-
Ras Lux Sh Europe	58,607	0,1
Ras Mon.	13,343	-0,01
Risparmio It Corrente	11,565	-0,01
Rolomoney	9,419	-0,01
Romagest Mon.	11,310	-
Romagest Sel S T	5,372	-
Rominvest Euro S Term	214,265	0,
Sai Euromonetario	14,008	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,431	-0,03
Sanpaolo Sol 1	5,215	-0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,323	-0,01
Sicilfondo Mon.	7,915	-
Spazio Mon.	5,787	-
Teodorico Mon.	6,150	-0,02
Unicredit Monet Cl A	10,970	-0,01
Unicredit Monet Cl B	10,962	-0,01
Vegagest Mon.	5,026	0,02
Zenit Mon.	6,331	-
Zeta Mon.	7,147	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,980	-0,2
Alleanza Obbl	5,298	0,02
Alpi Obbl.	6,087	-
Anima Obbl Euro	5,372	0,06
Apulia Obbl.	6,308	-0,03
Arca Rr	6,801	-0,15
Artigianc Eurobbl	5,449	-0,09
Astese Obbl	5,142	-0,1
Azimut Fixed Rate	7,938	-0,11
Bancoposta Obbl Euro	5,177	-0,04
Bim Obbl. Euro	5,123	-0,04
Bipielle Fon Obb Euro	12,529	-0,12
Bipielle Fon Obb L Term	5,339	-0,21
Bipiemme Gov B Eur	5,562	-0,05
Bn Obbl Europa	6,063	-0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,229	-0,08
Bsi Obbl Euro	5,039	0,02
Capitalgest B Euro	8,481	0,01
Carif Carige Obbl	8,635	-0,05
Centrale Redd.	17,218	-0,05
Cisalpino Cedola	5,365	0,02
Club A Class B Euro	4,983	-0,06
Club B Class B Euro	4,991	0,04
Consultinvest Redd.	6,352	-0,13
Credit Suisse Obbl It	6,993	0,01
Ducato Obbl Euro Mt	5,909	-0,15
Effe Obbl Eu M/L Term	6,012	0,02
Epsilon Qincomeeuro	5,394	-0,09
Epta Carige Bond	5,386	-0,07
Epta Lt	6,728	-0,18
Epta Mt	6,283	-0,11
Eptabond	17,857	-0,04
Eurom Euro Long Term	6,457	-0,02
Eurom Redd.	12,273	-0,03
F&f Corp Eurobond	5,896	-0,03
F&f Euroreddito	10,977	0,1
F&f Lagest Obbl Euro	15,419	0,08
Fondersel Euro	6,086	0,05
Fonditalia Euro Long	-	-
Fonditalia Euro Medium	-	-
Fonditalia Euro Short	-	-
Geporend	5,658	0,02
Gestielle Lt Euro	5,888	-0,22
Gestielle Mt Euro	11,523	-0,13
Imi Rend	8,435	0,01
Ing Redd.	15,069	-0,13
Interf Euro Long	-	-
Interf Euro Medium	-	-
Interf Euro Short	-	-
Investire Euro Bond	5,402	-0,13
Italf Corp Bond Cat D	13,080	0,08
Italmoney	6,724	0,01
Italy Bond Manag	7,327	0,03
Leonardo Obbl It.	5,562	-0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,534	2,2
Mc Om-ob Medio Term	5,545	0,49
Mida Obbl.Ione	14,584	0,07
Nextra Bond Ala	8,317	-0,05
Nextra Bond Euro	5,800	-0,09
Nextra Long Bond Euro	6,965	-0,14
Nextra Redd. Fisso	5,510	-0,11
Nordfondo	13,599	-0,07
Oasi Euro Risk	10,727	0,04
Oasi Obbl Euro	5,736	0,05
Oasi Obbl It.	11,401	0,01
Oltremare Obbl.	7,208	-0,01
Open Fund Euro Bond	4,981	-0,04
Optima Obbl	5,441	-0,02
Padano Obbl	7,955	-0,06
Prime Bond Euro	7,663	-0,01
Quadrifoglio Obbl	13,342	-0,13
Ras Obbl.	24,570	0,
Rolorendita	5,469	-0,04
Romagest Euro Bond	7,434	-0,07
Romagest Euroobbl Mt	5,000	-
Rominvest Euro Bonds	12,349	-0,02
Sai Eurobbligazioni	10,056	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,361	-0,12
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,010	-0,12
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,278	-0,03
Teodorico Obbl Euro	5,298	-0,06
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,355	-0,05
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,350	-0,05
Zeta Obbl	14,455	-0,03
Zeta Redd.	6,335	0,03
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,815	-0,13
Azimut Redd. Euro	12,538	-0,06
Bipielle Fon Cedola	6,249	-0,1
Bipiemme & Co Comp30	4,957	-0,22
Capitalgest B Europa	8,393	0,05
Cisalpino Redd.	12,201	-0,03
Epta Europa	5,788	-0,1
Eurom Euro Bond	5,392	-
Euromoney	6,946	0,03
F&f Bond Europa	8,028	-0,01
Fonditalia High Yeld	-	-
Nextra Bond Conv Euro	6,335	-0,2
Nextra Bond Europa	6,761	-0,1
Nordfondo Europa	6,958	-0,1
Oasi Obbl Europa	11,885	-0,03
Putnam Eu Short Term	5,714	-0,02
Ras Lux Bond Europe	45,592	-0,08
Rominvest Brit S T Gbp	25,648	-0,01
Rominvest British B Gbp	13,176	-0,36
Symphonia C.Obbl Area E	7,039	-0,04
Unicredit Obb Eur Cl A	5,474	-0,07
Unicredit Obb Eur Cl B	5,470	-0,09
Vegagest Obb Euro	4,983	-
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,400	-0,54
Artigianc Area Doll	5,969	-0,67
Aureo Dollaro	6,344	-0,69
Azimut Redd. Usa	6,598	-0,48
Bipielle Hend Obb Am	8,542	-0,59
Capitalgest B Doll.	7,906	-0,69
Club A Class B Usd	4,995	-0,68
Club B Class B Usd	5,026	-0,3
Columbus Int Bond	9,864	-0,29
Columbus Int Bond $	8,561	0,04
Ducato Mon. $$	5,277	-0,34
Ducato Obbl Dollaro	8,161	-0,66
Effe Obbl Dollaro	6,217	-0,61
Eurom North Am Bond	9,748	-0,47
F&f Riserva Doll.	8,136	-0,4
F&f Riserva Doll. $	7,061	-0,08
Fondersel Dollaro	9,770	-0,69
Fonditalia Bond Usa	-	-
Geo Usa Sh T B 1	5,671	-
Geo Usa Sh T B 2	5,647	-
Gepobond Doll.	7,941	-0,59
Gepobond Doll. $	-	-
Gestielle Bond Dollar	8,924	-0,49
Gestielle Cash Dollars	6,860	-0,12
Interf Bd Usa	-	-
Investire North Am Bd	6,583	-0,65
Nextra Amer.Bond	9,057	-0,53
Nextra Amer.Bond $	7,841	-0,44
Nextra Bond Dollaro	9,462	-0,5
Nextra Bond Dollaro$	8,191	-0,43
Nextra Cash Dollaro	15,552	-0,15
Nextra Cash Dollaro $	13,463	-0,07
Nordfondo Area Doll	15,519	-0,79
Oasi Doll.	8,204	-0,61
Prime Bond Doll.	7,273	-0,37
Putnam Usa Bond	6,862	-0,45
Putnam Usa Bond $	5,956	-0,12
Ras Us Bond Fund	6,886	-0,51
Rominvest North Am Bd $	26,051	-0,5
Rominvest North Am S T $	63,524	-0,08
Sanpaolo Bd Doll.	7,739	-0,46
Unicredit Obb Am Cl A	6,713	-0,77
Unicredit Obb Am Cl B	6,708	-0,77
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,812	0,27
Capitalgest B Yen	5,611	0,29
Eurom Yen Bond	9,281	0,29
Fonditalia Bond Jp	-	-
Fonditalia U.S. T.M.T.	-	-
Interf Bd Jap.	-	-
Investire Pacific Bd	4,956	0,36
Oasi Yen	4,862	0,16
Rominvest Pacific B $	206,337	0,04
Sanpaolo Bd Yen	6,364	0,41
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,775	-0,01
Aureo Alto Rend	6,192	-0,16
Bipielle Hend Obb P Emg	6,764	-0,01
Capitalgest B Em Mkt	7,340	0,03
Ducato Obbl Paesi Em	9,273	-0,19
Effe Obbl Paesi Em	5,172	-0,06
Epta High Yield	6,495	-0,2
F&f Em Mkt Bond	7,821	0,14
Gepobond Paesi Em	7,176	-0,22
Gestielle Em Mkt Bond	7,792	-
Ing Emerg Mkt	15,781	-0,16
Investire Emerging Bd	15,545	-0,12
Nextra Bond Emg Val Att	8,543	-0,08
Nextra Bond Emg Val Cop	6,602	-0,06
Nordfondo Em Bond	6,596	-0,21
Oasi Obbl Emerg.	5,420	-0,26
Optima Obb Emerg Mkt	5,233	-0,02
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,271	-0,01
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,252	-0,01
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,790	-0,12
Arca Bond	11,284	-0,13
Arcamultifondo Com A	5,004	0,08
Artigianc Obbl Int	5,647	-0,26
Aureo Bond	7,274	-0,25
Aureo Ff Prudente	5,172	0,06
Azimut Rend. Int	8,303	-0,22
Bim Obbl Glob	5,626	-0,21
Bipielle Hend Ob Glob	10,313	-0,15
Bipiemme Pianeta	7,851	-0,22
Bn Obbl Int	8,593	-0,24
Bpb Rembrandt	7,673	-0,14
Bpvi Obbl. Intern.	5,255	-0,19
Bsi Obbl Int.	5,233	-0,23
Capitalgest Global Bond	8,472	-0,14
Centrale Money	13,366	-0,11
Consultinvest H Yeld	4,670	-0,11
Credit Suisse Obbl Int	7,567	-0,17
Ducato Obbl Int	8,020	-0,24
Ducato Port Glob	4,964	-0,04
Effe Obbl Glob.	5,445	-0,18
Epta 92	11,298	-0,24
Euroconsult Scudo	6,756	-0,1
Eurom Int Bond	8,861	-0,2
F&f Lagest Obbl Int	11,133	-0,05
F&f Redd. Int	7,409	-0,05
Fondersel Int	12,726	-0,14
Gepobond	7,795	-0,13
Gestielle Bond	9,642	-0,16
Gestielle Bt Ocse	6,669	-0,07
Gestielle Obbl Int	5,689	-0,12
Gestifondi Obbl Int	8,032	-0,21
Imi Bond	14,139	-0,04
Ing Bond	14,600	-0,1
Intermoney	7,686	-0,1
Intern. Bond Manag	7,118	-0,18
Investire Global Bond	8,736	-0,25
Italf Global Bond Cat C	13,610	-0,15
Laurin Bond	5,491	-0,15
Leonardo Bond	5,182	-0,19
Mida Obbl Int	11,475	-0,14
Ml Ms Bonds	4,931	0,18
Nextra Bond Estero	6,849	-0,12
Nextra Bond Globali	6,933	-0,12
Nextra Bond Int.	8,106	-0,12
Nextra Bond Top Rating	7,755	-0,13
Nordfondo Global	12,119	-0,26
Oasi Bond Risk	9,794	-0,24
Oasi Obbl Int	11,224	-0,23
Oltremare Bond	7,470	-0,23
Optima Obbl High Yield	5,488	-0,2
Padano Bond	8,549	-0,14
Prime Bond Int	13,359	-0,22
Putnam Global Bond	7,676	-0,05
Putnam Global Bond $	6,662	0,27
Quadrifoglio Obbl Inter	5,568	-0,23
Ras Bond Fund	14,814	-0,04
Rolobonds	8,684	-0,16
Romagest Obbl Int	13,126	-0,24
Romagest Sel Bond	5,238	-0,27
Sai Obbl Int	8,026	-0,15
Sanpaolo Bonds	6,988	-0,06
Sofid Sim Bond	6,700	-0,1
Spazio Obbl Glob.	5,621	-0,18
Unicredit Obb Glob Cl A	10,977	-0,16
Unicredit Obb Glob Cl B	10,971	-0,17
Vegagest Obb Intern	5,007	-0,18
Zenit Bond	6,710	-0,25
Zeta Bond	14,171	-0,16
Zeta Income	5,388	-0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,429	-0,04
Anima Convertibile	4,478	0,27
Arca Bond Corporate	5,284	-0,17
Aureo Gestiob	9,002	-0,17
Azimut Floating Rate	6,646	-
Azimut Trend Tassi	7,310	-0,11
Bim Global Convert.	5,056	0,08
Bipielle Hend Cor Bond	4,256	-0,56
Bipiemme Corp B Euro	5,546	-0,09
Bipiemme Premium	5,271	0,02
Bipiemme Risparmio	7,103	0,01
Bn Obbl Alti Rend	9,944	-0,08
Bn Valuta Forte	8,445	-0,12
Bn Valuta Forte Chf	12,464	-0,12
Bussola Gl H Yield	5,154	-0,12
Capitalgest B Corp	5,458	-0,05
Carif M Graecia Ob	6,328	-0,11
Ducato Redd. Impresa	4,863	0,1
Effe Obbl Corporate	5,241	0,02
Eurom Risk Bond	5,175	-0,17
Fonditalia Infl Linked	-	-
Fs Short Term Opt.	5,000	-
Geo Glo B T R 1	5,371	-
Geo Glo B T R 2	5,348	-
Gestielle Corp. Bond	5,121	-0,08
Gestielle Global Conv	6,094	0,11
Gestielle High Risk Bond	3,878	0,15
Mida Obbl Euro Rating	5,323	-0,04
Nextra Bond Attivo	16,091	-0,06
Nextra Bond Corp Doll	5,471	-0,51
Nextra Bond Corp Euro	5,339	-0,11
Nextra Bond H Y Europa	5,061	-0,02
Nextra Corp Bond	5,501	-0,11
Nordfondo Conv Bond	4,980	0,12
Nordfondo Corp Bond	5,565	-0,11
Nordfondo High Yield	4,814	0,65
Oasi Fin Pers Cash	7,000	-
Prime Conv B Europa	5,008	-0,02
Prime Corp Bond Euro	5,150	-0,04
Putnam Gl High Yield	5,313	-0,17
Putnam Gl High Yield $	4,611	0,15
Ras Cedola	6,202	0,03
Ras Lux Sh Dollar	146,890	-0,46
Ras Lux Sh Dollar $	127,415	0,01
Ras Spread Fund	4,625	-
Risparmio It Redd.	12,996	-0,01
Romagest Prof Cons	5,390	-0,04
Rominvest Em Mkt B $	12,354	0,24
Rominvest Euro Corp B	4,008	0,12
Rominvest North Am C B $	5,641	-0,21
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,783	-0,12
Sanpaolo Bd High Yeld	5,105	0,06
Sanpaolo Obbl Est Et	6,249	-0,08
Sanpaolo Obbl Etico	5,219	-0,11
Sanpaolo Vega Cp	6,044	-0,12
Spazio Corp Bond	5,166	-0,14
Symphonia C Mon.	6,221	-
Vasco De Gama	10,405	-0,12
Zeta Corporate Bond	5,401	-0,06
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,364	-
Artigianc Liquidita'	5,209	0,02
Azimut Garanzia	10,797	-
Bipielle Fon Liq	6,938	-
Bn Liquidita'	6,075	-
Bnl Cash	19,132	0,01
Bnl Mon.	8,789	0,02
Capitalgest Liquidita'	6,207	-
Cash Romagest	5,384	-
Centrale Cont Corr	8,687	0,01
Ducato Mon Euro	7,284	-
Effe Liq Area Euro	5,805	0,02
Eptamoney	12,091	0,01
Euganeo	6,392	-
Eurom Tesoreria	9,727	0,01
Fideuram Moneta	12,769	0,01
Fondersel Cash	7,798	0,01
Gestielle Cash Euro	6,081	-
Ing Eurocash	5,712	-
Mida Mon.	10,605	0,01
Nextra Liquidita	5,435	0,02
Nextra Tesoreria	6,561	0,02
Nordfondo Moneta	5,323	-
Oasi Crescita Risp	7,111	0,01
Oasi Liquidita'	6,359	-
Oasi Tesoreria Imprese	7,090	0,01
Optima Money	5,320	-
Perseo Mon.	6,392	-
Prime Liquidita'	5,642	0,02
Risparmio It Mon.	5,400	-
Rolocash	7,222	-
Romagest Liquidita'	5,254	-
Sai Liquidita'	9,464	0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,377	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,390	-
Unicredit Liq Cl A	7,169	-
Unicredit Liq Cl B	7,164	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,874	-0,12
Alarico Re	4,751	0,49
Anima Fondo Attivo	12,083	1,08
Aureo Flessibile	5,046	0,62
Azimut Trend	17,793	0,7
Azimut Trend It.	14,188	1,11
Bim Flessibile Cap	4,457	0,45
Bipielle Fon Free	4,978	1,72
Bipielle Fon Free 50/50	5,168	0,98
Bipielle Fon Free 70/30	5,299	0,55
Bn Opportunita'	5,216	0,42
Bnl Trend	21,878	1,22
Capitalgest Redd. Piu'	6,135	-0,02
Capitalgest Risk	7,746	-0,05
Cisalpino Attivo	3,373	0,6
Club It.N Opp	5,034	0,4
Ducato Civita	5,067	0,56
Ducato Port Strategy	4,629	-0,13
Ducato Securpac	11,444	0,39
Eurom Strategic	4,024	1,05
Formula 1 - Low Ris	5,849	-0,1
Formula 1 Balanced	5,892	-0,02
Formula 1 Conservative	5,883	-0,12
Formula 1 High Risk	5,712	0,18
Formula 1 Risk	5,694	0,07
Fs Global Theme	5,000	-
Fs Trend & Global Opp	5,000	-
Gener Inv Bond	5,010	0,06
Geo Eur An Eq T R	4,727	-
Gestielle Flessibile	13,219	0,18
Gestielle Tot Rel Ame	5,040	0,5
Gestielle Tot Rel Giap	4,980	0,63
Gestnord Trading	5,760	0,93
Gestnord Trading H R	5,479	1,48
Iis Trading Az. Fle Glob	5,643	1,02
Investitori Flessibile	5,330	0,66
Kairos Part Fund	4,295	0,3
Kairos Part Income	5,296	-0,04
Leonardo Flex	2,633	0,65
Nextra Obb Redd.	6,981	0,01
Nextra Portfolio 1	5,190	0,04
Nextra Portfolio 2	4,920	0,02
Nextra Portfolio 3	4,580	-0,04
Nextra Portfolio 4	4,189	-0,1
Nextra Top Dynamic	6,143	0,67
Nextra Trend	3,495	0,95
Oasi High Risk	8,088	1,07
Oasi Trend	4,499	1,12
Paritalia Orch Allegro	92,484	-0,11
Quadrifoglio Flessibile	17,801	0,24
Ras Opportunities	5,082	0,43
Sai Investilibero	6,732	0,31
Sanpaolo High Risk	5,587	1,53
Spazio Az.	5,766	0,49
Spazio Concentrato	3,350	0,66
Symphonia C Fortissimo	2,880	0,35
Unicredit Opp Cl A	4,937	0,98
Unicredit Opp Cl B	4,930	0,98
Zenit Target	7,172	0,99
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,262	-
Alleanza Fix	4,980	-
Alleanza Mix	5,313	-
Alleanza Stock	4,675	-
Alleanza Top.	5,037	-
Alleanza Crescita	5,565	-
Alleanza Dinamica	5,022	-
Cisalpina Prev Alt	6,199	-
Cisalpina Prev B-em	12,592	-
Cisalpina Prev Bil	8,582	-
Cisalpina Prev G-gl	9,751	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,979	-
Cisalpina Prev R-al	6,116	-
Cisalpina Prev R-bi	8,154	-
Cisalpina Prev R/I	11,140	-
Cisalpina Prev Y/E	10,783	-
Ducato Port Commodity	4,633	-0,32
Ducato Port Small Cap	4,478	-0,09
Fondo Ina Eq Amer.	4,574	1,78
Fondo Ina Eq Europa	4,390	0,76
Fondo Ina Eq Pacif.	4,311	1,55
Ina Life Energy Aggr.	4,302	0,77
Ina Life Energy Cons.	5,058	0,14
Ina Life Energy Equil.	4,686	0,45
Ina Valore Attivo	3,201	0,03
Ina Valute Est.	1,100	-
Ing Ins Balanced	5,840	0,17
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,440	-
Ing Ins Biotec Eq	4,240	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,410	0,23
Ing Ins Europe Click F	25,130	-
Ing Ins Europe Equity	5,540	-0,18
Ing Ins Global Bond	5,540	0,36
Ing Ins Global Equity	5,910	-0,34
Ing Ins Jap. Click F	24,120	-
Ing Ins Prestige Eq	4,850	0,65
Ing Ins Protected70	5,340	0,19
Ing Ins Protected80	5,230	0,19
Ing Ins Protected90	5,260	0,19
Ing Ins Protection Eq	10,000	-
Ing Ins Safe Equity	9,900	-
Ing Ins Technology Eq	2,280	-1,3
Ing Ins Usa Click F	24,870	-
Nordest Sicav Al 28-02	4,730	0,42
Nuovo F Ina Val Attivo	6,061	0,05
Reale Bil Aggressivo	7,869	-
Reale Bil Attiva	9,103	-
Reale Capitale Europa	11,097	-
Reale Impresa Em	10,149	-
Reale Impresa It.	9,726	-
Reale Impresa Mondo	8,939	-
Reale Linea Equilibrio	9,692	-
Reale Linea Futuro	9,191	-
Reale Linea Garantita	9,874	-
Reale Obbl.	10,407	-
Reale Trasformazioni	8,774	-
Sai Alfa 2000	5,030	-0,2
Sai Azionaria	4,520	-
Sai Beta 2000	4,540	-0,22

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2002 3%	99,960	99,970
BTP 1.5.2002 12%	100,930	100,930
BTP 15.5.2002 6,25%	100,540	100,550
BTP 15.6.2002 3%	99,900	99,900
BTP 1.9.2002 12%	103,600	103,650
BTP 1.9.2002 3,75%	100,160	100,170
BTP 15.9.2002 5,75%	101,190	101,220
BTP 1.1.2003 12%	106,370	106,470
BTP 15.1.2003 4,5%	100,800	100,850
BTP 15.2.2003 5%	101,290	101,330
BTP 1.3.2003 11,5%	107,220	107,320
BTP 4.2003 4,75%	101,150	101,210
BTP 1.5.2003 4,75%	101,130	101,220
BTP 1.6.2003 5%	101,540	101,620
BTP 1.6.2003 11%	108,430	108,560
BTP 15.7.2003 4,5%	100,960	101,040
BTP 1.8.2003 10%	108,300	108,450
BTP 1.10.2003 4%	100,170	100,340
BTP 1.10.2003 9%	107,640	107,830
BTP 15.10.2003 5,25%	102,120	102,220
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	107,780	107,930
BTP 1.2.2004 3,25%	98,630	98,760
BTP 15.2.2004 5%	101,760	101,930
BTP 15.3.2004 4,5%	100,900	100,970
BTP 1.4.2004 8,5%	108,510	108,740
BTP 15.4.2004 3,25%	98,450	98,590
BTP 1.7.2004 4,5%	100,830	100,980
BTP 15.7.2004 4%	99,730	99,910
BTP 1.8.2004 8,5%	109,320	109,600
BTP 1.10.2004 4%	99,480	99,690
BTP 1.1.2005 9,5%	113,320	113,520
BTP 1.3.2005 4%	99,060	99,320
BTP 1.4.2005 10,5%	117,140	117,360
BTP 1.7.2005 4,75%	100,930	101,240
BTP 15.7.2005 4%	98,630	98,920
BTP 1.9.2005 10,5%	119,110	119,430
BTP 15.12.2005 5,25%	102,400	102,7
BTP 1.2.2006 9,5%	117,290	117,
BTP 15.3.2006 4,75%	100,550	100,930
BTP 1.7.2006 8,75%	115,680	116,060
BTP 1.11.2006 7,75%	112,480	112,880
BTP 1.2.2007 6,75%	108,550	109,040
BTP 1.3.2007 4,50%	98,940	99,360
BTP 1.7.2007 6,75%	109,020	109,470
BTP 1.11.2007 6%	105,660	106,050
BTP 1.5.2008 5%	100,590	101,060
BTP 1.5.2009 4,5%	96,850	97,360
BTP 1.11.2009 4,25%	94,740	95,290
BTP 1.11.2010 5,5%	102,280	102,950
BTP 1.8.2011 5,25%	100,320	100,940
BTP 1.2.2012 5%	98,320	98,930
BTP 1.8.2017 5,25%	97,830	98,680
BTP 1.11.2023 9%	142,820	143,570
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	121,420	122,450
BTP 1.11.2027 6,5%	111,560	112,700
BTP 1.11.2029 5,25%	95,240	96,100
BTP 1.5.2031 6%	105,800	106,700
CCT 1.4.2002 IND	99,870	99,880
CCT 1.6.2002 IND	99,990	99,990
CCT 1.8.2002 IND	100,240	100,230
CCT 1.10.2002 IND	100,290	100,310
CCT 1.11.2002 IND	100,350	100,360
CCT 1.12.2002 IND	100,360	100,380
CCT 1.1.2003 IND	100,350	100,380
CCT 1.2.2003 IND	100,510	100,530
CCT 1.4.2003 IND	100,580	100,580
CCT 1.5.2003 IND	100,650	100,640
CCT 1.7.2003 IND	100,670	100,680
CCT 1.9.2003 IND	100,800	100,800
CCT 1.11.2003 IND	100,410	100,410
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,460	100,450
CCT 1.3.2004 IND	100,540	100,530
CCT 1.5.2004 IND	100,550	100,560
CCT 1.9.2004 IND	100,550	100,550
CCT 1.5.2005	100,680	100,680
CCT 1.7.2005	101,990	101,000
CCT 1.10.2005 IND	100,720	100,710
CCT 1.1.2006 IND	102,010	102,950
CCT 1.1.2006 2 IND	101,990	102,010
CCT 1.3.2006 IND	100,650	100,660
CCT 1.12.2006	100,620	100,620
CCT 1.2007 CR IMP	102,000	102,100
CCT 1.7.2007	101,000	100,980
CCT 1.8.2007 IND.	100,710	100,710
CCT 4.2008	100,680	100,670
CCT 1.9.2008	100,700	100,710
CCT 1.7.2008	101,000	100,600
CCT 1.7.2009	100,580	100,580
CTZ 15.3.2002 24M	99,927	99,918
CTZ 15.7.2002 24M	98,825	98,820
CTZ 31.12.2002	97,196	97,215
CTZ 31.03.2003	96,150	96,305
CTZ 16.06.2003	95,390	95,470
CTZ 15.09.2003	94,320	94,430
CTZ 31.12.2003	93,060	93,160

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,786	0,37
B.P.Intra 03 3%	104,821	0,55
B.P.Intra 06 3%	102,202	-0,03
B.P.Berg. 04 Tv	132,01	0,25
B.P.Lodi 10 4,75%	95,6967	-0,29
B.P.Lodi 03 4,375%	100,583	-0,12
B.P.E.Rom. 05 4%	108,176	0,12
B.P.E.Rom. 02 6,5%	205,2	0,00
Bipop Carire 03 7%	370,1	0,00
B.P.Milano 08	96,5923	-0,04
B.P.Novara 06 1,5%	126,306	1,03
B.P.Verona 05 2,125%	94,3707	-0,14
Cr.Valtel.04 2%	108,31	0,05
Cred.Artig 04 Tv	131,169	-0,07
Interbanca 11 2,50%	103,196	0,13
Intesabci 03 Tv	143,742	2,61
Intesabci Rnc 03 Tv	160,85	4,99
Mb Sai Rnc 02 6%	104,553	-0,38
Olivetti 02	253,373	1,20
Olivetti 04 1,5%	98,9868	0,15
Olivetti 10 1,5%	144,704	2,27
Pirelli 03 2,5%	135,612	0,66
Vittoria -16cv Fix/F	108,554	-0,03

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	16,400	16,069
B.C.P.Siracusa	20,20	20,15
B.P.Emilia Romagna	33,53	33,48
B.P.Luino/Varese	5,202	5,253
B.P.Sondrio	10,767	10,735
Banca Ifis	10,800	10,800
Bca Pop Adriatico	8,600	8,530
Borgosesia	4,500	4,494
Borgosesia Rnc	2,200	2,284
Elios Holding	1,042	1,0000
Ferrovie Nord Mi	1,230	1,080
Sicc	0,7200	0,7184

State valutando a chi far gestire i vostri capitali in Italia?

Parlatene con chi conosce il valore della riservatezza.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO
PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Annuncio ai mass media della presidente del consiglio municipale: «Il patto non esiste più»

La Stok rompe la coalizione

Ma il sindaco Delbianco ribatte: «Per me è ancora in piedi»

Le decisione della «donna forte» del Comune dopo giorni di veleni e accuse incrociate. Avanzano ipotesi di nuove alleanze ma anche di elezioni anticipate

POLA La coalizione che da nove mesi governa la città dell'Arena non esiste più. La presidente del Consiglio municipale Loredana Stok, dell'omonima «Lista indipendente», ha annunciato, tramite i quotidiani locali, l'abbandono dello schieramento del sindaco Luciano Delbianco (Foro democratico Istriano), aprendo così, anche formalmente, la crisi a Palazzo. Una crisi che era nell'aria dopo i veleni e le accuse incrociate tra la «donna forte» della coalizione, negli ultimi giorni più volte invitata a dimettersi, e il primo cittadino. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata, giovedì scorso, l'uscita dall'aula consiliare dei sei rappresentanti del Foro e dei due socialdemocratici di Livio Bolkovic (la terza anima della coalizione).

«Il patto s'è rotto. Delbianco e Bolkovic se la sono cercata, dapprima chiedendo pubblicamente le mie dimissioni, e poi convocando conferenze stampa nel Palazzo comunale, che non è una sede di partito» ha dichiarato l'altra sera Loredana Stok, commendanto l'uscita degli (ex) alleati. «Non ne so nulla. Per quanto mi riguarda la coalizione è ancora in piedi» ha replicato il sindaco Delbianco.

Loredana Stok

Intanto impazza il toto-strategie. Nuova maggioranza o elezioni anticipate? E che cosa farà la Dieta democratica istriana, attualmente all'opposizione?

«Spero di sbagliarmi, ma penso che ci siano tre o quattro consiglieri della Dieta che potrebbero passare con Delbianco e Bolkovic. Ovviamente verrebbero espulsi dal partito» ha spiegato il vicepresidente della Ddi, il deputato Damir Kajin. I tre-quattro di cui parla il numero due dei regionalisti sono i dietini che fanno a capo all'ex presidente della sezione polese Radovan Cvek, della corrente contrapposta al leader Ivan Nino Jakovcic. E gli altri sei? «La coalizione Lista Stok-Dieta è improponibile, anche perchè mancano i numeri - ha aggiunto Kajin - La presidente del Consiglio può contare su cinque seggi, e con i sei «fidati» della Dieta si arriverebbe a undici, mentre la maggioranza necessaria è di tredici. Credo comunque che Delbianco e Bolkovic troveranno il modo per continuare a governare, magari con i voti dell'Accadizeta».

«Tutte le opzioni sono aperte» ha dichiarato da parte sua il neo eletto presidente della Dieta polese Valter Drandic, vicino a Jakovcic. Certo è che l'eventuale alleanza Drandic-Stok favorirebbe entrambi. La Dieta tornerebbe al «governo» a Pola dopo nove mesi nel purgatorio dell'opposizione, e stando a voci di corridoio, per Loredana Stok ci sarebbe pronta la poltrona di sindaco. Tuttavia, non si escludono elezioni anticipate.

Italo Banco

LJUBLJANSKA BANKA Prima udienza al Tribunale civile

Risparmiatori croati: fari puntati su Trieste

TRIESTE Una settimana di attesa. Poi il giudice del Tribunale di Trieste Riccardo Merluzzi prenderà una decisione sul sequestro di 1.650 mila euro chiesto da 175 cittadini croati, già clienti della Ljubljanska Banka. L'istituto controllato dal Governo di Lubiana se li è intascati una decina di anni fa senza fare una piega e da quel momento, nonostante le proteste dei clienti, resiste a ogni forma di assedio legale.

Ora i nodi sono venuti al pettine grazie al mancato cambiamento di una partita Iva. La Nuova Ljubianska ha mantenuto a Trieste l'identica «targa fiscale» della vecchia Ljubianska formalmente defunta. Da qui la citazione in giudizio e la richiesta di risarcimento preceduta dall'istanza di sequestro presentata da Bozidar Vukasic, un consulente finanziario croato residente in Italia. Vukasic si è rivolto allo studio del professor Enzio Volli che ha sollevato un problema giuridico, che potrebbe anche influenzare la richiesta di adesione della Slovenia all'Unione europea.

Un giudice triestino dovrà dunque dirimere una vertenza innescata dalla dissoluzione della Jugoslavia federale: migliaia di morti e migliaia di debiti non onorati. Per i primi è entrato in scena il Tribunale internazionale competente a giudicare i criminali di guerra. Per i secondi, collegati alla vicenda Ljubljanska Banka è stata attivata la magistratura italiana e un nutrito numero di avvocati anch'essi del nostro Stato. Giudici italiani su vicende ex jugoslave, ora slovene e croate.

Ieri nel corridoio antistante lo studio del giudice Riccardo Merluzzi si sono radunati reporter, giornalisti, fotografi e cineoperatori, giunti da Capodistria, Lubiana e Fiume. Hanno piazzato obiettivi e microfoni davanti ai volti della pattuglia di avvocati attivati dalle due parti in lite. La vecchia Ljublianska oltre che dall'avvocato Mario Diego è rappresentato da uno studio legale romano-newyorkese; La Nuova Ljubljanska dagli avvocati Alberto Kostoris e Fabio Guastadisegni, giunto da Milano. I 175 creditori croati hanno dato mandato oltre che al professor Enzio Volli, anche agli avvocati Guido Pastori e Paolo Volli.

Come si comprende la vertenza sui cui il Tribunale di Trieste è chiamato a decidere, ha una portata che va ben al di là delle somme in gioco. Se il sequestro verrà concesso, altri risparmiatori si faranno avanti per rivendicare i loro soldi «congelati» da una legge costituzionale varata nel 1994 dal governo di Lubiana. Da 1.650 mila euro le richieste potrebbero lievitare fino a 150 milioni di euro, circa 300 miliardi di vecchie lire. Un colpo mortale per qualsiasi istituto di credito.

«La Ljubljanska Banka esiste ancora e la nuova è una banca che nulla ha a che fare con i debiti della prima» hanno sostenuto i legali di parte slovena. Opposta la tesi di chi ha promosso la causa.

Nel corridoio antistante lo studio del giudice Merluzzi si sono soffermati anche un paio di avvocati sloveni, cittadini italiani. «Hanno chiamato a Trieste legali da Milano e da Roma ma di noi le due banche si sono completamente dimenticate».

Claudio Ernè

E i liquidatori della «Kreditna» vogliono 41 miliardi

TRIESTE Nuovi problemi in vista a Trieste per la Nova Ljubljanska Banka, L'Istituto di credito è stato chiamato in giudizio dai commissari liquidatori della banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia e che sei anni fa è stato travolto da un crac di 350 miliardi.

I commissari liquidatori chiedono alla Ljublianska la restituzione di 41 miliardi di lire e hanno avviato una «revocatoria». La prima udienza è in calendario per il 14 aprile.

La somma di cui viene chiesta al restituzione era stata prelevata dall'Istituto di Lubiana a tempo di record dal proprio conto acceso alla Banca di Credito di Trieste. L'ingente somma era stata versata in previsione di un sostegno fattivo alla Kreditna ma anche come anticipo per un partecipazione azionaria. Quando le prime notizie sull'imminente naufragio erano iniziate a circolare, la banca di Lubiana aveva fatto dietrofront. Secondo la legge bancaria quei 41 miliardi erano comunque della Kreditna e la Nuova Ljublianska avrebbe potuto essere inserita nella lista degli eventuali creditori. Come tanti risparmiatori italiani, sloveni e croati. Da qui la «revocatoria» e i nuovi problemi legali.

c.e.

FIUME La compagnia teatrale della minoranza è in gravi difficoltà finanziarie, comunque inizia domani una tournée in Toscana

Dramma Italiano: il direttore minaccia di mollare

FIUME Il direttore del Dramma italiano, Sandro Damiani, ha minacciato di abbandonare l'incarico se la situazione al Teatro «Ivan Zajc» non dovesse cambiare in tempi brevi. In un incontro stampa, indetto proprio alla vigilia della lunga tournée in Toscana della compagnia di prosa fiumana, Damiani ha lamentato, oltre ad una serie di carenze all'interno dell'ente teatrale, l'indifferenza e l'incomprensione delle autorità nei confronti del Teatro e dei suoi dipendenti.

Da quanto esposto da Damiani emerge ancora una volta la difficile situazione finanziaria, o per meglio dire l'inadeguatezza con cui vengono stanziati e ripartiti i mezzi destinati a supportare le attività sia del Dramma italiano sia delle altre compagnie che operano all'Ivan Zajc.

«Se non fosse per gli stanziamenti elargiti dal governo italiano – ha affermato testualmente Damiani – il Dramma italiano non sarebbe in grado di mettere in scena più di due spettacoli a stagione». In questo contesto il direttore della compagnia di prosa italiana ha criticato il ministero della Cultura croato che, in pratica, ha scaricato sulle spalle della municipalità di Fiume tutto l'onere finanziario, pur essendo l'Ivan Zajc un teatro nazionale. Inaccettabile, a detta di Damiani, anche l'atteggiamento del governo sloveno, che per le esigenze del Dramma italiano e delle sue prestazioni in favore della minoranza italiana in Slovenia contribuisce con appena il 5 per cento dei finanziamenti, in luogo di quel 20 per cento che era stato stabilito nel lontano 1972 (i due Stati, Croazia e Slovenia si erano infatti impegnati a sostenere le attività culturali della minoranza, divisa tra i due territori, *ndr.*).

Il teatro Zajc, sede del Dramma Italiano

Maggiore sensibilità e mezzi più consistenti arrivano, invece, quest'anno dalla Regione d'Istria, in cui per tradizione il Dramma italiano è più presente con i suoi spettacoli. A pesare sull'attività teatrale del Dramma Italiano non è unicamente la parte finanziaria. Damiani, infatti, ha denunciato lacune e incongruenze nell'organico della compagnia che, già anni addietro, ha subìto un taglio consistente e per il quale l'attuale regolamento non prevede più di nove attori in pianta stabile. Oggi come oggi, ha detto Damiani, il Dramma Italiano ha bisogno di almeno quattro o cinque nuovi attori fissi che possano garantire alla compagnia un'attività quantomeno dignitosa. E qui Damiani ha chiamato in causa l'amministrazione cittadina (da cui dipende lo «Zajc») che ha giù chiesto e ottenuto diversi tagli al personale. Comunque sia, il Dramma Italiano non si ferma e già domani parte alla volta di Firenze, dove dal 7 marzo sarà di scena al Teatro «Rifredi» con lo spettacolo «Le fredde stelle del Gattopardo», scrittura scenica di Angelo Savelli dal romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, allestito in coproduzione con la compagnia fiorentina «Pupi e Fresedde». Dopo Firenze seguiranno spettacoli a Pescia e a Pistoia.

a.s.

Doppia manifestazione a Casa Tartini a Pirano: spettacolo poetico-musicale e collettiva di pittura

PIRANO Ricco programma culturale questa sera nella sede della Comunità degli Italiani. Alle 18 nella sala delle vedute di Casa Tartini si svolgerà lo spettacolo poetico-musicale «Co son lontan de ti...», un itinerario nella Trieste di qualche anno fa, con Ruggero Paghi, Antonietta Fonda, Ingrid Ivancic, Maurizio Ruzzier, Erik Pravica, Chiara Rottar del gruppo filodrammatico e Casarina Smrekar e Livio Lonzar del gruppo vocale strumentale «La Bora». Gruppo che si esibirà successivamente con la partecipazione inoltre di Arcangelo Svettini, Darinka Sinkovec e Aldo Alessio. Seguirà alle 19 l'inaugurazione dei lavori del gruppo pittura guidato da Liliana Stipanov nella sala delle esposizioni. La rassegna rimarrà aperta fino al primo aprile prossimo.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1336 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 171,40 = 0,76 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,06 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 146,10 = 0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Sulla costa slovena la stagione turistica è già cominciata

PORTOROSE Primavera turistica nelle più note località della costa slovena. Primi, consistenti gruppi di villeggianti sloveni, provenienti soprattutto dall'interno del Paese, e altri gruppi di vacanzieri stranieri soggiornano nella baia delle rose e nei vicini centri. Gli operatori dell'industria dell'ospitalità sostengono che si tratta di un positivo segnale in quanto negli anni passati le prime comitive organizzate di turisti si facevano vedere appena a fine marzo o agli inizi di aprile. Certamente le ideali condizioni meteorologiche degli ultimi giorni, dopo un lungo periodo di freddo davvero eccezionale, hanno favorito l'arrivo dei villeggianti, che approfittano anche dei prezzi dei servizi attualmente sensibilmente inferiori rispetto all'alta stagione. In base ai primi dati da Punta Grossa a Sezza, soggiornano oltre 2.500 ospiti.

«Si tratta di un buon avvio di stagione – dichiara Ivan Silic, direttore dell'associazione turistica di Portorose – che conferma i dati positivi registrati nel 2001, resi noti proprio in questi giorni. Per la prima volta siamo riusciti a superare abbondantemente il milione di giornate-presenze, con un afflusso complessivo di quasi 440.000 ospiti. Una lievitazione globale del 14% rispetto all'anno precedente». Per quanto concerne la composizione nazionale in vetta alla graduatoria gli austriaci, seguiti nell'ordine da italiani, tedeschi e russi.

r.s.

www.volkswagen-italia.com

DDB

C'è tutto.

Antifurto volumetrico e sistema ESP di serie. Nelle Golf Highline e GTI non ci siamo proprio scordati niente.

Golf

Le ultime chiamate spedite o ricevute potrebbero far chiarezza sull'orrenda fine di Fabio Cauz

Delitto di Palse, s'indaga sul telefonino

Inquirenti quasi certi: l'omicidio del ragazzo non è avvenuto nel luogo del ritrovamento

PORDENONE Un arco di tempo di poche ore ed una telefonata, compiuta o ricevuta, sul cellulare. E attorno a questi elementi che si sta concentrando l'attenzione degli inquirenti, i Carabinieri di Fontanafredda e del comando provinciale, e della procura, il pm Annita Sorti, in relazione al feroce omicidio di Fabio Cauz, il ragazzo poco più che ventenne, rinvenuto cadavere domenica pomeriggio in una stradina di campagna nei pressi di un viadotto autostradale in comune di Porcia.

Dal fitto riserbo in cui gli investigatori hanno avvolto il caso, filtrano solo pochissimi elementi legati alla ricostruzione degli ultimi movimenti conosciuti di Fabio. Se n'era andato dall'officina di famiglia, dopo un litigio con il padre, verso le 14,30 di sabato, e l'auto, la Fiat Punto, era stata già notata verso le 17 della medesima giornata. I suoi abiti, gli stessi che aveva addosso quando ha incontrato l'assassino, erano quelli da lavoro. Non passò per casa a cambiarsi, dunque, ma si recò all'appuntamento con la morte, un appuntamento preso all'improvviso, non programmato, ma forse cercato o sollecitato, attraverso il cellulare. Da qui l'esame delle ultime telefonate, alla ricerca di una traccia in grado di condurre gli inquirenti a dare un nome e un volto all'assassino o agli assassini.

Tra gli altri elementi che paiono ormai certi, è che Fabio non fu ucciso in quella stradina di campo dove il suo corpo è stato trovato, riverso bocconi sul sedile del passeggero della sua auto. Poche le tracce di sangue, scarse le impronte di altre

Fabio Cauz

auto. E valutando la distanza tra San Giovanni di Livenza, il luogo di lavoro, e Palse, il tempo intercorso tra il momento in cui Fabio salì in macchina e la famosa strada sterrata, le ore in cui tutto questo è avvenuto, il primo pomeriggio di sabato, il territorio da esplorare per ricercare il luogo del delitto, ha un'area circoscritta.

Ulteriori particolari sono attesi dall'esame autoptico del cadavere. L'autopsia è stata programmata per la mattinata di oggi al Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Il dottor Del Ben, l'anatomopatologo incaricato dalla procura, dovrà stabilire l'ora del decesso, e tentare di identificare gli oggetti che sono stati utilizzati dall'assassino per massacrare Fabio Cauz. Sul collo sono stati rinvenuti dei fori, ed i segni sono compatibili con quelli che potrebbe aver lasciato un pesante cacciavite impugnato come un coltello. Il cranio è stato sfondato, tre i colpi inferti con ferocia, con un oggetto particolarmente pesante, forse una roncola, forse il crick in dotazione alle autovetture. Secondo un primo esame preliminare, non si esclude che a vibrare il colpo mortale possa anche essere stata una donna. Il mix fatale, utilizzando un attrezzo di quel genere, viene dettato dalla forza e dalla velocità con cui il colpo è stato inferto, e al culmine dell'ira, anche una donna, dunque, potrebbe essere in grado di ottenere il medesimo risultato.

Ciò che comunque traspare da un superficiale esame preliminare del cadavere, è la violenza di cui il giovane è stato vittima. Non si tratta di un delitto premeditato, non si tratta della concretizzazione di un piano attentamente studiato. Appare invece come un omicidio in cui l'odio ed una rabbia incontrollabile abbiano preso il sopravvento. Di stampo passionale? Chissà...

Quel che è certo è che gli inquirenti stanno battendo ogni possibile pista. Un compito che si profila difficile in un contesto, quello di un piccolo paese della Bassa Pordenonese, dove si descrive quel giovane come un ragazzo a posto, senza grilli per la testa, senza un "passato" del quale dover rendere conto.

Si attende l'esito dell'autopsia, il referto dell'esame tossicologico, le testimonianze sui rapporti, a volte conflittuali, tra il ragazzo ed il padre. Ma si scava anche tra le sue conoscenze, tra gli amici d'infanzia e quelli di più recente acquisizione, è stata sentita anche la fidanzata, una giovane diciottenne di Fontanafredda, che un inquirente ha già definito come «una bimba che non ha nemmeno iniziato a vivere».

Elena Del Giudice

I carabinieri non si spiegano la fine del giovane, tranquillo e incensurato

Manca sempre il movente

PORDENONE Arma, luogo, movente, assassino. Un omicidio pretende risposte precise a molte domande. E quella che gli inquirenti che stanno indagando sul delitto di Palse, riguarda proprio il movente: perchè Fabio Cauz, un giovane di soli 20 anni, incensurato, dalla vita tranquilla, dal lavoro sicuro, è stato barbaramente trucidato?

Il luogo, la Bassa pordenonese, riporta alla memoria altri fatti, altri episodi, legati alla malavita, al traffico di droga. Le modalità, l'aggressione brutale, lo sfondamento del cranio, ha le stesse connotazioni di un'altra aggressione, avvenuta nel gennaio scorso, ai danni di un giovane militare (uscito da alcuni giorni dal coma).

Elementi di contatto ma anche differenze sostanziali che non consentono, oggi, di definire un quadro preciso e, quindi, di individuare le possibili cause di questo omicidio. Ma gli inquirenti sono fiduciosi: la soluzione del mistero non può essere molto lontana. Basterà analizzare con cura i dettagli, le tracce, raccogliere le prove che il, o gli, assassini hanno lasciato sull'auto, e dipanare la complessa matassa per arrivare all'identificazione degli autori del delitto. Un paziente lavoro di investigazione sul quale i carabinieri e la procura si stanno impegnando con grande determinazione.

e.d.g.

Il sindacato Lisipo mette l'accento sulla crescita criminale nella provincia

«Isola felice? Non Pordenone»

TRIESTE «Il giovane assassinato in provincia di Pordenone, al di là dei motivi che sono all' origine di questo episodio dell' apparenza chiaramente criminoso, dimostra che la provincia di Pordenone ha cessato da un pezzo di essere quell' isola felice che qualcuno continua a voler vedere»: lo ha detto il presidente nazionale del Lisipo (Libero sindacato Polizia), Luigi Ferone.

«La provincia di Pordenone - ha aggiunto Ferone - è al centro di un' attività criminale che tanta preoccupazione desta nei cittadini».

Di qui la richiesta rivolta dal sindacato allo Stato, «che deve dare risposte chiare, immediate e decise».

«L'escalation criminale che da tempo ha investito la provincia - ha proseguito Ferone - non ha avuto quella risposta adeguata da parte dello Stato ed è proprio per questo che tanti cittadini chiedono con forza che lo Stato faccia la sua parte e il Lisipo ritiene che abbiano pienamente ragione».

Ferone individua quindi nel rafforzamento delle Forze di Polizia sul territorio e in una più incisiva attività investigativa degli interventi «indispensabili per contrastare il fenomeno criminale in una provincia ricca e laboriosa come quella di Pordenone». Statisticamente parlando, conclude la nota, si tratta infatti di una casistica «che sembra in continuo aumento».

Motivi «tecnici» dietro al rinvio

Comitato paritetico per gli sloveni, slittano le nomine della giunta

TRIESTE Sembrava quasi un incidente «diplomatico», un piccolo sgarbo interno alla giunta regionale. Poi la cosa si è ridimensionata e si è parlato del solito errore di ordinaria burocrazia. Qualunque sia la verità, ad ogni modo, le sei nomine di pertinenza giuntale all'interno del Comitato istituzionale paritetico per la minoranza slovena sono slittate ancora una volta. A venerdì, assicura lo stesso presidente Tondo. E senza, fa capire, che ci possano essere colpi di scena attorno ai nomi sui quali è stato già trovato l'accordo.

Alessandra Guerra

La dinamica del rinvio risulta egualmente abbastanza singolare. L'ufficializzazione delle nomine risultava regolarmente all'ordine del giorno dei lavori di giunta, ma sull'andamento della seduta incombeva l'arrivo del presidente del Veneto Giancarlo Galan, atteso al primo confronto con Tondo dopo varie incomprensioni. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, quando si è trattato di allontanarsi, lo ha fatto comunque senza problemi, passano le deleghe al suo «vice», la leghista Alessandra Guerra. «Andate avanti voi», sembra abbia detto, anche se in realtà l'approvazione delle delibere si è arenata quasi subito.

Il presidente Tondo taglia corto: «Un errore nella delibera, voteremo già venerdì». Ma i nomi potrebbero finire al Tar

E qui circolano due versioni. La prima: la Guerra si è bloccata sullo scoglio sloveni dopo aver accertato che nella lista chiamata all'approvazione, nonostante un week-end piuttosto caldo per il Carroccio al congresso di Assago, continuava a figurare il forzista goriziano Alex Pintar e non il candidato preferito dalla Lega, Danilo Slokar. La seconda, invece, è quella esposta dallo stesso Tondo, che giura di non essersela presa con la Guerra per la mancata approvazione. «In realtà – racconta il presidente – è dipeso tutto da uno sbaglio tecnico. La delibera era stata preparata, ma non erano stati inseriti i nomi prescelti, che peraltro figuravano in una lista a margine. A quel punto è stato preferito il rinvio, che si protrarrà solo per alcuni giorni».

Venerdì, dunque, Ivo Jevnikar, Damjan Paulin, Rudi Pavsic e l'anzidetto Pintar per la componente slovena e Giovanni Bellarosa e Giuliano Abate, funzuonari regionali indicati dalla giunta per evitare ulteriore accuse di lottizzazione, dovrebbero insediarsi. Non si sa per quanto tempo, peraltro, visto che un ricorso al Tar (dell'Skgz e dell'Sso, massime rappresentazioni dell'associazionismo sloveno) è già pronto e attende solo di partire...

f.b.

IN BREVE

Il 23 e 24 marzo prossimi il congresso

Udine, An pronta a eleggere il coordinatore provinciale Carlantoni parte in «pole»

UDINE Un congresso vero, unitario nella indicazione del segretario, ma aperto al dibattito e alle indicazioni della società civile e di tutti gli iscritti: così Giovanni Collino, responsabile organizzativo nazionale di An, ha presentato il secondo congresso della Federazione Provinciale di Udine che si svolgerà all' Ente fiera di Torreano di Martignacco il 23 e 24 marzo prossimi. Collino ha ricordato che il candidato emerso dal dibattito tra le componenti del partito è Renato Carlantoni, attuale vicepresidente della provincia di Udine. «Una candidatura autorevole - ha spiegato - ma che potrebbe non essere unica». Spiegando il nuovo regolamento, Collino ha ricordato che «basteranno duecento firme, depositate due ore prima della costituzione della presidenza del congresso, per proporre un altro o altri candidati alla segreteria provinciale».

I Popolari si preparano all'assise nazionale di Roma Individuati i 41 delegati del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Sono 41 i delegati che rappresenteranno i Popolari del Friuli-Venezia Giulia al congresso nazionale del partito che si svolgerà al Palazzo dei Congressi a Roma dall' 8 al 10 marzo. Il congresso si svolge alla vigilia delle assise costitutive della Margherita in programma a Parma dal 22 al 24 marzo. Nelle assemblee precongressuali svoltesi nelle quattro province della regione, il dibattito - ha rilevato il Ppi - è stato ampio sul ruolo dei Popolari e sui documenti base della Margherita: ipotesi di statuto, carta dei principi, carta programmatica. I delegati al congresso sono suddivisi in tre categorie: cinque delegati diretti, 16 delegati amministratori, 20 delegati iscritti.

Serpi (gruppo misto) lancia un appello per il Tocai «E' un bene del comparto, che rischia la crisi»

TRIESTE Un invito a tutelare il patrimonio culturale, produttivo, occupazionale e economico dell' intero Friuli-Venezia Giulia rappresentato dalla produzione vinicola del vino Tocai è stato rivolto alla giunta regionale, con un' interrogazione, dal consigliere regionale del Gruppo Misto, Francesco Serpi.

Serpi ha riocordato che quella del tocai rappresenta oltre il 35% dell' intera produzione vinicola del Friuli-Venezia Giulia e che la cancellazione del nome provocherebbe danni irreparabili all' intero comparto vitivinicolo regionale, stimati, dagli esperti del settore, in oltre 350 milioni di euro all' anno.

Anci, il neopresidente Flavio Pertoldi assegna le deleghe Autonomie locali a Muradore, Finanza locale a Iacop

TRIESTE L'assegnazione delle prime deleghe per settore è stato l'argomento principale della prima riunione del nuovo esecutivo dell'Associazione dei Comuni del Friuli Venezia Giulia (Anci). Il neopresidente Flavio Pertoldi ha affidato i rapporti con l'assessorato regionale per le Autonomie locali al vicepresidente vicario Alcide Muradore, le tematiche inerenti i Comuni di montagna al vicepresidente Sergio Cuzzi, i Comuni di minori dimensioni a Renato Antonelli, le politiche per la Sanità e i Servizi sociali al presidente di Federsanità Anci Giuseppe Napoli, la Finanza locale a Franco Iacop. Il programma dell'Anci Fvg prevede il rafforzamento delle collaborazioni tra le varie Anci regionali.

Rivolta dei direttori

Ospedale S. Maria, primari antisciopero «Condividiamo il piano regionale»

UDINE I primari direttori dei Dipartimenti dell' Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine, «di fronte alla situazione di disagio - affermano in una nota - lamentata dalle organizzazioni sindacali mediche, pur comprendendo alcune delle motivazioni espresse dai colleghi, si dissociano in modo categorico dalle conclusioni» alle quali sono pervenute le organizzazioni sindacali che, nei giorni scorsi, hanno proclamato uno sciopero per il prossimo 19 marzo.

«L' indirizzo programmatico della Direzione generale dell' Azienda ospedaliera - si legge nel comunicato - è in linea con i Piani sanitari regionali del Friuli-Venezia Giulia, e si caratterizza per un' impostazione realistica, in sintonia con i concetti che regolano la moderna organizzazione ospedaliera.

Tale indirizzo - hanno concluso i primari - chiaramente inteso a razionalizzare l' impiego delle risorse disponibili, per garantire una migliore qualità del servizio reso all' utenza, trova la nostra piena condivisione».

I dipendenti hanno iniziato uno sciopero a scacchiera: ieri hanno iniziato quelli della provincia di Udine

Poste: pochi, spremuti e poi in esubero

All'agitazione hanno aderito 101 dei 123 sportelli presenti sul territorio

UDINE Disinvolto ricorso da parte dell'azienda alle ore di straordinario, spesso non pagate, e, per contro, elevato numero di esuberi; difficili condizioni di lavoro negli uffici di Poste Italiane anche in Friuli Venezia Giulia. Sono queste le principali motivazioni che hanno indetto i dipendenti di Poste Italiane a scendere ieri in piazza in Provincia di Udine provocando la chiusura di 101 dei 123 sportelli presenti su tutto il territorio provinciale, esclusa la zona a nord di Tricesimo. La manifestazione principale si è tenuta ieri mattina dinanzi alle Poste centrali di Udine dove in alcuni momenti sembrava d'essere in un campo di mais. Parafrasando, infatti, un recente spot televisivo proposto dall'azienda («se il pacco non verrà consegnato entro tre giorni, mi cada pure una pannocchia in testa»: che puntualmente cade, diceva, infatti, un dipendente alla televisione) ieri i manifestanti si sono presentati in piazza distribuendo pannocchie autentiche dinanzi ad una di dimensioni giganti issata sopra l'ingresso principale delle Poste di Udine. A proclamare lo sciopero, compatte, tutte e sei le organizzazioni sindacali dei postelegrafonici, Cgil, Cisl e Uil in testa insieme a Faip, Sailp e Ugl. Ora si replicherà in tutta la Regione: oggi a Tolmezzo,domani a Pordenone, giovedì a Gorizia e l'11 marzo a Trieste. E non finirà certamente lì.

L'ironico corteo dei dipendenti, con la pannocchia degli «spot»

«In Provincia di Udine da Tricesimo in giù – spiega Dario Scarpa della Cgil - sono rimasti chiusi 101 sportelli su 123. Ci vogliamo opporre all'azienda che da tempo calpesta anche i più elementari diritti dei lavoratori, primo tra tutti quello alle ferie con decine e decine di dipendenti che sono in arretrato con innumerevoli giorni di ferie; tale negazione dei diritti, poi, mette in crisi anche la stessa qualità del servizio. Il personale in Regione, inoltre, negli ultimi anni, anche a seguito della privatizzazione dell'azienda, è diminuito passando dalle 4700 alle 3500 unità. Certo, nessuno è stato licenziato, ma di nuove assunzioni non se ne parla, anche se ce ne sarebbe bisogno».

La piazza, dunque, è l'unica alternativa per il sindacato per cercare di porre un freno alla miopia di Poste Italiane. «Chiediamo l'apertura di un tavolo regionale per discutere i problemi dell'azienda – spiega ancora Scarpa – perché non è possibile trattare solo a livello locale». Allo sciopero secondo i sindacati ha aderito oltre l'85% del personale. E' la privatizzazione dell'azienda all'origine di tutto? Per la Uil non proprio. «L'azienda ha presentato un progetto di privatizzazione e di aumento di servizi al quale noi eravamo favorevoli – ha precisato Aldo Mauceri della Uil – tutti desideravamo che l'azienda cominciasse a offrire nuovi servizi anche in concorrenza con le banche; ora invece si registra il mancato rispetto della dignità del lavoratore evidenziato dal massiccio ricorso allo straordinario, strumento eccezionale, che invece per Poste Italiane diventa una prassi, nonostante poi la stessa azienda continui a parlare di esuberi».

Antonio Simeoli

Un'indagine su scala nazionale mette la nostra area tra quelle meno attratte dal gioco

Lotto: la febbre non abita qui

TRIESTE Da un'indagine svolta dall'Istituto nazionale di Statistica è emerso che il 70,7% - vale a dire, oltre i 2/3 - degli abitanti del Friuli-Venezia Giulia di età superiore ai 6 anni non partecipa al gioco del lotto né a lotterie né ad altri concorsi a premi.

Sono, in effetti, soltanto 7 le regioni italiane che mostrano un minor interesse per lotterie e simili giochi rispetto a quello manifestato dagli abitanti del Friuli-Venezia Giulia: la Sicilia (nella quale il 76,8% della popolazione non acquista mai biglietti di lotteria o di concorsi a premi), la Basilicata (con il 76,2%), la Liguria (74,7), l'Umbria (72,9), il Trentino Alto Adige (72,2), la Calabria (72,1), e la Valle d'Aosta (71,0).

Al contrario, le più elevate frequenze di «aficionados» si registrano rispettivamente in Toscana (regione in cui coloro che non rinunciano a giocare al lotto e a rincorrere Madonna fortuna, acquistando biglietti di lotteria e di concorsi a premi, costituiscono il 37,2% della popolazione di età superiore ai 6 anni), la Lombardia (34,1), il Veneto (34,0) e il Lazio (33,3%).

Passando in rassegna la schiera degli amanti delle lotterie e dei concorsi a premio si nota una lieve prevalenza numerica degli uomini (tra i quali i «giocatori» costituiscono il 31,8% della popolazione maschile, a fronte del 26,4% riscontrabile tra quel femminile.

Un'ulteriore analisi di questo 29,3% di abitanti del Friuli-Venezia Giulia che partecipano («spesso» o «qualche volta») a lotterie e a concorsi a premi rivela che, in rapporto all'età, le punte massime si registrano, rispettivamente, per quanto concerne gli uomini, tra quelli compresi nella classe «35-44 anni» (con il 41,1%), mentre per quanto attiene alle donne, tra quelle di età fra i 25 e i 34 anni. Il maggior numero di giocatori ha un'età media compresa tra i 35 e i 54 anni.

Non sembra attecchire nella nostra area la «febbre» del gioco tipica di altre parti d'Italia.

Complessivamente, coloro che partecipano a lotterie e concorsi a premi nella nostra regione sono 337.000; in media, all'incirca, uno ogni tre abitanti. Per quanto concerne le vincite al lotto e alle varie lotterie, la fortuna è sempre stata piuttosto avara (o, quantomeno, scarsamente prodiga) con gli abitanti della nostra regione.

Giovanni Palladini

La manifestazione pubblica del Centrosinistra conferma indirettamente una «nomination» che è nell'aria da tempo

Illy, prove tecniche di candidatura

Lanciata l'idea di un sit-in davanti alla sede Rai, come si farà in altre zone d'Italia

TRIESTE Al 2003 bisogna «pensare in positivo» cogliendo l'occasione per «recuperare la fiducia» dei cittadini. L'onorevole Riccardo Illy ne è convinto: «Penso che noi siamo in grado di proporre per il Friuli Venezia Giulia un progetto semplice, comprensibile, basato su quella riforma degli enti locali indispensabile per dare più potere ai sindaci e consentire ai cittadini di vedere nel Comune l'unico principale interlocutore». Applaude la platea delle sale Oceania e Saturnia (la seconda aperta per fronteggiare un affollamento imprevisto dagli organizzatori, che citano 800 presenze): è alla Marittima l'incontro con cui Ulivo e Lista Illy, tra girotondi e convention, chiamano a raccolta le coscienze del popolo locale del Centrosinistra.

Occasione significativa, gongola il segretario provinciale Ds Bruno Zvech, perché dimostra che «abbiamo elaborato il lutto della sconfitta». E anche perché, pur senza esplicitazione alcuna, attorno a Illy si respira aria di candidato presidente della Regione. Lui cita l'Istat, a dimostrare quanto realizzato a Trieste: tasso di occupazione salito dal 36,4% del 1993 al 48,9% del 2001 (in regione i numeri sono 43,6% nel 1993 e 47,5% nel 2001); disoccupazione in città dal 10% del '94 al 5,3% del 2001.

Un progetto «semplice e comprensibile» per la Regione, dunque, che alle riforme degli enti locali affianchi sanità, assistenza ed economia, rafforzamento dei legami con Regioni e Paesi contermini, valorizzazione delle minoranze linguistiche. Dice il coordinatore provinciale di Ulivo e Lista Illy, Ettore Rosato: «Contiamo molto su di te». Illy ribadisce: sì a un «ripensamento o referendum» verso quell'elezione diretta «che i cittadini desiderano». Poi il friulano Flavio Pressacco, portavoce della Margherita regionale, rivolto a Illy pigia sulla «seria verifica» dei punti base di un programma apprezzato, con l'auspicio di una «forte aggregazione» regionale che porti dritti al 2003. Illy al solito non si sbilancia («non sono io ad autocandidarmi, me lo devono proporre: condizioni, unità ed elezione diretta»), mentre il presidente regionale della Margherita Cristiano Degano commenta che «sì, ora ci sono tutte le condizioni...»

Intanto Ulivo e Lista Illy annotano un incontro ricco di entusiasmo, iniziato tutti in piedi sulle note di «Fratelli d'Italia» e proseguito con tanti interventi, tra cui i parlamentari del Centrosinistra di Trieste. Willer Bordon graffia sul conflitto d'interessi («Pensiamo a un'unica norma che dica che Berlusconi non è processabile: libereremo l'aula per discutere degli interessi di altri 60 milioni di italiani»). Milos Budin si preoccupa di quest'area di confine dove Est e Ovest europeo si salderanno, ma solo in presenza di rapporti distesi e di quella collaborazione tra Paesi ed etnie «su cui oggi si sta tentando di tornare indietro». Roberto Damiani (dopo il saluto in sloveno) traccia un quadro locale dove «il sindaco Menia e il suo portavoce Dipiazza» sono impegnati a denigrare i loro predecessori, riducendo Trieste «a un camposanto dove pochi possano esercitare i propri affari». Tra il pubblico — tanti professionisti e docenti, pochi giovani, Primo Rovis che ribadisce il depauperamento di Trieste, molta gente comune — Antonino Cuffaro annuisce: «È la prova del risveglio della coscienza democratica. La gente inizia a capire. Io resto attaccato alla mia tradizione comunista, ma l'unica strada è il rafforzamento dell'Ulivo...» E se Franco Francescato (Italia dei Valori) chiede di «abbandonare le polemiche interne», Daniela Luchetta propone un girotondo davanti alla Rai di Trieste (come avverrà in altre città), «per difendere l'informazione che non può essere monopolio di un'unica persona, specie se si tratta del presidente del Consiglio». Ci si ritrova il 10 marzo alle 11, in via Fabio Severo. Le adesioni già arrivano dalla sala.

Paola Bolis

L'incontro Tondo-Galan lancia una prima bozza di progetto comune con il Veneto

Polo aeroportuale allo studio

Il presidente della giunta: «Ci teniamo ad attivare delle nuove linee verso l'Est». Affrontato nel colloquio anche il tema scottante del Corridoio 5

Possibile una sinergìa con Tessera, ma si guarda anche allo scalo lubianese

UDINE Veloce, allestito praticamente sul tamburo, ma comunque produttivo. Renzo Tondo e Giancarlo Galan, presidente rispettivamente del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, al primo incontro dopo qualche malinteso, assicurano che la collaborazione tra le due Regioni è destinata a intensificarsi e si pone obiettivi concreti. Anche, ed è la prima novità, nel settore dei trasporti, con un occhio di riguardo alla creazione di una possibile sinergia nel settore aereo. «E' vero – commenta Tondo – abbiamo convenuto che è possibile creare a livello nazionale un terzo polo aeroportuale, lavorando su di una possibile integrazione tra lo scalo di Tessera e quello di Ronchi».

L'affermazione, importante, arriva al culmine di un periodo di incertezze, che hanno fatto letteralmente fuggire la Minerva Airlines, che ha cassato il suo progetto teso ad aprire nuove rotte verso il Sud Italia ma anche e soprattutto l'Est Europa, dichiaratamente a causa delle lentezze della Regione Friuli Venezia Giulia e della sua Finanziaria Friulia. «Ci teniamo a far partire nuovi voli verso l'Est – precisa Tondo – e in tale ottica non è da escludere neanche un futuro coinvolgimento dello scalo di Lubiana».

Sempre in materia di infrastrutture di trasporto, Tondo ha parlato delle sinergie per la realizzazione del Corridoio 5, della necessità di nuovi indirizzi per Finest e Informest in modo di superare logiche puramente territoriali, del potenziamento dei settori dell'innovazione e della ricerca, del comune interesse per l'e-government per il quale il ruolo di Insiel, secondo la proposta del presidente, potrebbe essere interessante anche per il Veneto.

Renzo Tondo

Giancarlo Galan

Nel settore sanitario Tondo ha informato galan della proposta del ministro Sirchia per istituire una fondazione per il Centro di riferimento oncologico di Aviano. Ha quindi proposto al presidente veneto che a tale fondazione partecipino ambedue le regioni. Galan ha rilevato che ci sono argomenti sui quali bisogna partire subito e che già trovano comune consenso, prima di tutti quelli relativi al Corridoio 5 e quindi alla realizzazione di infrastrutture stradali e di integrazione dei porti. Altri argomenti - ha detto - hanno ancora bisogno di riflessione, ma «siamo sulla strada di una concreta collaborazione».

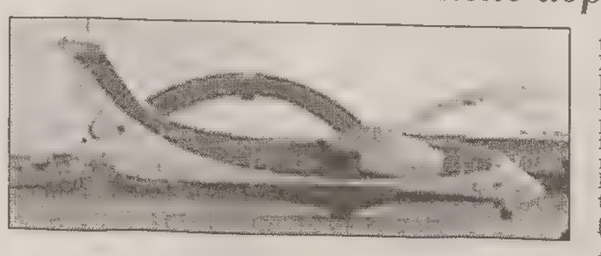
f.b.

La compagnia conferma l'interesse ad attivare nuove linee a Ronchi ma non a sostituire Minerva

Gandalf, progetti pronti al decollo

Azzalini: «Potremmo lanciare dei voli anche dopo il 31 marzo»

TRIESTE Rimane ancora alla finestra «Gandalf Airlines», la compagnia con base d'armamento sull'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio che assieme alla ronchese «Minerva Airlines» ha presentato alla Regione una serie di proposte per lo sviluppo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ma il direttore generale del vettore, Bruno Azzalini, esclude che lo stesso possa sostituirsi a Minerva su quelle tratte che, annunciate lo scorso mese, non saranno ancora concretizzate a cause del protrarsi dell'iter che dovrà sfociare con l'ingresso di Friulia nel capitale sociale. «Abbiamo un nostro piano operativo - ha detto lo stesso Azzalini - che abbiamo già in parte affrontato con la stessa Regione e con i vertici dello scalo, ma per ora è presto per dire su quali tratte potremo inserirci in un prossimo futuro. Sono proposte che abbiamo sottoposto all'esame delle varie componenti interessate al progetto di sviluppo di Ronchi dei Legionari ma che, per il momento, non possono essere attuate. Un avvio di collegamenti già dalla fine del mese? Non c'è il tempo tecnico per metterli in cantiere - ha continuato - anche se non escludo che possa avvenire più avanti. È vero, l'orario estivo entrerà in vigore dal 31 marzo prossimo, ma Gandalf potrebbe prevedere di lanciare alcuni voli anche nei mesi a venire. Ci sono ancora molte cose da discutere e da valutare e solo dopo potremo dar concretezza ai nostri programmi. Non è detto, però, che un collegamento non possa essere lanciato ed avviato anche in poche settimane. Abbiamo fatto così per il Brescia-Roma e le nostre previsioni ci hanno dato ragione. Ci sentiamo onorati di poter dialogare con la Regione Friuli-Venezia Giulia - ha proseguito Azzalini - e la nostra speranza è quella di poter fare il nostro ingresso a Ronchi dei Legionari in un breve lasso di tempo. Intanto, sul fronte delle operazioni legate all'aumento del capitale, posso dire che tutto è andato secondo le nostre previsioni. Anche i diritti inoptati, infatti, sono stati tutti acquistati. Ed ora stiamo lavorando anche su altri fronti. Ufficializzeremo le nostre intenzioni già nei prossimi giorni».



Un aereo della Gandalf, che crede ancora in Ronchi.

Luca Perrino

Incontro tra Franzutti e i referenti locali

Fontanafredda: verrà fatto il collegamento viario tra l'area industriale e l'A28

SACILE Un collegamento viario che «ha la forza della logica oltre che della necessità», e che non troverà ostacoli per la sua realizzazione, nemmeno di natura economica, se vi sarà, a breve, un progetto cantierabile. Franco Franzutti, assessore regionale alla viabilità e trasporti, ha rassicurato rappresentanti delle istituzioni e del mondo economico provinciale, sulla possibile costruzione del raccordo tra la zona industriale La Croce di Fontanafredda e la A28. Un collegamento di un chilometro e 200 metri dal costo stimato in 4,5 milioni di euro (8,5 miliardi di lire)la cui realizzazione risolverebbe le difficoltà che oggi le aziende incontrano nel far viaggiare gli automezzi pesanti e le merci in una rete che è priva di un aggancio funzionale con l'autostrada, e che soffre dei limiti provocati dal congestionamento della Statale 13.

Un tratto "stoppato" negli anni '90 da una carenza di fondi e che oggi potrebbe venire inserito in un pacchetto di opere di rilievo regionale, finanziabili a patto che vi siano «progetti immediatamente cantierabili» ha spiegato Franzutti. E' quindi necessario «che si arrivi a definire un accordo sul territorio, tra le amministrazioni interessate, che si convochi la conferenza dei servizi e si proceda con le fasi della progettazione, prima quella preliminare e poi quella definitiva», ha suggerito l'assessore. Un percorso che incontra il parere favorevole della provincia di Pordenone che si è dichiara disponibile ad avviare un tavolo tecnico nel quale coinvolgere le due amministrazioni comunali interessate, Sacile e Fontanafredda.

---

†

Si è spento serenamente

Glauco Melato

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli MARIELLA e MAURO con ALESSIA, BIANCA e LUDOVICO e i parenti tutti.

Un grazie ai medici e al personale infermieristico che lo hanno sempre seguito con competenza e partecipazione.

Il funerale avrà luogo mercoledì 6 marzo alle ore 12.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2002

I colleghi tutti dell'Istituto di Anatomia Patologica e Citodiagnostica partecipano al lutto del prof. MAURO MELATO per la scomparsa del padre.

Trieste, 5 marzo 2002

Caro

Glauco

sei stato per noi più che amico: fratello!
La nostra riconoscenza e il tuo ricordo vivranno sempre con noi.
- LILIANA, CATULLO, PATRIZIA, GHERARDO

Trieste, 5 marzo 2002

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto del collega Segretario, prof. MAURO MELATO per la perdita del padre

Glauco Melato

Trieste, 5 marzo 2002

Il Rotary Club Muggia partecipa commosso al dolore del socio MAURO MELATO per la morte del padre.

Muggia, 5 marzo 2002

Partecipano al lutto MIRO e VITTORIA.

Trieste, 5 marzo 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Amalia Mattelig ved. Vogrig

Lo annunciano i figli PINO, RINO e MARIO con le mogli MAFALDA e NINETTA.

I nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo alle ore 11.55 da via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2002

Ciao

Amalia

- MIRA

Trieste, 5 marzo 2002

I familiari di

Amorino Grahonja

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 2002

---

†

Dopo breve malattia, si è spenta

Maria Ellen Radovani ved. Saba (Mary)

Ne danno il doloroso annuncio il fratello FRANCESCO, la cognata TULLIA e il nipote RICCARDO.

Un grazie particolare al personale della Casa di riposo IERALLA.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2002

Partecipano al dolore per la perdita dell'amica più cara NEDDA, PATRIZIA, FEDERICO, CLAUDIO.

Monfalcone, 5 marzo 2002

Meri

Ricorderò sempre la Tua dolcezza.
- IRENE

Trieste, 5 marzo 2002

Vicina con grande affetto al dolore della fam. RADOVANI, LILIANA NARDIN.

Trieste, 5 marzo 2002

---

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Riccardo Bonelli (Silvano)

Ne dà il triste annuncio il figlio DARIO con GIULIANA, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo di Muggia.

I funerali seguiranno giovedì 7 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga per proseguire nel cimitero di Muggia.

Muggia, 5 marzo 2002

Zio Silvano

Vicini a DARIO: EGLE e famiglia.

Trieste, 5 marzo 2002

Zio Silvano

Ti ricorderemo con affetto: FABIO e IDA.

Trieste, 5 marzo 2002

Partecipa al lutto famiglia SCULIN.

Trieste, 5 marzo 2002

---

†

È mancato improvvisamente

Giuseppe Currò (Pino)

Lo annunciano la moglie MARISA, i figli GIOVANNI con DONATELLA e RAFFAELLA con LORENZO, la sorella EMMA con GIULIANA, il fratello GIORGIO, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 6 alle ore 10.15 in via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2002

Ciao

nonno

- GIGIA e IAIA

Trieste, 5 marzo 2002

Partecipano al lutto BRUNO, LAURA e SILVIO.

Trieste, 5 marzo 2002

Il direttivo A.R.A.C. partecipa al lutto del revisore dei conti GIOVANNI CURRÒ.

Trieste, 5 marzo 2002

---

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento

Stanislao Suban

Ne danno l'annuncio i figli BRUNO ed EVELINA, la nuora e i nipoti con le famiglie congiunte.
I funerali seguiranno domani 6 marzo, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2002

Con affetto partecipano i fratelli LAURA e LUIGI con le famiglie.

Trieste, 5 marzo 2002

Il dottor ADRIANO PEGAN e collaboratori della farmacia partecipano affettuosamente.

Trieste, 5 marzo 2002

Vicini con affetto: MARINO e GIANNI.

Trieste, 5 marzo 2002

Partecipano al cordoglio famiglie CASTELLANO.

Trieste, 5 marzo 2002

---

†

Ci ha lasciati

Carlo Mersnik

Con infinito dolore lo piangono la moglie OLIVA, la figlia MARINA con MARIO, il nipote FABRIZIO, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore ai sanitari del 118.

I funerali seguiranno domani, alle ore 9.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2002

I familiari di

Massimo Leghissa

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 2002

---

†

Si è spenta serenamente la mia cara

Adelia Zavan

Proteggimi dal Cielo e guida i miei passi e le mie parole: tua sorella IDA.
I funerali seguiranno mercoledì 6 marzo alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2002

Ti porteremo nel cuore.
- CARMEN PATRIZIA
- CINZIA, GIANLAURO

Trieste, 5 marzo 2002

II ANNIVERSARIO

Clementina Parezzan in Bon

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

ITALO, ALBERTO, SERGIO, MARINA

Trieste, 5 marzo 2002

---

†

Ha raggiunto la sua cara ANITA

Oliviero Loretti

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA con GIORGIA e LUCIA, ed i nipotini DEMETRIO e STEFANIA.
I funerali seguiranno giovedì 7 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2002

Partecipa sentitamente la famiglia NICOLAIDI.

Trieste, 5 marzo 2002

I familiari di

Steno Premuda

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro lutto.
La Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 7 febbraio alle ore 17 nella Chiesa di Montuzza.

Trieste, 5 marzo 2002

---

†

È mancata

Ida Matticchio ved. Springer

Lo annunciano il figlio MARIO e la cognata NELLA.
Si ringrazia la Casa di riposo ROSY per l'assistenza prestata.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì, alle 11.15 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 5 marzo 2002

Addolorati siamo vicini a BRUNA per la morte del marito

DOTTOR

Enrico Perucca

- I cugini LIANA, MIRO, FABIO

Trieste, 5 marzo 2002

Čelesta Kavrečič ved. Babič

Partecipano al lutto ANGELA, EDVINO e famiglie.

Trieste, 5 marzo 2002

---

†

Si è spenta serenamente la mia cara mamma

Giovanna Venturini ved. Giraldi

Lo annuncia, a tumulazione avvenuta, la figlia NIVIA unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano, per le cure prestate, i dottori UMBERTO e ALESSANDRO PARMA.

Trieste, 5 marzo 2002

Ricordano

Maria Uccia Seibold ved. Fino

CECILIA e GIORGIO con IRENE e GIORDANO, DRAGHICA ed ETTORE.

Trieste, 5 marzo 2002

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Fino a 200 euro di risparmio se prenoti subito.

Se hai già voglia di vacanze, è già il momento di prenotarle. Perché quest'anno prima prenoti, più risparmi. Grazie al libretto di assegni di Alpitour, Francorosso e Viaggidea, che trovi nelle migliori agenzie di viaggi. L'unico che da marzo a giugno ti permette di scegliere quanto risparmiare: fino a 200 euro a coppia[1]. Per saperne di più, leggi il regolamento riportato sul libretto stesso. Che cosa aspetti a liberare la tua voglia di vacanze?

Chiedi ed attiva in agenzia il tuo libretto di assegni.
E ricordati che puoi annullare fino all'ultimo momento[2].

Viaggidea alpitour FRANCOROSSO

[1] Sulla quota da catalogo. Offerta valida per prenotazioni effettuate entro il 30/3/02 per partenze dal 22/6 al 31/10/02. Vedi regolamento in agenzia. [2] Il rimborso dei costi relativi, escluse le quote d'iscrizione, è valido per le prenotazioni confermate a febbraio e marzo 2002 ed è riconosciuto per annullamenti per qualsiasi motivo e senza bisogno di certificazioni fino a 7 giorni prima della partenza e fino al momento della partenza per i motivi certificabili previsti dalle garanzie. Per tutti i dettagli sulle condizioni generali d'assicurazione (esclusioni - disposizioni e limitazioni - scoperto - in caso di sinistro) vedi pagine finali dei cataloghi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ABITARE a Trieste Muggia. Negozio nuova costruzione 252 mq più parcheggio esterno. Frazionabile in più unità. Requisiti Tremonti. 040/371361.

ABITARE a Trieste Università bellissimo appartamento recente. Circa 75 mq con terrazzone 60 mq autometano videocitofono cantina. 144.607,00. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Terreno agricolo 3850 mq pianeggiante in bella posizione Opicina. Costeggiante strada statale con comodo accesso 72.300,00. 040/371361. (A00)

ALTOPIANO villa singola su due livelli composta da ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo taverna giardino di proprietà con accesso auto € 273.722,16 (530.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

ATTICO con superattico zona Campanelle su due piani di ampia metratura con grandi terrazze panoramiche, box e posti auto recentissimo prezzo impegnativo L'Igloo 040/661777.(A00)

CAMPI Elisi ultimo piano appartamento ampia metratura composto da saloncino tre camere guardaroba cucina abitabile tinello doppi servizi tre poggioli luminosissimo vista mare e città € 222.076,46 (432.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

CARSO appartamento con giardino composto da ingresso soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi cantina posti auto di proprietà € 232.405,60 (450.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALE locale commerciale elevata metratura interna con doppio ingresso fronte strada composto da vano unico più uffici bagni magazzini scoperto di proprietà ottima altezza interna prezzo impegnativo trattative ns/uffici Rabino 040/368566.

CENTRALISSIMO in stabile signorile appartamento ampia metratura doppio ingresso porte blindate pavimentazione in marmo 5 camere tripli servizi 2 balconi ascensore luminosissimo € 232.404,60 (450.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

COLOGNA adiacenze appartamento signorile piano alto con ascensore composto da atrio d'ingresso salone con terrazzino 2 camere cameri-

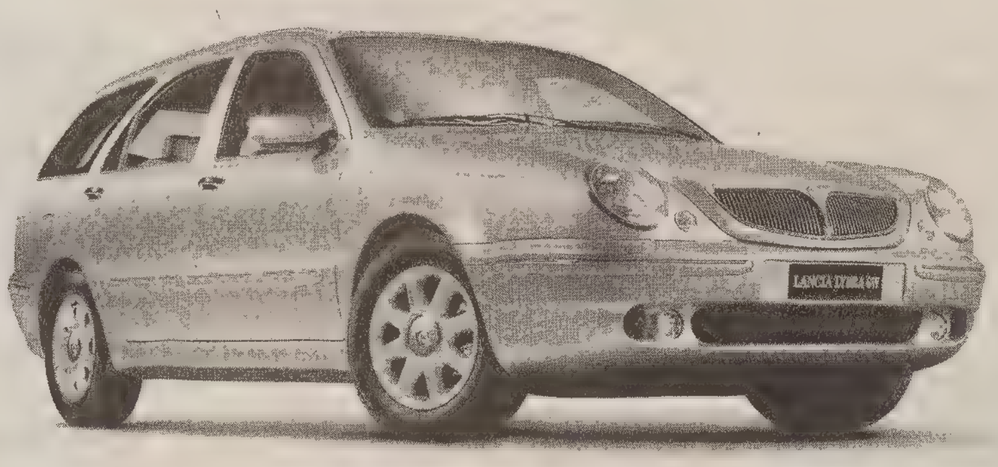
no doppi servizi cucina ab bile con poggiolo' so possibilità terza camera lu nosissimo € 196.25 (380.000.000) Rab 040/368566. (A00)

DUINO recente villino di sta con giardino porticat posto auto. Salone tre le due bagni cucina mansar taverna e terrazze. Perfet 660 mil. trattabili (340861,55) L'Ig 040/661777. (A00)

GRETTA prestigioso appa mento con taverna e giar no di proprietà access da tutte le stanze salone camera matrimoniale con gno padronale camera sing la con bagno cucina abita le taverna con salotto sau lavanderia rifiniture acc tissime e prestigiose. Tratt ve riservate Rab 040/368566. (A00)

Continua in 19.a pagina

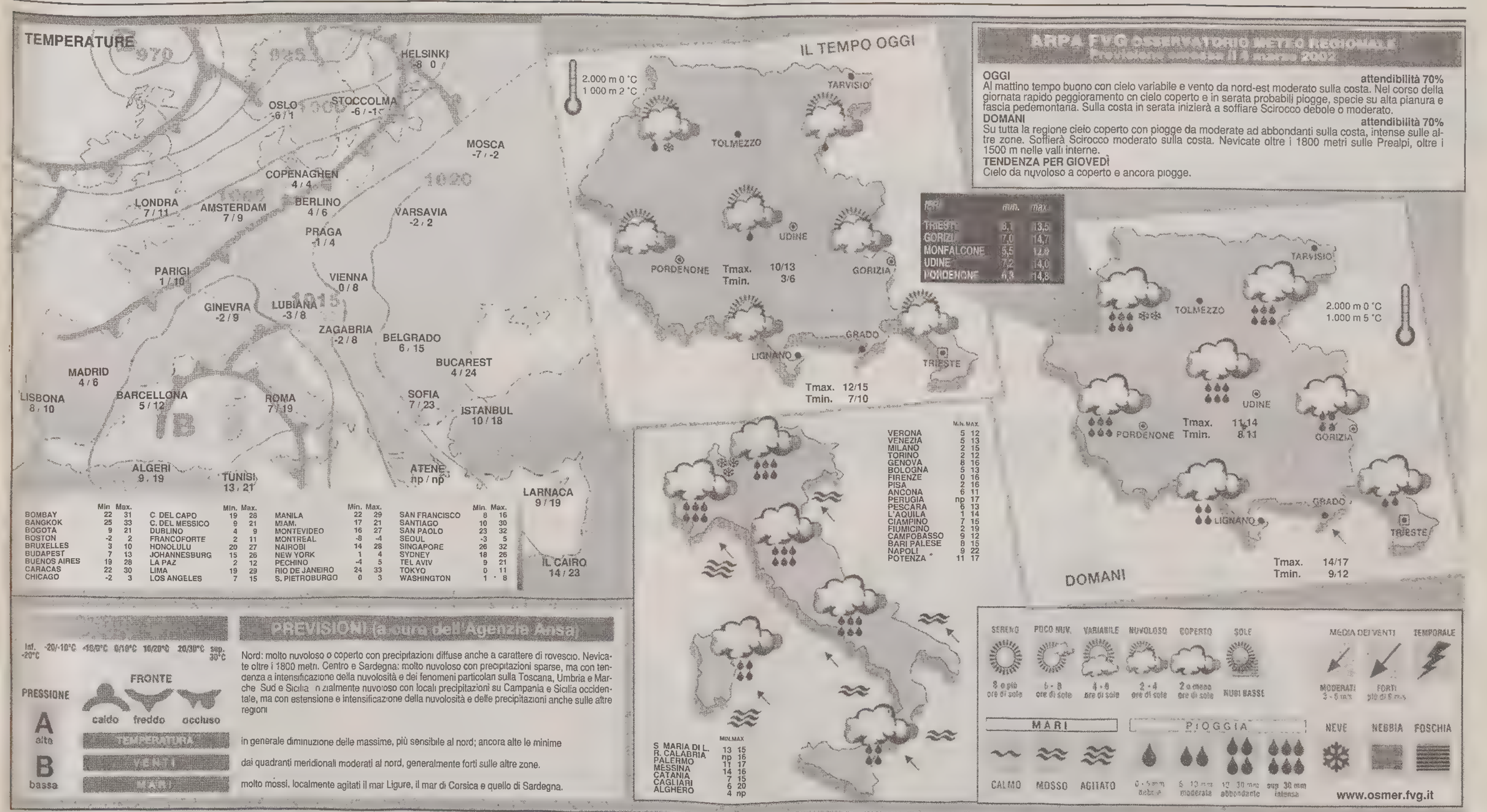
LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI



Senza interessi, è ancora più interessante.
Lancia Lybra con **L. 30.000.000** (€ 15.500) di finanziamento in 48 mesi a **tasso zero**.
Fino al 31 marzo.

www.buy@lancia.com

LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD A PARTIRE DA € 25.700,00 (L. 49.762.139) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 15.493,71 - DURATA 48 MESI - 48 RATE DA € 322,79 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 0,41% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.



Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
IN FLACONCINI O CAPSULE
In farmacia
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

MODA

Torna in auge il sandaletto francescano che ha firmato un'epoca

Il revival della Dolce vita cammina sugli «infradito»

Se siete ancora in vena di saldi, non perdete l'occasione di accaparrarvi quelli che offre un centralissimo negozio triestino, prossimo a tirar giù definitivamente la serranda. Vi si trovano, tra l'altro, gli inconfondibili sandaletti a suola piatta che trattengono feticisticamente il piede con due fettucce sottilissime, quelli che noi chiamiamo con termine orribile «infradito», che gli inglesi definiscono «flip flops» per il suono ciabattante e gli americani «thongs», come il tanga, tanto sempre di striscioline si tratta, che non coprono niente, nè le rotondità dei glutei nè la legnosità delle dita.

Nessun altro accessorio così «cheap», così povero, comparso per la prima volta, in versione gomma bianca, sui banchi della Rinascente negli anni Cinquanta, rappresenta altrettanto nostalgicamente un capitolo delle estati leggere e smemorate della «dolce vita». Scoppia a Positano e poi a Capri la moda dei sandali con le bretelline e, stagione dopo stagione, attraversa tutti gli anni Sessanta: li indossano Anita Ekberg, Marella Agnelli e il jet set isolano di signore di sangue blu e attrici, che dismessi i tacchi e le calze fascianti si infila nelle ciabatte francescane come in una sorta di divisa, di segno di riconoscimento per le affezionate della Piazzetta.

Le cronache mondane tramandano che Jackie Kennedy, scesa a Capri, fu folgorata dagli infradito al punto da comprarne dodici paia nella bottega più famosa, quella di Amedeo Canfora, che in seguito disegnerà per lei una versione esclusiva, con i due lacci sostituiti da anelli incatenati, ancor oggi prodotta per signore selezionatissime. L'icona dell'eleganza vacanziera resterà per sempre la first lady in pantaloni alla pescatora, occhiali neri, capelli trattenuti dal fazzoletto legato dietro il collo e piedi infilati nei triangolini di pelle bianca: li porterà da Kennedy a Capri, molti anni dopo, già signora Onassis, sull'isola di Skorpios.

Per quest'estate **Chanel** ripropone i sandali «alla caprese» in una versione superglamour, con un fiore trattenuto dalle cordicelle che spunta voluttuosamente accanto all'alluce, mentre **Gap** spopola in America con un modello in gomma, **Fendi** incastona cristalli Swarowski sul laccetto che abbraccia la caviglia e li issa su un tacco, **Tod's** li riduce rasoterra, **Cavalli** sceglie il coccodrillo e **Dolce & Gabbana** turchesi e pietre dure. Quest'estate li rivedremo in versione basic - due striscioline a V lungo il dorso del piede - o percorsi da fiori, tigrati, minimal e stiletto. Dalle svendite di cui sopra, un modello delizioso a piccole perle azzurre, sempre che le si sopporti tra le dita.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi attende una giornata positiva sotto vari punti di vista. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate spazio alla vita sentimentale.

Toro 21/4 20/5
Giornata piena di significativi avvertimenti e di impegno professionale. Gli astri promettono successo negli incontri amorosi. Non perdete tempo.

Gemelli 21/5 20/6
Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza preoccupazioni. Approfittatene per risolvere una faccenda personale.

Cancro 21/6 22/7
Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto.

Leone 23/7 22/8
Oggi sarete fortunati dal punto di vista finanziario. Riuscirete a realizzare un guadagno consistente attraverso una vincita al gioco.

Vergine 23/8 22/9
Sapete sempre disporre e organizzare molto bene. Ma lasciatevi anche un po' di spazio per le cose personali e private. Avete bisogno di un po' di relax.

Bilancia 23/9 22/10
Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione.

Scorpione 23/10 21/11
Fin dal mattino vi sentirete all'altezza della situazione. Potrete così avviare idee e avere degli incontri interessanti per il futuro del vostro lavoro.

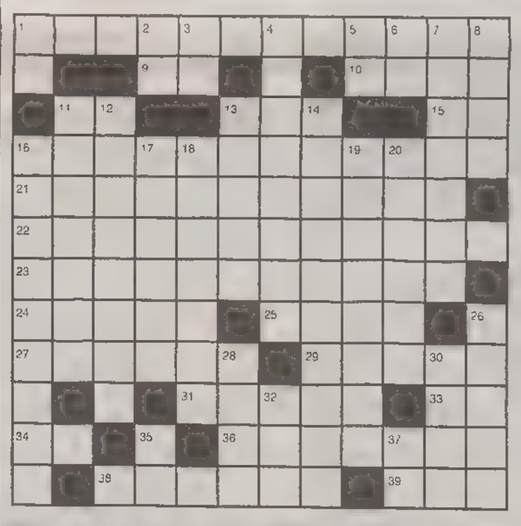
Sagittario 22/11 21/12
Prendete impegni e accordi chiari, fate tutto con più slancio ed entusiasmo, superando meglio gli eventuali ostacoli. Buoni i rapporti affettivi.

Capricorno 22/12 19/1
Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete.

Aquario 20/1 18/2
È il momento di guardarvi attorno e di tenervi pronti ad agire. Si notano sintomi di miglioramento nel lavoro, dei quali dovete approfittare.

Pesci 19/2 20/3
Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete. Un invito.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Studiosi di bacilli - 9 Articolo in sunto - 10 Marte greco - 11 Poco mobile - 13 Punto opposto a NNE - 15 In sette e in otto - 16 Ufficiale di prima nomina - 21 Dipinse Via Toscanella - 22 Intenzione - 23 Sposarsi un'altra volta - 24 La provincia greca con Patrasso - 25 Arnesi per carpentieri - 27 Bosco di Ravenna - 29 Colore o colorata - 31 Verifica contabile - 33 In mano - 34 Dentro - 36 Imperatore romano che fu prima alleato e poi avversario di Costantino - 38 Metropoli tedesca - 39 Cresce continuamente.

VERTICALI: 1 Prima consonante dell'alfabeto - 2 Se lo danno i bambini - 3 Le doppie dei decenni - 4 Come una spina messa nella presa di corrente - 5 Nota e articolo - 6 Principio di organizzazione - 7 Introiti, ricavi - 8 Trattore - 11 Trainano rimorchi - 12 Turco - 13 Antonella che ha recitato spesso in coppia con Elio Pandolfi - 14 Quello di Giuseppe cade in marzo - 16 Aggiunta - 17 Tuguri - 18 Rispettabile, onesta - 19 Si fronteggiano in guerra - 20 Famoso scienziato ed esploratore norvegese - 26 Avanza a colpi di pagaia - 28 Stanza scolastica - 30 Abito per cerimonie - 32 Ultimo mese in breve - 35 Pronome dell'egoista - 37 Votazione a destra.

SCIARADA ALTERNA (xxxyyxyy)
Le sirene e Ulisse
Ondeggiano i bei seni dentro l'acqua:
chi non darebbe tutto per raggiungerle!
Ma lui sprezzante, come già previsto,
sta lì bloccato, fermo ad ogni costo!

Fan

INDOVINELLO
L'inverno della poverella
Mentre, poco vestito, il suo tutore
ripara come può contro il rigore,
esposta alle intemperie sta, impalata,
e da un tiro mancino è minacciata.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
CARTELLO, CASTELLO.

Indovinello:
LA LETTERA ZETA.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

2b0262
La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario**, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

LOTTO

I primi cinque numeri su Bari ritardano da 426 estrazioni

Un caso statisticamente interessante è quello che riguarda i primi cinque numeri di Bari che conglobano un'assenza di 426 estrazioni. Cioè: 74 (98), 17 (93), 84 (93), 2 (79), 53 (63) - rit. glob. 426 estr.

È proponibile il gioco di ambo con la formazione 2 17 53 74 84 (che include una coppia di «somma 91» e una coppia di sincroni).

Il numero 1 può essere scelto come capogioco sia alla ruota di Venezia che a quella di Roma preferendo per ambo: Venezia 1 69 87 26 - Roma 1 87 90 70.

Su Napoli interessano quattro numeri situati al quinto posto e precisamente 2 5 9 26, mentre su Genova, in attesa della finale «7», si ripropongono gli estratti 17 21 57 67 14. Il numero 57 mancante nelle dieci ruote da nove colpi potrebbe sortire proprio su Genova.

Capilista: Bari 74 (98), Cagliari 43 (67), Firenze 72 (72), Genova 14 (153), Milano 41 (93), Napoli 15 (73), Palermo 75 (68), Roma 87 (102), Torino 48 (87), Venezia 41 (85).

g.c.

GEO TRE
SISTEMI PER ABITARE
PROMUOVE
IL MESE DELLA FINESTRA
Internorm®
La Qualità è Risparmio
Show Room in piazza Vico 6/b a Ts - Tel. 040 309422
www.geotre.com
VALIDITA' DELL'OFFERTA: DAL 15 FEBBRAIO AL 15 MARZO 2002

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.37**
	tramonta alle	**17.57**
La Luna:	si leva alle	**0.32**
	cala alle	**10.04**

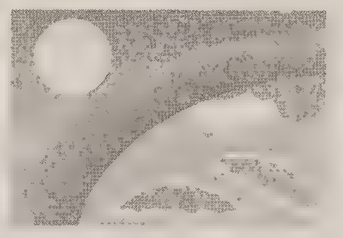
10.a settimana dell'anno, 64 giorni trascorsi, ne rimangono 301.

IL SANTO

S. Adriano martire

IL PROVERBIO

Col lavoro si estrae fuoco da una pietra.

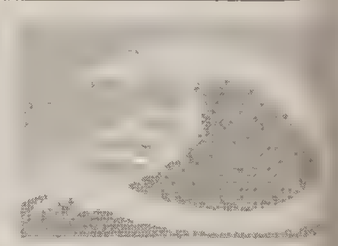


TEMPO

Temperatura:	**8,1** minima
	13,5 massima
Umidità:	**44** per cento
Pressione:	**1017,4** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**30,2** km/h da E-N-E
Mare:	**8,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.48	**+34**	cm
	ore	13.47	**+3**	cm
Bassa:	ore	7.53	**-24**	cm
	ore	18.29	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.31	**+26**	cm
Bassa:	ore	9.48	**-22**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Assassinio in un appartamento in ristrutturazione all'ultimo piano del quadrilatero. La vittima, prima di venir colpita, è stata strangolata con un cavo elettrico

Melara, giovane donna sventrata a coltellate

Barbara Zoch, 32 anni, aveva cinque figli. Gli inquirenti cercano il convivente, sparito da ieri mattina

Trafitta almeno dieci volte e sventrata con un coltello da cucina. E' l'orrida fine che ha fatto una mamma di cinque figli, Barbara Zoch, 32 anni, dipendente della cooperativa Puliservice, aggredita con furia selvaggia e disumana e lasciata dal suo assassino in un mare di sangue all'ultimo piano del quadrilatero di Melara. La donna è stata braccata, inseguita senza pietà, colpita a ripetizione da un mostro che, forse spinto da un raptus «passionale» non le ha dato tregua affondando ripetutamente la lama dentro il suo corpo, facendo schizzare il sangue dappertutto in un modesto appartamento che doveva ancora essere arredato: nelle stanze, in corridoio, fin sul poggiolo dove invano evidentemente la donna, dibattendosi, aveva cercato una via di scampo. Forse l'ha colpita anche con un portasciugamano in alluminio e le ha avvolto attorno al collo un filo elettrico. Sono state queste, a cominciare dal coltello, le «armi» che la polizia, dopo un sopralluogo estremamente minuzioso protattosi per quasi sette ore, ha portato via dalla scena del delitto.

Poco dopo la scoperta del cadavere, gli investigatori hanno appurato che il convivente della donna, Pierpaolo Gratton, 45 anni, era sparito e non si era nemmeno presentato al lavoro, in una cooperativa di facchinaggio. Sono immediatamente scattate le ricerche diramate a tutti i posti e alle stazioni di polizia e carabinieri, estese ai valichi e all'intero territorio regionale. Su Gratton, obiettivo di una «caccia» spietata fino a notte, si sono appuntati i primi sospetti degli investigatori. A casa sua, ieri sera, la polizia avrebbe trovato il suo portafoglio con documenti e il telefono cellulare.

E' stato invece presto rintracciato e interrogato in Questura, assieme ad altre persone che potrebbero rivelare particolari importanti sull'assassino, l'ex marito della donna, Franco Bordon. Nella casa di questi, in via Apiari a Roiano, la polizia avrebbe anche sequestrato alcuni oggetti.

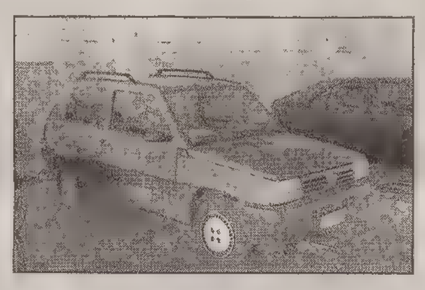
Tutti e tre i cognomi: Zoch, Bordon e Gratton appaiono sull'ultimo campanello del portone contrassegnato dal numero 6 di via Pasteur, nell'ala verde del quadrilatero, quella a Nord, la più esposta alla bora e senza vista sul mare. Eppure pare che Barbara Zoch, che aveva cinque figli, il più grande di undici anni e il più piccolo di un anno e mezzo soltanto, vedesse quasi come un sogno realizzato la possibilità di trasferirsi qui, al quattordicesimo e ultimo piano, la prossima settimana, lasciando l'appartamento di via Montecchi a San Giacomo, dove tuttora abitava. Dalla casa in cui si era consumato un lugubre omicidio, quello cosiddetto dello squartatore di San Giacomo, all'appartamento da dove l'anno scorso un giovane si era lanciato dalla finestra, suicidandosi. Un trasloco scandito da una serie di presagi nefasti.

Ieri mattina poco dopo le nove un idraulico, recatosi in via Pasteur per completare dei lavori di restauro nell'imminenza dell'ingresso dei nuovi inquilini, e che era in possesso delle chiavi dell'appartamento, ha trovato il corpo a terra in un mare di sangue. Erano le 9.16 quando la telefonata è giunta al «118», ma la donna era già morta da un pezzo. «Perlomeno dalla sera precedente», come ha commentato il medico legale Fulvio Costantinides al termine di un dettagliato esame della salma reso difficile dagli abiti completamente impiastricciati di sangue. «Ieri pomeriggio io e mia figlia - ha commentato un inquilino che abita al piano di sotto - abbiamo sentito un tonfo sordo, come di un corpo che crollasse a terra, ma non ci abbiamo dato troppo peso.»

Sembra che nessuno abbia notato la fuga dell'assassino che però quasi certamente ha lasciato le sue impronte sul teatro del delitto come lasciano intuire le facce soddisfatte degli investigatori della polizia scientifica.

Silvio Maranzana

I mezzi della polizia all'ingresso del quadrilatero di Rozzol-Melara. Nella foto piccola Barbara Zoch, la vittima: aveva 32 anni e lascia cinque figli. (Foto Sterle)



La Fiat Panda rossa usata per il trasloco.

Messi i sigilli all'appartamento all'ultimo piano. (Sterle)

LE INDAGINI

L'allarme dato da un idraulico

Trovata l'arma del delitto L'assassino ha infierito con una lama di 20 centimetri

Il figlio più grande di Barbara Zoch, che ha appena undici anni, è arrivato ieri mattina al quadrilatero di Melara, dove avrebbe dovuto trasferirsi presto assieme alla mamma, al convivente di lei e ai fratelli tra pochi giorni, poco dopo le dieci, a un'ora dalla scoperta del cadavere. Era assieme a una zia. In un momento così tragico, i due hanno dovuto confermare che la Fiat Panda rossa parcheggiata nel cortile del quadrilatero fosse proprio quella della donna. Con la Panda, Barbara Zoch era giunta nella sua nuova casa dove in questi giorni si stavano facendo alcuni lavori di manutenzione per rendere l'appartamento pienamente agibile. La donna aveva anche portato alcuni suoi oggetti, completando così una parte del trasloco.

L'abitazione infatti, al quattordicesimo e ultimo piano di via Pasteur 6, nell'ala verde del quadrilatero di Melara era ancora pressoché priva di arredi, ma in alcune zone ingombra di scatoloni pieni di oggetti già portati da San Giacomo. Il coltello da cucina, con una lama di circa venti centimetri, usato dall'assassino per uccidere forse è stato preso da uno di questi scatoloni oppure,invece, è stato portato lì direttamente dall'omicida, cosa che potrebbe configurare l'ipotesi di omicidio premeditato. Il coltello inoltre sarebbe stato trovato dai poliziotti in una stanza diversa da quella in cui giaceva il corpo.

Dopo l'allarme dato dall'idraulico che ha scoperto il cadavere, allarme giunto, come detto, alle 9.16, i sanitari del «118» hanno capito appena giunti sul posto di poter fare ben poco. E hanno capito di trovarsi di fronte a un omicidio avvenuto, come si scoprirà ben presto, perlomeno il pomeriggio precedente. Gli agenti di due volanti della questura hanno compiuto i primi accertamenti allertando subito i colleghi della Squadra Mobile che hanno assunto la direzione delle indagini. Rapidamente è intervenuta sul posto anche il sostituto procuratore Lucia Baldovin che, assumendo il coordinamento dell'inchiesta, ha secretato tutti i dettagli dell'episodio.

Poco prima delle undici è stato visto salire le scale che portano all'appartamento dell'omicidio anche il medico legale Fulvio Costantinides che sul corpo ha effettuato un'esame laboriosissimo conclusasi alle quattro del pomeriggio. Sopralluoghi sono stati effettuati da Luigi Di Ruscio responsabile della Sezione criminalità organizzata della questura e da Michele Parisi dirigente del commissariato di Rozzol Melara. Era mezzogiorno e un quarto quando sono arrivati i tecnici della scientifica che dopo rilievi lunghi più di quattro ore hanno portato via il coltello nascosto dentro uno scatolone, il portasciugamano di alluminio e il filo elettrico dentro una borsa di nylon. Alle cinque e mezza sono stati messi i sigilli all'appartamento.

s. m.

Il cadavere è stato scoperto alle 9 di ieri ma la morte potrebbe risalire a domenica pomeriggio

Una pista per l'ora dell'omicidio

Il vicino: «Ho sentito un tonfo, come se qualcuno fosse caduto»

«Era ieri pomeriggio, sul tardi. Io stavo guardando una trasmissione sportiva alla Tv e mia figlia era seduta al computer. All'improvviso lei più distintamente, e io un po meno, abbiamo sentito un tonfo. Ci siamo fermati un attimo, ma poi non ci abbiamo dato peso. A pensarci adesso, poteva essere proprio il rumore di quel povero corpo che strammazzava a terra.» Questa il racconto fatto ieri mattina, un paio d'ore dopo la scoperta del cadavere, dall'inquilino che abita proprio nell'appartamento sottostante a quello dove stava per trasferirsi Barbara Zoch. Una testimonianza che potrebbe aiutare a situare proprio nel pomeriggio di domenica il momento dell'omicidio. Va soppesata però anche la considerazione della donna che abita sullo stesso pianerottolo dov'è avvenuto l'assassinio e che ha detto di aver notato uno strano nervosismo dei suoi cani già domenica mattina.

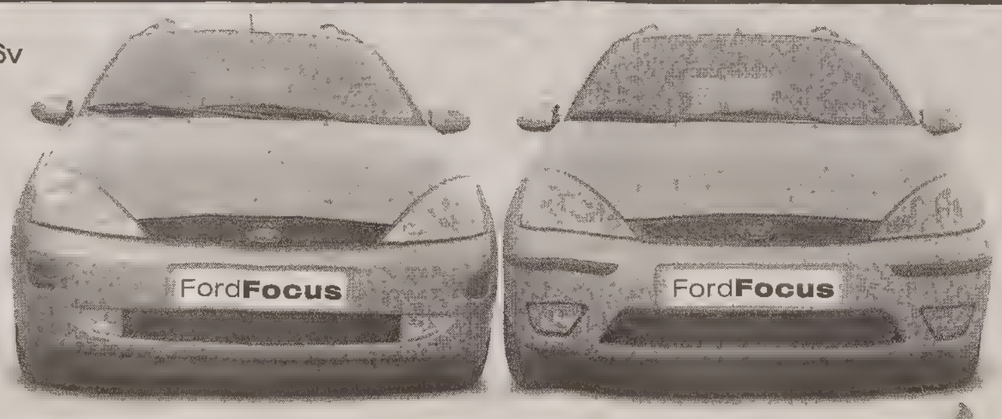
Barbara Zoch era stata vista fugacemente solo un paio di volte con alcuni dei suoi figli (i primi quattro li aveva avuti dal marito e il quinto dall'attuale convivente), ma nessuno la conosceva bene perchè a Melara non ci abitava ancora. «La famiglia che stava in quell'appartamento se n'era andata un paio di mesi fa - ha raccontato un'altra inquilina - l'anno scorso uno dei figli, un ragazzo, era stato vittima di un'altra tragedia consumatasi nel medesimo posto. Si era gettato dalla finestra rimanendo ucciso. La mamma e la sorella se ne sono andate recentemente e da un paio di mesi l'appartamento era libero.»

La presenza di poliziotti in divisa e nel pomeriggio addirittura di una pantera della polizia nel corridoio di Melara davanti al portone in questione, che oltretutto è proprio adiacente alla farmacia, ha messo in agitazione nel corso della giornata centinaia di persone. La notizia si è diffusa rapidamente sebbene i poliziotti cercassero di rassicurare i passanti: «Niente, non c'è niente.» «E' un posto maledetto - ha commentato un'altra donna - di suicidi ce n'erano stati due: uno anche nell'appartamento adiacente.

s. m.

Ford focus vince sempre ogni confronto

focus station wagon "ambiente" 1.6 16v
Con: doppio airbag, climatizzatore, ambiente pack, barre portatutto, vernice metalizzata, servosterzo, fendinebbia.
Prezzo di listino:
€ 16.650,00 (L.32.238.895)
Sconto con ritiro usato non catalitico
€ 3.150,00 (L.6.099.250)
Prezzo netto:
€ 13.500,00 (L.26.139.645)
Particolari condizioni anche sui finanziamenti

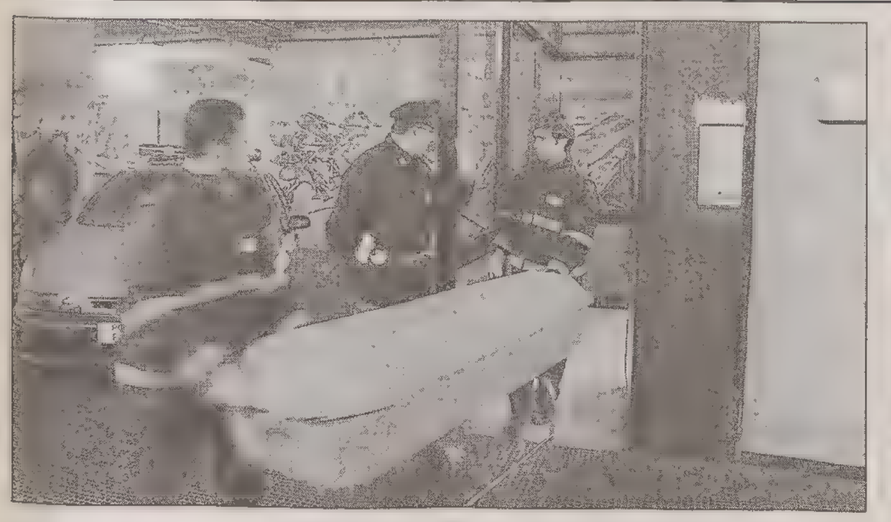


focus station wagon "ambiente" 1.6 16v
Con: doppio airbag + airbag laterali, climatizzatore, ambiente pack, barre portatutto, vernice metalizzata, servosterzo, fendinebbia.
Prezzo di listino:
€ 16.650,00 (L.32.238.895)
Sconto con ritiro usato non catalitico
€ 1.850,00 (L.3.582.099)
Prezzo netto:
€ 14.500,00 (L.28.075.915)

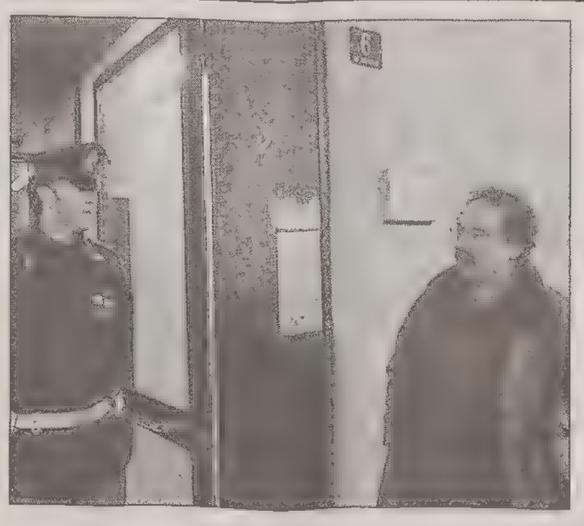
La scelta **più difficile** da fare entro il **31 marzo 2002**

La Concessionaria
a Trieste in via Caboto, 24 (Zona Ind.) - Tel. 040 3898 111

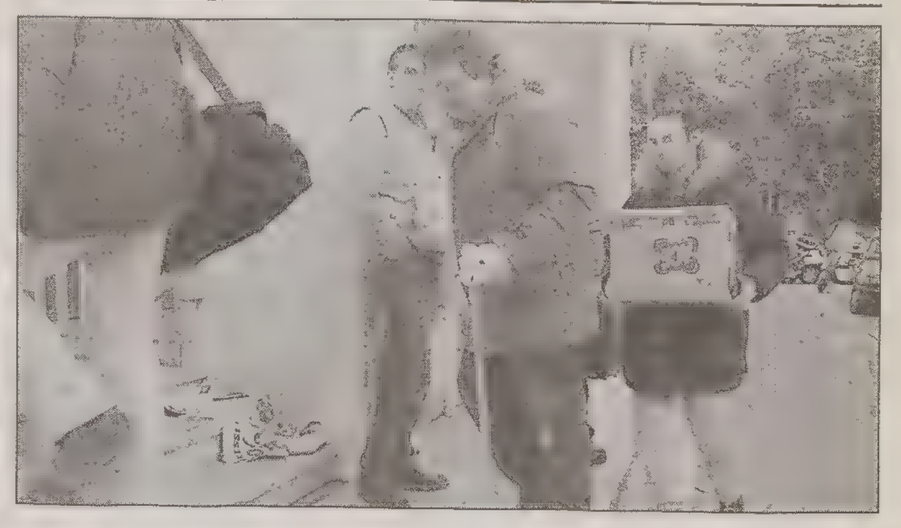
Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa se hai un'usato non catalitico. Offerta valida per vetture in pronta consegna ed immatricolate entro il 31/03/2002. - Finanziamenti anche totali, salvo approvazione finanziaria e formule assicurative personalizzate presso la nostra sede.



La bara con il corpo di Barbara Zoch viene portata via dal «quadrilatero». (Foto Sterle)



Il medico legale Fulvio Costantinides davanti all'ingresso.



Vengono portati in questura alcuni oggetti sequestrati. (Foto Sterle)

La giovane aveva iniziato il trasloco dallo stabile in via dei Montecchi, nel quartiere di San Giacomo, teatro dell'omicidio di Fulvio Schiavon

Barbara voleva lasciare la casa dello «squartatore»

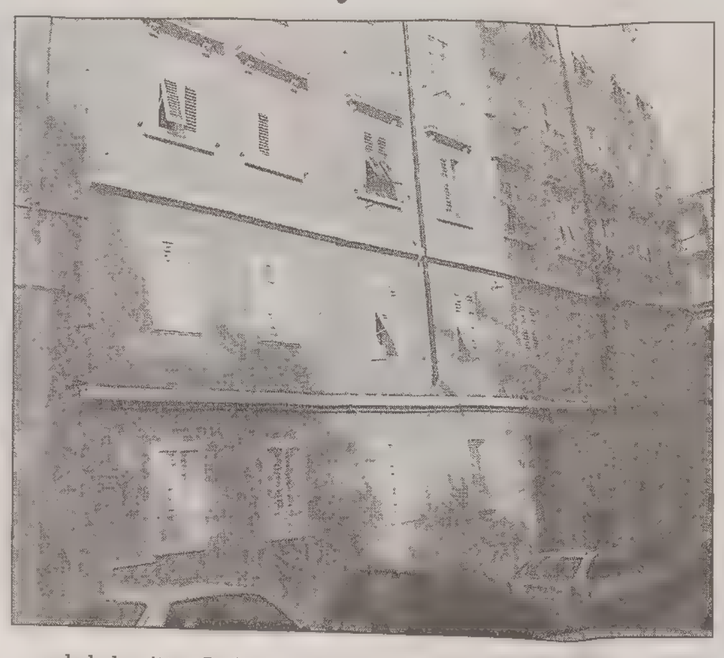
Aveva confidato a una vicina: «Sono felice, vado ad abitare in ambienti più ampi e luminosi»

Un'altra condomina: «In quelle stanze sentivo spesso piangere. E non si trattava solo dei bambini. Temo che venisse maltrattata»

Barbara Zoch abitava nella casa dello «squartatore». Viveva in un appartamento al secondo piano dello stabile in via dei Montecchi 9, a San Giacomo. Era in quella casa la notte del novembre del 1999, quando Roberto Ruzzier spezzava con un'accetta il corpo dell'amico Furio Schiavon e ne scarnificava lo stinco. Era lì, chiusa a doppia mandata, anche quando la polizia era giunta nella casa maledetta e aveva trovato in bagno i resti del corpo di Schiavon. Aveva sentito i rumori per le scale e non aveva aperto a nessuno. Allora viveva con quattro bambini e il quinto era in arrivo.

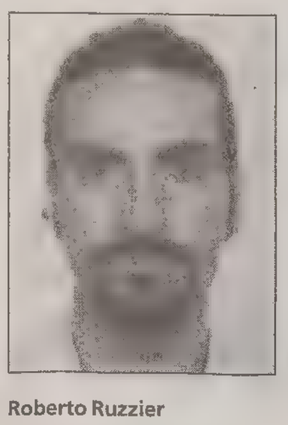
Da tempo voleva lasciare quell'alloggio che era di proprietà dell'ex marito Franco Bordon. Si erano separati e lui era andato a vivere in via Apiari 18, nel quartiere di Roiano. Per Barbara e per i cinque bambini quella era una casa troppo piccola, troppo vecchia, ma anche un posto che le ricordava quell'orribile fatto di sangue. Otto metri più sopra c'era stato un delitto terribile. Una morte atroce, vera. Scene da film horror verificatesi mentre lei dormiva con i suoi bambini. Aveva visto i poliziotti portare giù i sacchi di nylon con i pezzi di un essere umano. Si era messa le mani davanti agli occhi.

Anche ieri in quello stabile di via dei Montecchi 9 si respirava la stessa atmosfera. In alto a destra sulla tabella vicino all'ingresso c'è scritto «Ruzzier». Quattro anni fa i poliziotti avevano suonato quel campanello. E ieri mattina gli stessi agenti della Mobile hanno risalito quelle scale ripide poi hanno bussato alla porta dell'alloggio due piani più sotto: sul campanello c'è la targhetta con scritto «Bordon Zoch». In quelle stanze c'era un bambino che stava giocando. Con lui una ragazza che faceva da baby sitter. Le hanno riferito sommariamente quello che poche ore prima era accaduto in un appartamento al quattordicesimo piano del quadrilatero di Rozzol-Melara. «E' successa una disgrazia, la signora Zoch è morta...». Nel primo pomeriggio un'auto civile della polizia è andata davanti a un asilo. È scesa un'agente: «Sono un'amica della mamma» ha detto ai bambini e li ha portato in via dei Montecchi.



Lo stabile in via dei Montecchi 9, dove nel novembre del 1999 un uomo venne ucciso e squartato da un suo conoscente. Un delitto che aveva profondamente turbato Barbara Zoch. Da qui la volontà di cambiare casa, nonostante le ristrettezze economiche. (Lasorte)

«Barbara non vedeva l'ora di andarsene da questa casa. L'ho vista ieri ed era contenta di aver finalmente realizzato il suo sogno. Mi aveva annunciato che adesso si sarebbe trasferita in una casa più grande e più luminosa. Andava di fretta e stava caricando e sistemando dentro la sua macchina rossa alcuni scatoloni», ricorda una vicina che non riesce a trattenere lo sgomento. «E adesso che fine faranno quei poveri bambini»? si chiede preoccupata.



Roberto Ruzzier

Fulvio Schiavon

Un'altra condomina ricorda chiaramente di quando Barbara Zoch andava al lavoro: «Indossava il giubbotto dell'Italspurghi, diceva sempre che quello era un lavoro pesante. Ma aggiungeva subito dopo che aveva cinque figli da mantenere. Non poteva fare altrimenti, quel lavoro le serviva. In quell'appartamento sentivo sempre urlare e piangere. Non piangevano solamente i bambini ma anche Barbara. Forse l'uomo con cui abitava la picchiava». Nell'appartamento la giovane viveva con il suo nuovo compagno, Pierpaolo Gratton, il padre del quinto figlio, di un anno e mezzo.

Che quella di Barbara Zoch fosse una difficile situazione economica è apparso ben chiaro agli stessi vicini. «In una riunione condominiale era stato comunicato che nessuno pagava le quote per quell'alloggio al secondo piano. Poi un'altra volta era stato annunciato che il signor Bordon, il marito da cui si era separata, le aveva mandato lo sfratto», riferisce un'altra donna che abita nello stabile in via dei Montecchi.

Ieri pomeriggio Franco Bordon è stato interrogato in questura nell'ufficio del capo della mobile Mario Bo. Assieme agli investigatori c'era anche il pubblico ministero Lucia Baldovin, titolare dell'inchiesta. Sono stati sentiti, sempre nel corso del pomeriggio, anche alcuni parenti di Barbara Zoch, mentre negli uffici si accumulava il materiale sequestrato.

Ma è stato impossibile per gli investigatori ascoltare Pierpaolo Gratton. Lo hanno cercato dappertutto, sia nell'appartamento di via dei Montecchi 9, che nei locali pubblici abitualmente frequentati. Ma invano. A sera il suo nome con la data di nascita e la foto è stato trasmesso ai posti di frontiera e alle pattuglie di polizia e carabinieri.

Corrado Barbacini

Parlano i dipendenti della Puliservice, la cooperativa di raccolta dei rifiuti

I colleghi: «Soffriva per amore»

«Disse che i rapporti con il compagno erano peggiorati»

Barbara Zoch lavorava alla Puliservice, una coopertiva di pulizia che ha in appalto anche la rimozione dei rifiuti solidi urbani in alcune zone della città. Era addetta alla rimozione dei rifiuti nella zona di di via Frescobaldi. Aveva conosciuto Pierpaolo Gratton alla cooperativa, dopo il fallimento del suo matrimonio. Avevano simpatizzato e poi erano andati a vivere insieme. Ma pochi giorni prima della nascita del bambino lui si era dimesso.

«Proprio la settimana scorsa Barbara era venuta qui in ufficio a ritirare lo stipendio. — ricorda un'addetta all'amministrazione — Era una ragazza dolcissima». Una volta — aggiunge un altra dipendente — l'avevo vista piangere perchè si era sentita abbandonata dal suo compagno. Mi aveva confidato che con il Pierpaolo Gratton i rapporti erano diventati difficili. E poi non era facile mantenere i cinque bambini».

Anche Pierpaolo Gratton, come detto, ha lavorato alla Puliservice per qualche anno. Poi si è improvvisamente licenziato. «Credevamo avesse trovato un'altro impiego. — dice un dipendente — E invece siamo poi venuti a sapere che non aveva trovato alcun posto», afferma un altro addetto della cooperativa.

Barbara Zoch aveva lavorato dal mese di settembre del '98 fino a ieri. Le uniche interruzioni sono state quella dovuta alla gravidanza e a un periodo di dimissioni. «Per qualche mese aveva lavorato in un'altra ditta ma poi un giorno si era ripresentata domandando di essere assunta. Era una brava pulitrice e non abbiamo avuto remore», dice un'impiegata. Poi si asciuga una lacrima che le scende sul viso.

c. b.

Da anni varie realtà lavorano al riscatto di Melara, per sottrarlo all'etichetta di «Bronx»

La svolta doveva essere il quadrilatero

Barbara Zoch sognava di andare a vivere a Rozzol Melara, forse con la stessa fiducia che, da qualche anno a questa parte, anima le iniziative intraprese per allontanare dal Quadrilatero la patente di Bronx, di quartiere-ghetto, staccato dalla città come un satellite dove delinquenza ed emarginazione sono all'ordine del giorno. E' rimasto un sogno quello della giovane mamma Barbara, mentre la sua orrenda morte riporta di colpo in primo piano tutti i problemi irrisolti che ancora rendono difficilmente vivibile quest'area.

Già nel '99 nel Quadrilatero partiva un primo tentativo di progetto «Habitat, salute e sviluppo sociale della comunità», con interventi specifici a favore delle famiglie, dei disabili con bisogni particolarmente gravi, con iniziative per ridurre il tasso di disoccupazione giovanile e prevenire situazioni di disagio ancora più gravi e irrecuperabili. In questo contesto anche la scuola ha giocato un ruolo importante, con le proposte e i progetti portati avanti dall'istituto comprensivo Iqbal Masih: il nome di un bambino che ha perso la vita per liberare altri bambini dalla schiavitù, scelto dagli stessi alunni del quartiere, come segno di speranza di rinascita. E tanti sono stati i disegni, gli scritti, le fotografie per dire a tutti che no, il loro quartiere non era un bubbone da estirpare da ltessuto urbano, ma che aveva idee e tanta voglia di migliorare la qualità della vita.

Agenti raccolgono testimonianze a Melara.

Solo quattro mesi fa, l'appena insediato sindaco Dipiazza ritornava al Quadrilatero e annunciava un provvedimento importante, le cui basi erano state già gettate dal suo predecessore Illy con l'Ater: la chiusura dei corridoi del complesso, vere e proprie piste da corsa per motorini e automobili e teatro notturno di atti teppistici. Dipiazza prometteva di murare quegli spazi «terra di nessuno», di coinvolgere giovani architetti per un concorso di idee che migliorasse l'immagine del quartiere, di metter mano alla manutenzione straordinaria delle parti comuni, in modo da non vanificare il lavoro di enti, associazioni, cooperative, da anni impegnate nella resurrezione di Melara.

Ora tutto questo torna tragicamente d'attualità. E tutti insieme - istituzioni e privati - debbono ricominciae a lavorare, riallacciando quel filo di speranza che la morte di Barbara Zoch ha ancora una volta interrotto.

Il corpo dell'ispettore di polizia Arnaldo Franceschino venne trovato in una dolina.

La maga Malika, uccisa a forbiciate cinque anni fa.

La casa di viale XX Settembre dove venne trovato il cadavere straziato di Bruno Cosolo.

L'elenco dei delitti dall'orribile omicidio di San Giacomo fino all'assassinio di Albina Perez Brosolo e all'esecuzione di Giuseppe Canziani

Una lunga scia di sangue. E molti casi insoluti

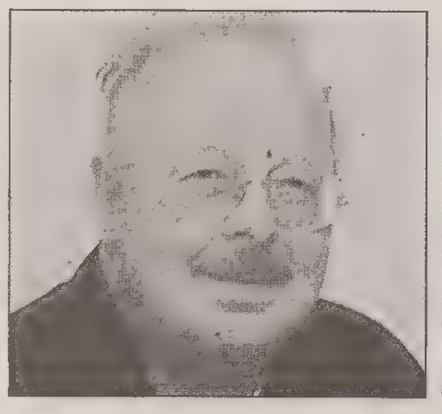
Il giallo dell'ispettore Arnaldo Franceschino e quello di Fabio Tonchella, ucciso con un colpo di pistola

Storie atroci, ricordi di sangue e di coltello.

L'omicidio di Rozzol Melara ne richiama alla memoria molti altri per analogia e per similitudine. In via dei Montecchi a San Giacomo, nella casa dello squartatore, viveva la vittima, Barbara Zoch, 32 anni, madre di cinque figli. Lì Roberto Ruzzier ha ucciso e dissezionato il corpo di Fulvio Schiavon a sei-sette metri di distanza dal sottostante corridoio dove giocavano i bambini ora diventati orfani.

Le forsennate coltellate che hanno devastato il petto e l'inguine di Barbara Zoch sono state inferte con la stessa rabbia e determinazione di quelle che hanno ferito mortalmente nella sua casa di viale XX settembre Bruno Cosolo, il tecnico della Telecom assassinato da tre marinai egiziani. Colpi tanto forti e tanto profondi che la lama si era insinuata nel suo corpo e il braccio di uno degli assassini nello slancio lo aveva sollevato da terra. Lo mostrano le immagini riprese dalla telecamera che Bruno Cosolo aveva avviato di nascosto e che ha ripreso buona parte del suo omicidio. La morte in diretta.

Qualcosa di simile è accaduto domenica pomeriggio al quattordicesimo piano dell'«ala verde» del grande quadrilatero di Melara. Il tonfo del corpo di Barbara Zoch che cade pesantemente a terra sotto i colpi di coltello, è stato avvertito da un inquilino del tredicesimo piano che



Non è stato mai trovato l'assassino di Giuseppe Canziani. Quella avvenuta nel febbraio 2001 in una villetta a San Dorligo della Valle fu una vera e propria esecuzione.

giocava col suo computer. Un corpo sollevato, poi la vibrazione del pavimento e del soffitto, accompagnata dal rumore. Non c'erano videocamere in azione, ma il ricordo del testimone è nitido, preciso, circostanziato e, a suo modo, agghiacciante.

Un tempo chiunque avrebbe agito, avrebbe cercato di capire cosa fosse accaduto nell'appartamento sovrastante. Ora il vivere quotidiano impone quasi a tutti di «farsi i fatti propri». Malinteso senso di rispetto o, come si dice nei bar, della «privacy» che tutto copre e tutto nasconde. Notte e nebbia, quando serve trasparenza, coinvolgimento, solidarietà.

Un altro povero corpo che era caduto pesantemente sul pavimento ed era rimasto lì, immobile, senza vita, è stato quello della signora Wilma Jaksetich Coja, strangolata nel febbraio del 1987 nel suo appartamento di via Zorutti, nel rione di Ponziana. Uno dei tanti omicidi insoluti della nostra città. Per quella morte l'incolpevole nipote della vittima fu rinchiuso per cento giorni in carcere e patì un lunghissimo devastante processo in Corte d'assise. Innocente. Anzi, a suo modo, vittima anche lui. Anche nello svolgersi di questo omicidio l'inquilina del piano di sotto aveva avvertito strani rumori, Un tavolo trascinato, qualcosa di pesante finito al suolo. Un'altra morte in diretta. Niente video, solo audio.

Strangolata, come la signora Wilma Jaksetich Coja, è stata anche Albina Perez Brosolo. 77 anni, trovata esanime nel suo appartamento di via Carducci 28 il 7 novembre del 2000. Nella stanze e nel corridoio gli inquirenti non hanno trovato alcun segno che dice che la vittima si era difesa.

Sotto le unghie della donna non c'erano quei minimi lembi di pelle che avrebbero potuto consentire l'identificazione dell'assassino grazie all'analisi del Dna. L'anziana signora non ha graffiato il proprio aggressore in un disperato gesto di difesa. L'anziana non ha nemmeno tentato di aggrapparsi agli abiti di chi la stava uccidendo. L'autopsia ha confermato che l'assassino non ha usato nè cordicelle, nè stringhe per strangolarla. Le ha stretto il collo con le mani per un paio di minuti. L'anziana ha perso i sensi ed è scivolata a terra accanto al letto. Chi l'ha uccida le ha anche tolto dal collo perché non lo azionasse l'apparecchietto del salvavita. Lei lo

Ci sono ancora assassini che girano impuniti in città. Similitudini e analogie fra i crimini commessi negli ultimi anni

aveva sempre addosso,come fosse una collana o nella tasca della vestaglia. Chi l'ha ammazzata dunque sapeva e ha agito di conseguenza. Se il pulsante d'allarme fosse stato solo sfiorato, avrebbe attivato sullo schermo della centrale operativa di controllo, una serie di funzioni: nome, cognome, indirizzo, telefonata automatica. In caso di mancata risposta un operatore del Televita si sarebbe precipitato in via Carducci 28, nell'appartamento indicato. Invece l'allarme non è scattato e l'assassino si è allontanato in tutta tranquillità.

Per questo omicidio sono ancora iscritti sul registro degli indagati i nomi del figlio della signora Albina, Nevio Perez e della sua convivente Alida Rigonat. «Quelle della Procura sono azzardate ipotesi investigative. Manca ogni spiegazione, un qualsiasi movente» ha spiegato Guido Fabbretti, l'avvocato difensore. Ma l'archiviazione si fa attendere.

E' invece sepolto per sempre in uno scaffale dell'archivio della Procura, il fascicolo sull'omicidio dell'ispettore

Vendette, storie di droga e di sesso. Ma spesso i colpevoli restano senza volto e le vittime vengono dimenticate

di polizia Arnaldo Franceschino, scomparso dalla sua abitazione di Roiano il 17 febbraio del 2000. Il corpo era stato ritrovato in una dolina nei pressi di Banne nel successivo ottobre. Il cranio era sfondato da un colpo di martello o di cric e i poveri resti erano coperti da foglie, erba e rami secchi.

Si era fatta l'ipotesi di una «spy-story» ma anche

Albina Perez, 77 anni, venne strangolata nel novembre del 2000. Chi l'ha uccisa è rimasto senza volto e il caso potrebbe venir archiviato.

quella di un omicidio a sfondo sessuale. Dal telefono della sua abitazione, secondo i tabulati della Telecom, erano partite chiamate per Paesi arabi e dell'Est Europa. Telefonate misteriose alle quali non è mai stato attribuito in preciso significato. Solo ipotesi. A rendere ancora più misterioso il caso era stato anche il rinvenimento della vettura dell'ispettore. La «Panda» era stata posteggiata per mesi a pochi metri dalla sede di un organismo investigativo riservato e qualcuno l'aveva ripulita da tutte le impronte.

Nessun segno, nessuna impronta, nessun responsabile anche nell'omicidio di Fabio Tonchella. Il corpo era stato trovato nell'agosto del 1999 in un prato di Raute dopo un'esposizione di un paio di settimane al sole estivo. Un colpo di pistola al capo, una moto abbandonata, un corpo nell'erba a faccia all'ingiù. Null'altro. L'autopsia avrebbe detto di lì a poco che il colpo di pistola era stato esploso dall'alto in basso con un'arma di medio calibro. Forse lo avevano fatto inginocchiare, Un'esecuzione o qualcosa di molto simile per un ex detenuto che dopo la liberazione era stato visto entrare più volte nella caserma dei carabinieri di via dell'Istria.

Tonchella sapeva molte cose del mondo triestino della droga. Duecento persone che si «fanno» di eroina da anni e anni e che non sono più giovanissime. Sono stati processati, hanno passato in carcere periodi più o meno lunghi, sono stati amici, avversari, delatori e vittime. Sempre per quelle bustine. Quando l'ispettore Luigi Vitulli è stato ucciso e la polizia ha trovato più di sette etti di eroina nell'abitazione di Borgo San Sergio affidata a Massimiliano Salvagno, più d'uno ha pensato a una collegamento tra questi fatti e l'omicidio di Nevio Tonchella. Perché andava tanto spesso dai carabinieri di via dell'Istria? Perché non è stata trovata l'arma del delitto? Chi si è appropriato dello stipendio che Nevio Tonchella aveva in tasca ? Anche il proiettile frammentatosi in vari pezzi, poco ha potuto contribuire alle indagini. Un uomo fatto inginocchiare e ucciso. Un altro assassino che gira indisturbato in città.

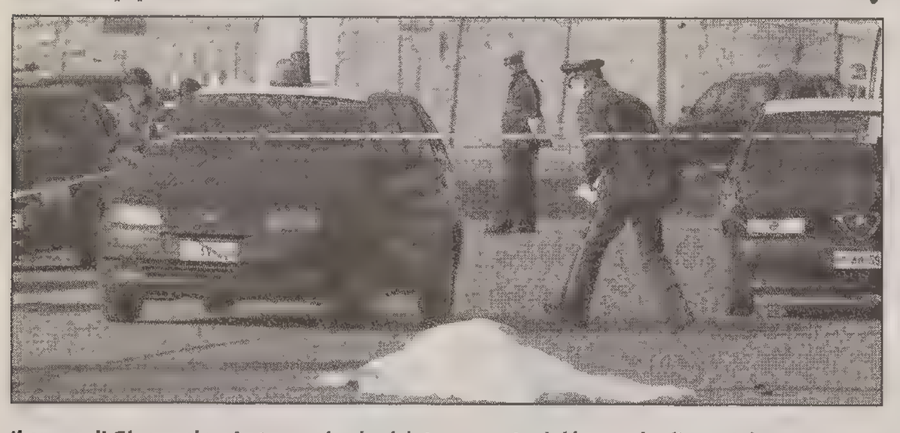
La lista degli «impuniti» è diventata piuttosto lunga in questi anni. Basta pensare alla maga Malika, uccisa a forbiciate nel suo appartamento di via Flavia nel novembre 1997. Omicidio insoluto. A Susanna Chicco, trovata senza vita in una soffitta di via del Bosco l'anno precedente. Nessun responsabile. A Giuseppe Canziani, trovato morto nel febbraio 2001, nella sua abitazione di San Dorligo della Valle. Un'esecuzione, secondo quanto hanno stabilito i medici legali. Prima lo hanno picchiato, poi lo hanno ammazzato, infine hanno infierito sul suo corpo. Calci ai genitali, soffocamento col cuscino premuto sulla bocca, tagli con una lama di coltello. Tagli poco profondi, quasi simbolici, inferti però esattamente dove domenica ha colpito l'assassino di Barbara Zoch. Al petto e all'inguine nel grande silenzio del quadrilatero di Rozzol Melara. Quattromila persone, un unico edificio, un assassino che scappa lungo le scale e gli immensi corridoi.

Claudio Ernè

Un'anziana ha perso la vita mentre attraversava via dell'Istria. Ferito il centauro che viaggiava a bordo di un ciclomotore Piaggio

Muore investita da un motorino davanti al cimitero

Giuseppina Antonazzi aveva 76 anni. Un mese fa un altro incidente fatale con le stesse modalità



Il corpo di Giuseppina Antonazzi sul selciato, coperto dal lenzuolo. (Lasorte)

Una donna di 76 anni, Giuseppina Antonazzi, abitante in via Marco Praga 9, è morta ieri poco prima delle 14 investita da un motorino mentre attraversava via dell'Istria di fronte al cimitero di Sant'Anna.

Secondo i primi rilievi effettuati dai carabinieri della stazione di Borgo San Sergio, intervenuti sul posto per i rilievi, la donna è stata investita mentre attraversava sulle strisce pedonali da un motorino Piaggio condotto da M.S.B, di 40 anni.

Il centauro, che proveniva da Valmaura verso Piazza Foraggi, nell'impatto è caduto ed è rimasto ferito in modo lieve. Soccorso, è stato poi trasportato all'ospedale da un'ambulanza del 118.

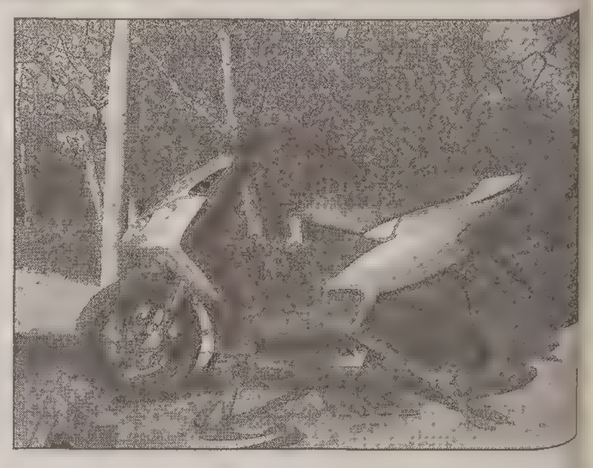
La donna investita è morta sul colpo per i gravi traumi subiti, e i sanitari del 118 quando sono arrivati sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

L'incidente ha provocato gravi rallentamenti al traffico, tanto che sia i carabinieri che i vigili urbani intervenuti di supporto hanno dovuto istituire il senso unico alternato di marcia. Nonostante ciò si sono formate file di auto di alcuni chilometri in entrambi i sensi.

Sul luogo dell'incidente anche una squadra dei vigili del fuoco. Ancora al vaglio dei carabinieri le cause dell'investimento, e l'accertamento di eventuali responsabilità.

Giuseppina Antonazzi è la seconda anziana vittima di un investimento in un mese. Il 3 febbraio scorso, all'altezza del civico 84 di Strada Vecchia dell'Istria, è morta investita da un fuoristrada Leda Pavanello, di 81 anni.

L'anziana donna stava attraversando la strada quando è sopraggiunta una Nissan Terrano che proveniva da piazzale Cagni in direzione di via Valmaura. A differenza dell'incidente di ieri, avvenuto in pieno giorno, l'investimento di Leda Pavanello era avvenuto alle 18.30, anche se la zona era ben illuminata.



Il ciclomotore che ha investito l'anziana. (Lasorte)

Ancora un triste caso di morte solitaria: una donna in avanzato stato di decomposizione nel suo appartamento di via Venezian

Trovata in casa a dieci giorni dal decesso

Ancora un dramma della solitudine in città. Ieri la polizia ha scoperto il corpo in avanzato stato di decomposizione di Maria Piccolo Hajria, classe 1920, deceduta nel suo appartamento di via Felice Venezian 2 da almeno dieci giorni senza che nessuno se ne accorgesse. Come spesso accade in questi casi sono stati i vicini, allarmati dal forte odore che proveniva dall'appartamento, a dare l'allarme. Sul posto è intervenuto personale della Squadra volante che con l'ausilio di vigili del fuoco è entrato nell'appartamento dopo aver inutilmente bussato alla porta. E qui la macabra scoperta: il corpo di Maria Piccolo Hajria giaceva abbandonato da almeno dieci giorni, come ha constatato il medico legale, Fulvio Costantinides.

E' l'ennesimo episodio di morte solitaria in città. Tra gli ultimi si ricordano il ritrovamento, nell'aprile dello scorso anno, del corpo senza vita di Umberto Grassi, di 81 anni, morto nel letto della sua abitazione in via Vespucci 11. Erano passati almeno nove giorni prima che qualcuno desse l'allarme. E cinque giorni prima era stata la volta di Giuseppe Sambucco, di 82 anni, trovato nel suo appartamento di via Ciamician 7 ad almeno un mese di distanza dal decesso. Ancora, l'8 giugno dell'anno scorso l'incredibile episodio in uno stabile di Piazza Foraggi, dove una morte solitaria era stata scoperta perché un inquilino aveva notato una macchia scura e maleodorante che si allargava sul soffitto di casa sua. Nell'appartamento di sopra il corpo di un anziano si stava decomponendo, come avevano poi appurato i vigili del fuoco.

Quello delle morti solitarie è un triste primato per Trieste, città di anziani dove il problema dell'assistenza, della solitudine e spesso della mancanza di solidi legami familiari contribuisce ad alimentare un fenomeno che ha pochi eguali in altre parti d'Italia.

Lo stabile in via Venezian 2 dove viveva Maria Piccolo Hajria, la donna di 82 anni trovata morta da dieci giorni. (Foto Lasorte)

Nell'audizione congiunta in Consiglio comunale il presidente ha concordato con la posizione dell'Authority

Ferrante dice sì al distripark nell'Ezit

Maresca: «Nessuna volontà di estendere la nostra giurisdizione a quelle aree»

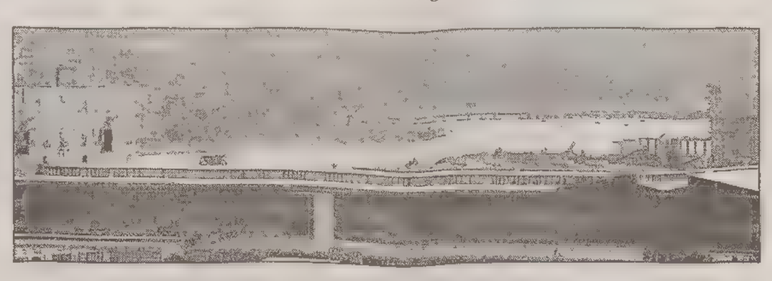
Maurizio Maresca e Pierpaolo Ferrante. (Lasorte)

La partita con i porti del Nord Europa da un lato, il nodo delle aree attorno al Canale industriale dall'altro, con la necessità di realizzarvi un distripark. Si è dipanato essenzialmente su questi temi l'intervento del presidente dell'Authority Maresca, davanti al Consiglio comunale, riunito per l'audizione congiunta dei vertici dell'Autorità portuale e dell'Ezit. E Ferrante, a sorpresa, ha detto di concordare con l'Autorità portuale.

Una seduta, quella di ieri sera, propedeutica alla discussione (prevista la prossima settimana) sulla bozza di intesa, elaborata al «tavolo di regia» organizzato dall'assessore regionale Seganti, che armonizza i piani regolatori dei Comuni di Trieste e Muggia, dell'Ap e dell'Ente zona industriale.

«Bisogna fare scelte importanti – ha esordito Maresca –. Decidere se si ritiene che il porto possa svolgere un ruolo nei confronti degli scali del Nord, che si stanno ulteriormente ampliando. Qui si deve stabilire se giocare la partita infrastrutturale del porto, investendo tanti soldi, o continuare a discutere di Ezit e di pescatori. Se Trieste vuole un porto vero – ha ammonito – deve mettere in campo molte risorse. E allora potrà giocare la partita con gli scali del Nord. E a mio avviso può farlo perchè è l'unico porto adriatico in grado di svolgere questo ruolo e forse quello meglio posizionato rispetto a tutti i porti italiani». Una scelta fondamentale, ha rimarcato il presidente dell'Ap, legata al Corridoio 5, i cui ritardi sono «vergognosi».

In questa ottica, oltre a nuovi terminali in Porto Nuovo, Maresca ha ribadito la necessità di un efficiente distripark, area industriale legata al porto, «essenziale allo sviluppo del traffico container». Ed entrando nel merito del piano infraregionale dell'Ezit, ha spiegato che «l'Autorità si preoccupa che le aree attorno al Canale industriale siano a doppia destinazione, industriale e portuale. Nessuna volontà – ha sottolineato Maresca – di estendere la giurisdizione dell'Autorità su quelle aree. Ci preoccupiamo solo che si possano svolgere anche attività portuali. Quelle attorno al Canale industriale sono tutte aree a vocazione portuale. L'Ortolan, ad esempio, che svolge attività industriale, ci ha chiesto di realizzare un terminale, e il Comitato portuale ha approvato».



Una veduta della zona industriale di Trieste al centro dell'audizione.

A sorpresa, come si diceva, sul distripark nell'area Ezit il presidente Ferrante ha detto di concordare con Maresca. «Le aree industriali vicino al mare devono essere usate al meglio – ha sottolineato – per integrare i diversi sistemi di trasporto. Bisogna però fare attenzione – ha avvertito – a non spaventare gli imprenditori, dando loro certezza sugli strumenti utilizzabili».

Ferrante ha anche ricordato che certe aree, come quella dell'inceneritore, non possono essere toccate, e che il lato nord del Canale è ormai saturo. Ma ha anche rimarcato la possibilità di fare attività industriale nelle aree legate al porto. «Dev'essere un'attività primaria», ha concluso Ferrante dicendosi sicuro che l'intesa sui piani regolatori sarà raggiunta in tempi brevi. «L'Ezit – ha precisato – è pronta ad accantonare il discorso sulla Ferriera, inserita fra le sue aree con un accordo del '97».

Ma Ferrante non si è limitato a rispondere a Maresca. Nel suo intervento ha affrontato la questione ambientale, fra le priorità dell'Ezit: «Stiamo lavorando al recupero di aree per avere a disposizione territorio pronto all'uso. Dopo la messa in sicurezza, si stà concordando le risorse per le bonifiche, molto costose, attingendo a fondi pubblici e privati».

All'assessore regionale Seganti, che in precedenza aveva spiegato la genesi della bozza d'intesa, Ferrante ha ricordato che l'Ezit sta aspettando dalla Regione la legge di riforma. «L'Ezit scade nel 2007. Gli si deve dare la possibilità di agire nei settori più moderni».

Infine, in tema di patto territoriale, Ferrante ha sostenuto che «va riformulato in base alle nuove normative. Stiamo lavorando con Maresca per avvicinarlo alle problematiche del porto». L'Authority non ha infatti firmato l'attuale patto, e in aula il presidente dell'Ap si è detto prontissimo ad aderire una volta che sia inclusa la portualità.

gi.pa.

L'assessore Rossi: «I controlli proseguono»

Salita di Gretta riaperta al traffico

I lavori in Salita di Gretta, da ieri riaperta al traffico.

Dalle 10 di ieri Salita di Gretta è riaperta al traffico. Una soluzione che fino a qualche giorno fa pareva decisamente lontana rispetto alle previsioni più ottimistiche.

L'accessibilità alla fondamentale arteria cittadina ha consentito pure alla Trieste Trasporti di ripristinare il transito degli autobus lungo i normali itinerari. La 26, la 38 e le linee che portano sul Carso attraverso Strada del Friuli hanno ripreso a circolare, assicurando le corse lungo i percorsi originari.

L'assessore Rossi

Il via libero alla riapertura è stato dato dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, che ha compiuto nella prima mattinata l'ultimo sopralluogo. «I problemi di consolidamento sono stati risolti – ha commentato –. Resta inteso che a breve il Comune condurrà ulteriori accertamenti e indagini sullo stato di salute della strada».

Rossi ha inoltre annunciato che i tecnici approfondiranno la ricerca sul versante geologico per fare il punto sulla situazione complessiva sull'area.

Per quel che riguarda il manto stradale, Salita di Gretta rimarrà ancora per qualche tempo allo stato «semifinito». L'intervento completo di asfaltatura e il riassetto dei marciapiedi verrà eseguito fra qualche mese.

Passata la grande paura causata dalle fessurazioni sul manto stradale, il cantiere della Queen srl continua lavorare alla costruzione del nuovo condominio. «Ciò non significa che i controlli non continueranno – avvisa l'assessore Rossi –. Infatti dovremo verificare con attenzione le procedure dei lavori per la realizzazione del parcheggio interrato, che scenderà per due piani sotto il livello di via Tor San Piero. A tale riguardo, per stare ancora più tranquilli chiederemo alla ditta di predisporre altre file di tiranti in modo da garantire la stabilità della strada».

E per quel che riguarda i danni e i disagi sofferti? «Il Comune – spiega l'assessore – dovrà quantificare il tutto e si riserva la facoltà di attivarsi nei confronti della ditta costruttrice per ottenere legittima soddisfazione».

ma.loz.

Trentadue titolari di negozi scrivono al prefetto contro l'ordinanza che impone venerdì la chiusura dell'area attorno alla Camera di commercio

Piazza della Borsa «blindata», insorgono i commercianti

L'assessore Sluga: «Le misure di sicurezza sono state decise dagli esperti italo-tedeschi»

Piazza della Borsa blindata per il vertice Berlusconi-Schröder di venerdì e commercianti in subbuglio per la forzata inattività dei loro esercizi. Trentadue negozi di via Einaudi, Galleria Tergesteo, via del Teatro, piazza della Borsa e Capo di piazza si sono rivolti all'Associazione autonoma del commercio (l'Asso-Acast) per lamentare il pesante contraccolpo negativo legato alle limitazioni alla circolazione del summit, che temono possano protrarsi anche sabato 9 - proprio in un momento in cui il comparto ha bisogno di ossigeno e di rivitalizzazione. L'associazione, attraverso il suo presidente, Lucio Birolla, ha quindi scritto al sindaco Dipiazza e al prefetto Grimaldi giudicando «inamissibile» che gli esercizi e gli operatori interessati al blocco da parte delle forze dell'ordine «abbiano a essere penalizzati in questi momenti così delicati dell'economia locale con il totale divieto per il pubblico di raggiungere non meno di una trentina di negozi ed esercizi pubblici collocati in quella zona». I commercianti vorrebbero che le autorità comunali e il prefetto concedessero uno spostamento del confine della zona off-limits, fancendolo slittare dall'altezza di via Einaudi, dov'è ora stabilito, all'angolo di piazza dell'Unità, come avvenuto per il vertice Ince, dando così «respiro» agli operatori.

Piazza della Borsa blindata per il vertice di venerdì.

Sulla possibilità di modificare i confini della blindatura, però, non ci sono speranze. L'assessore comunale Fulvio Sluga, che domani illustrerà in una conferenza stampa i nuovi tracciati della viabilità e le zone interdette a pedoni e traffico, ci tiene infatti a sottolineare che le misure sono state decise dagli esperti italiani e tedeschi della sicurezza durante i sopralluoghi delle scorse settimane e che il Comune si limita a essere «il braccio operativo» di queste disposizioni. «In via Einaudi - spiega - ci saranno i camion delle troupe televisive italiane e straniere, ma abbiamo comunque fatto in modo che la Posta possa restare aperta. Capisco il disagio e il malumore dei commercianti, ma le chiusure non dipendono dalla volontà dell'amministrazione. Nessun problema per sabato 9: la blindatura riguarderà solo venerdì, dalle 7.30 del mattino alle 17.30 circa. E' un sacrificio, lo capisco, per quanti hanno negozio o bar in centro, però sono gli oneri legati a un vertice del genere e, in questo momento, sarebbe difficile pensare a una situazione di sicurezza più "morbida"».

Pacorini Usa secondo cliente del porto di New Orleans

Con la movimentazione di oltre 700.000 tonnellate di metalli diversi, la Pacorini Usa (Gruppo Pacorini), che ha cominciato la propria attività negli Stati Uniti lo scorso 1.o aprile nel porto di Baltimora, è diventata il secondo miglior cliente del Porto di New Orleans, dove ha acquisito, sempre ad aprile, un terminale con 400 metri di banchina.

Pacorini Usa (con il 30% dei volumi) - ha reso noto il gruppo triestino - si è collocato alle spalle di Coastal Cargo, che movimenta il 35% dei volumi. Il tonnellaggio movimentato è costituito per il 79% da acciaio, per il 9% da rame, per il 6% zinco, per il 3,5% da alluminio, per l'1,5% da project cargo (prodotti finiti per le costruzioni) e per l'uno per cento da prodotti vari.

Il requisito minimo richiesto dall'Autorità Portuale del Porto della Louisiana per il rilascio della concessione è stato calcolato in 210.000 tonnellate all'anno e l'obiettivo - ha evidenziato il gruppo triestino - è stato raggiunto e abbondantemente superato.

Dal primo aprile dello scorso anno la Pacorini Usa opera presso l'Highland Marine Terminal del porto di Baltimora che offre una banchina con ormeggi, più di 32.000 metri quadrati di aree scoperte e controllate per stoccaggio di merci, collegamenti alla rete ferroviaria, 42.000 metri quadrati magazzini, di cui 15.000 metri quadrati dedicati al London Metal Exchange (Lme). Per l'anno prossimo, l'azienda prevede di poter registrare un incremento del 20% dei volumi fino a toccare quasi un milione di tonnellate fra «midstream» e terminale.

Il Comune chiede di spostare il Pag dal ricreatorio De Amicis all'ex scuola elementare fratelli De Visentini di Borgo San Sergio

Trasloca il Progetto di aggregazione giovanile

Spostare il Progetto di aggregazione giovanile dal ricreatorio De Amicis all'ex scuola elementare fratelli De Visentini di Borgo San Sergio. Una richiesta formulata dal Comune direttamente al Pag, che però non ha ancora risposto: «È passato un mese ma sto ancora aspettando» - ha spiegato l'assessore all'Istruzione e Politiche giovanili, Angela Brandi, al consiglio circoscrizionale di San Vito-Città Vecchia Città Nuova-Barriera Nuova.

Un'incompatibilità, quella tra Pag e De Amicis, sulla quale ha posto l'accento il presidente della consulta rionale, Rocco Lobianco: «I ricreatori sono qualcosa di unico, una forma sana di aggregazione tra i giovanissimi, tipica della nostra cultura e tradizione, lontana da tentazioni di politicizzazione. Per oggettivi problemi di incompatibilità e di difficoltà di convivenza, tra ragazzi di diverse età, il Pag non può rimanere al De Amicis». Sull'inopportunità di quell'abbinamento si sono espressi un pò tutti i consiglieri, seppure con i dovuti distinguo, permettendo così all'assessore di spiegare il pensiero del Comune. «Le linee guida dei ricreatori devono essere lo sport e le attività musicali - ha illustrato Brandi - tanto che anche il Toti, attualmente in ristrutturazione, tornerà ad essere un ricreatorio tradizionale. Ho voluto variare un progetto, che prevedeva un centro di ascolto per genitori, un piano di aggregazione ma nessuno spazio sportivo, inserendo i campi di basket e pallavolo più una parete per il free climbing e una piccola piscina mobile». Una struttura pronta a settembre che tornerà ad essere la sede storica delle bande musicali cittadine.

Pietro Comelli

Il ricreatorio De Amicis in un'immagine d'archivio.

La baby-gang patteggia

Daniel Peri, di 23 anni, presunto capo di una baby gang accusata di aver compiuto in città, nel giro di meno di un anno, una quarantina di furti, alcuni dei quali in negozi e nella piscina «Bianchi», ha patteggiato ieri, davanti al giudice unico Massimo Tomassini, una pena (sospesa) a due anni di reclusione per furto. Oltre a Peri hanno patteggiato altri otto ragazzi. La pena più pesante, oltre a quella di Peri, è stata concordata da pm e difesa per Stefano Frezzolini, di 24 anni. Fra i furti addebitati alla banda vi sono anche quelli compiuti nella sede della società Ocean di via Venezian e nella farmacia «Ai due lucci» di via Ginnastica quando vennero asportate numerose confezioni di Viagra.

Informazioni alla Cna su investimenti agevolati

La Cna organizza oggi, dalle 19, nella sua sede di piazza Venezia, un incontro informativo pubblico sui nuovi provvedimenti in materia di agevolazioni agli investimenti d'impresa di Mediocredito e Fondo Trieste. Tútti gli interessati sono invitati a partecipare, visti i tempi ristretti per la presentazione delle domande (quelle del Fondo Trieste scadono il 15 marzo).

Apre l'anno accademico

Oggi, alle 11, nell'aula magna di piazzale Europa 1, si terrà la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Trieste alla presenza del sottosegretario all'Istruzione, Guido Possa. Dopo la relazione del rettore, Lucio Delcaro, che andrà a qualificare e definire l'azione svolta nell'anno accademico appena concluso, e gli interventi del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, ci sarà la prolusione affidata al professor Giampaolo de Ferra, ordinario di diritto commerciale, intitolata «Privatizzazioni: esorcismo o sviluppo del mercato?».

MASSIMO E IL SUO STAFF
SONO LIETI DI INVITARVI
ALL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO
CAFFÈ DEGRASSI
QUESTA SERA, DALLE ORE 18,30
IN VIA PONCHIELLI, 3/B
A TRIESTE.
UNA CAFFETTERIA CLASSICA
CON UN ESPRESSO DI QUALITÀ
Crem Caffè

MUGGIA Clamoroso sviluppo della vicenda che da tempo si trascina nella zona del Castelletto, culminata con la frana sulla provinciale per Lazzaretto

«Disastro colposo». Il Comune denuncia i cittadini

Da una vicenda di scarichi fognari a un intrico di accuse, sospetti, perizie, sequestri e dissequestri

Il Comune di Muggia ha denunciato per «disastro colposo» gli abitanti del rione di Castelletto non allacciati al nuovo impianto fognario, «rei» di aver contribuito, con gli scarichi degli impianti fognari, a rendere instabile il costone sulla strada provinciale. Per potersi difendere, gli «accusati» chiedono documenti al Comune, anche sui lavori al vicino «Castelletto» vero e proprio, però dichiarano di aver avuto «una certa difficoltà a ottenere informazioni».

Nella vicenda delle case del rione di Castelletto e dei relativi impianti fognari, dunque, continuano ad accumularsi ricorsi, denunce, ordinanze e relative contromosse.

Lo scorso autunno il Comune aveva ordinato una perizia geologica sul costone a ridosso della strada provinciale per Lazzaretto. La perizia aveva messo in evidenza un «pericolo di frana» dovuto alla presenza di acqua. Da qui l'intervento della Provincia che, come si ricorderà, aveva chiuso la strada, e della Protezione civile che aveva poi costruito un muro di contenimento, allungando quello preesistente, costruito dalla Regione una quindicina di anni fa.

Additando come concause gli scarichi degli impianti fognari definiti «irregolari» (su quattordici abitazioni, sette hanno un nuovo collettore comune, gli altri, quasi tutti, hanno installato fosse singole), il Comune ha sporto denuncia al tribunale per «disastro colposo». Da qui il sequestro delle fosse. In pratica, implicitamente, un ordine di sgombero, non potendo le case scaricare nulla. Poi è stato però concesso il dissequestro.

«Da quelle fosse non usciva nulla, tanto meno sulla collina a rischio, che del resto è posta dall'altra parte», così uno dei residenti. Che aggiunge: «Il dissequestro è stato condizionato anche al-

Costone a rischio per il flusso delle acque, secondo indagini recenti. Del tutto sicuro, però, secondo uno studio del '98: in campo ora nuovi geologi

l'accoglimento di una proposta del Comune, disposto ad allacciare, a sue spese, le nostre tubature al nuovo collettore, dopo l'eliminazione dei nostri depuratori. Noi l'abbiamo accolta, pur con delle perplessità, anche perché il nuovo depuratore è a meno di 150 metri dal mare, come previsto per legge».

Intanto i residenti hanno richiesto alcune documentazioni relative al costone «fra-

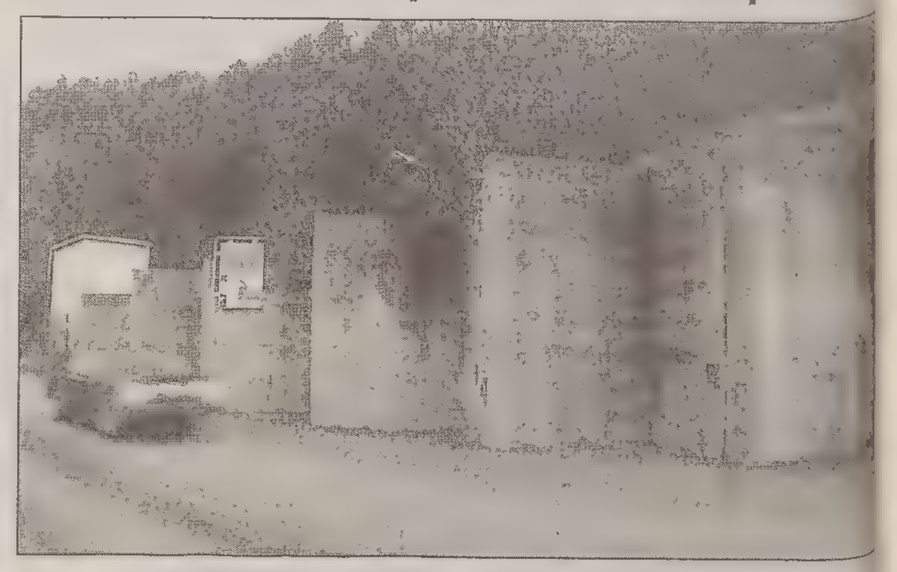
La costruzione attigua che dà il nome a tutto il comprensorio suscita curiosità e perplessità. Chi non è in regola s'interroga sulle «regole» del suo vicino

noso», sulle perizie geologiche e sulle autorizzazioni concesse al cantiere del «Castelletto». «Il Comune qualcosa ci ha dato, qualcosa no, dicendo che si tratta di "privacy". Strano. La stessa documentazione ci è stata concessa dalla Regione ed è già in possesso di una nostra vicina, che l'aveva richiesta l'anno scorso», afferma uno dei residenti. Ora si avanzano dubbi sull'ultima perizia svolta (quella che definiva il costone a rischio di frana). In base a un'altra perizia, del 1998, relativa alla richiesta di costruzione di una strada per raggiungere il «Castelletto», il terreno risultava stabile, grazie al muro di contenimento costruito a suo tempo e alla scarsa pendenza: «Tutto il contrario della perizia dello scorso autunno. La strada, inoltre, aggraverebbe il rischio di frana. Il Comune non cita mai la perizia del '98. Le cose non possono essere così cambiate. È proprio dal '98 che svuotiamo periodicamente le fosse», dicono i residenti.

Sulla addotta incongruenza tra perizie, gli abitanti del rione stanno facendo verifiche con geologi di fiducia.

Diversi, tuttavia, i dubbi degli abitanti ora sotto accusa: «Stanno riempiendo di terra lo spazio dietro al nuovo muro di contenimento sulla provinciale. Un'eventuale frana vi scivolerebbe sopra», dicono. E sui lavori del «Castelletto» aggiungono: «Ci risulta in costruzione una piscina: perché permetterne la costruzione in cima ad un costone franoso? Sappiamo anche di un parcheggio e ci risultano anche autorizzazioni di impianti fognari a dispersione, laddove i nostri vengono definiti pericolosi. Come mai - chiedono infine - nel "Castelletto" sono previsti bagni e ascensore per disabili? Si tratta di una casa o di un albergo?».

Sergio Rebelli



Qui sopra, il sindaco Gasperini. In alto, da sinistra: alcune case del rione del Castelletto, parzialmente senza fognature, e la sottostante strada provinciale per Lazzaretto dove, dopo la chiusura per pericolo di frana, è stato rinforzato il muro di contenimento. Ultimo atto: il Comune ha denunciato gli abitanti.

Il sindaco nega di aver promesso ai residenti un intervento risanatore a carico dell'amministrazione

«Si allaccino al depuratore, pagando»

Il proprietario dell'edificio in ristrutturazione: «Né piscine, né parcheggi, né alberghi...»

«Macché piscina, macché parcheggio. Non esistono progetti per queste cose. Sono solo fantasie». Replica così Alfredo Spadaro, proprietario dell'edificio noto a Muggia come «Castelletto» alle affermazioni di alcuni dei residenti del vicino rione. Spadaro smentisce anche l'ipotesi che dell'albergo: «Avrei dovuto avere le licenze. E poi non sono del ramo. Perché avventurarmi in una cosa simile».

In merito alla vicenda che da mesi agita il rione, Spadaro aggiunge che per tutto ciò che ha fatto ha le dovute autorizzazioni, e definisce infondati anche i dubbi sulla stabilità del terreno dove sta sorgendo la strada di accesso: «Non è lo stesso tratto di costone definito ultimamente a rischio. E poi una parte della strada c'era già da anni».

Quanto alle accuse al Comune di essere stato «reticente» nel fornire informazioni ai cittadini, accusati di «disastro colposo», il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, ribatte: «Non ne so nulla. Queste richieste vengono evase d'ufficio. Non necessariamente ne vengo a conoscenza». E la causa per «disastro colposo»? «La cosa si sta definendo, ci sono già state delle udienze. Mi risulta che quattro dei sette residenti ancora non allacciati al nuovo collettore siano disposti a collegarsi. Non però a spese del Comune, come loro affermano ora. Comunque l'ente pubblico dovrebbe rivalersi sui privati, anche in caso di intervento coatto per tutela di pubblico interesse».

Sugli altri aspetti delle autorizzazioni concesse a Spadaro, Gasperini dichiara di non saperne molto. Riguardo ai dubbi dei residenti sulla destinazione d'uso del «Castelletto» (se casa o albergo), visti nel progetto gli adattamenti dei bagni e dell'ascensore a uso di persone disabili, il sindaco cita una legge del 1989: «Nelle case di nuova edificazione deve essere previsto che con semplici accorgimenti i servizi igienici siano adattabili ai disabili. Se ci sono nel progetto, allora la legge è rispettata. In base alla documentazione in Comune, inoltre, l'edificio risulta sempre di tipo residenziale».

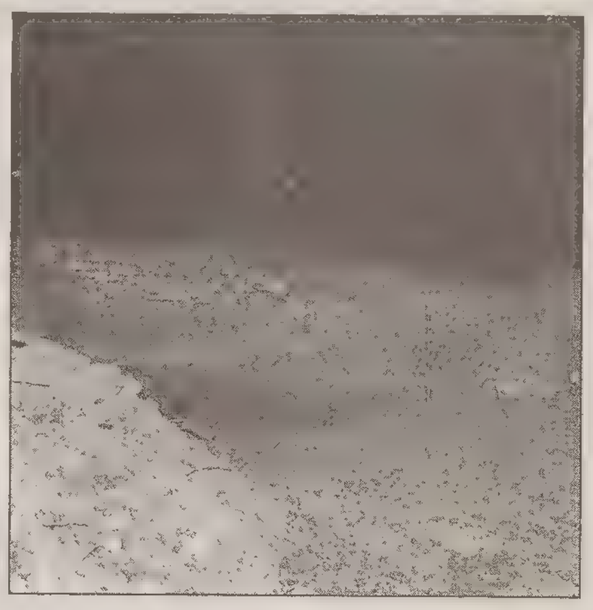
s.re.

MUGGIA Il sito della basilica si sta rivelando uno dei più importanti della regione dal punto di vista archeologico

Sotto il santuario reperti dell'età del Ferro

Venuti alla luce una porta segreta, mura, resti romani e medioevali

Nel bel mezzo del verde che circonda la chiesa sono emerse abitazioni e una strada. Si porta allo scoperto solo ciò che si potrà restaurare



Ancora reperti a Muggia Vecchia, per quello che sembra rivelarsi uno dei siti archeologici più importanti della regione. Continuano gli scavi per realizzare il percorso progettato già nell'ambito del Giubileo, anche se ormai si ha la conferma che l'intera area nasconde i segreti dei primi abitanti di queste terre.

Che ci si trovasse davanti a qualcosa di estremamente interessante ormai lo si era capito da alcuni mesi, soprattutto dopo le prime scoperte che, messe in luce e valorizzate, hanno già dato vita a quell'itinerario previsto nel progetto degli interventi di valorizzazione dell'altura che domina Muggia e l'intero territorio comunale. Ma a ogni nuova scoperta l'entusiasmo dei ricercatori (e del parroco, Luigi Serafin) sembra aumentare soprattutto in prospettiva delle novità che potrebbero emergere continuando nella campagna di scavi.

Due i punti del colle dove, nei giorni scorsi, sono emersi nuovi e interessanti resti delle costruzioni che, dall'età del Ferro, hanno riempito quei luoghi. Il primo si trova a pochi metri dalla parrocchia e, lungo il pendio verso la Slovenia, rappresenta in pratica la continuazione di quanto già messo in luce con gli scavi dei mesi scorsi. «Sempre nella zona delle mura abbiamo trovato una postierla *(piccola porta segreta, ndr)* con una cappelletta soprastante - spiega Franca Maselli Scotti, che sta seguendo il sito per conto della Soprintendenza -. Nel suo complesso si tratta di una struttura protostorica che fa da base a muri stratificati, realizzati per evitare che franasse la collina. È la conferma che ci troviamo di fronte a un abitato dell'età del Ferro, in una zona che è stata poi volutamente interrata e innalzata in età romana con riporti di terreno, e poi riutilizzata in età medievale, della quale sono stati ritrovati resti di edifici».

A pochi metri dal muro di cinta del piccolo cimitero, nel bel mezzo dell'area verde che circonda la chiesa, sono invece venuti alla luce altri resti di edifici affacciati probabilmente a quella che si pensa fosse una strada, mentre resti simili si stanno ancora scoprendo sempre nell'ambito dello stesso scavo. La scelta del punto è stata quasi casuale, considerando che si sta costruendo un percorso ad anello intorno alla chiesa, ma si tratta di un'ulteriore conferma di quanto si pensava di trovare, anche con scavi poco profondi, su tutta l'area.

Per il momento l'intenzione è quella di portare in luce solo ciò che si potrà poi restaurare, considerando che i lavori sono ancora finanziati da quanto stanziato dalla Fondazione Crt. Ma già si sta pensando a nuove forme di finanziamento per poter arricchire le scoperte o valorizzare quanto già emerso.

Riccardo Coretti

Due immagini dei recenti scavi a Muggia Vecchia, dove tutta la zona è ritenuta una potenziale «miniera» di continue scoperte archeologiche. I lavori fin qui sono finanziati dalla Fondazione CrT, ma per proseguire le ricerche sarebbero necessari nuovi fondi.

Rc: «A Muggia c'è il vuoto Faremo noi un progetto»

Diego Apostoli, segretario uscente, è stato riconfermato alla guida della segreteria muggesana di Rifondazione comunista. L'elezione è avvenuta ieri sera, in un'«appendice» del congresso del circolo locale, che già sabato ha espletato gli altri punti all'ordine del giorno.

Nella sua relazione, Apostoli ha rimarcato la necessità di una «unità dei partiti di Centrosinistra con Rifondazione per costruire un progetto politico che trovi riscontro nei bisogno di cittadini, abbandonando le divisioni interne che hanno significato per noi la sconfitta».

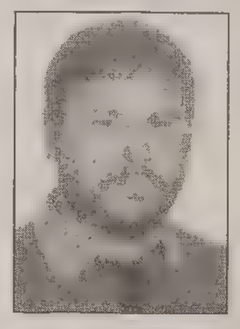
Nell'analizzare la situazione attuale a Muggia, Apostoli ha sottolineato: «La giunta attuale è immobile, non sa presentare progetti di sviluppo economico. Bisogna quindi creare un gruppo di lavoro operativo per elaborare, con le parti sociali, un progetto di crescita per la città, riempiendo il vuoto di questa amministrazione». Da qui, un riferimento al Carnevale: «È un patrimonio per Muggia. Far fallire la macchina organizzativa, frutto di decenni d'esperienza, dimostra che gli attuali amministratori sono degli incapaci. Oppure c'è la volontà di svilire Muggia, inserendola in un concetto di città metropolitana, governata da Dipiazza, sulla cui onda, del resto, a Muggia, Gasperini ha cavalcato alle elezioni».

Non sono mancati i riferimenti alle vicende del parcheggio di Caliterna e ai progetti del lungomare: «Qual è la validità vera del parcheggio per la cittadinanza? Nell'analizzare il piano regolatore, poi, si vede quanto questa giunta trascuri l'edilizia popolare a favore di cementificazione della costa ed edifici di lusso». Secondo Apostoli, Rifondazione comunista a Muggia si propone quindi come un «punto di riferimento, vicina ai bisogni della gente, pronta ad intervenire».

Nell'incontro di sabato, a cui ha partecipato quasi il 40 per cento degli iscritti, sono intervenuti, tra gli altri, il segretario dei Ds Moreno Valentich, il capogruppo consiliare dell'Ulivo Gianmarco Scarpa.

Eletti anche i delegati al prossimo congresso provinciale della federazione di Trieste che si terrà dal 15 al 17 marzo, in vista di quello nazionale, dal 4 al 7 aprile a Rimini.

s.re.



Il congresso locale ha rieletto segretario Diego Apostoli (foto). Timori per la perdita di autonomia da Trieste

Il sindaco di Duino Aurisina ripropone ad Antonione e Padulano una petizione per San Pelagio e Clarici

Due valichi da rendere internazionali

Avuta notizia che giovedì e venerdì si riunirà la Commissione permanente mista italo-slovena per l'attuazione delle disposizioni contenute nell'Accordo di Udine, il sindaco di Duino Aurisina ha inviato una lettera al sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, e al presidente della commissione italiana degli organi di controllo confinario, nonché primo dirigente della zona di polizia del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, Giuseppe Padulano, riproponendo una richiesta già inoltrata nel luglio 2000, e rimasta senza esito.

Vocci chiede, ribadendo la sollecitazione allora firmata anche dal sindaco di Sgonico e da quello (sloveno) di Comeno, oltre che dal primo cittadino di Doberdò del Lago (Gorizia), che siano riclassificati come «posti di blocco internazionali, aperti ininterrottamente» i piccoli valichi di San Pelagio-Gorjansko e di Clarici. Nonostante la prossima adesione della Slovenia alla Ue, con conseguente sparizione di tutti i valichi, la richiesta fa riferimento all'immediata necessità di favorire facili interscambi giornalieri per fini economici e turistici, essendo lungo 50 chilometri di linea confinaria aperti come «internazionali» solo i valichi di Fernetti (Trieste) e Sant'Andrea (Gorizia), e sguarnito il resto del territorio.

Il pastore valdese domani a Muggia

Dopo l'incontro col vescovo Ravignani, la biblioteca di Muggia prosegue la rassegna sulle religioni con un excursus sugli evangelici italiani. Il pastore valdese Giovanni Carrari presenta domani alle 17.30 al «Millo» la collana «Cinquantapagine» (Claudiana), che in modo agile ma esaurientе affronta teologia, storia e attualità del protestantesimo italiano.

Le ballate di Dahl diventano teatro

Sarà il gruppo piacentino «Manicomicsa» il protagonista dello spettacolo in calendario domani al teatro «Verdi» di Muggia, con inizio alle 11, per la rassegna «Muggia teatro scuola». «I popoli della Terra ha la loro musica» (*sic*), questo il bizzarro titolo dello spettacolo liberamente ispirato alle ballate dello scrittore per ragazzi Roald Dahl.

Sulle antenne a San Giovanni il «no» rivendicato da tutti

I Ds dei quartieri di San Giovanni, Rozzol, Chiadino avevano espresso soddisfazione, nei giorni scorsi, per l'unanime parere negativo espresso dalla sesta circoscrizione sull'installazione di un antenna per telefonini. Ma il presidente della circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza (Fi), e la sua vice, Elisabetta Sulli (An) precisano: «Il consiglio si è sempre espresso unanimemente in senso negativo sull'installazione di antenne e una delle prossime riunioni sarà dedicata proprio all'audizione di esperti sulla materia. «Perché i Ds vogliono evidenziare posizioni di maggior merito vista la concordanza di opinioni e di votazione, e visto che il gruppo Ds non è nemmeno rappresentato in seno al consiglio circoscrizionale?».

I vertici della circoscrizione affermano che verrà data ai cittadini ampia informazione sull'argomento e che spazio avranno anche i «comitati di quartiere», già presenti con alcuni componenti, si afferma, alla riunioni del consiglio. I Ds dicevano di essere attualmente al fianco di un comitato che intende bloccare l'installazione di una nuova antenna nel rione di San Luigi.

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

A. MANZONI & C. S.p.a.
TRIESTE,
via XXX Ottobre 4 Tel. 040 6728311- 366565
Fax 040.366046

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

Continuaz. dalla 12.a pagina

GRETTA superlativo attico bipiano di grande metratura con grandi terrazze vista golfo e immerso nel verde. Estremamente di prestigio. Con box posti auto ecc. L'Igloo 040/661777. (A00)
IMPRESA vende monovano in via Tibullo 5 completamente ristrutturato 65.000 €. Tel. 347/2116313. (A2561)
L'IGLOO 040/7600243 in palazzo stupendo con ascensore in via Imbriani appartamento potenzialmente da rappresentanza (anche come studio) di circa 170 mq con serramenti nuovi, porta blindata al grezzo.
MONTE Cengio nel verde in quadrifamiliare grande appartamento: atrio, salone doppio con terrazzone cucina abitabile quattro stanze doppi servizi cantina e box. L'Igloo 040/661777. (A00)
PROGETTOCASA B.go Teresiano appartamento particolare in ottime condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno idromassaggio soffitta termoautonomo. Cod. 51/P. 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA L.go Canal adiacenze ottime condizioni saloncino cucina matrimoniale con cabina armadio camera bagno ripostiglio cantina termoautonomo. € 142.025,65. Cod. 328/P. 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA l.go Canal adiacenze ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, 275.000.000. Cod. 328/P 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA via Filzi appartamenti primingresso monolocali soggiorno/camera angolo cottura bagno balcone termoautonomo ascensore ottime rifiniture da € 82.633,10. Cod. 436/P. 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA zona Baiamonti appartamento piano alto buone condizioni soggiorno cucinotto due camere bagno due balconi cantina termoautonomo € 67.140. Cod. 351/P. 040/368283.
(A00)

RECENTISSIMO Monfalcone nel verde signorile con ascensore appartamento con posto auto: salone terrazzone abitabile cucina matrimoniale bagno finestrato e soffitta termoautonomo. Perfetto. Lit. 185 mil. (euro 95.544) L'Igloo 040/661777. (A00)
S. Francesco adiacenze appartamento in casa d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno con doccia 2 poggioli cantina € 64.557,11 (125.000.000) Rabino 040/368566. (A00)
S. Francesco adiacenze appartamento piano alto con ascensore ottime condizioni interne composto da ingresso soggiorno con terrazzo 2 camere matrimoniali cucina abitabile con poggiolo verandato doppi servizi. € 123.949,65 (240.000.000) Rabino 040/368566. (A00)
VIA Commerciale appartamento composto da soggiorno cucinotto due camere cameretta bagno 2 terrazzini ripostiglio cantina luminosissimo stupenda vista mare € 100.709,09 (195.000.000) Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo L. 400.000.000, € 206.582,76. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI zona giardino pubblico-viale soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno cucina camera cameretta bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo in acquisto garantendo la massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
PROGETTOCASA via Coroneo appartamento adatto uso ufficio, soggiorno, cucina, camera, sala da pranzo, bagno e wc, balcone € 774,69 (L. 1.500.000). Cod. 473/P 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)
ALBERGO cerca cameriera/e ai piani. Scrivere a Fermo posta Centrale Trieste CI AD9813319. (A2495)
AZIENDA leader settore verde giardinaggio cerca 2 commessi/e 2 tecnici 1 impiegato/a max 26 anni preferibilmente diplomati. Tel. 040/232481. (A2410)
AZIENDA metalmeccanica Ronchi ricerca per ufficio tecnico commerciale perito o ingegnere elettrotecnico (o elettronico o termotecnico) conoscenza programma Autocad. Preferita conoscenza settore refrigerazione. Spedire referenze a fax 0481.477438 (C00)
CERCASI apprendista magazziniere anche prima esperienza volonteroso/a. Inviare curriculum vitae: Coiffure Company Snc via Verdi 64 34077 Ronchi dei Legionari - Go.
(C00)

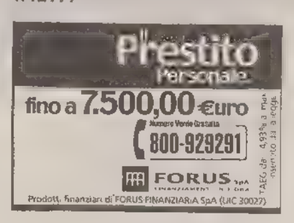
CERCASI impiegata/o bella presenza, esperti ramo arredamento ricevimento con il pubblico, nozioni di contabilità aziendale assunzione immediata. Preferibilmente conoscenza lingua sloveno, croata o inglese. Spedire curriculum e fotografia a: Curiel via de Jenner 14 Trieste.
CERCASI interprete traduttore italo-sloveno per lavoro periodico. Scrivere Publiadige Casella n. 186, 36100 Vicenza. (Fil7027)
CERCASI personale amministrativo bella presenza inviare curriculum fermo doc. 00499970317 postale centrale Gorizia. (B00/4)
DITTA commerciale assume tecnico elettromeccanico con esperienza in elettronica residente Ronchi dei Legionari o dintorni. Per appuntamento 0481/474525. (C00)
DITTA in espansione prodotti innovativi per pulizie professionali cerca agenti preferibilmente introdotti ambienti ristorazione, industria zona Ts/Go. Offresi alti guadagni, incentivi. Per appuntamento 0481/474525. (C00)
MULTINAZIONALE, settore purificazione acque, desidera contattare professionisti della vendita per la zona di Trieste. Offresi prodotto in esclusiva, appuntamenti giornalieri prefissati, trattativa economica personalizzata. Spedire curriculum vitae a mezzo fax al numero: 0421/245273. (Fil84)
PRIMARIA società di logistica ricerca, per propria sede di Trieste, disponente spedizioni merci con precedente significativa esperienza nel ruolo. Inviare, via telefax, dettagliato curriculum con liberatoria ai sensi della legge 675/96 al n. 040/3896263.
RISTORANTE-PIZZERIA in Gradisca d'Isonzo cerca cameriere/a per assunzione immediata no perditempo tel. 0481/956042 no giovedì.
SOCIETÀ di Area Ricerca assume laureato/a chimica geologia, ecc, esperienza laboratorio analitico, per inserire in laboratorio geochimica isotopica inglese fluente. Appuntamenti tel. 040/375.5564/5663.

SOCIETÀ operativa nel ramo sicurezza cerca personale per assunzione richiesta esperienza, volontà, serietà, automunito. Inviare curriculum c/o casella postale 1215 piazza Verdi Trieste. (A2547)
SOCIETÀ trasporti cerca pratica/o contabilità, bilanci, computer, part-time. Tel. 040/44093.
(A2533)
STUDIO commercialisti cerca diplomato-laureato/a per praticantato-collaborazione. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale CI AB3364153. (A2564)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata 040/3478111.
(A2515)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 Uic 2040.
(FIL17)



ALLE aziende finanziamenti fiduciari 5.000/5.000.000 euro da istituti finanziari internazionali. Uic 5238 tel. 0498754422.
(FIL17)

FINANZIAMENTI immediata risposta euro 15.000/3.000.000 fiduciari mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)
OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)
SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2488)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423.
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A2532)
BELLISSIMA mora occhi neri e labbra carnose, cerco uomo per amicizia, rispondo anche a tarda sera. 333/2683250.

CHIAMA il 348/5144460 in serbo per te un'indimenticabile avventura erotica.
DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil1)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839.
(A2552)
NOVITÀ assoluta a Trieste: italiana raffinata incontra amici. Tel. 340/7859400.
STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333/9151341.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(FIL1)
BUSINESS services cede Gorizia centralissimo negozio dolciumi/articoli regalo/argenteria. 02/29518014.
(Fil1)

RICERCHE DI PERSONALE

Affermata azienda farmaceutica ricerca:

VENDITORI/TRICI full e part-time

In tutto il **Friuli**, per attività di promozione e vendita della propria linea odontoiatrica. **Si richiedono:** cultura superiore, buone capacità relazionali e organizzative, mezzo di trasporto proprio. **Si offre:** training, zona esclusiva, elevate provvigioni, incentivi e rimborsi.
Autorizzare il trattamento dei dati L. 675/96. Inviare curricula citando il **Rif. B-0207** a: **Bonfiglioli Consulting Soa - Viale Pietramellara, 5 - 40121 Bologna** e-mail: selezione@bcsoa.it

Ente nazionale per le strade
Direzione Generale

Via Monzambano, 10
Roma
Tel. 06/490326 - Fax 06/4454956 - 06/4456224

AVVISO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 49 del 27.02.2002 sarà pubblicato il bando di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata:

• **TS 20/02** - S.S. n. 15 - "Via Flavia" Lavori per l'esecuzione del collegamento tra l'Autostrada A/4 ed il valico di confine Lacotisce Rabuiese.
Luogo di esecuzione: Provincia di Trieste
Importo complessivo dell'appalto: € 74.243.050,64=.
Categoria prevalente: OG4.

Termine ultimo per presentare le domande di partecipazione alla suddetta Licitazione Privata a termini abbreviati: ore 11.00 del 27.03.2002.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Contratti della Direzione Generale dell'ANAS - Via Monzambano, 10 - Roma.

Roma, lì 25.02.2002

IL DIRIGENTE CAPO UFFICIO CONTRATTI
(D.ssa M. SCURTI)

operazione Marzo Fiat

Panda da € 5.750 L. 11.135.000

Seicento da € 6.770 L. 13.110.000

Punto da € 8.640 L. 16.730.000

Doblò da € 11.990** L. 23.216.000

Multipla da € 16.000** L. 30.980.000

Marea da € 14.410** L. 27.900.000

Fino a € 3.100* (L. 6.000.000) per il tuo usato che vale zero.

COGLI l'attimo

Fino al 31 marzo

*Importo valido per Fiat Marea. **Pre... in mano IPT esclusa in caso di un usato che vale zero

FIAT
www.buy@fiat.com

ORE DELLA CITTÀ

Incontri di poesia Club Zyp

Oggi alle ore 18, nella sede del Club Zyp via delle Beccherie 14, avrà luogo il settimanale «incontro fra poeti». Gli incontri sono aperti a tutti e in particolare sono rivolti a coloro che desiderano leggere proprie poesie, racconti o pagine di prosa a un pubblico attento e solidale. Per informazioni rivolgersi allo 040 365687 dalle ore 16 alle ore 18.

Attività Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per l'8 marzo – festa della donna – un pranzo per le proprie socie. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040 365110 e 040 365154. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 16, incontro tra i volontari della Pro Senectute, i soci interessati, i funzionari della CrT e un psicologo della Croce rossa sul tema euro. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Concerto alle Generali

Questa sera alle ore 18, presso la sede del Circolo della Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo Andrea Musizza e Paolo Sarubbi (flauto e pianoforte).

«Attualità in medicina»

Alle ore 18, al Circolo Generali piazza duca degli Abruzzi 1, appuntamento con «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite Stefano Rigo, otorinolaringoiatra, tema: «Udito ed equilibrio, anche l'orecchio invecchia».

Difesa personale

La palestra Dimensione donna rende noto che a partire da sabato, si svolgerà presso la sede il corso di difesa personale femminile. Orario delle lezioni: sabato mattina dalle 9.30 alle 11. Il corso comprenderà 17 lezioni. Per informazioni telefonare al numero 040 371329. Le lezioni si svolgeranno nella palestra sita in via Carducci 12.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle ore 20.30 allo StarHotel Savoia. Fausto Biloslavo terrà una conferenza sul tema: «L'Afghanistan e i reportage di guerra».

Scrittori giuliani

Domani alle ore 18, nella sede dello storico Caffè Tommaseo, nel consueto incontro della Società artistico letteraria, verrà fatta una lettura di poesie dei mitici anni Sessanta tratte dai «Quaderni degli scrittori giuliani». Introdurrà la serata, ricordando quel periodo artistico, il critico dott. Sergio Brossi.

Uil, bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5, sono disponibili i bandi integrali di concorso: dell'Ass n. 1 «Triestina» (scadenze 11, 18, 21 marzo), dell'Ass 6 di Pordenone (scadenza 18 marzo), del Comune di San Giovanni al Natisone (scadenza 21 marzo) e del ministero degli Affari esteri (scadenza 2 aprile). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040 367801 i lunedì ore 9-12, i martedì e giovedì ore 16-18 o passare personalmente.

Lezioni sospese

L'Università della Terza Età comunica che venerdì 8 marzo tutte le lezioni sono sospese.

Chiesa metodista

Oggi alle ore 18.30 si terrà in scala dei Giganti 1 alla Chiesa metodista lo studio biblico condotto dal pastore Giovanni Carrari. Ingresso libero.

Cineforum: «I cento passi»

Oggi nel cinema teatro Silvio Pellico di via Ananian 5/2, si terrà il secondo appuntamento del Cineforum organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo de' Paoli. Verrà proiettato il film «I cento passi» di M.T. Giordana. Seguirà il dibattito in sala. Lo spettacolo inizia alle ore 20.30.

Cenacolo medico

Domani, alle ore 11, il prof. Arrigo Polacco, pittore e critico d'arte, già medico ortopedico primario, presenterà, presso l'Ordine dei medici chirurghi di piazza Goldoni 10, il suo libro «Cronache triestine all'epoca del porto franco».

Cucina etnica

Sono aperte le iscrizioni al terzo corso di cucina: «Approfondimento sulla tradizione culinaria libanese» tenuto dalla chef Muna Fares ed organizzato dall'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro in via di Prosecco 381 in collaborazione con Knulp. Il corso avrà inizio il giorno 11 marzo e proseguirà nelle giornate del 12, 14 e 15. Orario delle lezioni: 18-20.30. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 040631984 oppure al 3472234735.

Pensionati Cgil di San Giovanni

Gli iscritti alla Lega del sindacato pensionati italiani Cgil di San Giovanni sono invitati alla festa del tesseramento e alla festa della donna che si terranno nella sede di via San Cilino 44/a il giorno 7 marzo alle ore 15.30.

Associazione dirigenti

Oggi alle ore 16.30, in alternativa alla solita riunione in sede i soci dell'Associazione dirigenti sono invitati ad essere presenti in via del Monte 7 per partecipare ad una visita guidata al museo ebraico.

Le poesie di Malabotta

Questa sera alle ore 17.30, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il dott. Claudio Grisancich, poeta, terrà la conferenza intitolata «Claudio Grisancich legge le poesie di Manlio Malabotta».

L'antica città dei faraoni

Le videoserate organizzate dal settore cultura e svago dei Club Reali triestini continuano con oggi alle ore 18 nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4: il terzo viaggio è dedicato all'antica città dei faraoni virtualmente ricostruita. Ingresso libero.

Bronzi al Csac

Proseguono gli appuntamenti che il Csac dedica al cabaret di Luciano Bronzi nella sede di via della Rotonda 1. Sabato sarà presentato in anteprima il nuovo spettacolo: «Giro giro girotondo casca il mondo...» satira sulla situazione politica italiana in generale e triestina in particolare. Ospite d'onore della serata il comico triestino Ciccillo. Si pregano soci e simpatizzanti di telefonare allo 040/274204 oppure al 339/8257800.

Acquedotto romano

Questa sera all'Associazione XXX Ottobre con inizio alle ore 20, Giusto Almerigogna illustrerà, per i corsisti della commissione Tam, l'Aquarium San Sergio e l'Acquedotto romano di Val Rosandra. Elio Polli proseguirà la lezione. Tutto ciò in preparazione dell'escursione di domenica.

Associazione laringectomizzati

L'Associazione laringectomizzati invita tutti i soci iscritti all'assemblea che si terrà martedì 12 marzo nella sala della direzione dell'Ospedale di Cattinara (sopra la portineria), dalle ore 10 alla ore 13, per la lettura del bilancio 2001 e per il rinnovo delle cariche sociali.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, domani alle ore 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, primo piano) il dott. Sergio Dolce, direttore di Musei scientifici cittadini, parlerà col supporto di immagini sul tema «Sul Carso, sott'acqua».

Osteoporosi, incontro

Oggi, alle ore 17.30, il dott. Diego Giuntini e il dott. Franco Spangaro del Centro per lo studio dell'osteoporosi e delle malattie metaboliche dell'osso U.O. III Medica ospedale di Cattinara, nonché consulenti presso la Fisiomed Italia di via Torrebianca 28 (tel. 040/660779), parleranno di «Ospeoporosi: diagnosi e terapia»). L'incontro si terrà, alle ore 17.30, nella saletta conferenze della Mademar Rsa (via Madonna del Mare 16, tel. 040/3220215) e sarà il primo di un ciclo di quattro sul tema della prevenzione, diagnosi e terapia dell'osteoporosi.

Primavera sui pattini

Dal mese di marzo riprenderanno alla pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare 51 i corsi di skate fitness per adulti, del lunedì e venerdì sera. Per le iscrizioni ci si può rivolgere presso la pista alla direzione hockey aperta il martedì e giovedì dalle 16 alle 20.30 oppure telefonando ai numeri: 040/411202 - 380/7256753. Si ricorda che è tuttora possibile iscriversi anche alle seguenti attività: avviamento al pattinaggio per bambini, corsi di pattinaggio per famiglie, hockey tradizionale e hockey in line. La prima lezione è gratuita.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040-398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Chi ha paura dell'uomo nero?

Domani, alle ore 17, a cura del Gruppo giovani alla sala Chersi dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, avrà luogo la presentazione del libro «Chi ha paura dell'uomo nero?», di Graziella Fiorentin. L'autrice sarà presente in sala.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita giovedì al «Colle dell'Anitra». L'escursione sarà guidata da Kabal e Delia. Ritrovo alle ore 9 a Monrupino.

Medicine alternative

Oggi alle 18.30, nell'Antico caffè San Marco di via Battisti 14, la pranoterapeuta e sensitiva Ariella Novato presenterà ufficialmente l'apertura del suo nuovo studio Ary di via Zanetti 4, sede preposta alla divulgazione e cura con medicine alternative. Seguirà un brindisi conviviale.

Goethe Zentrum film in biblioteca

Oggi alle 19.30 nella sede del Centro culturale italo-tedesco di via del Coroneo 15, tel. 040/635764, si proietta il film in lingua originale «Die Brücke» di Bernhard Wicki (1959, 103 minuti). Ingresso libero.

Spi-Cgil, Lega di Barriera

Comunichiamo agli iscritti che la festa del tesseramento si terrà venerdì alle ore 16 nella sede di largo Barriera Vecchia 15. Unitamente alla tessera del sindacato, verranno consegnate le carte dei servizi e dei negozi convenzionati.

Sci Cai Trieste, assemblea

Domani alle ore 20.30 presso la sede di via Donata 2 si svolgerà l'assemblea ordinaria dello Sci Cai Trieste.

Doposcuola per le medie

L'Ipsia-Acli di Trieste organizza un doposcuola per alunni delle scuole medie nella sede Enaip di via dell'Istria 57. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 16-18. L'iniziativa ha lo scopo di sostenere un progetto di cooperazione popolare a Recife (Brasile). Per informazioni e iscrizioni telefonare: 040/303628-3286547085.

Il dinosauro al centro di un incontro con Sergio Dolce alle Generali

«Antonio» fra praterie e lagune

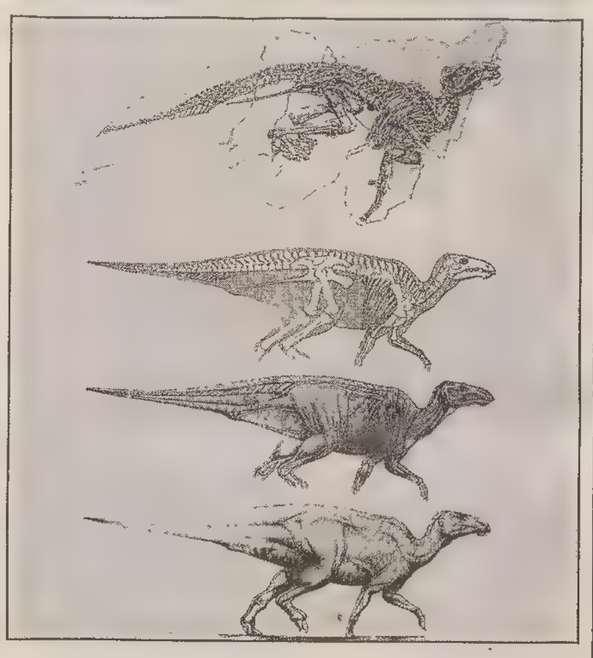
«Dinosauri a Trieste...» fino a una decina di anni fa chi lo avrebbe sospettato che a pochi chilometri dalla nostra città vivevamo, pascolando e nuotando nelle basse acque lagunari, molti di questi esemplari?

Le recenti scoperte al Villaggio del Pescatore, presso Duino, hanno rivoluzionato la paleontologia del Carso e ci fanno intravedere paesaggi molto diversi in queste zone durante il Cretacico superiore (Santoriano) circa ottanta milioni di anni fa.

I dinosauri testimoniano la presenza di vaste terre emerse dove finora si era ipotizzata una serie di ambienti prevalentemente marini. Durante la conferenza che il prof. Sergio Dolce ha tenuto alla sala Baroncini delle Generali per gli «Amici del dialetto triestino», si è andata delineando una paleogeografia del nostro territorio costituita da ampie praterie solcate da fiumi piuttosto lenti con lagune e laghi costieri. Questo era probabilmente l'habitat di Antonio, l'adrosauro primitivo balzato agli onori della cronaca che, dopo la morte, è stato depositato in una zona lagunare e ricoperto rapidamente da fini sedimenti che ne hanno consentito la conservazione e un relativamente rapido processo di fossilizzazione (in meno di un milione di anni).

E questo fossile, recuperato in modo perfetto dal suo sito e liberato dalla roccia con un nuovo procedimento chimico, rappresenta oggi per noi un ritrovamento eccezionale perché è molto probabilmente l'unico esemplare completo esistente al mondo.

Ma cos'è un adrosauro? Un dinosauro erbivoro dal muso allargato, a becco d'anatra, che pascolava con altri suoi simili nelle praterie dal clima tropicale; il nostro è un esemplare giovane, dall'ossatura sembrerebbe una femmina, quindi dovremmo ribattezzarlo Antonietta. Ma nelle rocce calcaree del Villaggio del Pescatore non è rimasto rinchiuso solo lui, viveva in buona compagnia con altri adrosauri e forse anche dinosauri carnivori in un ambiente che pullulava di vita e abbondava di cibo, fra rettili di tutti itipi, pesci, crostacei e un'infinita varietà di piante.



La ricostruzione dell'adrosauro chiamato Antonio il cui fossile è stato trovato al Villaggio del Pescatore.

ELARGIZIONI

– Nella lieta ricorrenza del 50.o anniv. di matrimonio di zio Berto e zia Anita da Rita e Sergio € 50 pro Missione triestina in Kenya.
– In memoria di Padre Egidio Barbujani nel quarantesimo anniv. (3/3) dalle ex alunne dell'Ist. Magistr. «Carducci»: Ada Gasparini, Paola Tomicich Colautti, Maddy Sica Maietta, Irma Pesaro Degrassi, Livia Minutillo Scrosoppi, Cosetta Fontanot, Franca Sedmak, Maria Vidal Grasso, Concetto Gropuzzo Crivellari, A. Maria Dussich Gropuzzo, Bianca Vitali, Maria Menis Miccoli, Lucia e Vittorina Zanon, Noris Tery, Angela Quarantotto, Romanella Gambel, Laura Davanzo, Alma Cosulich Gabrielli € 155 pro Opera di promoz. dell'alfabetizz. nel mondo (Opam).
– In memoria di Dano Furlan nel II anniv. (4/3) da zia Palmira € 26 pro Lega tumori Manni.
– In memoria del nostro caro fratello Gaetano Allegretti (Nino) nel I aniv. (5/3) dalle sorelle Rosamaria e Bianca Allegretti € 15 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Causi Battini nel VI anniv. (5/3) da Eduardo e Andreina € 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Alighieri Bonetti dalla moglie € 25 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
– In memoria di Ubaldo Cossutti nel XXV anniv. (5/3) da Vanilla e Luciana € 50 pro Astad - rifugio animali.
– In memoria di Giovanni Defrancesco (Nice) nel XIX anniv. (5/3) dalla moglie Danila e fam. Gasti € 30 pro Poveri chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria della mia cara mamma Mercedes Lona (5/3) dalla figlia Novella, dal marito e dai figli € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno e Laura Malle nell'anniv. (5/3) dalla mamma € 519,87 pro Istituto Nautico borsa di studio Vidali - Malle.
– In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia € 150 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la Storia dell'Arte; € 150 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per il Liceo Petrarca.
– In memoria di Livio Martini da Liana, Aldo, Clelia, Rico e Fulvio € 15 pro Agmen.
– In memoria della zia Romilda Petropoli da Elvio e Ave Rovati e famiglie € 30 pro Airc.
– In memoria dell'ing. Vittorio Pippa da N.N. € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della cara Barbara Pittoni da Pia Romano € 30 pro Missionari salesiani di Don Bosco - Torino.
– In memoria di Jolanda Pocchler ved. Lissiani da Nella De Pase € 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Steno Premuda da Tina e Dorina € 52 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ester Romano ved. Hrael da Maurizio e Nedda Semo € 20 pro Alyath Ha-Noar.
– In memoria di Alice Rudanna Lo Bue dai condomini di Viale Miramare 45 Leo, Cottone, De Pretis, Petronio, Vianello, Giusta, Vesnaver, Sinigoi € 80 pro Anffas.
– In memoria di Claudio Scopas da Maria Nevina Pierina Vanda e Gianni € 80 pro Dolce Cuore.
– In memoria di Natale e Giuseppina Verginella dalla famiglia Jablanscek € 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciana Semo da Maurizio e Nedda Semo € 20 pro ospedale Alyn di Gerusalemme.
– In memoria di Dora Velia da Bruna Decolle € 50 pro Agmen.
– In memoria di Giovanni Vesnaver dalle fam. Buzzai/Stocovaz-Crotta € 100 pro Poveri Salesiani S. G. Bosco.
– In memoria di Elisabetta Zappador da Nilde, Mario, Elena € 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Stelio Balbi da Iannarelli € 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Liliana Bianchi Colonna da Gigliola Gregoretti € 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Rita Brovedan ved. Candotti dai colleghi e personale scuola elementare Ruggero Manna Trieste € 116,20 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Gabriella Brussich dai colleghi sede Rai Fvg via F. Severo 7 € 391,91 pro Airc.
– In memoria di Ettore Cigala (padre della collega Luisa) dal personale dell'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» Muggia € 151,52 pro Circolo Ferriera di Servola sezione Pesca sportiva settore giovanile.
– In memoria di Ettore Della Pietra dagli insegnanti della scuola Suvich di vai Cunicoli e via Kandler € 92 pro Associazione malattie rare Mauro Baschirotto leucodistrofie (Vicenza).
– In memoria di Alessandro Duse da Nella Alga e famiglia € 20, dall'insegnante e le amiche della moglie dell'A.G. «Artistica 81» € 85, da Claudia e Egidio Pernice € 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Albino Furlan da Adriana e Luciano € 50 pro Centro tumori Lovenati; da Giulio e Bruna € 50 pro Cardiologia - ospedale Maggiore.
– In memoria di Donatella Gentile Luches da Gigliola € 25 pro Astad.
– In memoria del dottor Flavio Gerolini da Harry e Laura Mandler € 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Lidija Stückler Krizmancic dalla fam. Alberto Carli € 75 pro Ass. amici del cuore; dalla fam. Alessandro Carli € 75 pro Centro tumori Lovenati.

«Stella alpina»

Un percorso riabilitativo

L'associazione «Stella Alpina» onlus in collaborazione con la famiglia di Andrea Nardone Canziani ha ideato un percorso formativo, finanziato dalla Regione, indirizzato alle famiglie con figli cerebrolesi, aspiranti volontari e professionisti che riconoscono nella famiglia la sede ideale per la realizzazione del percorso riabilitativo dal punto di vista affettivo, fisico, intellettivo e sociale del proprio bambino.

All'iniziativa collaboreranno una fisioterapista, un neuroscienziato e i genitori professionisti impegnati a tempo pieno nella terapia fondata sul principio dell'organizzazione neurologica. Gli interessati possono contattarci tramite fax e tel. 040 360296 (segreteria, lasciare i propri dati), e-mail stellatrieste@libero.it.

Oggi al «Tartini»

Musica da camera

Si conclude oggi la Masterclass di Musica da camera che il maestro De Rosa ha tenuto per quattro giorni al Conservatorio «Tartini». Le dodici formazioni da camera, che si sono alternate per approfondire sotto la guida di un così autorevole docente le infinite sfaccettature dell'interpretazione musicale e del suonare insieme, hanno testimoniato la vitalità delle classi di musica da camera del nostro Conservatorio e dimostrato quanto apprezzamento possa riscontrare una simile iniziativa. Oggi alle 20.30 nell'aula magna del Conservatorio i migliori gruppi da camera presenteranno il risultato del lavoro di questi giorni. Si accede al concerto segnalando il proprio nominativo alla portineria del Conservatorio (tel. 040/6724911).

Giovedì alle Generali

Gli Incontri della Contrada

Giovedì riprendono gli incontri con gli attori in scena al Teatro Cristallo organizzati dall'Associazione Amici della Contrada. L'occasione per proporre un «faccia-a-faccia» tra gli spettatori triestini e gli interpreti delle commedie del cartellone della Contrada arriva con «Alla stessa ora il prossimo anno», che ha debuttato venerdì scorso e viene replicato fino a domenica 10 marzo.

L'appuntamento avrà luogo alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano).

L'ingresso è riservato agli Amici della Contrada e ai soci del Circolo Generali.

FARMACIE

Dal 4 al 9 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, Via Piccardi 16, via S. Giusto 1, lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70 -	L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 -	L. 9.681
Biciclette	€ 0,55 -	L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 -	L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 -	L. 39.887

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/3	6.00	It SOCAR 3	Fusina	52
5/3	7.00	Ma THYRA	Venezia	49/9
5/3	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
5/3	8.00	Po STORMAN ASIA	Marghera	Safa
5/3	8.00	To ETAB	Beirut	05
5/3	12.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
5/3	14.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
5/3	15.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
5/3	18.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
5/3	19.00	Cy NORDSTRAND	Venezia	VII
		MOVIMENTI		
5/3	11.00	BESERLER II	da rada	a orm. 45
		TRIESTE - PARTENZE		
5/3	6.00	Ma BULK TRADER	ordini	A.F.S.
5/3	10.00	Tu KUZEY YILDIZI	ordini	45
5/3	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italc.
5/3	13.00	Cy MERAK	ordini	12
5/3	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
5/3	14.00	Ge MEDITERRANEO	Haifa	VII
5/3	16.00	Ma THYRA	Capodistria	49/9
5/3	21.00	Cb ATHINA SKY I	ordini	13
5/3	22.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
5/3	23.00	Gr CRUDE HORN	ordini	Siot 4

Il valore simbolico dell'opera bronzea creata dal maestro Roberto Ioppolo

Da Trieste alla Terrasanta

La Porta della Pace giovedì al Museo d'arte orientale

La Porta della Pace inizierà da Trieste il suo pellegrinaggio prima di approdare in Terrasanta. L'opera bronzea del maestro viterbese d'arte sacra Roberto Ioppolo, sarà esposto da giovedì sera alle 18.45 (giorno dell'inaugurazione) al 17 marzo nel Civico museo di arte orientale di via San Sebastiano 1. Un vero e proprio simbolo di riconciliazione, già benedetto ad ottobre dal Pontefice e divenuto quindi Porta Santa, che dopo Trieste toccherà altre dieci città italiane partendo da Assisi, prima di essere trasportato il prossimo 11 settembre a New York e di trovare poi definitiva collocazione nella chiesa di Santa Caterina a Betlemme. Alta due metri e mezzo per un peso di dodici quintali, la Porta della Pace è stata voluta dalla diocesi di Verona e realizzata nella città scaligera da una Associazione nata con il fine di realizzare l'opera per poi donarla ai Padri francescani custodi della Basilica della Natività di Betlemme. L'attuale stato di crisi mediorientale ne ha impedito l'immediato trasferimento in Palestina, consigliando così l'Associazione Porta della Pace ad una esposizione itinerante dell'opera sacra, unita ad una raccolta di fondi pro Padri francescani, capace di lanciare il messaggio di fratellanza in giro per il mondo prima di arrivare nei luoghi oggi devastati da un'altra guerra. Un simbolo di fratellanza tra i popoli che parte proprio dal capoluogo giuliano. L'iniziativa, partita dall'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste, è stata presentata ieri nel Salotto azzurro del Municipio. «Con quanto sta succedendo ora in Palestina, credo proprio che questa iniziativa sia assolutamente pertinente. Come sindaco sono onorato che parta proprio da Trieste», ha esordito il primo cittadino Roberto Dipiazza. «Quest'opera ha un profondo significato simbolico, politico e spirituale», gli ha fatto eco l'assessore alla Cultura Roberto Menia. «Credo sia bello che ad inaugurare il suo itinerario sia una città di frontiera e soprattutto di pace come Trieste», un significato, quest'ultimo, colto anche dal rappresentante dell'Associazione Porta della Pace, Saccari.

L'esposizione sarà inaugurata giovedì 7 marzo alle ore 18.45 nel Museo di Arte Orientale, alla presenza del vescovo e, probabilmente, anche dall'ambasciatore cinese proprio in quei giorni in visita a Trieste. Parteciperà anche monsignor Gianfranco Ravasi, biblista e prefetto della biblioteca Ambrosiana, che ha scelto le immagini che compongono le due lastre del portale: la Natività, l'Annunciazione, il Sogno di Giuseppe, i Magi, San Francesco e la visita di Giovanni Paolo II in terrasanta del marzo 2000.

Alessandro Ravalico

Da oggi all'Università

Plurilinguismo, un seminario

«Il plurilinguismo nella realtà scolastica locale» è il titolo di un seminario, da oggi al 7 marzo, al dipartimento di Scienze dell'educazione in via Tigor 22. L'Anils - Sezione di Trieste (Associazione nazionale insegnanti lingue straniere) in collaborzione con l'Università degli studi - Facoltà di Scienze della formazione e all'Irre Friuli-Venezia Giulia promuovono il seminario come momento di confronto di idee ed esperienze. Per informazioni telefonare allo 040-676320.

Commanderie des Cordons Bleus de France

La cucina afrodisiaca? Importante è crederci

Pinna di pescecane, corno di rinoceronte, coda di scorpione, l'immaginario collettivo è prodigo nell'accreditare a questi, come a un'infinità di altri stregoneschi ingredienti in qualche modo difficili da portre in cucina, straordinarie virtù di stimolazione delle facoltà amatorie. In effetti, aldilà delle sostanze contenute nelle citate appendici animali come in tanti mitizzati vegetali, è la convizione umana che esse possano produrre qualche effetto nella direzione desiderata a determinare la loro efficacia. In sostanza, anche qui e più che mai, l'importante è crederci. Perché è il cervello umano, e la fantasia che esso ha la forza di evocare, il più potente motore di stimoli sessuali che si possa immaginare.

Ma certo i rapporti tra il cibo e il piacere, la tavola e la seduzione, sono ancestrali, intimamente legati alla stessa evoluzione umana. Così risulta sempre ricco di suggestione il tentativo di indagare su queste connessioni. Ed è certo ciò che ha pensato anche la "Commanderie des Cordons Bleus de France" dedicando la conviviale d'apertura della stagione sociale 2002 a "La cucina afrodisiaca: cena semiseria fra curiosità, aneddoti e medicina". Introdotta dalla sempre effervescente Giuly Fabricio, presidente della locale delegazione della Commanderie, la serata è stata simpaticamente guidata dalle riflessioni di ispirazione scientifica di Maurizio De Wanna e Giuliano Relja, articolate tra il serio e il faceto come per altro la natura dell'incontro richiedeva. Lo stimolo intellettuale ha reso così più avvincente l'approccio con l'articolato menù realizzato dal classico "Menarosti".

Un menù impeniato su tutti i tradizionali capisaldi della cucina afrodisiaca e che partiva dall'aperitivo accompagnto da tartine di bottarga e purè di tartufi con fonduta in vol au vent per poi passare agli asparagi alla polacca, al filetto à la tartare, al caviar d'aubergine con brioche dolce. L'oxtail soup, una delle più caratteristiche minestre della cucina rurale inglese, ha introdotto il trionfante coq au vin, gallo stufato in vino rosso insaporito di erbe e spezie e accompagnato da cipolline e champignons. L'epilogo non poteva che essere affidato a una sontuosa mousse au chocolat punteggiata dalla più che attraente pioggia di fragoline. Quale effetto hanno potuto produrre queste suggestive elaborazioni culinarie sui neurostimolatori dei commensali? Testimonianze qualificate in proposito non sono ancora emerse. Ma certo non mancheranno, visto che la serata ha attratto - scettici o convinti assertori delle proprietà afrodisiache di certi piatti che siano - numerosi medici.

p. t.

Libro di poesie

Tranquillini e il mare, un legame in versi

Loris Tranquillini, poeta e scrittore triestino, vincitore di numerosi premi letterari nazionali e internazionali, ha pubblicato una nuova raccolta di poesie dal titolo «Vela al tramonto».

Anche queste sue liriche, intessute di sentimento, dimostrano il fervente anelito d'amore dell'autore verso la natura e, principalmente verso il mare.

Ed è proprio il titolo della raccolta che rende evidente il forte legame esistente tra Tranquillini e il mare, anche e soprattutto in questo momento della sua vita. Rocce, sole, mare e vento sono gli elementi che, uniti all'amore, compreso nell'accezione più vasta del termine, percorrono la sua opera poetica, talvolta venata di struggente malinconia. Dai suoi lavori emergono, infatti, anche i rimpianti delle cose mai avute oppure avute e inesorabilmente perdute.

Ma, sullo sfondo del suo impegno poetico si sente sempre la presenza della sua Trieste.

Ed è proprio la nostra città, con i suoi dintorni, a fornire lo spunto, più o meno diretto, ai suoi percorsi nostalgico-sentimentali. Il volume di poesie «Vela al tramonto» è stato edito da Menna-Avellino, 54 pagine 7.75 euro.

ANIMALI

La scelta non sempre facile del cagnolino da adottare

«Un cane non tradisce mai». Alcune aggressioni verificatesi, anche recentemente, da parte di cani ai loro padroni e pure ai figli piccoli di questi, sembrerebbero smentire tale asserzione. Troppo spesso, bambini non educati al rispetto verso gli animali, più che giocare con i loro cani li provocano, confidando in una pazienza illimitata da parte degli animali, che magari sono tenuti in stato di «semiabbandono» in giardino ossia non tenuti in famiglia, amati e rispettati secondo la loro natura. Come esige una corretta convivenza.

È bene che il cane possa usufruire di un giardino ma non viverci sempre – dice Roberto Marchesini, il veterinario-scrittore al quale siamo debitori di tante utili informazioni sul rapporto uomo-cane.

Lasciato a se stesso in giardino, il cane si sente abbandonato e perciò rischia facilmente di diventare aggressivo. Per non parlare dei cani costretti a vita in strette gabbie o alla catena, che una più equa normativa di legge dovrebbe impedire. Inoltre, prima di adottare un cane ci si dovrebbe informare (presso veterinari, allevatori, associazioni cinofile, responsabili di canili) sulla razza desiderata o non razza (spesso i bastardini sono più intelligenti, sempre più longevi), carattere, loro esigenze e per contro ciò che l'aspirante padrone è in grado di offrire al cane. Tenere con sè un cane è un impegno di vita, un magnifico impegno e le soddisfazioni certo non mancheranno. Coloro che si sentono pronti al salto di qualità della loro vita possono tranquillamente rivolgersi al Canile sanitario di via Orsera, 10 (tel. 040/820026), dove il dott. Paronuzzi e il dott. Erario sapranno, con competenza, dopo aver formulato le domande di rito per verificare le attitudini del richiedente all'affido del cane, indicare tra i cani presenti al canile sanitario quello più adatto al caso. Dei tanti cani attualmente ospitati presso il canile di via Orsera, solo pochi purtroppo sono adottabili.

Liliana Passagnoli

Concluso il primo ciclo

«Rotocalco sonoro»

Per l'associazione culturale «Artecultura» il giornalista Edoardo Kanzian, operatore del volontariato culturale ha ideato e coordinato un nuovo format per la rassegna «Conversazioni al caffè», denominato «Rotocalco sonoro poesia e no». A costo zero di denaro pubblico, nei quattro martedì di febbraio, è stato presentato questo giornale parlato con numerose rubriche e alcuni servizi speciali, come servizio per le persone curiose e gli studenti delle superiori e universitari.

Nell'ultimo numero della prima serie, ospiti d'onore i giovani del collegio del Mondo unito dell'Adriatico, Claudio Grisancich ha letto poesie di Giorgio Caproni (1912-1999), un maestro della poesia italiana del '900. Fra gli altri, Claudio H. Martelli ha letto poesie dalla raccolta «Férmite con mi» di Anita Pittoni (1901-1982).

CAI

Domenica l'Associazione XXX Ottobre organizza un'escursione sui monti Gomila e Aquila

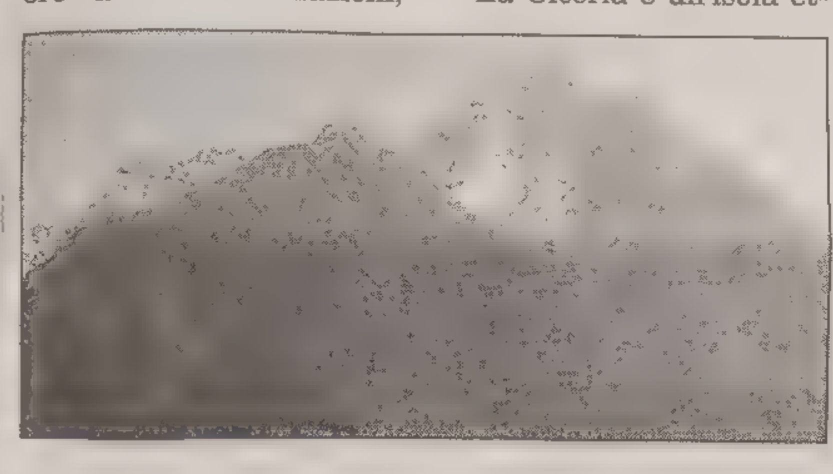
Con l'Alpina sino alle sorgenti del Piave

● La Società alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del Cai organizza domenica una gita alle Sorgenti del Piave (1830 m) e all'omonimo Rifugio, che saranno raggiunti da Cima Sappada (1290 m) o da Pierabech (1032 m) lungo due distinti itinerari, dedicato il secondo a coloro che vi vorranno salire con gli sci da escursionismo e le pelli di foca.

A piedi si potrà salire senza attrezzi particolari per traccia battuta, lungo la strada forestale innevata della Val di Sesis che partendo appunto da Cima percorre la vallata tra radure e boschi sino allo splendido ampio spiazzo sul quale è anche ubicato il Rifugio in un ambiente di rara bellezza (il Rifugio è comunque chiuso).

Gli escursionisti con sci, partendo da Pierabech, lo raggiungeranno invece lungo la strada sterrata che risale il versante destro del Rio Avanza, passando per Casera di Casa Vecchia (1683 m) e il Passo Avanza.

Dopo il pranzo dal sacco si scenderà a Cima Sappada lungo la Val di Sesi. Escursione curata dal gruppo sci-escursionistico della Sag. Partenza con pullman ore 6.30. Rientro ore 20.30. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in via Donota 2 (tel. 040-369067) sino a venerdì, dalle ore 18 alle 20.



● La Commissione gite della XXX Ottobre - Sezione del Club alpino italiano in Trieste organizza per domenica, in sostituzione dell'Anello delle Tamaries, impercorribile per neve, un'escursione in Ciceria per salire i monti Gomila (874 m) e Aquila (1105 m), partendo da Raspo-Raspor (671 m) e giungendo a Racja Vas (695 m).

La Ciceria è un'isola etnica e culturale: la popolazione, benché parlante croato, è di origine rumena, giunta fin qui in fuga da un'invasione di barbari. Ora alcune associazioni tentano di recuperare l'antica cultura.

Si partirà da Raspo, raggiungendo i resti di un castello, che per la sua importanza era chiamato «La chiave dell'Istria», infatti, esso vigilava sull'intera zona montana e sulle vie di comunicazione delle valli.

Nelle 1304, Filippo, capitano di Raspo, per una diatriba con il vescovo triestino invase il territorio del Comune di Trieste, massacrando gli abitanti di Grozzana e di Verpogliano. Forse il nome del paesino di Krvavi Potok (Torrente insanguinato), appena oltre il confine di Cosina, è legato al colpo di mano del Capitano di Raspo.

Proseguendo, si arriverà alla vetta del Gomila. Si scenderà fino a una valletta per risalire al Monte Aquila-Orljak (1105 m). Discesa al Rifugio di Racja Vas. Partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, arrivo a Trieste circa alle 20. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

LORETTATANTETAGLIE
ULTIMA SETTIMANA, METÀ PREZZO! Moda giovane, taglie forti solo in via Cicerone 10 (Ts) 040/362177 (escluso cerimonia, nuovi arrivi).

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Palazzo Galatti

La pittura della Bartoli

Donatella Bartoli

Interessante appuntamento culturale a Palazzo Galatti, sede della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4, dove ha avuto luogo l'inaugurazione della riuscita mostra della pittrice Donatella Bartoli.

Durante la vernice della mostra sono intervenuti fra gli altri l'assessore alla Cultura della Provincia, Galetto, la critica d'arte Daniela Mugittu e anche Salvatore Rusu.

Le opere della pittrice Donatella Bartoli rimarranno in mostra nella galleria di Palazzo Galatti fino a lunedì 11 marzo.

Domani i presidenti provinciali saranno ricevuti al Quirinale

Lega contro i tumori, 80 anni

Nell'inverno del 1922 si teneva a Bologna un incontro dei massimi esponenti della classe medica avente per tema lo studio, allora quasi ignorato, dell'insorgere e dell'estendersi della malattia tumorale, tra questi il professor Foa Marchiafava-Fichera e altri che costituirono il primo abbozzo di statuto della Federazione italiana per la lotta contro il cancro, che nel 1927 divenne ente morale riconosciuto e assunse la denominazione «Lega italiana per la lotta contro il cancro».

Sotto la guida del presidente Alessandro Lustig, triestino, si dette impulso a una attività di ricerca e di studio da parte di tutte le sedi sparse in Italia non trascurando ma potenziando l'educazione sanitaria, la prevenzione, la diagnosi, la cura, la riabilitazione e l'assistenza al malato tumorale.

Ora il Santo padre ha ricevuto una folta delegazione dei presidenti provinciali e ha benedetto gli 80 anni della Lega per la lotta contro i tumori, ricambiando al presidente nazionale Francesco Schittulli le espressioni di stima e di aurugio per le attività svolte.

Da parte sua il presidente provinciale Lorenzo Fogher ha formulato al Papa auguri di costante opera santificatrice.

Le celebrazioni della ricorrenza degli ottant'anni della fondazione della Lega continueranno domani con il previsto ricevimento del Capo dello Stato, Ciampi. Domani, infatti, saranno ricevuti al Quirinale i presidenti provinciali della Lega.

Giovedì il Gruppo cicloturisti «Ulisse» presenta il programma 2002

Il 24 marzo la Giornata treno+bici

Corrispondendo alle attese di un folto numero di appassionati, alle ore 20.15, nella sede di via del Sale 4/b, il Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani «Ulisse» di Trieste, aderente alla Fiab - Federazione italiana amici della bicicletta, presenterà al pubblico il programma delle proprie attività per l'anno 2002.

Durante la serata, accompagnata da video e proiezioni di diapositive curate dal socio Giorgio Fernetti, il presidente e i responsabili del Gruppo «Ulisse» illustreranno ampiamente le manifestazioni e le escursioni inserite nell'atteso calendario.

La nuova stagione di «Ulisse» è caratterizzata anche da due importanti manifestazioni nazionali che hanno lo scopo di sensibilizzare e promuovere l'uso abituale della bicicletta.

Il 24 marzo si svolgerà la seconda «Giornata nazionale treno+bici», manifestazione di promozione per gli spostamenti con mezzi poco inquinanti e intermodali. In questa giornata, realizzata da Trenitalia e Fiab con la collaborazione di Uisp-Legaciclismo, tutti i cittadini avranno la possibilità del trasporto gratuito della bicicletta sul treno. «Ulisse» organizza all'uopo un'escursione sulle colline di Fagagna e Maruzzo, vicino a Udine, con visite a castelli e aree protette.

Per la prima volta a Trieste, il 12 maggio si svolgerà «Bimbinbici», manifestazione ciclistica Fiab dedicata ai bambini e alle loro famiglie. Giunta ormai alla sua terza edizione in campo nazionale, con lo slogan «percorsi sicuri casa-scuola» essa vuole sensibilizzare amministrazioni e persone sulle esigenze di sicurezza dei cosidetti utenti deboli (pedoni e ciclisti, anziani e bambini) e contribuire a dare maggiore autonomia ai ragazzi per i propri piccoli spostamenti.

DI RONCO Sutrio
MOBILIFICIO SUTRIO (Ud)
Via della Liberazione 50 tel 0433 778 071
orario: dal lunedì al sabato 9.00/12.00 - 14.30/19.00
APERTO ANCHE LA DOMENICA

LIQUIDA TUTTO
dal 1 MARZO fino ad esaurimento
SCONTI FINO A -70%

Cucine Moderne con elettrodomestici	€ 1.420,26
Cucine Rovere Classiche con elettrod.	€ 1.957,37
Cucine in Noce Arte Povera	€ 1.988,36
Camere Matrimoniali Moderne	€ 738,53
Camere Matrimoniali Arte Povera	€ 1.017,42
Camerette Rag. Noce/Ciliegio + armadi	€ 356,36
Camerette Rag. Comp. + armadi 4 porte	€ 464,29
Camere a Ponte con 2 letti	€ 702,38
Armadi Bianchi/Noce/Ciliegio da	€ 149,77
Soggiorni Moderni da 2,7 mt	€ 692,05
Credenzoni in Arte Povera a 4 ante	€ 635,24
Soggiorni Classici Noce/Ciliegio	€ 1.022,58
Sala Classica [illegible]	€ 1.120,71
Cristalliera 3 ante Pino tinta miele	€ 614,58
Giropanca Pino tinta miele	€ 392,51 (£ 760.000)
Letti in Ferro Battuto Matrimoniali	€ 232,41
Divani Letto Trasformabili	€ 196,25
Divani in vari tessuti	€ 299,55
Tavolino 150 Fratino + 4 sedie	€ 335,70
Salotti con Divano 3 posti + 2 posti	€ 697,22
Mobiletti Class. e Arte Povera	€ 149,77
[illegible]	€ 144,6
Materassi e reti ortopediche	€ 46,48 (£ 90.000)

IVA, TRASPORTO e MONTAGGIO compresi nel prezzo
COLLEZIONE MOBILI ETNICI
INDONESIA - INDIA - CINA - THAILANDIA
PAGAMENTI SENZA CAMBIALI
I tuoi mobili SUBITO e SUPER SCONTATI
Il pagamento anche dopo 6 mesi a rate mensili da:
€ 46,48 £ 90.000 - € 51,65 £ 100.000 - € 56,81 £ 110.000
G&P specializzati in vendite Promozionali - Liquidazioni - PORDENONE

I farisei e i cristiani

Posso immaginare che i militanti della sinistra, specialmente quelli più giovani, non mancheranno di formulare idee o proposte utili al loro partito.

Mi sembra invece che i giovani cattolici manchino di iniziativa e non riescano a cogliere i mutamenti di costume e di società. Questo accade causa la secolare dipendenza che essi hanno verso la gerarchia ecclesiastica. Forse non è stata ben chiarita la differenza tra sottomissione e obbedienza alla Chiesa.

Il cattolico può vivere il Vangelo in libertà senza dubbi e senza problemi, tra scelte, gioie e dolori confrontandosi con i principi della chiesa e adeguandosi a essa. Questa è obbedienza. Giorni or sono ho discusso con un religioso sui casi che coinvolgono le numerose vittime di sedicenti maghi e fattucchiere. Come mai non hanno portato le loro fragilità, la loro solitudine, le loro speranze all'interno della Chiesa?

Evidentemente non hanno conosciuto la luce del Vangelo. Ma qui nasce la mia contestazione verso quella parte della Chiesa che in qualche modo anch'essa ha abusato della credulità popolare alimendando superstizione, nel proporre una infinità di statue di madonne piangenti, miracoli, strani personaggi e profezie oscure. Ripeto, siamo in tanti a doversi confrontare con i continui mutamenti di costume e di società, spero che i giovani cattolici non si trincerino con regole morali e abitudini nel loro gruppo, perché così agivano i farisei, non i cristiani.

Bruno Coloni

IL CASO

Le proposte dei lettori per risolvere i problemi dell'inquinamento e del traffico nel centro città

Bisogna avere autobus biodiesel o a metano

È curiosa la tesi sostenuta da alcuni secondo la quale, poiché il problema dell'inquinamento atmosferico è complesso e non risolvibile a breve ma solo con piani a lungo termine, risultano inutili le periodiche chiusure dei centri urbani al traffico privato quando gli inquinanti superano la soglia di allarme.

Definire questi provvedimenti come «inneficaci iniziative tampone» è riduttivo poiché ne è stata dimostrata l'efficacia ai fini della riduzione dei livelli degli inquinanti, e inoltre, se è vero che «tamponando» non si guarisce, si permette però di sopravvivere limitando i danni in attesa di soluzioni tecnologiche definitive.

D'altra parte l'altra soluzione che prevede la chiusura definitiva del centrocittà al traffico privato è di tale difficoltà di applicazione e lede tali a tanti interessi da essere, almeno per ora, improponibile.

Nel frattempo però niente vieta all'amministrazione pubblica cittadina di dare il buon esempio convertendo a metano o a biodiesel i mezzi di trasporto pubblici, e conferendo con ciò ulteriore legittimazione ai provvedimenti di limitazione forzata del traffico, che alcuni cittadini vivono ancora come una grave limitazione della propria libertà.

Per finire, credo sia opportuno chiedere ai nostri amministratori pubblici di applicare le norme europee e nazionali che prevedono il diritto d'accesso da parte dei cittadini ai dati d'interesse ambientale, inquinamento compreso.

Non credo sia troppo difficile o molto oneroso per il Comune attivarsi per fornire ai cittadini tali dati, ad esempio a mezzo stampa o tv locali.

Forse tra una previsione meteo e le notizie di Borsa, o tra una televendita e un oroscopo, un'informazione utile per i cittadini potrebbe quotidianamente trovare posto.

Luciano Calcaterra

I bus in questi anni sono stati rinnovati.

Le vetture con tre passeggeri

Apprezzo con soddisfazione i provvedimenti presi in ordine alla volontà di ridurre il tasso d'inquinamento nella nostra città. Mi permetto solamente un suggerimento che deriva dall'imposizione delle targhe alterne avvenuta diversi anni fa, e che risolverebbe anche oggi grossi problemi a molte persone: a suo tempo una deroga era riservata anche ai veicoli con almeno tre (o quattro, non mi ricordo) persone a bordo.

Trovo che una scelta di questo tipo corrisponda in modo eccellente alla soluzione di molti problemi; pensiamo ai lavoratori che provengono dalle zone più lontane della città che, organizzandosi in modo opportuno, potrebbero riprendere il loro usuale ritmo di percorrenza senza vedersi costretti a partire da casa un'ora prima a causa dei più difficoltosi e lenti tragitti dei mezzi pubblici, lasciando a casa tre auto su quattro.

Oppure pensiamo a quelle famiglie, e ne faccio un caso personale, che abitano in periferia e quando vogliono o necessitano di recarsi dall'altra parte della città (anche per medici, pediatri, corsi sportivi o similari pomeridiani dei loro figli), si vedono costretti, con tre o quattro figli, a elargire dalle 20.000 alle 30.000 lire di biglietti autobus al giorno...

Fabio Stolfa

Traffico a rischio in via Scomparini

Si segnala la situazione di pericolo che si è venuta a creare nella parte alta di via Scomparini in conseguenza dei lavori di allargamento nel tratto compreso tra via Fitke e via Revoltella, di cui all'ordinanza del direttore della pianificazione territoriale del Comune di Trieste n. 523-01 del 14 settembre 2001.

Per la collettività l'unico aspetto positivo di questi lavori è stato la realizzazione di un marciapiede continuo per i pedoni. Per gli autoveicoli invece la situazione è nettamente peggiorata. Infatti la maggior larghezza ottenuta con l'esproprio e la demolizione dell'edificio al civico 31 è stata occupata oltreché dal marciapiede anche da un posto macchina, con però una rilevante differenza. Mentre nella situazione preesistente un automobilista evidenziava facilmente la strettoia a causa della sagoma dell'edificio poi demolito, oggi la strada, pur essendo altrettanto stretta, offre in quel punto una falsa sensazione di larghezza. È pertanto rilevante il rischio di impatto di un autoveicolo contro il cordolo del marciapiede. Ma c'è di peggio. Se saliamo di venti metri notiamo che la realizzazione del nuovo marciapiedi nella parte finale di via Scomparini ha determinato una brusca riduzione della larghezza della strada veicolare, per cui si possono prevedere gli stessi rischi sopra citati.

Per concludere: via Scomparini alta è oggi caratterizzata da strettoie e da brusche variazioni nella larghezza della strada veicolare che comporteranno difficoltà di accesso per mezzi di pronto intervento e un maggior rischio di impatto dei veicoli contro i cordoli del marciapiede.

Gerda Duca Laureni
Seguono 34 firme

LA POLEMICA

I giocatori e gli arbitri nello Stato di Frattini

L'altra sera, ospite di Emilio Fede, l'ineffabile ministro Frattini, con la sua aria rassicurante da buon papà, ci ha spiegato con logica ferrea ed incontrovertibile lo spirito e il fondamento che anima la nuova legge sul conflitto di interessi in corso di approvazione in Parlamento.

Con calma ed autorevolezza ha annunciato che la nuova norma comminerà dei severi ammonimenti verbali agli uomini di governo che avessero l'ardire di emanare provvedimenti volti non a perseguire l'interesse comune, ma a favorire proprie aziende o attività economiche.

Subito dopo ha precisato che non verrà prevista alcuna incompatibilità tra cariche di governo e mera proprietà di aziende in virtù del principio - e qui s'intravvede, maestosa, l'altissima concezione dello Stato del centro-destra - secondo il quale non si può presumere a priori - se non peccando d'immotivato pregiudizio - che qualcuno approfitti della sua prerogative per biechi interessi personali.

Stabilire, ad esempio, l'incompatibilità tra il possesso di tutte le televisioni private e la facoltà di disporre di quelle pubbliche, equivarrebbe ad una presunzione di disonestà a carico di soggetti la cui integrità ideale deve valere sino prova contraria.

Caso mai, se ne parli a fatti avvenuti.

Grazie a questi pochi e misurati concetti, Frattini, ammettiamolo pure, è stato convincente oltre ogni ragionevole dubbio. Non resta altro che salutare calorosamente questo nuovo, luminoso principio costituzionale, che pone fine a tre secoli di equivoci. Perché legiferare presumendo che l'uomo possa essere parziale e disonesto? Perché mai approntare garanzie, se non siamo nemmeno certi che gli abusi poi si verificheranno? Infine, perché mai occorrono delle leggi generali che pongano indiscriminati divieti e incompatibilità, allorché è sufficiente che i governanti e i governati siano retti e disinteressati?

E allora che tutti siano soddisfatti di questa nuova legge. Al massimo, consumino in silenzio la loro amarezza qualche ex comunista, approdato con lacrime e sangue allo stato di diritto e adesso sgomento di rivedersi chiamato comunista quando chiede norme anglosassoni, e i vecchi liberali, che ora devono cospargersi il capo di cenere e fare ammenda della propria giovinezza scapestrata e ribelle, sprecata sulle guaste massime di Locke e Montesquieu, su inutili slogan quali bilanciamento di poteri, controlli incrociati, antitrust e altri simili fumisterie, che hanno il solo risultato d'instillare nelle giovani menti pericolosi dubbi sulla naturale tendenza degli uomini a non approfittare delle posizioni di comando.

Ma la Casa delle libertà, una volta affermato questo sacrosanto principio, non vorrà, speriamo, esimersi dall'applicarlo coerentemente anche ad altri campi. E allora avremo, finalmente, la piena compatibilità della carica di giudice con quella d'avvocato, (perché supporre a priori che qualcuno si faccia condizionare dal fatto che l'imputato è suo cliente?), di quella tra datore di lavoro e sindacalista, tra arbitro e calciatore, e così via, tranquilli nell'animo, perché, se mai venisse al mondo qualche strano individuo che poi se ne approfittasse, sarebbe sempre pronta a calare su di lui la spada di Damocle d'una bella reprimenda.

Paolo Magris

La mostra al Tergesteo

Sono rimasto molto sorpreso del contenuto culturale-politico di Paolo Rumiz, mercoledì 13, sulla mostra dell'associzione «Continuità Adriatica» in galleria Tergesteo e sulle critiche alla cartina dell'Istria al tempo dell'Impero romano.

Per chiarirsi la realtà storica basta aprire un atlante storico, da quelli vecchi, tipo il «Historischer Schul-Atlas» F.W. Putzgers Lipsia 1914 al «Nuovissimo atlante storico mondiale» del Touring club italiano, settembre 2001.

La mappa a colori dell'Italia Augustea a pag. 24-25 riporta la X Regio con il nome di «Venetia et Histria», quindi è evidente che su questo argomento la cartina al Tergesteo era esatta.

Le polemiche erano quindi inutili e sbagliate come il ribadire e perseverare nell'errore dell'articolo di mercoledì 20. Nel brano di mercoledì 13 marzo Paolo Rumiz aveva inoltre aggiunto altre perle alla sua collana, dove parlava dei nemici secolari di Roma citando i popoli scozzesi, germani, irlandesi.

Il Nord della Britannia oggi conosciuto come Scozia, all'epoca era conosciuto come Caledonia con gli abitanti Caledoni, poi più tardi fu abitato dal popolo dei Picti. Al tempo di Roma il popolo scozzese non esisteva proprio. Gli Irlandesi poi, non furòno mai nemici di Roma. Per la replica di mercoledì 20, iniziare lo scritto con il termine «candidato trombato» non è il massimo dello stile giornalistico, piuttosto è solo linguaggio scurrile.

Appioppare poi al professor Claudio Magris il titolo di «presunto intellettuale» serve solo a tener bassa la qualità dello scritto. Tutto questo considerando che i quotidiani circolano nelle scuole e che sono fonte di studio per molti studenti.

Mario Tomarchio

Gentile lettore, nella mostra si parla solo di «Histria Regio», che non è mai esistita; e il nome «Venetia et Histria» è di molto successivo ad Augusto. Gli scozzesi, poi, non sono diversi dai Celti di epoca romana: sono i loro discendenti. La sintesi è quindi legittima: è come dire «latini» invece che «italiani». Quanto alla parola «trombare», il suo italianissimo significato – vedi dizionario – è appunto quello di «bocciare alle elezioni»; successivi usi gergali non ne incrinano il senso originale. Sul termine «presunto intellettuale», infine, concordo; serve a tener bassa la qualità dello scritto. Solo che a servirsene nella lettera al «Piccolo» è stato il capogruppo di An. Chi scrive l'ha solo citato ironicamente, nell'intento di far capire che il professor Magris, appunto, non è tale.

p.r.

50 ANNI FA

5 marzo 1952

- **L'epidemia di morbillo, che ha costretto a letto circa 1500 bambini della zona, è in fase decrescente. Manifestatasi inizialmente a Prosecco e Santa Croce un mese e mezzo fa, si è poi dilagata rapidamente nel resto del territorio. I casi letali sono risultati relativamente pochi, dato l'estendersi del morbo: solo due decessi, ad esempio, sui 261 malati nell'ultima decade di febbraio.**
- **L'Università degli Studi comunica che, per l'anno accademico 1951-52, la soprattassa annuale per esami di profitto è stabilita in lire 5000, quella per esami di laurea in lire 1000, mentre la tassa di laurea è fissata in lire 2000.**
- **Gli abitanti di via della Tesa e dintorni lamentano il fatto che lo spazzino, che a suo tempo vi svolgeva regolare servizio, ora non si fa vedere per una settimana ed oltre.**

LA TESTIMONIANZA

La vicenda di un uomo malato terminale

La voglia di vivere

Nostro padre, due anni fa, subì un'operazione dovuta ad un tumore maligno causato dall'esposizione all'amianto. Da qui iniziò il suo lungo e doloroso calvario. Fu sottoposto ad un ciclo chemioterapico che gli causò problemi e una forte depressione; ma la sua voglia di vivere e la continua presenza della famiglia lo fecero reagire bene, anche se accusava continui dolori. Nonostante fosse a conoscenza della causa per la quale era stato operato, gli tenemmo nascosto il progredire del suo male, convinti di comportarci nel modo migliore nei suoi confronti e così fecero i medici. Dopo quasi due anni fummo costretti a ricorrere ad una famosa casa di cura di Trieste dove fu ricoverato e sottoposto a cure antidolorifiche e a riabilitazione motoria.

La dottoressa responsabile del reparto ci chiese se nostro padre fosse a conoscenza della gravità del suo male, noi le dicemmo che forse lo immaginava ma dentro di sé aveva un filo di speranza, quindi non avevamo intenzione di metterlo al corrente. Per essere certi che nulla trapelasse alle infermiere, che svolsero un lavoro encomiabile, segnalammo per iscritto la nostra volontà.

Dopo un ulteriore peggioramento, le cure divennero molto più forti al punto di debilitarlo e anche le sue speranze si stavano assottigliando; le domande che sottoponeva a noi e allo staff medico si fecero ogni giorno più pressanti. A questo punto la dottoressa responsabile del reparto, andò contro la nostra volontà rendendolo cosciente del fatto che era un malato terminale e che aveva pochi giorni di vita.

Da qui il suo crollo psicologico e l'abbandono della lotta contro il male. La sua voglia di vivere era cessata, le sue parole erano: «Lasciatemi morire, devo morire». La fine è arrivata a causa del suo male, ma affrettata e in modo più avvilente dopo il colloquio con questa persona. Siamo certi che, nonostante la situazione, chi di dovere avrebbe dovuto agire con più umanità, considerando soprattutto l'entità del male e il rispetto delle persone.

Paola e Mauro Chermaz

I 90 di Pepi

Pepi compie oggi 90 anni. Auguri da Pino, Claudio, Stefania, nipoti e parenti.

I dispositivi di sicurezza

La vasca surnatante di ispessimento nella quale sono atrocemente morti due operai della ditta Crea non avrebbe dovuto contenere gas in percentuali così pericolose; infatti nel progetto originario dell'impianto i fanghi freschi che producono gas si sarebbero dovuti concentrare nell'apposita cisterna di digestione guasta da circa 4 mesi.

Lunedì 8 ottobre 2001 Paolo Sardo ha il compito di recuperare una pompa ad immersione che altri colleghi avevano legato con una corda alla scala interna della vasca surnatante di ispessimento, ma poiché il livello del liquido era stato abbassato eccessivamente risultavano scoperti i tubi di collegamento con la vicina cisterna di ispessimento e i gas erano risaliti fino a saturare l'ambiente. Il mancamento di Paolo Sardo è stato immediato.

Sono accorsi i colleghi Alessandro Prisciandaro, Adriano Sardo e Stefano Miniussi che, indossata una maschera pieno-facciale antigas è sceso con speranza di salvare il collega caduto nella vasca.

A nulla è valso il generoso tentativo perché lo stesso Stefano, è stato colto da asfissia ed è morto quasi istantaneamente.

Dov'erano i dispositivi di protezione e di sicurezza? Perché il personale non era stato avvisato dei rischi determinati dalle modifiche dell'impianto? Chi aveva impartito l'ordine di calare la pompa a immersione così in profondità? Chi aveva progettato di utilizzare la vasca di ispessimento come cisterna di digestione fanghi?

Il desiderio di riportare la cronaca dei fatti nasce dallo sconforto di veder riattivare in questi giorni il depuratore senza che sia stata ripristinata la vasca guasta da mesi. A nulla sono valse le morti dei due dipendenti? È doloroso apprendere versioni che tendono a riportare l'accaduto come un tragico «incidente» sorvolando sulla responsabilità oggettiva di coloro che, in qualità di ingegneri, chimici, ragionieri e quant'altro hanno l'incarico di formulare, applicare e verificare le procedure gestionali e di lavoro, nel rispetto delle norme sulla tutela ambientale e sulla sicurezza del lavoro.

Serena Miniussi

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Una sinergia fra tutti gli enti

La nostra provincia e soprattutto l'economia locale ha bisogno che ci sia una sinergia tra tutti gli enti, le amministrazioni e tutte le categorie, per portare avanti una politica di sviluppo economico, in quantità, ma soprattutto in qualità.

Imprese e amministrazioni locali pronte per affrontare assieme la sfida del progresso tecnologico con la tutela ambientale e le particolarità territoriali con l'unità europea.

Dobbiamo tutti impegnarci per portare avanti, promuovere e attivare il Patto territoriale di Trieste, i soggetti firmatari del protocollo d'intesa sono stati molti, dalla Regione alla Provincia, dai comuni all'Ezit (soggetto responsabile) alle qssociazioni di categoria, vari enti e associazioni sindacali.

Per completare in modo realmente costruttivo, a tutto il nostro territorio, gli impegni comuni, dovrebbe far parte del patto, oltre agli attori sopracitati, anche l'Autorità portuale.

Tale ente, a mio avviso, deve essere parte integrante di questa intesa, vista l'importanza che ha per Trieste e la sua provincia. Sollecitare il suo ingresso è prioritario e l'Autorità portuale non può che cogliere positivamente un'opportunità per essere sempre più partecipe del futuro di Trieste.

Mi auguro che tutte le altre entità interessate e in primo luogo l'Ezit, trovino la strada giusta per questo obiettivo.

Giorgio Cecco
consigliere provinciale
Forza Italia

La delusione dei servolani

Riportiamo la generale delusione dei servolani e dei circoli associativi di Servola per lo stralcio nel bilancio comunale della ristrutturazione del cinema-teatro di Servola, previsto quale spazio polifunzionale su cui si contava per lo svolgimento di tante attività culturali, ricreative e per il mantenimento delle tradizioni popolari presenti nel rione.

L'immobile è stato acquisito negli anni scorsi dal Comune e il passato bilancio comunale ne prevedeva la futura ristrutturazione. Questa era anche il fulcro di un piano particolareggiato urbanistico per Servola, preannunciato dalla precedente amministrazione; piano che adesso, secondo l'assessore Sluga, andrà completamente rifatto in tempi non ancora stabiliti.

La ristrutturazione dell'ex cinema-teatro è, di fatto, un'opportunità insostituibile per la riqualificazione di Servola. Dai tempi della sua chiusura e successivo crollo, è rimasto nei servolani il desiderio del suo utilizzo a fini collettivi.

Da circa un decennio molte persone hanno lavorato perseguendo tale fine e l'acquisto da parte del Comune è stato il primo concreto successo in tal senso.

Ma lo stralcio dal bilancio comunale e le affermazioni dell'assessore Sluga non sono né gli unici né i più gravi motivi di delusione; il sindaco Dipiazza, interrogato sull'argomento durante un suo intervento in circoscrizione, ha dichiarato: «È la prima volta che sento parlare del cinema di Servola.

Ci vorranno sicuramente dei miliardi per sistemarlo, la cosa è problematica».

Riteniamo disdicevole che un immobile di tale importanza, dalle evidenti potenzialità e ora di proprietà pubblica perché acquistato dal Comune (per la ragguardevole cifra di 470 milioni di lire), venga lasciato in completo abbandono vanificando l'investimento compiuto.

In occasione del recente Carnevale lo spazio antistante l'immobile in questione è stato utilizzato per i festeggiamenti carnevaleschi.

Già con questo uso pur limitato e parziale è risultata evidente l'importanza di quest'area per il borgo di Servola, sofferente per la mancanza di spazi analoghi.

Consideriamo discutibile l'atteggiamento del Comune nel rifiuto di contribuire alla riqualificazione del rione tramite la ristrutturazione di un'area che potrebbe divenire centro di aggregazione e nel contempo sarebbe in grado di raccogliere le necessità delle diverse realtà associative presenti.

I sottoscritti consiglieri della VII Circoscrizione si impegnano a lavorare in tal senso affinché il progetto iniziale sia portato a compimento.

Tutti i consiglieri dell'opposizione Lista Illy, Ulivo, Rifond. Comunista della VII Circoscrizione

Nessuno difende la Ferriera

Nessuno (quasi) difende più la Ferriera, lamenta Marco Coslovich sul Piccolo del 19 febbraio. Nessuno tranne l'ex sindaco Illy, il quale è arrivato ad affermare che l'impianto di Servola inquina meno della cartiera di Tolmezzo. Una baggianata tecnica ma coerente con il personaggio.

È stato Illy, infatti, ad affermare che l'inquinamento a Servola era un'esagerazione di pochi cittadini sobillati, che le proteste non avevano ragion d'essere perché la Ferriera era lì prima delle case e poi lui, passando di là in auto, sentiva molto meno puzza di un tempo.

Peccato che le indagini della Procura della Repubblica dimostrino il contrario, come anche i dati delle centraline di monitoraggio, per quanto incompleti.

Sconcerta poi la mozione degli affetti di Coslovich per una difesa della Ferriera, fondata sul mito della fabbrica «modello d'integrazione», sulla necessità che i sindacati «si alleino con gli imprenditori» (forse contro i cattivi ambientalisti e magistrati?) e sulla denuncia dell'«accanimento» nel misurare le polveri fini Pm 10 proprio nei pressi dell'impianto siderurgico.

Semmai bisognerebbe chiedere agli enti «competenti» perché il monitoraggio delle Pm 10 (la Ferriera ne emette una tonnellata al giorno) siano partite soltanto nel 2001, quando l'obbligo di misurarle risale a molti anni prima.

E i sindacati, anziché allearsi con i padroni, non dovrebbero piuttosto incalzarli affinché investano non solo per fare profitto, ma anche per migliorare la qualità della vita e del lavoro dentro e fuori la fabbrica? Crede Coslovich che Lucchini lo abbia fatto a Servola?

E se poi la si smettesse di buttare tutto in politica? Coslovich si preoccupa per l'«incapacità della sinistra di gestire il problema» Ferriera. Poco tempo fa gli Illy (nel senso di Riccardo e Anna) fantasticavano addirittura di un «complotto contro la siderurgia italiana», ordito da non si sa quali oscure forze (forse c'entrava Bin Laden), e stabilivano arditi parallelismi tra la vicenda di Servola e quelle di Genova-Cornigliano e Taranto.

La realtà è quella di stabilimenti siderurgici obsoleti, gestiti al risparmio dai proprietari e a lungo «coperti» dall'inerzia di chi avrebbe dovuto vigilare sull'inquinamento.

Chiedere che le fabbriche inquinino il meno possibile è di destra o di sinistra? Noi abbiamo formulato proposte concrete per il risanamento ambientale della Ferriera.

Risultato: cenni di attenzione (oggi) solo da ambienti sindacali, ma un muro di arrogante ostilità da parte del centro sinistra illyano prima e un muro di indifferenza da parte dei suoi successori.

Dario Predonzan
Wwf Friuli
Venezia Giulia

I campioni in gara

Nino D'Angelo

"MARÌ"
Napoletano doc, partecipa a Sanremo nel 1986 e nel 1989. Nell 88 conduce il Dopofestival con Chiambretti

Gino Paoli

"UN ALTRO AMORE"
Uno dei maggiori rappresentanti della canzone d'autore italiana si mette in gioco nella gara sul palco dell'Ariston

Patty Pravo

"L'IMMENSO"
La ragazza del Piper è già stata all'Ariston nel 1984 con 'Per una bambola' e nel '97 con "E dimmi che non vuoi morire"

Mino Reitano

"LA MIA CANZONE"
Dal 1967 ospite assiduo del Festival. Ha partecipato alla manifestazione canora nell'88, nel 90 e nel 91

Francesco Renga

"TRACCE DI TE"
Ex dei Timoria, con cui ha militato per 13 anni, ha esordito da solista a Sanremo 2001 con il brano "Raccontami..."

Enrico Ruggeri

"PRIMAVERA SARAJEVO"
Cantautore milanese, vince Sanremo nel 1987 con "Si può dare di più" e nel 1993 con "Mistero"

Alessandro Safina

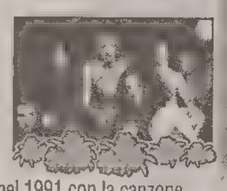
"DEL PERDUTO AMORE"
Cantante lirico figlio d arte, 33 anni, senese ma francese d adozione. Per lui è la prima volta al Festival

Daniele Silvestri

"SALIRÒ"
Nel '95 si è fatto conoscere all'Ariston con "L'uomo col megafono" e nel '99 con "Aria" contro la pena di morte

Timoria

"CASA MIA"
Nati nel 1988, hanno vinto il premio della critica al Festival di Sanremo nel 1991 con la canzone "All'uomo che ride"



Michele Zarrillo

"GLI ANGELI"
Compositore per Ornella Vanoni e Renato Zero, vince Sanremo tra le Nuove Proposte nell'87 con "La notte dei pensieri

FESTIVAL *Prende il via questa sera, in diretta su Raiuno, la cinquantaduesima edizione della rassegna canora*

Pippo Baudo, gran ritorno a Sanremo

Con lui le «vallette» Belvedere e Arcuri, sulla quale scoppia un piccolo «caso»

SANREMO Niente scale pericolose o gradini insidiosi. Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere stasera faranno la loro entrata sul palco dell'Ariston senza il timore di inciampare. La nuova scenografia ideata da Gaetano Castelli ha spazzato via le scale, croce e delizia di artisti e primedonne, per lasciare il posto a un grande schermo chiuso nell'abbraccio di tre ordini di balconi che ospiteranno parte dell'orchestra. Pippo Baudo tiene tutto sotto controllo durante le prove, come direttore artistico è instancabile.

Stasera si inizia con i venti Campioni, partendo dai giovanissimi Gazosa, vincitori nella sezione nuove proposte lo scorso anno, fino a Loredana Bertè, veterana della kermesse coccolatissima da Baudo durante le prove generali. Nei giorni scorsi la cantante si era chiusa per due ore in un bagno dell'Ariston: voleva cambiare il testo del suo brano, e solo Pippo, accompagnato dal maestro Vessicchio, l'ha convinta a uscire fuori.

Ma stasera è soprattutto la sera del grande ritorno. Pippo, dopo sei anni di astinenza festivaliera, farà gli onori di casa, presentando al pubblico le sue muse, prima la mora Manuela Arcuri e subito dopo la bionda Vittoria Belvedere.

«La paura di cadere sugli scalini con i tacchi alti e i vestiti lunghi c'era - spiega la Arcuri - però le scale erano un rito del Festival, un pò mi dispiace, cercherò di vederne solo il lato positivo».

L'attrice confessa di essersi emozionata durante le prove anche senza pubblico: «Conoscevo il teatro perchè c'ero stata con Panariello per promuovere il nostro film, è più piccolo di quanto si possa immaginare dalla tv, sarò ancora più emozionata con il pubblico davanti».

Manuela Arcuri, Pippo Baudo e Vittoria Belvedere.

Intimidita anche Vittoria Belvedere, che si è presentata alla stampa con un look sportivo e si è irritata quando qualcuno le ha chiesto se fosse anche lei una mora: «Naturalmente sono bionda cenere, per girare un film mi sono tinta di biondo, e Pippo mi ha chiesto di rimanere così. I vestiti di Armani che indosserò? Avranno linee pulite, essenziali e saranno molto femminili».

Anche Fiorello, giunto con un giorno d'anticipo in riviera, tradisce un po' di emozione seduto in platea ad ascoltare le prove dei Campioni. «Vorrei fare qualcosa con Pippo, ma ancora non so - svela - saranno due uscite, in una probabilmente canterò. Però è diverso dallo scorso anno, quando venivo dal successo di "Stasera pago io"».

Lo chansonnier comico, come Baudo lo ha definito, sarà anche il primo dei testimonial maschili che accompagneranno le star internazionali sul palco.

Intanto, la partecipazione di Manuela Arcuri a Sanremo diventa un piccolo caso. Tutto parte da una lettera del capogruppo Ds in commissione di vigilanza Antonello Falomi al direttore di Raiuno, Agostino Saccà: l'accusa è di aver favorito Mediaset con la scelta della Arcuri perchè subito dopo il festival sarà protagonista della fiction di Canale 5 «Carabinieri».

«La Arcuri è stata contattata per il festival molti mesi fa, anche se la notizia è stata tenuta riservata. Dunque non c'è alcun collegamento con la fiction di Canale 5», replica l'ufficio stampa Rai. E il senatore di An Michele Bonatesta contrattacca: «E incredibile che l'Ulivo si attacchi a tutto, perfino al nulla, montando casi inesistenti; ci sembra davvero il sintomo preoccupante delle inguaribili paranoie anti-Berlusconi da cui è affetta la sinistra».

Il deputato, sempre di An, Basilio Catanoso rincara la dose: «Forse i Ds, ormai in preda alla sindrome complottista per cui tutto ciò che accade è colpa di Berlusconi, temono che l'assonanza tra Arcuri e Arcore possa essere uno spot subliminale a favore del Cavaliere».

Alessia Mattioli

Roberto Benigni sarà l'ospite della finale

Tutti temono il toscanaccio

Fingono di interessarsi ai cantanti e alle canzoni, a chi vince e a chi perde, ai vestiti delle due bellone che affiancheranno Pippo Baudo. Ma fanno finta. Ai piani alti sono in realtà tutti preoccupati per quel che dirà - più che su quel che farà - Roberto Benigni fra le 22.40 e le 23 di sabato, serata finale del 52.o Festival di Sanremo che comincia stasera al Teatro Ariston della città dei fiori, solita diretta televisiva su Raiuno, solito spiegamento di forze massmediologico (milletrecento giornalisti accreditati, migliaia di addetti ai lavori, telecamere, microfoni...) degno come al solito di miglior causa.

Sì, dopo sei anni di esilio torna in plancia Baudo. Che avrà tanti difetti, ma sa perfettamente come funziona la macchina televisiva. Sa dunque che con le canzoni - soprattutto con il tipo di canzoni che vanno in scena da sempre al festivalone - non si fanno grandi ascolti. Dunque facciamo pure finta che questo sia ancora il Festival della canzone italiana, ma dietro le quinte attrezziamoci per rafforzare il megavarietà tivù che è invece Sanremo. E da che televisione è televisione come si rafforza un varietà? Con i comici, of course.

Roberto Benigni

Dunque sotto con la squadra di quest'anno, dignitosa anche senza il toscanaccio con l'Oscar. Sentite qua: stasera Fiorello, domani Anna Marchesini, giovedì Teo Teocoli, venerdì Gigi Proietti. Ma Sanremo è Sanremo, e Baudo è Baudo, che infatti è riuscito nel colpaccio: per «soli» 155 mila euro (gli altri si accontentano di meno: dai 56 mila di Proietti ai 93 mila di Fiorello), ha ottenuto il sospirato sì di Benigni.

Ispirato dal dio Auditel (la sua personale linea del Piave è a quota 51,47 per cento: il risultato ottenuto l'anno scorso nella prima serata da Raffaella Carrà, il più basso dell'era moderna), sul momento non deve averci fatto caso. Ma col passare dei giorni la vicenda ha assunto con chiarezza le sue forme, trasformandosi in un bel problema. Per Baudo, per la Rai, per il palazzo della politica, da sempre contiguo al festival.

Sì, perchè Benigni ha accettato a patto di poter andare a ruota libera. Del resto la sua vulcanica eloquenza non concepisce freni né reti di sorta. Dunque è facilmente intuibile dove alla fine andrà a parare: dalle parti di Berlusconi e dintorni.

Al Cavaliere, forte dell'attuale onnipotenza politica, economica e mediatica, probabilmente non gliene può fregar di meno. Ma ci sono i cortigiani, notoriamente più realisti del re, alcuni elevati al rango di ministri, che scalpitano. Ecco allora gli appelli al «Sanremo senza politica», ecco i riferimenti ai soldi del canone, ecco le rassicurazioni su Benigni che «viene per tutti gli italiani».

Negli anni Ottanta, democristiani e socialisti masticarono amaro dinanzi alle bordate di Beppe Grillo. Ma non ci fu mai censura preventiva. Vedremo come si comporteranno i loro epigoni. Non vorremmo che persino D'Alema dovesse ricredersi su quel problemuccio - regime sì o regime no - affrontato la settimana scorsa a Firenze.

Carlo Muscatello

I venti campioni in gara aprono le danze all'Ariston

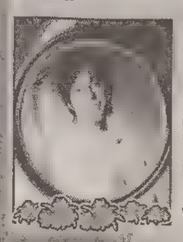
SANREMO Lo svolgimento delle serate del Festival seguirà il seguente schema: oggi, nella serata inaugurale, si esibiranno i 20 campioni in gara, che saranno votati dalla giuria demoscopica. Domani e giovedì, seconda e terza serata: si esibiranno otto giovani più 10 campioni a sera. Entrambe le sezioni saranno votate dalla giuria demoscopica, che porterà all'eliminazione di sei giovani (tre per ogni serata) che avranno ottenuto il minor punteggio.

Venerdì si esibiranno i 10 finalisti della sezione Giovani. Il vincitore della categoria scaturirà dalla somma del voto della giuria demoscopica con quello della giuria di qualità. Si esibiranno, inoltre, i 20 campioni con una breve sintesi della loro canzone in gara.

Sabato 9 marzo, la finalissima: aprirà la serata il cantante vincitore della sezione Giovani, quindi si esibiranno tutti i 20 campioni in gara con relativa proclamazione del vincitore sulla base del voto della giuria demoscopica. Oltre al cantante verranno premiati anche gli autori della canzone prima classificata.

I campioni in gara

Alexia



"DIMMI COSA POSSO FARE"
Ha sbancato le classifiche con le hit "Ti amo, ti amo" e "Uh La la la". Inizia come vocalist nel '92

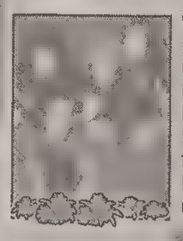
Loredana Berté

"DIMMI CHE MI AMI"
Torna sulla scena dopo quattro anni di silenzio. Il suo primo grande successo nel '75 con "Sei bellissima"

Fiordaliso

"ACCIDENTI A TE"
Piacentina, vince Castrocaro nel 1981. Nel 1983 è a Sanremo con "Non voglio mica la luna"

Gazosa



"OGNI GIORNO DI PIÙ"
Giovanissimi, l anno scorso hanno vinto Sanremo tra le Nuove Proposte con "Stai con me"

Filippa Giordano

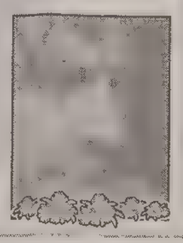
"AMARTI SÌ"
Cantante di formazione lirica, è seconda per le Nuove Proposte nell'edizione di Sanremo del 1998

Gianluca Grignani

"LACRIME DALLA LUNA"
Nel '94 partecipa a Sanremo Giovani con "La mia storia tra le dita". Ancora all'Ariston nel 1995 e nel 1999

Fausto Leali

"ORA CHE HO BISOGNO DI TE"
Ritenta la vittoria questa volta in coppia con Luisa Corna. Nel 1989 con Anna Oxa vinse il Festival con "Ti lascerò"



Lollipop

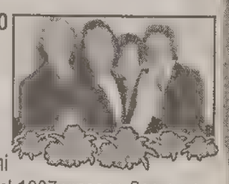
"BATTE FORTE"
Cinque giovanissime scelte dalla trasmissione "Popstars" di Italia 1. "Down down down" è il primo successo

Marietta Nava

"IL CUORE MIO"
Autrice per Ornella Vanoni, De Crescenzo e Renato Zero. Ha già partecipato a Sanremo nel '94 e nel 2000

Matia Bazar

"MESSAGGIO D'AMORE"
Sono "nati" a Genova nel 1975. Molte le partecipazioni al Festival. Nel 1987 vincono Sanremo con "..e dirsi ciao"



Lettera per lettera, curiosità per curiosità, personaggio per personaggio, ecco tutta la manifestazione

Simona Ventura: «Sarà un Dopofestival frizzante»

SANREMO La «macchina da guerra» del Festival di Sanremo accende oggi i motori della cinquantaduesima edizione. Ecco tutto il festival lettera per lettera.

A come ascolti. L'obiettivo è preciso: fare meglio di Raffaella Carrà. RaiDue firma un patto di desistenza con l'ammiraglia di viale Mazzini: chiusi per ferie Chiambretti e Santoro.

B come Benigni (Roberto). Il comico toscano mattatore per la finalissima è una lama a doppio taglio. Proprio a Sanremo nell'80 chiamando il Papa «Wojtylaccio» fu incriminato per offesa alla religione. Ma Pippo è pronto a qualsiasi «benignata».

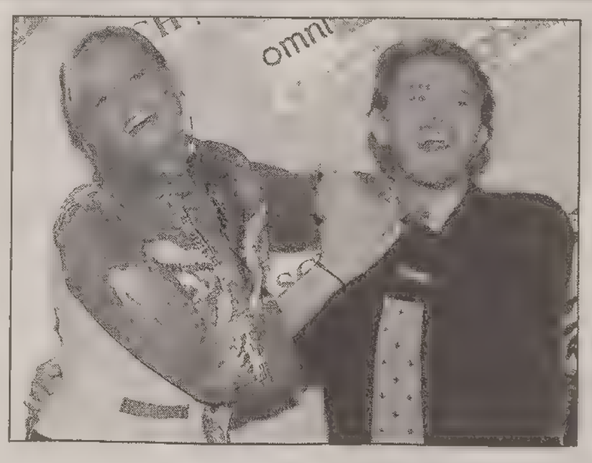
C come canzoni. L'amore cucinato in tutte le salse, prevale nei brani del Festival. Ma è un amore impossibile, finito, platonico, difficile. Con qualche spunto diverso. Si parla anche di spinelli, di Sabrina Ferilli e di tagliolini al pesto.

D come dischi. Pippo ha vinto la sua prima battaglia: ha convinto alcune delle più importanti case discografiche ad abbassare il prezzo dei cd che escono con i pezzi presentati al Festival.

E come eleganza. Al Festival non può mancare. E quest'anno è assicurata da due delle firme più prestigiose delle moda italiana, Valentino e Armani, che vestiranno rispettivamente Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere.

G come Giorgino (Francesco). È solo l'ultimo dei giornalisti «convertiti» all'intrattenimento: accanto a Simona Ventura farà gli onori di casa al Dopofestival.

I come Iene. Alessia Marcuzzi e soci sono già sguinzagliati nella città dei fiori. Parola d'ordine: fare le pulci al festival. Nella settimana di Sanremo è d'obbligo parlare solo della kermesse musicale.



Simona Ventura e Francesco Giorgino al «Dopofestival».

L come luci. Per la prima volta ogni artista verrà illuminato da una luce «personalizzata». Su uno schermo di cento metri quadri saranno proiettate luci e atmosfere ogni volta diverse.

M come Manuela Arcuri. La bruna è già la favorita del pubblico in tutti i sondaggi. La varicella non l'ha fermata, ma non chiamatela valletta, si potrebbe arrabbiare.

N come Nilla Pizzi. La grande esclusa dalla kermesse vende tantissimo con «Io e te», il brano registrato insieme alla boy band «2080» e bocciato da Baudo.

O come ospiti internazionali. Tutte donne tranne Michael Bolton che rende omaggio al gentil sesso con la versione italiana di «Solo una donna» cantata allo scoccare dell'8 marzo.

Il Teatro Ariston avrà un fiore diverso per ogni serata

S come Striscia la notizia. «Faremo innervosire Pippo» promettono Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. Il tg satirico di Antonio Ricci è già sul piede di guerra, ma Baudo è pronto a tutto: «non si ripeteranno gli incidenti del '96. Loro fanno satira, io faccio il Festival».

S come Simona Ventura. La soubrette annuncia un Dopofestival frizzante. La concorrenza però quest' anno non lascia libero il campo: il Maurizio Costanzo Show si prepara a combattere.

T come Teatro Ariston. Il teatro si veste a festa con un fiore diverso ogni sera: si apre con i garofani, si chiude con le rose.

V come Vittoria Belvedere. La bionda primadonna la spunta sulla favorita Paola Barale. Un'attrice al posto di una showgirl. Ma Baudo è stato chiaro: accanto a lui solo stelle emergenti.

Programmazione e controprogrammazione sulle reti Rai e Mediaset

Solo Raitre snobba la kermesse

ROMA Sarà impossibile schivare il festival di Sanremo. Oltre alle serate dedicate su Raiuno da oggi a sabato, della gara musicale si parlerà in tutti i programmi, a tutte le ore e non solo sulla tv pubblica. Senza contare le incursioni «contro», tipo il «Dietro le quinte maledette» di Striscia (Canale 5) o «Le Jene» (Italia 1).

La concorrenza si prepara comunque a dare battaglia per contrastare il Festival. Canale 5 scende in campo stasera con il film per ragazzi «Slappy, un' amica da salvare», mentre domani punterà sulla comicità di Robin Williams nei panni di «Mrs Doubtfire». Giovedì i dodici reclusi del Grande Fratello 2 racconteranno i loro primi sessanta giorni fuori di «casa». Venerdì e sabato andrà in onda, rispettivamente, il meglio di «Marameo» e di «C'è posta per te». Sul ponte di comando anche Maurizio Costanzo che non chiuderà i battenti del suo talk show per lasciare libero il campo al Dopofestival.

La coppia di «Striscia».

Raitre sarà l'unica rete del servizio pubblico a tentare una concorrenza al Festival, portando giovedì in prima serata «Report», con una puntata speciale su «Verità e giustizia» dedicata alla vicenda del Patrolchimico di Marghera.

ANNIVERSARIO *Bologna rende omaggio allo scrittore e regista con un'intera giornata d'incontri e film*

Pasolini, ottant'anni in proiezione

La disperata vitalità di P.P.P. continua a interrogarci e a trafiggerci

BOLOGNA Dopo un 2001 che nel cinema è stato il più «pasoliniano» degli ultimi anni, con ben 40 giovani registi esordienti e tante storie di adolescenti randagi («Santa Maradona») o addirittura «di vita» («Le fate ignoranti»), ci accorgiamo che il tempo trascorso dalla morte di Pier Paolo Pasolini (che oggi avrebbe compiuto ottant' anni), non gli ha tolto nulla, anzi. P.P.P. resiste, la sua disperata vitalità continua a interrogarci e trafiggerci. Un uomo che aveva fatto scandalo con ogni atto della sua vita, è ancora adesso circondato dall'ammirazione, e rimane un punto di riferimento per tutta la cultura italiana (con due geniali «imitatori», almeno per quanto riguarda il cinema, che sono Daniele Ciprì e Franco Maresco).

In particolare, esistono sull'opera cinematografica di Pasolini due scuole di pensiero contrapposte. La prima ritiene che il suo cinema sia una filiazione naturale dell'opera di scrittore e poeta, un tentativo - a volte riuscito, a volte meno - di rendere «visibile» l'invisibile della parola, un cedimento al fascino della rappresentazione, cui Pasolini non poté o non volle resistere.

La seconda invece non ha alcun dubbio nel ritenere il cinema pasoliniano di gran lunga superiore e più duraturo della sua dimensione letteraria: il «vero» Pasolini, insomma, sarebbe quello dietro la macchina da presa e non dietro la macchina da scrivere, e la «modernità dei suoi film distanzierebbe di diverse lunghezze quella dei suoi libri o dei suoi articoli». Inutile dire che tra i sostenitori della prima tesi troverete stuoli di critici letterari, e tra quelli della seconda stuoli di critici cinematografici, ammiratori del Pasolini di «Accattone», «Il Vangelo secondo Matteo», «Teorema» e «Edipo Re».

Figura assolutamente unica e irripetibile di intellettuale italiano diviso, anzi lacerato fra letteratura e cinema, Pasolini era - per quanto riguarda il set - assolutamente privo di «scuola», di accademia. Aveva cominciato scrivendo sceneggiature per Bolognini e il suo memorabile esordio di «Accattone» ('61), con assistente alla regia Bernardo Bertolucci, si definisce come superamento estremo del neorealismo, di cui peraltro assorbe alcuni elementi: l'ambientazione sottoproletaria, gli attori presi dalla strada o dalle borgate (i vari Citti, Davoli, che costituiranno un vero e proprio parco di volti pasoliniani), la predilezione per una dimensione dell'esistenza povera e diseredata.

Basterebbero però le scelte musicali (sempre «alte», da Bach a Morricone), giocate in netto contrasto con la «bassezza» delle situazioni rappresentate, a chiarire che nel cinema di Pasolini confluiscono spinte e tensioni ben diverse da quelle del semplice superamento di «scuole» o tendenze precedenti. Con una spontaneità visiva sconosciuta a qualunque dei suoi colleghi, il poeta-cineasta inventò dal nulla uno stile epico-tragico fortemente intriso di misticismo simbolico, che rifiutava ogni forma espressiva consolatoria per divenire autentica, purissima «sacra rappresentazione».

Pier Paolo Pasolini sul set del film «Accattone» nel 1960.

Fra polemiche, scandali e censure che accompagneranno il suo cinema sino alla fine, si apre così il problema della religiosità di Pasolini sin da «Mamma Roma» ('62), cruciale e simbolico incontro con Anna Magnani, forse il più neorealista dei suoi film, ma anche quello che comincia un percorso dentro una sua personale rilettura della Passione. Lo struggente, amarissimo episodio «La ricotta» (da «RoGoPaG», '63) è anche un folgorante esempio di metalinguaggio: il miserabile Stracci, che il soprannome e la miseria affratellano ad Accattone, e che deve interpretare il ladrone buono in un kolossal su Gesù diretto da un regista tronfiamente e magnificamente interpretato da Orson Welles, muore di indigestione sulla croce, metaforizzando così l'autodistruzione del consumismo. Tutto ciò prelude alla sublime messa in scena diretta della Passione, che avverrà con «Il Vangelo secondo Matteo» ('64).

Con un'intransigenza francescana, una rabbia incontenibile, un radicalismo pauperistico che - più che contrapporvisi - ingora tutto il retroterra hollywoodiano sull'argomento, Pasolini staglia il suo Cristo sul più povero dei paesaggi del nostro meridione, quello lucano, e rilegge i suoi atti con una frenetica verve polemica, un accavallarsi della Parola, uno spirito combattivo che diventa affermazione di dissenso estetico da tutto un mondo e un immaginario.

Il senso del cinema pasoliniano è completato da una fiaba illuministica e lieve - «Uccellacci e uccellini» ('66) - che definisce preferenze, idiosincrasie e terrori di un intellettuale disomogeneo al cinema italiano. Sarà controcorrente in varie maniere. Contro la borghesia che sta uccidendo il sentimento religioso («Teorema», '68; «Porcile», '69); contro la classicità accademica che non comprende più il passato («Edipo Re», '67; «Medea», '70), contro i tabù moralistici che castrano la naturalità della vita («Il Decameron», '71; «Il fiore delle Mille e una notte», '74); contro l'orrore della repressione (»Salò o le 120 giornate di Soodoma», '75).

Affannato, irruente, a volte grezzo a volte raffinatissimo, nel nuovo millennio Pasolini è ancora uno dei pilastri del cinema e della cultura italiani.

Paolo Lughi

Cindy Crawford, 36 anni, ha sfilato per Roberto Cavalli.

MODA *Colori accesi e pastello, abiti gipsy e raffinatamente stropicciati, stoffe preziose e pesanti a Milano per le collezioni autunno-inverno*

Cavalli: «La donna? Una lady» e fa sfilare mamma Crawford

MILANO La donna di **Roberto Cavalli**, che ieri ha riportato in passerella l'affascinante Cindy Crawford, fa la lady ma solo per scherzo, su una passerella tutta d'oro con fondale rinascimentale.

Lo spettacolo della moda di Cavalli convince per vivacità e perfino mettibilità, come è il caso del tailleurino nero di breitschwanz, delle raffinate pellicce intarsiate, del bon ton autoironico che anima certi soprabiti di vernice. La magica Cindy, sempre affascinante, compare tre volte: la prima con uno stretto tubino scollato in agnello persiano viola, poi facendo roteare una magnifica pelliccia a spina di pesce e, infine, in un lungo vestito da sera di raso bianco, ricamato con pantere e tigri di paillettes e portato con un trench di lucidissimo pitone chiaro. Per il resto, tanto colore e poi stoffe preziose come il taffetà, il raso, con stampe che riprendono il motivo della prossima stagione, la pantera-tigre. Dappertutto dorati sandali gioiello con grosse pietre colorate.

Per Cavalli, è una stagione di cambiamento. «La mia donna ha voglia di giocare a fare la lady - afferma lo stilista fiorentino -. E anch'io voglio curare di più stile e dettagli». Ma Cavalli è anche l'unico che da qualche anno riesce a convincere la neosa Cindy, oggi trentaseienne, ieri top model simbolo degli anni '80-'90, a tornare in passerella. «Qualche volta mi manca questo mondo - dice -. Ma non ho più 19 anni e con gli anni cambiano anche le priorità». E le sue priorità ora si chiamano Presley, 2 anni e mezzo, e Kaja, 6 mesi. «Mi piace Cavalli perchè riesce a farmi sentire sexy - ripete nel backstage abbracciata allo stilista -. Del resto lui è un uomo italiano e non può essere che così».

Certo il ritorno di Cindy è risultato il più fotografato ma il ricorso alle top «di una volta» è un espediente molto utilizzato in queste sfilate milanesi. La moda italiana è in crisi, i compratori americani e giapponesi non sono più tanto numerosi dopo l'11 settembre, così ecco gli stilisti tornare all'«antico», con le super top (come Cindy, Naomi e Eva Herzigova) pronte ad essere contese e accapparrate dai marchi più prestigiosi.

La top model Eva Herzigova

Tornando alle passerelle, **Giorgio Armani** dà vita ad una donna sportiva, stile Anni '30. I pantaloni sono ampi, trattenuti da una ghetta che li fa rimborsati. Anche le gonne, lunghe, sono chiuse sul fondo. Dominano il bianco e il nero, con tocchi di marrone e grigio. Le giacche sono piccole, con le spalle costruite e a punta. La vita, segnata, lascia liberi i pantaloni. Compaiono il colletto militare, le chiusure con le fibbiette, in un gioco di maschile/femminile. Il finale è per la «donna diamante»: su un fondo a pavè di cristalli, luccicano i grafismi decò in bianco e nero sui figurini. L'eleganza è servita. Tra il pubblico, dive come Sofia Loren, Claudia Cardinale, Ornella Muti e Maria Grazia Cucinotta.

Tutto nel segno del sexy per **Genny** (gruppo Prada). Le prime uscite sono un tuffo nel passato, con gli abiti peplo, in maglia di metallo brunito. Ma la sensualità non decolla del tutto, tra tute di raso aderente, tacchi vertiginosi, tailleurini aderentissimi e calze con la riga dietro.

Alla sua prima sfilata donna milanese, Christopher Bailey, 30enne direttore creativo di **Burberry**, manda in passerella una signora di campagna inglese, che indossa gonne a pieghe fantasia paisley, cappottoni di tweed con colli alti, ma anche giubbotti di pelle di capra e pantaloni di foggia punk. Scuri i colori: marrone, melanzana, nero, grigio, con tocchi di celeste. Pesanti i tessuti: velluto, tweed, cashmere e brocca-ti per la sera.

Una donna-bambina è quella dello stilista anglo-siciliano **Antonio Berardi** che ama i cappottoni di rosa antico con frange, gli abiti celeste e lamè argento. Proporzioni strette sopra, ampie sotto. Preziosi i tessuti: il montone, la pelle lavata, il denim. Atmosfera da fiaba al defilè con i disegni che illustrano le fiabe di Hans Christian Andersen.

La donna e l'uomo di **Marni** sono un po' zingari e un po' profughi, sofisticati nel loro essere disordinati. Molti berrettini su cappottini scozzesi infeltriti ad arte, portati su pantaloni da pinocchietto con grossi decolletè. Vestiti di cotone mal stirati con giacchine miserelle allacciate con avanzi di foulard, da profuga modaiola, nelle nuances del beige, del marrone e del viola, indossati sui collant coprenti per la sera elegante della zingarella.

MOSTRA *«Le arti di Efesto» in programma dall'8 marzo al 28 luglio nelle Scuderie del Castello di Miramare*

Capolavori d'oro, argento e bronzo, degni degli dei

Quasi 600 reperti in metallo testimoniano l'abilità degli artigiani della Magna Grecia

TRIESTE «È con grande soddisfazione che l'Amministrazione provinciale di Trieste ha ritenuto di offrire il proprio contributo all'allestimento della rassegna "Le arti di Efesto", ideale riscoperta di uno degli aspetti maggiormente affascinanti nell'intera vicenda delle colonie elleniche della Magna Grecia, rappresentata dalla lavorazione dei metalli». Con queste parole il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha presentato ieri, nel corso di un'affollata conferenza stampa svoltasi alla Stazione Marittima, la preziosa rassegna che si inaugurerà venerdì 8 marzo alle ore 18 presso le Scuderie del Castello di Miramare (fino al 28 luglio). Ad essere esposta, la straordinaria produzione degli artigiani greci dell'Italia meridionale e insulare che lavorarono il bronzo, l'argento e l'oro dal VI al III secolo a.C., cioè nel periodo di maggiore splendore della Magna Grecia.

Attraverso un'attenta selezione delle opere di maggior pregio, provenienti da importanti musei italiani e stranieri, i visitatori potranno ammirare la grande abilità raggiunta nelle officine degli artigiani greci approdati sulle coste della nostra penisola, la loro raffinata perizia e l'elevato livello artistico delle loro produzioni. Con una particolarità, forse sconosciuta ai più: che nell'antichità anche il bronzo era considerato prezioso poiché era difficile reperire le materie prime necessarie a realizzare la lega e pochi erano coloro che possedevano la «téchne», ossia le capacità tecniche per lavorarla a regola d'arte. Inoltre la grande scultura, prodotta dagli artisti più noti della storia dell'arte greca, era per lo più di bronzo, ma pochissimi sono gli originali conservati perché furono spesso rifusi per recuperare il metallo.

Sopra: statere aureo di Taranto. Sotto: cratere di Vix. A destra, il Rhyton d'argento e oro a forma di testa di cerbiatto.

«Proprio nel momento in cui la città di Trieste e il suo territorio circostante stanno producendo un considerevole sforzo per riappropriarsi del loro ruolo naturale di baricentro economico e culturale del nostro continente – ha proseguito Scoccimarro – la mostra ci offre una straordinaria opportunità di ripensare al nucleo primordiale dell'intera civiltà europea che – tra l'VIII e il V secolo a.C., sotto la spinta dello spirito d'avventura che indusse i greci a solcare mari sconosciuti e a conoscere luoghi e genti nuove – contribuì a formare quella che è tuttora l'anima occidentale. La civiltà greca di Sicilia, della Campania, della Calabria e della Puglia portò a una splendida fioritura dei luoghi colonizzati, di cui questa mostra è la più eloquente testimonianza di quella cultura che seppe affermarsi come il più potente elemento d'identità nell'intero Mar Mediterraneo».

Un felice ritorno alle nostre nobili e antiche origini legate alla Magna Grecia, visualizzate attraverso oltre 580 preziosi reperti in metallo, rappresenta dunque il filo conduttore dell'esposizione. Suddivisa in cinque sezioni che compendiano il bronzo, cui è dedicato lo spazio maggiore, l'oro e l'argento, le monete, le tecniche di lavorazione dei metalli e uno spazio introduttivo con esempi dell'iconografia antica di Efesto e delle sue opere, la mostra s'intitola e si ispira idealmente alla mitica e singolare figura del dio greco del fuoco e degli artigiani che lavoravano il metallo: storpio, deforme e «zoppo da ambedue i piedi», Efesto era tuttavia dotato di virtù magiche e capace di dare la vita. Plasmò infatti per Zeus una statua d'argilla e le conferì la forza e la voce di un essere umano, creando Pandora, la prima figura muliebre, fonte di ogni male per gli uomini. Inaspettata infine, nonostante la bruttezza fisica, fu la sua fortuna con le donne: tale è la forza del fuoco e di chi è capace di dominarlo!

In relazione alla mostra, che si svolge sotto il patrocinio del Ministero per i Beni e le attività culturali e con il contributo della Regione e della Camera di commercio, l'assessore alla Cultura della Provincia, Guido Galletto, ha sottolineato l'efficace sintonia tra le maggiori istituzioni locali e ha ringraziato in particolare il Comune per il notevole contributo finanziario e organizzativo. «Le arti di Efesto – ha concluso Galletto – assieme alla rassegna dedicata a Klimt, Schiele e Kokoschka sta facendo di Trieste la capitale culturale del Nord Italia».

Particolarmente applaudito l'intervento dell'onorevole Roberto Menia, assessore alla Cultura. «Siamo felici di aderire – ha affermato Menia – alla realizzazione di questo grande progetto culturale, storico, artistico e archeologico, che confluisce nella mostra sul mondo magico e fascinoso della Magna Grecia, il quale ci riporta alle nostre origini e ai nostri ideali civici. Sottolineo – ha proseguito Menia – la sintonia che caratterizza questa amministrazione, capace di produrre un'offerta culturale e museale di prim'ordine. Anche al Museo Revoltella stiamo battendo tutti i record di presenza. Più che erogare finanziamenti a pioggia per manifestazioni di poco conto, bisogna creare grandi eventi. Attraverso l'arte e le alte vette del pensiero, stiamo favorendo il diffondersi della cultura rendendo un buon servizio alla collettività. Tra le opere esposte di grande pregio – ha rilevato l'assessore – ci sono alcuni pezzi custoditi nei nostri Civici Musei di storia e arte, come il Rhyton d'argento e oro, a forma di testa di cerbiatto, del IV secolo a.C., forse proveniente dalle colonie greche del Mar Nero. Un tempo nel mondo antico si sposavano acqua e fuoco, aria e terra. Oggi, in epoca di globalizzazione, teniamo alla nostra identità nell'ambito dell'identità europea».

L'ineffabile finezza della mostra si svela – come ha riferito Marina Rubinich, curatrice della stessa assieme ad Alessandra Giumlia Mair – anche nel rapporto tra Trieste e Taranto: una tra le collezioni tarantine più importanti appartiene infatti ai nostri Civici Musei. E alcuni pezzi saranno esposti in mostra assieme al prezioso Cratere di Vix del Museo di Chatillon-sur-Seine e al contesto tombale di Sala Consilina del Petit Palais di Parigi.

Marianna Accerboni

STORIA *Secondo un ricercatore inglese*

Chi scoprì l'America? Un ammiraglio cinese

LONDRA Non fu Cristoforo Colombo a scoprire l'America, bensì un ammiraglio cinese che arrivò sulle coste del nuovo continente ben 72 anni prima dell'esploratore genovese. Questa, almeno, è la tesi che un ricercatore britannico presenterà alla Royal Geographical Society di Londra il 15 marzo e che tra gli esperti sta suscitando grande interesse.

Gavin Menzies, 64 anni, ex ufficiale della Royal Navy, sostiene di aver identificato l'uomo che per primo raggiunse l'America via mare: si chiamava Zheng He ed era a capo di una flotta le cui imbarcazioni erano di gran lunga più imponenti e sofisticate delle ormai celebri caravelle. Se questo ufficiale in pensione, descritto come una delle menti più brillanti della marina britannica, dovesse aver ragione i libri di storia dovranno essere riscritti, e non solo per quanto riguarda Colombo: anche i primati di Ferdinando Magellano, Vasco da Gama e James Cook sono in discussione.

Alla base della teoria c'è una rilevazione fatta a Venezia, dove Menzies si era recato una decina di anni fa per alcune ricerche. Lì ha visto un planisfero realizzato nel 1459 dove sono raffigurati non solo l'Africa meridionale, ma anche il Capo di Buona Speranza. Eppure la storia attribuisce la «scoperta» del Capo come via navigabile a da Gama, che lo passò nel 1497. Sulla pianta veneziana c'è inoltre un riferimento, scritto in una lingua dell'antica Fenicia, a un viaggio del 1420 con il quale il Capo venne 'giratò per raggiungere le isole di Capo Verde. E, accanto all'appunto, l'elemento che più ha entusiasmato Menzies: il disegno di una giunca cinese. «È partito tutto da lì», ha spiegato l'ex ufficiale al quotidiano "Daily Telegraph". «Colombo, Magellano,da Gama, Cook sapevano già prima di salpare dove volevano andare. Lo sapevano perchè già allora c'erano cartine relativamente precise. Chi fece queste cartine se non i cinesi, che erano una formidabile potenza navale?» Fu Zheng He, sostiene, a circumnavigare per primo il mondo a bordo di un'imbarcazione a nove alberi di circa 60 metri, con un equipaggio tra 500 e 1.000 uomini: fu lui ad arrivare per primo in America.

Per ricostruire i viaggi dell'intraprendente ammiraglio cinese Menzies si è basato su mappe del 15esimo secolo: crede che alcune di queste cartine siano vere e proprie illustrazioni delle spedizioni di Zheng He, portate a Venezia dal mercante Nicolò da Conti, che - sempre secondo Menzies - si sarebbe unito a una giunca cinese in India tra il 1420 e il 1430.

La prova inconfutabile? Nei Caraibi ci sarebbero i resti di nove imbarcazioni cinesi affondate nel dicembre del 1421. Menzies non è ancora disposto a dire esattamente dove perchè vuole esaminarli prima che diventino meta di cacciatori di tesori.

Alla conferenza il ricercatore britannico ha invitato circa 200 persone tra storici, esperti navali e diplomatici. Circa l'85% ha già fatto sapere che sarà presente - un segno, sottolinea il "Daily Telegraph", che Menzies viene preso sul serio.

TEATRO *Due nuovi spettacoli negli inconsueti spazi dello Slovensko Mladinsko Gledalisce*

Giovani in scena a Lubiana

L'Ubu di Vito Taufer e il Pinter di Pograjc, attesi anche a Torino

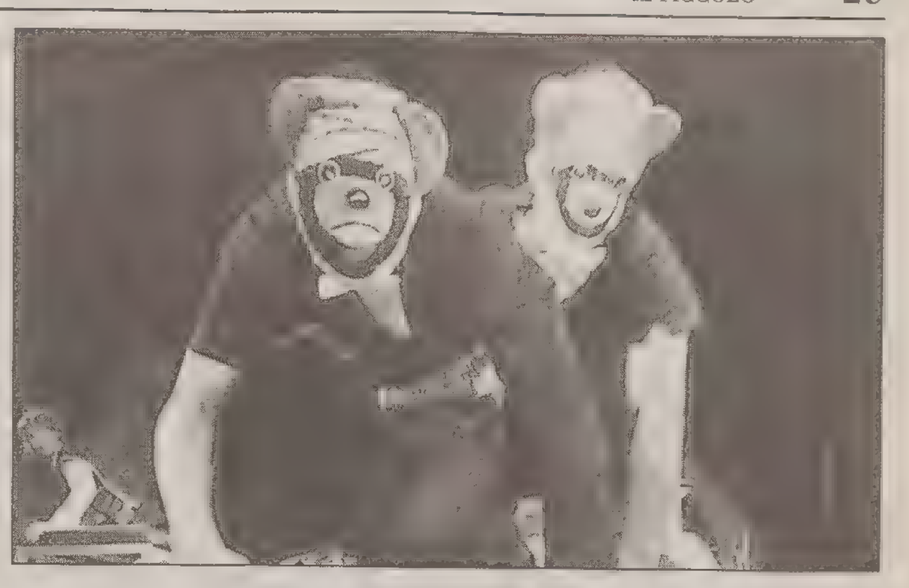
LUBIANA Tira già aria di primavera sulle scene della capitale slovena. La si avverte allo Slovensko Mladinsko Gledalisce, il teatro dei giovani, che anche in virtù nel nome raccoglie nelle sue stagioni alcuni fra i nomi più innovativi delle scene d'oltreconfine.

Nelle sale di in un arzigogolato edificio, poco distante dalla stazione ferroviaria, il direttore artistico Tomaz Toporisic organizza i programmi e sono quasi una decina i registi a cui ha affidato, nel corso della stagione, le produzioni per i diversi spazi. Alcuni davvero inconsueti, come la sala dalle grandi volte di mattoni, in cui la ripidissima gradinata degli spettatori fronteggia lo spazio scenico. E' qui che è stato allestito il nuovo lavoro di Matiaz Pograjc, **«Maison de rendez-vous»**, liberamente ispirato alla drammaturgia di Harold Pinter, ma in realtà legato all'immaginazione techno del trentaquattrenne regista sloveno.

Conosciuto anche in Italia, per una «personale» proposta qualche anno fa al Miela, invitato alla imminente edizione di BIG - «Social Game» (la Biennale Internazionale Arte Giovane, in programma tra aprile e maggio a Torino), Pograjz ama contaminare i maestri teatrali del Novecento.

Prima di Pinter aveva scelto di riscrivere i lavori di Tennessee Williams e di Garcia Lorca in uno stile che deve molto alla sua esperienza di coreografo, realizzata con il gruppo Betontanc, da lui fondato nel 1990.

La sigla Betontanc e una insistente idea di danza tornano in questo lavoro ispirato a Pinter (lo si può rivedere dal 9 marzo). Ci sono temi tratti dalla «Stanza» (il primo testo di Pinter, nel quale una donna cerca disperatamente di salvaguardare il proprio spazio vitale) e tensioni che giungono direttamente da «Il compleanno» e «Il calapranzi» (entrambi mettono in scena dei killer che violentano psicologicamente, ma non solo, le proprie vittime). Videocamere a circuito chiuso e un palcoscenico basculante aggiungono spettacolarità all'allestimento.



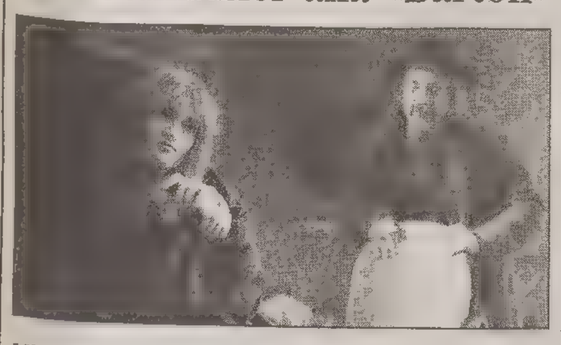
Una scena del nuovo lavoro di Matiaz Pograjc «Maison de rendez-vous», tratto da Pinter

Più tradizionale, anche se gli attori si lanciano in imbarazzanti incursioni tra il pubblico, la messinscena del classico e sporcaccione **«Ubu Re»** (sarà ripresa l'8 marzo, nella sala principale del Mladinsko).

A dirigere il testo scritto da Alfred Jarry alla fine dell'Ottocento, è un regista esperto come Vito Taufer, che travolge il già travolgente protagonista (una caricatura a metà tra Macbeth e un professore di liceo) con cibo-spazzatura e torte in faccia. Suscita ilarità il tramestio continuo sul palcoscenico, tra eccessi gastronomici e scatole di cartone (la scenografia, essenziale, è dello stesso Taufer). Per quanto esagerata la rappresentazione non aggiunge però nulla alla cattiveria goliardica e ottocentesca di cui Jarry aveva già dotato Ubu. Come una fenice, Ubu invece ha bisogno a ogni stagione di reincarnarsi in nuove sopruserie e nuove ingiustizie, da scegliere tra i contemporanei cattivi esempi. Modelli che oggi non mancano.

Roberto Canziani

Il piccolo mondo borghese con Schnitzler alla «Bartoli»



Micaela Esdra e Massimo Reale (Foto Riccardo Spinella)

TRIESTE Prosegue con Arthur Schnitzler la stagione alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti. Da oggi a sabato, infatti, andrà in scena «Letterati e dolci signore», spettacolo diretto dal regista Walter Pagliaro, che fonde due lavori del grande drammaturgo austriaco, la novella epistolare «La piccola commedia» (1893) e l'atto unico «Letteratura» (1900). «Letterati e dolci signore» tocca tutti i temi cari a Schnitzler, il maggior interprete delle inquietudini della Vienna di fine secolo: l'amore inteso come gioco, il difficile rapporto tra arte e vita, la perenne illusione in cui gli uomini si cullano. E' la denuncia della fine di un'epoca e dello sgretolamento dei valori su cui si era retta. Al centro dello spettacolo sono le figure di Gilbert e Margarete: Gilbert è un letterato mediocre, pieno di speranze e soprattutto molto pieno di sè; Margarete invece è una giovane piccoloborghese. Li accompagnano due loro amici, Alfred von Wilmers, un nobile disincantato, e l'attricetta Josefine Weninger. Margarete alla fine sposerà l'aristocratico Klemens. La donna scriverà un romanzo, basato sul proprio epistolario con un antico amante, Gilbert. Ma anch'egli pubblica un proprio libro, che riporta il medesimo epistolario ed è dunque identico a quello di Margarete.

Sul palcoscenico, nel ruolo di Josefine e Margarete Micaela Esdra. Interpreterà Alfred e Gilbert Maurizio Marchetti mentre Massimo Reale sarà il barone Klemens. L'adattamento è firmato da Giuseppe Farese. «Letterati e dolci signore» va in scena oggi alle 20.30 e da domani a sabato in replica pomeridiana alle 18.

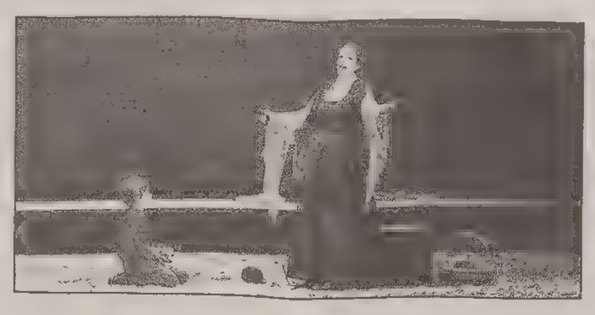
LIRICA *Si concludono domani al Teatro Verdi le repliche di «Peter Grimes» di Britten*

Antonia Brown, una tenera e volitiva Ellen

TRIESTE L'abitudine di rappresentare le opere liriche nella lingua originale ha ormai conquistato il campo. Col «Peter Grimes» è approdata a Trieste anche la lingua inglese, dopo che il pubblico si è imbattuto nel russo, nel francese e ha ormai fatto l'abitudine al tedesco. Impensabile fino ad un paio di decenni fa, eppure con la prossima «Manon», quinta opera stagionale, saranno tre gli spettacoli in cui si è ricorsi ai soprattitoli.

A poco più di una settimana dalla «prima», l'opera di Benjamin Britten sta per esaurire il previsto e rapidissimo ciclo di repliche ed il sipario calerà definitivamente alla rappresentazione di domani, mercoledì.

Fin dalla sua nascita, le ambizioni del «Peter Grimes» furono quelle d'affermarsi come opera di repertorio, non certo d'avanguardia, ma ad ogni ripresa gli tocca una prova d'appello. Localmente, nonostante i favori dell'accoglienza oltre quarant'anni fa, è stata lasciata cadere, eppure il lavoro piace, la partitura offre effetti polivalenti, propri dei classici.



Una scena del «Peter Grimes» di Britten al Teatro Verdi.

L'edizione del Teatro Verdi si giova della presenza sul podio di Wolfgang Bozic, una partecipazione infiammata la sua, che si rinnova ogni sera, avvertita dall'Orchestra che diventa sempre più precisa con il procedere degli spettacoli ed alle prese con le celebri pagine degli Interludi marini, di cui determinante è la Passacaglia nel secondo atto, con il suo ritmo ostinato e grottesco quasi ad indicare l'ineluttabilità della tragedia.

Incontra favori pressoché unanimi anche l'allestimento intonato al grigio, all'assenza di colore, mentre solo alcune tonalità pastello nei costumi e nelle luci al primo atto, prima dello scatenarsi della tempesta, riecheggiano uno squero nostrano, animato da un Coro, protagonista come nel «Boris», collettivamente ed individualmente a proprio agio.

Nel corso delle repliche i piccoli debuttanti Marco Vitrotti e Matteo Portaluri si sono distribuiti amichevolmente e sul momento il personaggio mimico ma decisivo di «Boy John», mentre, oltre a Dionisia Di Vico, nuova ed apprezzata Mrs. Sedley, hanno riscosso consensi i cantanti Jan Vacik e Antonia Brown subentrati nei due ruoli più logoranti. Il tenore boemo subisce più che dominare, restituendolo con vocalità flessibile ma scarsa di vibrazioni, il carattere violento del protagonista, il soprano tratteggia una Ellen più tenera che volitiva riuscendo ad impreziosire la voce di mezzetinte.

Claudio Gherbitz

MUSICA *E' uscita la prima compilation del noto club milanese*

Vent'anni di jazz con le «Scimmie»

MILANO Esce la prima raccolta di jazz «targato» Scimmie. Avrebbe dovuto essere un «live» ma l'esigenza della massima qualità dei brani nella prima compilation ufficiale del prestigioso jazz club milanese ha poi fatto optare i promotori dell'iniziativa - progetto e realizzazione di Stefania Bonomi, selezione artistica di Erik Denti per la Edel Italia - per un album di studio che esalta la crema delle registrazioni effettuate «in loco». E il risultato dell'operazione è splendido.

Spiega Stefania Bonomi, autrice del progetto dell'album: «Inizialmente, avevamo appunto pensato a un "live". Ma poi la necessità di dare al pubblico un prodotto di estrema qualità artistica ci ha portato a scegliere la strada più veloce, quella di una selezione di brani, comunque suonati da artisti che alle Scimmie si sono più volte esibiti, che sono stati ascoltati, seguiti, fotografati e intervistati».

Conclude la Bonomi: «Se si pensa che in questo locale, in vent'anni, sono passati centinaia di jazzisti, non è stato facile nemmeno per noi scegliere quali di questi artisti elevare a rappresentanti del jazz italiano di qualità. Così abbiamo pensato di proporre un jazz semplice, di facile ascolto, un jazz per amatori ma anche per principianti. Una raccolta che volesse diventare un oggetto indispensabile per chi di bella musica se ne intende davvero, ma anche in grado di essere considerato un prodotto da collezione per tutti coloro che masticano jazz solo a livello amatoriale. Naturalmente, anche brani accuratamente selezionati nel ventaglio di strumenti che li caratterizzano: pianoforte, fiati, chitarra, basso e batteria. Un album, in definitiva, che speriamo possa fare e rappresentare la storia del jazz come lo stesso "Scimmie" ha fatto da vent'anni a questa parte».

Ed ecco protagonisti e brani scelti della compilation delle Scimmie: Mario Rusca Trio («Jazz Generation»), Guido Manusardi Trio («The Peacock»), Antonio Zambrini Trio («Antonia»), Sandro Cerino («Wonder Julie»), Enrico Rava Quintet («Rhapsody In Blue»), Franco D'Andrea-Larry Smith («Angel Eyes»), Bruno De Filippi («Ma l'amore no»), Maqssimo Urbani-Mike Melillo («Everything Happens To Me»), Emanuele Cisi Quartet («Wynton»), Antonio Faraò («Time Back»), Tim Berne, Mark Ducret, Tom Rainey («Scrap Metal»), Paul Motian & The E.B.B.B. («New Moon»).

L'album delle Scimmie, presentato in parte dal vivo l'altra sera nel club milanese, è ora in vendita nei migliori negozi di dischi per la gioia degli appassionati.

Andrea Cavalcanti

APPUNTAMENTI

È quasi «febbre» al Rossetti Operetta in scena a Cividale

TRIESTE Oggi alle 21, al Macaki, serata musicale con Antrum e Tysnaden.

Da giovedì a domenica al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile, andrà in scena il musical «La febbre del sabato sera», con Silvia Specchio ed Eros Conforti.

Oggi e domani, al Teatro Verdi, si replica l'opera lirica «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Dirige Wolfgang Bozic.

Da oggi a sabato, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, andrà in scena «Letterati e dolci signore», di Schnitzler, con Micaela Esdra e Alberto Di Stasio. Regia di Walter Pagliaro.

Maria Fuchs

Fino a domenica, dalle 9 alle 18, a Villa Prinz, è aperto «Tutti al cinema - Percorso cinematografico dei bambini delle scuole elementari di Roiano».

Domani alle 18, al Circolo Generali, concerto del Miha Hawlina & Dejan Pecenko Jazz Quartet.

Domani alle 21, all'Amirbar Cafè (Cinema Alcione), lettura di poesie di Maria Fuchs dedicate al teatro lirico triestino, con l'attore Francesco Drigo e il chitarrista Paolo Maineri.

Domani alle 21, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta «Dixieland Jam Session».

Sabato alle 16, alla Scuola 55, seminario con il bassista Massimo Moriconi.

Sabato alle 21, alla Sala Germanica di via Coroneo 15, il Mediterraneo Folk Club presenta la Fabbrica delle Bucce nello spettacolo teatrale «Briganti!».

CIVIDALE Oggi alle 20.45, al Teatro Ristori, va in scena l'operetta «Il paese dei campanelli» con Gianni Versino, Alessandro Dimasi e Montserrat Sanroma.

UDINE Ancora oggi al Cinema Ferroviario si proietta il film «Mulholland Drive» di David Lynch.

GORIZIA Mercoledì 20 marzo alle 21, al Kulturni Dom (via Brass 20), spettacolo di flamenco Alagia.

PORDENONE Venerdì alle 17.30, nell'ex convento di San Francesco, in occasione della Festa della donna, sarà presentato lo spettacolo «Amatissima».

VENETO Oggi alle 20.45, al Teatro Eden di Treviso, concerto della violinista Viktoria Mullova e della pianista Katia Labeque. Musiche di Stravinski, Maric, Schubert, Ravel.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Festa della donna al Café Ristorante «La Matta»
Musica dal vivo e passa parola: ogni tre pagano due. Jolly Hotel, tel. 040/7600055.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - **040.6728311**

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL PICCOLO

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Sala Bartoli
Associazione Culturale Gianni Santuccio - Teatro della Villa
Letterati e dolci signore
di **Arthur Schnitzler**
traduzione e adattamento teatrale di **Giuseppe Farese**
con **Micaela Esdra**
Maurizio Marchetti
Massimo Reale
regia di **Walter Pagliaro**
Lo spettacolo ha la durata di **2 ore e 20 minuti** circa con un intervallo
Si informa il gentile pubblico che la recita de "La febbre del sabato sera" prevista per domani, mercoledì 6 marzo (Turno Prime), verrà recuperata lunedì 11 marzo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Settima rappresentazione oggi ore **20.30** (B/F), replica: mercoledì 6 marzo ore **20.30** (F/A). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Yerma - Forma, color, movimiento = Danza», spettacolo di balletto in due parti di Ricardo Nuñez. Sala Tripcovich, martedì 19 marzo 2002 ore **20.30**, mercoledì 20 marzo 2002 ore **10.45**, giovedì 21 marzo 2002 ore **10.45**, venerdì 22 marzo 2002 ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **16.30** e **20.30** doppia rappresentazione «Alla stessa ora il prossimo anno». Con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.15'. Parcheggio gratuito, 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con i protagonisti di «Alla stessa ora il prossimo anno». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramento Amici della Contrada 5,16 €.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.50, 21.45: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar **Oggi a soli 5 €.**

ARISTON. CINQUE EURO. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Come Harry divenne un albero» di Goran Paskaljevic. Dalla Mostra di Venezia il nuovo capolavoro del regista di Belgrado autore de «La polveriera»: la tragicomica vicenda di un uomo che perde l'amore e cade nella pratica dell'odio. **Ultimo giorno.** NB.: solo oggi prezzo unico **5 €.**

ARISTON. FilMakers. Domani due straordinarie anteprime: «Tre storie» di Pier Giorgio Gay (ore **16.45** e ore **20.15**) e «Guarda il cielo» di Pier Giorgio Gay (ore **18.15** e ore **22.10**). Ore **21.40**: incontro del pubblico col regista P. G. Gay, attualmente impegnato nelle riprese di un film ambientato a Trieste. **N.B.**: prezzi d'ingresso normali, biglietto valido per i due film. Un'iniziativa AGIS in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo dell'università degli Studi.

EXCELSIOR. Oggi € 5. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Candidato a 8 Premi Oscar. Si consiglia di acquistare i biglietti in prevendita.

SALA AZZURRA Oggi € 5. Ore **18, 20.15, 22.20:** «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Matnieu Kassovitz. Candidato a 5 prem. Oscar. Si consiglia di acquistare i bigietti in prevendita. Solo giovedì: «Paz».

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI (viale XX Settembre 37, tel. 040-636495). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Nowere» il primo film di Luis Sepùlveda con Harvey Keitel e Angela Molina. Ult. 2 giorni. **Oggi a soli 5 €.**

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Rassegna «Fellini al Fellini». Ogni giovedì un film. Giovedì 7: «I vitelloni». Ingresso 5 €, rid. 3.50. Programma alla cassa.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I 13 spettri». La solitudine cerca compagnia... il terrore si moltiplica! Straordinario! **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 17.30 e **20:** «Vanilla sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. Solo alle **22.15:** «Black Hawk Down» di Ridley Scott. Candidato a 4 Oscar. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kate e Leopold» con Meg Ryan. Più divertente di «Harry ti presento Sally». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 16.15, 19, 21.45: «Alì» con Will Smith. La storia dell'uomo e non solo del campione in un film che non dimenticherete! **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il nostro matrimonio è in crisi» con A. Albanese. Divertentissimo! **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «I perfetti innamorati» con Julia Roberts, Catherine Zeta Jones, Billy Cristal e John Cusack. Divertentissimo. **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vidocq» (La maschera senza volto) con Gerard Depardieu e Ines Sastre. Parigi 1860. Una storia cupa e intrigante, un investigatore cerca il suo assassino... **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Paz!» di Renato De Maria con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10 «La rapina» con K. Costner e K. Russell. Ultimo giorno. A 2,70 €. Da mercoledì «Serendipity».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Oggi ore **20.45:** Emanuele Arciuli, pianoforte. In programma: «Americans! Omaggio a Thelonius Monk». Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine. Parcheggio consentito in piazza della Repubblica.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 12, mercoledì 13 marzo p.v. ore **20.45:** «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Antonio Casagrande. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infotine: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Kate e Leopold»: **17.45, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «I 13 spettri» v.m. 14: **18, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **18, 20.** «Danni collaterali»: **22.10.**

KINEMAX 5. «Alì»: **18.45, 21.45.** Solo oggi per gli studenti universitari ingresso a 4,20 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Prevendite: dal 5 marzo inizieranno le prevendite per gli spettacoli di aprile e maggio. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Ezio Rojatti direttore, Eteri Gvazava soprano, musiche di Wagner, Strauss, Berg. 8 marzo 2002 (abb. 16, abb. 18, abb. «8+1» formula A) ore **20.45**, 9 marzo 2002 (abb. «8+1» formula B), ore **20.45.** Biglietteria tel. 0432/248418 Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

TEATRO CONTATTO. È aperta la prevendita per i concerti di Gianmaria Testa & Friends, al teatro Zanon, ore **21**, il 10 marzo con Piero Ponzo e Riccardo Tesi; l'11 marzo con Pier Mario Giovannone; il 12 marzo con Stefano Bollani, Enrico Rava e U.T. Gandhi. Domani e fino a sabato 9 marzo, ore **21**, Teatro San Giorgio di Udine; «Katzelmacher», regia di Rita Maffei, con Maria Arlis, Manuel Buttus, Fabiano Fantini, Camilla Frontini, Giorgio Monte, Giuliana Musso, Nicoletta Oscuro, Branko Popovic, Renato Rinaldi, Arianna Zani. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel 0432-510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Alì»: **16.40, 19.30, 22.15,** con Will Smith. «Kate and Leopold»: **17.30, 19.50, 22.10,** con Meg Ryan. «Vidocq»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35,** con Gerard Depardieu, Ines Sastre. «Moulin Rouge»: **18.35, 22.30,** con Nicole Kidman. Candidato a 7 Premi Oscar. «I 13 spettri»: **18.40, 20.30, 22.20,** «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30,** con Russell Crowe. Candidato a 8 Premi Oscar. «Danni collaterali»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Arnold Schwarzenegger. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **16.50, 20.35, 22.25,** con Antonio Albanese. «Vanilla Sky»: **17.30, 22.20,** con Tom Cruise, Penelope Cruz. «Il favoloso mondo di Amelie»: **17.40, 20.05, 22.30,** di Jean Pierre Jeunet. «Il signore degli anelli»: **17, 18.45, 20.15,** di Peter Jackson. «Black Hawk Down»: **17.20, 19.55,** di Ridley Scott. «I perfetti innamorati»: **16.45, 20.50, 22.40,** con Julia Roberts. «Il mio amico vampiro»: **16.45.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45: «Il mio amico vampiro». **20.20, 22.15:** «Il nostro matrimonio è in crisi», con Antonio Albanese.

Sala Blu. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «13 Ghosts - I 13 spettri», con F. Murray Abraham.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «D'Artagnan», con Tim Roth.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind».

Sala 2. 18.10, 20.10, 22.10: «Vidocq».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Kate e Leopold».

TELECOMANDO

Columbro, se la fiction si sovrappone alla realtà

di **Giorgio Placereani**

Fa piacere salutare Marco Columbro, simpatico conduttore che col tempo ha sviluppato discrete qualità di attore brillante, al suo ritorno in tv dopo la grave malattia e gli interventi chirurgici, col film tv «Non ho l'età 2», domenica e lunedì su Canale 5. Un ritorno, per così dire, per interposto periodo: il film viene trasmesso in prima visione, a rappresentare simbolicamente la guarigione di Columbro, ma è stato girato prima della malattia. Anzi, inevitabilmente il fatto reale viene a sovrapporsi, in una bizzarra ambiguità temporale, alla visione della fiction, proprio come il viso del Columbro d'oggi, volto serio e capelli grigi, che abbiamo visto domenica nell'intervista al Tg5, viene a sovrapporsi al Columbro sbarazzino e d'aspetto giovanile che vediamo nel film tv. Solo inizialmente, perché poi la forza di coinvolgimento propria del racconto prende il dominio e stabilisce «quel» Columbro che vediamo come l'unico; è lo stesso meccanismo che si attiva nella visione di qualsiasi film, abbia pure 80 anni: il personaggio/interprete viene assolutizzato nel presente eterno del film, provvisoriamente sottratto alla nostra percezione del tempo passato e della sua storia. Quando parliamo di forza di coinvolgimento, beninteso, parliamo di un effetto implicito nel meccanismo narrativo, non di una caratteristica specifica dell'esile film tv in questione. Se non fosse perché «Non ho l'età 2» rappresenta il ritorno di Columbro, il che gli dà un'indubbia coloritura festosa, difficilmente si potrebbero trovare particolari titoli d'interesse nella sua tenue consistenza. È una ripresa televisiva, leggi annacquata, di un vecchio sottogenere del cinema italiano ch'era già abbastanza acquoso di suo: il filone «vacanziero», in cui un nutrito gruppo di attori intreccia una filiforme vicenda amorosa in un'ambientazione turistica cui non sono estranei i buoni uffici dell'Ente Turismo locale (oggi quel cinema si fa poco, con l'eccezione dei fratelli Vanzina, che però lo correggono con una buona dose di farsa grassoccia). A un certo punto di «Non ho l'età 2» l'intero cast sfila davanti alla macchina da presa a dorso di cammello: è una vera e propria «marca» di questo genere di pellicole (come pure l'elemento musicale, qui incarnato da Little Tony nella parte di se stesso), film a dimensione collettiva, basati sulla riconoscibilità e simpatia di un gruppo di interpreti. Qui un gruppo di vecchietti (Cannavale, Pisu, Garinei, ecc.) fornisce il contrappunto al racconto di Columbro, che cerca di recuperare l'ex fidanzata (Eliana Miglio). Accanto a questi valorosi inossidabili caratteristi, Columbro se la cava bene. Particolarmente divertente il suo travestimento da arabo, con annesso grammelot francese, alla fine della prima puntata. Il ritmo lento e pacioccone del film tv non è un difetto di realizzazione, quanto una scelta: vuole adattarsi a quel pubblico conservatore e, ci figuriamo, piuttosto avanti con gli anni che è affezionato alla tv rassicurante dei varietà columbreschi. Tuttavia, non solo è un mistero perché mai il protagonista voglia riavere quella sua antipaticissima ex, ma, peggio ancora, il film tv non riesce a trasmettere simpatia ai suoi personaggi in genere. Il che, per un film che ha al suo attivo una schiera d'interpreti autenticamente simpatici, non è un gran risultato.

Marco Columbro

OGGI IN TV

«Mimic» con Mira Sorvino su Italia 1

Un mutante si ribella E New York trema

I film

«L'ultimo boyscout» di Tony Scott (Raidue, ore 20.55), con Bruce Willis, Damon Wayans (Usa, '91). Un detective privato si allea con un ex campione di football per indagare su un duplice omicidio. Dopo qualche dissapore, i due si capiranno a meraviglia.

«Dio perdona... io no» di Giuseppe Colizzi (Retequattro, ore 21), con Terence Hill, Bud Spencer (Italia/Spagna, '69). Due cowboy indagano su una colossale rapina ad un treno. Tra di loro non corre buon sangue e le indagini ne risentono. Guai a chi troverà per primo il bottino.

«Mimic» di Guillermo Del Toro (Italia 1, ore 21), con Mira Sorvino *(nella foto)*, Jeremy Northam (Usa, '97). La New York del futuro è in balia di una devastante malattia infettiva. Per debellarla, i biologi danno vita a un'entità mutante che si rivolta contro gli umani.

«Prova di forza» di Bruno Barreto (La 7, ore 21), con Andy Garcia, Amy Irving (Usa, '90). Portorico. Una coraggiosa giornalista televisiva indaga sulla misteriosa morte di due terroristi. La versione dei fatti fornita dal governo e dalla polizia non convince la donna.

«Il seme della follia» di John Carpentero (Italia 1, ore 22.55), con Sam Neill, Julie Carmen (Usa, '94). Un investigatore indaga sulla scomparsa di uno scrittore horror. Assieme alla segretaria del fuggitivo, affronta gravi pericoli e strani, mostruosi, esseri.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

La Hack a «Telekommando»

È dedicata a Margherita Hack la puntata di oggi di «Telekommando». Il duo Monti & Lorenzini sarà ricevuto dall' astronoma più famosa d'Italia nella sua casa di Trieste, dove vive con il marito, sei gatti e un cane. Parleranno della Hack anche: Michele Serra, Piero Angela e il Mago Otelma.

Retequattro, ore 8.45

La vecchiaia a «Vivere meglio»

A «Vivere Meglio», programma dedicato alla salute e al benessere, il prof. Trecca, affiancato da Miriana Trevisan, parlerà di come invecchiare bene. Si parlerà anche di shiatsu.

Retequattro, ore 17.55

Teddy Reno a «Sembra ieri»

Nuovo appuntamento con «Sembra ieri», magazine di cronaca, costume e società condotto da Iva Zanicchi. Tra i protagonisti della puntata, Teddy Reno e Mirna Doris.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUQCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Questa e' Hollywood"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 SANREMO E' SANREMO
20.55 52. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
0.30 TG1 NOTTE
0.40 DOPO FESTIVAL
1.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 SOTTOVOCE: FRANCESCO GIORGINO. Con Gigi Marzullo.
2.40 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
3.10 MA CHE MODI!!!. Con Amdrea Forte.
3.15 RAINOTTE
3.20 IL TEPPISTA. Film (drammatico '94). Di Veronica Perugini. Con Giacomo Zito, Michela Cescon.
4.45 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.05 TUTTOBENESSERE
6.25 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE
14.45 AL POSTO TUO
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 L'ULTIMO BOYSCOUT. Film (avventura '91). Di Tony Scott. Con Bruce Willis, Damon Wayans.
22.55 TG2 NOTTE
23.15 TG2 PARLAMENTO
23.20 JADE. Film (thriller '95). Con Linda Fiorentino, David Caruso.
0.55 BUDDY FARO. Telefilm.
1.35 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RAINOTTE
1.47 ITALIA INTERROGA
1.50 TG2 SALUTE (R)
2.05 TUTTOBENESSERE (R)
2.30 LAVORORA
2.40 PERIFERIE: INCONTRO CON... NICO ORENGO
2.50 SCANZONATISSIMA
3.30 RIVISTE
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - TERRE PROMESSE
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
9.45 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 GIORNO DOPO GIORNO
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA - SPECIALE SANREMO
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO
17.00 VELISTI PER CASO
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TELEKOMMANDO: MARGHERITA HACK
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-4.00-5.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 UNA LUCE DAL CUORE. Film tv (drammatico '98). Di Miroslaw Bork. Con Susanne Luning, Macienj Robakiewicz.
11.30 PROVIDENCE. Telefilm.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 LA FAMIGLIA KENNEDY (PRIMA PARTE). Film tv (drammatico). Di Larry Shaw. Con Jill Hennessy, Lauren Holly.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
21.15 SLAPPY - UN'AMICA DA SALVARE. Film tv (commedia '98). Di Barnet Kellman. Con B.D. Wong, Jennifer Coolidge.
23.00 MR. BEAN. Telefilm.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Il mistero di Manon" (prima parte)
5.00 MAD ABOUT YOU
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm.
9.25 SUPERCAR. Telefilm.
10.25 MAC GYVER. Telefilm.
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 FUTURAMA
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "L'isola delle streghe"
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la punizione di Corilo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm. "Rudy superstar"
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 MIMIC. Film (orrore '97). Di Guillermo Del Toro. Con Mira Sorvino, Jeremy Northan.
22.55 IL SEME DELLA FOLLIA. Film (fantastico '95). Di John Carpenter. Con Sam Neill, Jurgen Prochnow.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 STUDIO SPORT
1.25 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
1.35 SARANNO FAMOSI (R)
2.15 APPARTAMENTO PER DUE.
2.45 I-TALIANI. Telefilm.
3.15 ERAVAMO SETTE VEDOVE. Film (commedia '39). Di Mario Mattoli. Con Nino Taranto, Greta Gonda.
4.25 NON E' LA RAI
5.25 GLI AMICI DEL CUORE
6.10 MEGASALVISHOW
6.15 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Chi parla in difesa dei bambini?"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 IL BARBARO E LA GEISHA. Film (avventura '58). Di John Huston. Con John Wayne, Sam Jaffe.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.00 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
21.00 DIO PERDONA... IO NO!. Film (western '69). Di Giuseppe Colizzi. Con Bud Spencer, Terence Hill, Franck Wolff.
23.20 IL MUCCHIO SELVAGGIO. Film (western '69). Di Sam Peckimpah. Con William Holden, Edmond O'Brien.
0.55 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.15 UNA VITA VIOLENTA. Film (drammatico '62). Di Brunello Rondi. Con Franco Citti, Alfredo Leggi.
4.10 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 CHI MI HA VISTO
5.40 RIRIDIAMO

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 FRASIER. Telefilm.
14.00 AMORE AMERICANO. Film (commedia '92). Di Piero Schivazappa. Con Brooke Shields.
15.30 TARZAN. Telefilm.
17.30 IL MEGLIO DI ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.30 KUNG FU. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 FRASIER. Telefilm.
21.00 PROVA DI FORZA. Film (thriller '90). Di Bruno Barreto. Con Amy Irving, Robert Duvall.
23.00 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.20 TG LA7
0.40 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.40 REBECCA LA PRIMA MOGLIE. Film (drammatico '40). Di A. Hitchcock.
12.00 IL DISPREZZO
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 BASKET DESPAR GORIZIA
15.30 PONZIANA CALCIO CAMPIONATO 2001/2002
16.05 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 SPORTISONTINO
18.30 BOTTA E RISPOSTA...
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SUPPLEMENTO ARTE
20.10 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
20.30 LA FORZA DEL FUTURO. Film (guerra '93). Con David Corradine.
22.20 SUPPLEMENTO ARTE
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 MATCH
23.15 CRACK FILE. Film (thriller).
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SPORT IN... SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SAFARI - ANIMALI
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.33 SPORT SERA
20.00 TG INN
20.30 MATCH PRIMA SERATA. Con Mario Zwirner.
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 TELEGIORNALE PORDENONE
24.00 SPORT IN... SERA
0.15 SPECIALE LIGNANO IN... MODA
0.45 FILM. Film.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 SPECIAL FANTASCIENZA: IL CINEMA DI SPIELBERG
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 SPECIALE FANTASCIENZA: RAY BRADBURY, IL POETA. Documenti.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 COME FAR CARRIERA SENZA LAVORARE. Film (commedia '67). Con Robert Morse, Michele Lee.
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 ORIZZONTI INTERNAZIONALI: TAIWAN
23.25 GIUDICE DI NOTTE

RETE A

6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
8.50 TGA FLASH
9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 DANCE CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 EURO CHART
21.30 100% BLACK
23.00 GECKO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.45 LA GHIRADA NEWS - VOLLEY - BASKET
22.00 BAR SPORT
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE

TELEPORDENONE

12.00 COMMERCIALI
13.10 A 9 COLONNE
13.30 MUSICA E SPETTACOLO
14.00 COMMERCIALI
15.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
15.15 COMMERCIALI
15.45 CARTONI ANIMATI
16.15 VILLA MANIN - UN RESTAURO DI QUALITA'.
16.30 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 LINEA SALUS MERINOS
18.00 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE I ED.
20.05 LE OSTERIE
20.20 COMMERCIALI
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE II ED.
23.15 COMMERCIALI

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.00 WINTERJAM BUILD UP SHOW
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 COWBOY BEBOP
19.00 VIDEOCLASH
20.00 THE MTV ALTERNATIVE CHART
21.00 NEON GENESIS EVANGELION
21.30 INUYASHA
22.00 TRIGUN
22.30 LOVELINE. Con Camila.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 I COSACCHI. Film (avventura '59). Di Giorgio Rivalta. Con Edmund Purdum, John Drew Barrymore.
23.00 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.10 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film (avventura '87).
11.00 GRANDE VALLATA
12.30 SAMBA D'AMORE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 RANMA
15.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
16.00 SAMBA D'AMORE
18.00 LA GRANDE VALLATA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 NEGLI OCCHI DI UNO SCONOSCIUTO. Film (giallo '97).
22.40 SEVEN SHOW

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 CALCIO: PARTITA TRIESTINA
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SICOMORO
22.00 TIME OUT
23.05 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Questione di Borsa, 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36 Beha a color; 13.00: GR1 (17.30), 13.20. GR1 Sport; 13.25. GR Parlamento, 13.35 Hobo, 14.00: GR1 - Medicina e Società 14.10: Con parole mie. 14.30 GR1 Titoli 15.00 GR1 Ambiente e società, 15.05 Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli 16.00. GR1 In Europa, 16.05. Speciale Sanremo, 16.30. GR1 Titoli, 16.35 Baobab (Notizie in corso), 17.00 GR1 - Come vanno gli affari, 17.32 GR1 Affari, 18.00: GR1 - Bit, 18.30 GR1 Titoli, 18.50 Incredibile ma falso, 19.00 GR1 (21.35-23.00), 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours, 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping, 20.50: Festival della canzone; 21.30: GR1, 23.15: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Il terzo gemello; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue - Speciale Sanremo; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.47: GR Sport; 13.00 Fantoni animati; 13.42: Jack Folla c'e', 14.33 Atlantis; 16.33: Il Cammello di Radiodue - Speciale Sanremo; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.55: Mai dire Sanremo; 0.30: Il Dopofestival alla Radio; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.30. Atlantis (R); 4.15: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45), 7.15: RadiotreMondo; 7.30 Prima Pagina, 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45. RadiotreMondo, 10.15: Mattinotre - Le avventure di Lufenbach, 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30. Prima Vista; 11.45: La strana coppia, 12.15 Cento lire; 12.30: Note di cuore; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: RadioBellabiu; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30. Il Cartellone: Verona Jazz 2001; 22.00: Da poeta a poeta; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzione a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte. 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34; Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr, 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30. La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica), segue: Evergreen; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.45: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Il diario di un soldato, 18.45: Conversazioni quaresimali; segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 90.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari, dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13. Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Caro lo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24. Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

MALDINI RESTA

Dopo le polemiche sulle presunte irregolarità nella sua attività di ct della nazionale del Paraguay, Cesare Maldini torna in settimana (tra domani e venerdì) ad Asuncion per cominciare la preparazione dell'amichevole di Londra contro la Nigeria del 26 marzo. Il Ministero dell'Interno gli ha concesso un regolare permesso di soggiorno, e di lavoro per 90 giorni rinnovabili.

OGGI IN TV

12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Telequattro: Basket Despar Gorizia
15.30 Telequattro: Ponziana Calcio Campionato 2001/2002
18.00 Telequattro: Sportisontino
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: Punto Franco Sport
19.00 Telechiara: Calcio: Partita Triestina
19.33 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telequattro: Sottopassaggio - Tutto il calcio minore
20.45 Antenna 3 TS: La ghirada news - Volley - Basket
24.00 Telefriuli: Sport in... sera
1.00 Italia 1: Studio sport
1.00 Telequattro: Basket: Despar Go 2001/2002

SERIE CADETTA

Ieri sera nel posticipo della serie cadetta il Cittadella ha battuto ilCrotone per 3-2. La classifica: Modena e Como 52 punti,Empoli 51, Reggina 50, Napoli 42, Salernitana 41, Palermo 40, Vicenza 37, Samp e Bari 33, Messina e Cosenza 32, Genoa e Cagliari 29, Ancona 28, Ternana e Cittadella 27, Pistoiese 26, Siena 20, Crotone 17.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

CALCIO Domenica l'allenatore bianconero Lippi lo ha sostituito ma ora lo difende strenuamente dalle critiche

Del Piero, una stella sotto i fischi

Secondo il tecnico Pinturicchio è solo stanco perché costretto a giocare sempre

TORINO Venti giorni fa, la sostituzione con la Roma era stata figlia dell'espulsione di Iuliano: capita sempre al fantasista di pagare in questi casi. Domenica, contro il Bologna, il cambio è stato dettato invece da esigenze tattiche: «Mi serviva una torre per sfondare la difesa emiliana». La difesa d'ufficio di Marcello Lippi è accorata, ma nella Juve è esploso il caso Del Piero.

Anche perchè, due giorni fa Alex è stato fischiato per la prima volta dai tifosi bianconeri. Mai era capitato, neppure nel 2000, quando Pinturicchio, dopo il crack al ginocchio sinistro, aveva vanamente inseguito sè stesso e la gloria del tempo passato. Un campionato intero alla ricerca del gol (su azione) perduto, ma la curva Scirea, cuore pulsante del tifo juventino, non aveva mai smesso di incitare il numero 10.

Col Bologna, invece, l'uscita dal campo di Alex è stata accompagnata da una sonora contestazione.

Lippi ha definito ingenerosi i fischi: «Del Piero non avrà giocato una partita memorabile, ma non meritava affatto questa risposta. Negli ultimi tempi ha fatto molto, è un giocatore fondamentale, un simbolo della Juve». Lippi, nel fare quadrato attorno a Pinturicchio, ha colto nel segno. L'incidente che ha tolto di mezzo Salas a fine ottobre, i frequenti problemi che obbligano Amoruso ai box, hanno costretto in questi mesi Del Piero e Trezeguet agli straordinari.

La Juventus non ha attaccanti altri attaccanti di pari valore nel suo organico, non può far alzare dalla panca un Montella o un Cassano, oppure Ventola o Kallon, come riesce a Hector Cuper anche in assenza di Ronaldo. Roma ed Inter sono ricchissime di bocche da fuoco, Lippi ha solo Zalayeta come carta di riserva: l'uruguayano può andar bene in Coppa Italia, ma in campionato non è in grado di reggere a certi ritmi. Per questo, è fatale che Del Piero, sotto pressione da mesi, dopo aver tirato la carretta, ora sia in debito d'ossigeno e accusi un calo di forma. La prova incolore col Bologna fa seguito ad un derby in tono minore e alle due sciagurate (non solo per lui) partite di Champions League contro il Deportivo. Ma attenzione a sputare sentenze, a dire che Del Piero è finito, è un ingombrante fardello per il Trap in previsione Mondiale. A tutt'oggi, solo nella fantastica stagione 1997/98 Alex aveva segnato di più. Quest'anno, poi, ogni volta che è finito sotto accusa, ha sempre risposto con i gol. Inter avvisata...

Alex Del Piero è stato fischiato dal pubblico.

SERIE B

Genoa nel caos: via anche Reja Tocca a Onofri

GENOVA Nuovo cambio sulla panchina del Genoa: dopo Franco Scoglio, dimissionario lo scorso fine dicembre, anche Edy Reja abbandona la guida della squadra rossoblu, esonerato dal presidente Luigi Dalla Costa dopo la seconda sconfitta interna consecutiva (Ternana ed Ancona) che colloca il Genoa a soli tre punti dalla serie C. Al suo posto è stato chiamato Claudio Onofri, già «secondo» di Scoglio ed attualmente responsabile del settore giovanile.

La notizia nell'aria già da domenica sera, è stata ufficializzata ieri pomeriggio con un comunicato della società con il quale vengono rivolti a Reja ed al suo vice Maurizio Seno «sentiti ringraziamenti per la professionalità dimostrata».

Per superare il difficile momento la società ha ora deciso di fare quadrato attorno alla vecchia guardià rossoblu. Come suo vice Onofri ha infatti scelto un altro ex, Fabrizio Gorin, fino a ieri tecnico della rappresentativa Allievi nazionali, mentre Ramon Turone sarà il dirigente accompagnatore.

Doping: seconda udienza del processo per uso di farmaci proibiti

Juve, riemerge il caso Deschamps

TORINO È ripreso ieri mattina in Tribunale, a Torino, il processo per frode sportiva che riguarda la Juventus. «In Italia vi sono state carenze nei controlli antidoping». Questo il parere espresso dal pm Colace in un passaggio del suo intervento ieri al processo per la somministrazione di farmaci. Il magistrato lo ha detto per spiegare il perchè la Procura ha voluto inserire nel fascicolo un caso di positività al nandrolone registrato in un giocatore del Napoli nel 1999.

«Ci serve per mettere in evidenza l' uso di certe sostanze anche nel calcio. Non solo. Ci riserviamo anche di produrre altri casi di nandrolone, che dimostrano le carenze nella ricerca di positività». Il giudice, Giuseppe Casalbore, ha precisato però che «i capi d' imputazione non riguardano l' uso di nandrolone», e quindi, accogliendo una richiesta della difesa, non ha ammesso, anche se solo per il momento, il caso napoletano, così come una parte di documenti nel fascicolo di indagine. Il primo testimone del processo è stata Annalisa Lanterno, dirigente dell' Asl, che si è soffermata su diversi aspetti a cominciare dalle modalità con le quali si debbano applicare anche ai calciatori le disposizioni della legge 626 del '94 sulla sicurezza sul lavoro. «La Juventus - ha affermato - non aveva il documento di prevenzione dei rischi per gli atleti. C' era, ma solo per gli altri dipendenti. Al seguito di una nostra prescrizione lo preparò, ma non era completo.

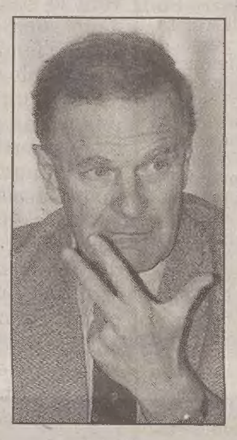
La testimone ha poi riassunto l' esito delle indagini sulle cartelle cliniche: indagini da cui risulta che nonostante i valori sanguigni dei calciatori fossero a volte «fuori norma» (ed è stato il caso di Didier Deschamps, che il 12 giugno del '96 aveva 51% di ematocrito nel sangue e che nel '95 ebbe uno sbalzo di 12 punti percentuali) non venivano presi provvedimenti. Ha poi parlato dei test anti-aids svolti «ripetutamente dal 1991 al 1998».

Niente più under in serie C

Troppi i giocatori stranieri La proposta di Campana: «Sei italiani per squadra»

MILANO Sono 341 i calciatori stranieri tesserati in Italia in formazioni di A e B per la stagione in corso. Erano 66 nel 95/96, anno della sentenza Bosman, e il loro numero, secondo i dati forniti dall'Associazione italiana calciatori al termine del Consiglio direttivo tenuto ieri a Milano, è costantemente lievitato fino a raggiungere la cifra attuale vicina a un terzo del totale.

Ma l'invasione non riguarda solo i professionisti. «E drammatica - dice il presidente Aic, Sergio Campana - la presenza degli extracomunitari nei settori giovanili, perfino tra gli allievi». «Vogliamo arrivare - sostiene - a limitazioni sull'importazione di giocatori minorenni o addirittura fanciulli».



L'avvocato Campana

E la «difesa della identità tecnica del nostro calcio» diventa così uno dei cinque punti del manifesto-programma del sindacato calciatori, insieme alla lotta al doping e alla violenza, al contenimento dei costi e alla distribuzione delle risorse«. »Non è un mistero - dice Campana - che nel momento in cui le società vorrebbero ridurre le rose a 25 elementi la nostra idea è quella di sei calciatori italiani obbligatoriamente in campo in ogni squadra, e comunque chiediamo che i due-terzi dei tesserati siano italiani«. Il che congelerebbe praticamente la media attuale. »Ma ci sono squadre - nota Campana - nella quale la presenza di italiani è nettamente minoritaria«.

»E auspicabile - si legge nel manifesto - che si arrivi quanto prima all'approvazione di normative, di portata europea, che comunque assicurino nelle squadre la prevalenza numerica di calciatori selezionabili per la nazionale. E necessario che si attui una politica di promozione e valorizzazione dei vivai attraverso incentivazioni economiche ben distinte«.

Ieri il Consiglio ha respinto all'unanimità ogni ipotesi di rinnovo della regola per l'impiego obbligatorio di giovani in squadre di serie C. »Una sperimentazione che è fallita soprattutto dal punto di vista economico - ha commentato Campana - perchè l'obbligo non si riferisce all'utilizzo di giovani dei vivai delle società«.

SERIE C1

Il Consiglio comunale approva all'unanimità una mozione dopo l'oltraggioso striscione esposto al «Picchi»

Triestina-Livorno: il «caso» delle foibe

E intanto Berti cerca pubblico e invita donne e ragazzi al Rocco a sue spese

Dal giorno dell'assemblea, Fioretti ha tempo 15 giorni per comunicare se sottoscriverà la ricapitalizzazione o se rinuncerà alle sue quote

TRIESTE La partita Triestina-Livorno è diventato un caso politico causa uno striscione oltraggioso («Tito ce l'ha insegnato, la foiba non è reato»). La rivalità tra la curva rossa (i labronici) e la curva nera (gli alabardati) ha insomma lasciato il segno. Ieri sera è stato approvato all'unanimità (33 voti) dal Consiglio Comunale una mozione presentata da Claudio Giacomelli (An) e Piero Camber (Forza Italia). Nel documento viene denunciato il comportamento dei tifosi livornesi e della polizia che neanche su precisa richiesta ha provveduto a togliere lo striscione. La mozione impegna il sindaco Dipiazza a chiedere per quale motivo le forze dell'ordine non si siano attivate e e a domandare alla Lega calcio di prendere provvedimenti Dal sindaco di Livorno, presente allo stadio, si pretendono invece scuse ufficiali alla città di Trieste. Gli ultras triestini che avevano chiesto che venisse tolto lo striscione domenica sono stati manganellati.

E ora la società. «Prima le donne e i bambini»: è questo il nuovo slogan del Berti-bis per riportare la gente allo stadio. Per la delicata partita di domenica con la Lucchese, la Triestina ha deciso di far entrare gratuitamente le signore e i ragazzi sotto i diciotto anni. «Ora che la società è stata salvata - ha detto il presidente - ci serve un segnale da parte della città. Aspettiamo tutti al «Rocco»..

E' come se alla Triestina l'orologio fosse improvvisamente tornato indietro di otto mesi quando aveva cominciato a costruire la sua promozione con in panchina la strana coppia Berti-Rossi. E' cambiata solo la categoria: ora l'Alabarda non va a rastrellare punti su campetti di periferia ma in stadi quasi pieni che mettono una certa soggezione come quello labronico del «Picchi». «Ah, se avessi un pubblico così...Livorno è il mio mito», sbotta il presidente pelato. Il «secondo governo» Berti è uguale al prino per entusiasmo, risultati e per la fortuna che si trascina appresso. Domenica a Livorno si sono ripresentati i fenomeni paranormali dello scorso finale di stagione. Che Berti sia veramente un mago come lui stesso sostiene? Due gol strani nel giro di un minuto, tre rigori sbagliati, un assedio finale anche in undici contro nove (Tangorra espulso e e Birtig momentaneamente fuori) hanno dato un sapore del tutto particolare alla partita. Domenica praticamente per accedere allo stadio Berti ha pagato un biglietto di quasi due milioni di euro ossia i soldi tirati fuori per ricapitalizzare la società e ripianare le perdite. Sul barcone alabardato ora dovrebbe imbarcare dirigenti o sportivi che erano stati accantonati come Bepi Galtarossa, Adriano Del Prete, Tito Rocco e Gianfranco Zadel. Giovedì, quando sarà organizzata una conferenza-stampa, dovremmo saperne di più. L'ex diggì Vittorio Fioretti ha intanto quindici giorni di tempo per comunicare se sottoscriverà la ricapitalizzazione o se invece lascerà le quote a Berti come appare a questo punto più probabile.

Adesso che la tempesta societaria è passata, la squadra può ritrovare la tranquillità per recuperare il terreno perduto. Tuttavia quella verso i play-off non sarà una corsa facile sia perchè ci sono delle candidate forti come Lucchese, Cesena, Lumezzane e Varese sia perchè il calendario degli alabardati prevede più di una salita (Spezia, romagnoli e Varese in trasferta, Treviso in casa). Il punto di Livorno fa morale ha ha fatto slittare l'Unione al sesto posto. Anche Berti che a inizio stagione era partito prudente ora spera nel quinto posto. Ambizione più che legittima, ma sarà già un bel risultato quando la Triestina (potrebbe accadere già domenica) taglierà il traguardo dei 40 punti. I play-off come al solito sono un'arma a doppio taglio: se l'obiettivo viene centrato si può inseguire anche la B, ma se si resta fuori si può rimanere scottati. Questa non è la C2 dell'anno scorso dove c'era un sola squadra più forte della Triestina (il Padova), la C1 è tutta un'altra cosa. Meglio, allora, considerarli un optional e accontentarsi del miracolo di venerdì scorso, quando è stato evitato in extremis il fallimento della società. La Triestina, dopo otto giornate, ha gli stessi punti dell'andata (dieci) ma a cominciare dalla gara con la Lucchese aveva poi inanellato un poker di successi.

L'Alabarda attuale potrebbe andare anche bene così a meno che Berti non trovi un bomber di categoria superiore (evenienza poco probabile). La squadra è maturata, basti pensare a come è riuscita a gestire (con intelligenza) la partita di ritorno con il Livorno, senza lasciarsi prendere dall'ansia di sbagliare. Ma è anche una questione di modulo: col 4-5-1 (in casa può diventare un 4-3-3) la squadra di Rossi è sicuramente meno prevedibile: può arrivare in porta con gli inserimenti da dietro degli esterni alti o dei centrocampisti. Abbruscato si è adeguato presto al ruolo di «boa» al punto di sorprendere la platea del «Picchi» dove l'anno scorso aveva disputato un campionato anonimo. «Ma guardalo, da noi non combinava nulla - ha detto un collega in tribuna-stampa - e ora sembra Vieri...»

Chi, invece, sembra in regresso è Alessandro Parisi, il quale ha anche sbagliato il secondo rigore stagionale (stavolta in maniera clamorosa) che sull'1-1 poteva dare una svolta all'incontro. «Il primo rigorista è lui», si giustifica l'allenatore. Ma non poteva tirare Masolini come l'ultima volta oppure Venturelli? In quella posizione possono essere utilizzati Baù oppure Princivalli, molto autoritario quest'ultimo nella parte finale.

Maurizio Cattaruzza

Gli alabardati Venturelli e Ciullo.

La corsa ai play-off non sarà però un affare semplice: concorrenza agguerrita e un calendario difficile. Princivalli dovrebbe rinnovare il contratto

La colonna vincente del Totogol e relative quote

TOTOGOL
1
3
10
12
17
20
21
30

Queste le quote:
ai 4 vincitori con 8 punti: 215.594,00 euro
ai 927 vincitori con 7 punti: 697,70 euro
ai 31.997 vincitori con 6 punti: 20,20 euro.

Per un errore redazionale sull'edizione di ieri abbiamo pubblicato la colonna del Totogol della settimana precedente. Qui sopra quella giusta, relativa a domenica. Ce ne scusiamo con i letttori

IL PUNTO

Il Livorno è già pronto per la serie cadetta

TRIESTE Il Livorno, ora a (+6), proprio non può perdere questo campionato: è uno squadrone che anche nelle giornate di difficoltà trova il modo di cavarsela perchè le sue risorse (tecniche) sono infinite. Anzi, gli amaranto con un paio di opportuni ritocchi (soprattutto in difesa), il prossimo anno potrebbero recitare un ruolo di primo piano anche in serie B come Modena e Como.

Dietro a loro Spezia (in forte crescita) e Treviso hanno cominciato a scannarsi per il secondo posto che elargisce un bonus non indifferente in vista dei play-off. L'undici della Marca sembra aver perso lo smalto dell'andata, è una squadra monocorde e quindi prevedibile nonostante le sue bocche di fuoco (Lorenzini, Borriello e De Francesco).

La Carrarese rischia di sabotare la stagione ai trevigiani: aveva vinto al «Tenni» e si è ripetuta in casa. Sei punti lasciati a una formazione non irresistibile possono alla fine pesare. L'azionista di maggioranza Setten alla fine della partita se l'è presa con l'allenatore Viscidi: «Cosa serve che gli prendiamo buoni giocatori se poi non li fa giocare?». Una polemica virulenta tuttavia il tecnico non rischia il posto.

La Lucchese, prossima avversaria della Triestina, pare in grado di riappropriarsi del ruolo di quarta forza del girone. In questo momento volano le squadre che hanno un bomber di razza capace di fare la differenza. Carruezzo a Lucca e Molino (quanto sarebbe servito a Trieste...) del Cesena, vittorioso ad Arezzo. Sarà proprio la volata play-off e la lotta per i play-out probabilmente a tenere desto questo camapionato fino all'ultima giornata.

m. c.

FORMULA UNO I giornali tedeschi esaltano la vittoria del tedesco a Melbourne con la vecchia F2001

«Schumi vince anche con l'usato»

Decisive le gomme. Ma presto scenderà in pista il nuovo gioiello

MELBOURNE Per annichilire e vivere un Mondiale in piena sovranità basta davvero solo la F2001 riveduta e corretta? Da quando Michael Schumacher ha tagliato il traguardo australiano la Ferrari, il direttore sportivo Jean Todt e i capi meccanici se lo stanno chiedendo. Se basta una macchina vecchia a rifilare un un secondo e più a giro ai rivali figurarsi quando arriverà la nuova sulla quale si è puntato tutto o quasi sullo sviluppo dell'aerodinamica. Sembra non ci sia storia e che a dominare sia soltanto l'imbarazzo della scelta. Ma non è tutto così semplice e scontato. Nonostante un trionfo che ha esaltato e sorpreso tutti, anche lo stesso Schumi, il debutto della F2002 è molto più vicino di quanto sembri. La Formula 1 è un circus in continua evoluzione tecnica, guai fermarsi. E il Cavallino sta cercando di affrettare i tempi. Perchè Melbourne è stato certamente un buon inizio ma a favore del Cavallino c'era una pista adatta alle Rosse dove hanno inciso molto anche le condizioni atmosferiche. Pare acclarato che a temperature relativamente basse le Bridgestone siano agevolate rispetto alle Michelin più «performanti» con il caldo. In più le gomme giapponesi a Melbourne hanno sempre fatto registrare ottime prestazioni. Un punto pesante per il Cavallino.

A Sepang la musica però dovrebbe cambiare. E la Ferrari lo sa. Si continua a ripetere che la monoposto della passata stagione starà al via anche per il Gp della Malesia ma l'intenzione del team è bruciare i tempi di almeno quindici giorni e non far slittare il debutto al Gp del Brasile, come sembrava a tutti ormai assodato.

I test di Badoer di questa settimana (da oggi a sabato prossimo) toglieranno gli ultimi dubbi. In fondo la F2001 B scesa in pista all' Albert Park ha molto poco della vecchia vettura campione del mondo. In realtà è un ibrido ricco di evoluzioni e affinamenti: un motore che è ormai un parente lontano dello 050 che aveva corso a Suzuka, nell'ultimo Gp del 2001, nuova elettronica, un controllo della trazione corretto, anche le stesse soluzioni aerodinamiche sono differenti. Il vero problema sul quale stanno lavorando i meccanici è il cambio a comando elettroidraulico senza scatola. Gli ingegneri garantiscono possibilità di sviluppo per altri due anni e al momento non hanno ancora le totali garanzie per il debutto in pista. «I problemi di trasmissione speriamo di averli risolti»« ha detto Todt il giorno dopo la vittoria australiana per poi aggiungere: «Ci auguriamo di vedere in pista la nuova vettura il prima possibile». Dunque sembra davvero questione di pochi dettagli. I giornali tedeschi ironizzano sulla vittoria di Schumi: «Michael vince anche con la macchina usata».

Miki Schumacher e Mikka Raikkonen (terzo arrivato, dietro a Montoya) a Melbourne.

PALLAVOLO

Quintultimi: è emergenza

Senza Confini, la squadra più scapestrata del girone di A2

TRIESTE Quint'ultimo posto in classifica, 31 punti, 24 partite disputate, 11 vinte e 13 perse. I numeri di un campionato. I numeri del campionato di Senza Confini, della squadra più scapestrata del girone. In una continua altalena di umore e di gioco, i giuliani hanno vanificato in un sol botto le due ultime buone performance, perdendo tra le mura amiche lo scontro salvezza con la Consit Livorno. Una sconfitta sicuramente meritata, contro un avversario che ha avuto l'unico pregio di mettere in campo gli attributi. Chi confidava nella grinta e nella determinazione del miglior Senza Confini si è dovuto ricredere, chi aspettava il furore agonistico giuliano si è sbagliato, chi insomma si aspettava una vera squadra ha dovuto confrontarsi con un gruppo disunito capace di sgretolarsi sotto i colpi degli avversari. Così nel momento della verità, capitan Cherednik russo di nascita ma latino di temperamento, si è caricato sulle spalle baracca e burattini, trascinando alla vittoria la squadra labronica encomiabile per abnegazione e spirito di sacrificio, in grado di sostituire un centro dominante come Baldasseroni, con una "ragazzino" di vent'anni senza battere ciglio.

I livornesi si sono presentati a Trieste con una coppia giovanissima di centrali. Senza Confini ha giocato 13 palloni al centro contro i 111 totali giocati in attacco. Dopo pochi palloni anche i due giovanissimi Baldaccini e Castelli inesperti ma non certamente allocchi, hanno capito che la funzione in squadra di Forni e Guerrini nel gioco orchestrato dalle menti di Senza Confini, è nient'altro che puro e semplice arredamento. Così, dimenticati i due centrali giuliani, i due ragazzini terribili si sono concentrati a muro sulle ali di Senza Confini, lavorandole ai fianchi fine a farle scoppiare. Per trovare le giuste misure il coach livornese ha provato mille soluzioni, cambi a muro, rotazioni della formazione, giochi con combinazioni ed incroci. Nel campo giuliano invece è perdurato l'immobilismo più totale, senza idee in una gara persa ancora prima del fischio di inizio.

La battuta ha vissuto l'ennesima giornata disastrosa con il gioco di Senza Confini che ancora una volta, ha dato l'impressione di vivere alla giornata, basato su invenzioni estemporanee, mai pianificato e mai contrapposto con oculatezza tattica alla squadra avversaria. Il Livorno così ha salutato e ringraziato, portando a casa tre punti forse addirittura insperati alla vigilia ma alla resa dei conti meritatissimi al termine di una gara grintosa e determinata. Nel campo giuliano i tre giocatori provenienti dall'A1 chiamati a fare la differenza si sono dissolti come neve al sole. Anzi, nel momento del bisogno proprio dalle loro mani sono arrivati i guai giuliani raccogliendo tre muri consecutivi dal piccolo Piccinetti felice ed incredulo.

Daniele Morsut

BASKET

Si cerca il sostituto di Scott

Snaidero in crisi, e domani sera dovrà misurarsi in Coppa Saporta

UDINE Il piatto piange ancora. La Snaidero c'è, nonostante l'organico monco. La squadra ad ogni partita getta il cuore oltre l'ostacolo, ma anche domenica, contro una «corazzata» come la pesarese Scavolini, tutto questo ancora non è stato abbastanza. Una sconfitta pesante per la classifica, che allontana il miraggio dei play off e anzi costringe giocatori, dirigenti e tifosi a guardare come stanno andando le ultime.

I friulani, sempre a contatto durante la partita con la formazione di Pillastrini, ma - ahimè - mai in grado di sovvertire davvero lo status quo, guardano adesso con apprensione il fondo classifica distante solo quattro punti.

«Abbiamo disputato una buona partita ma abbiamo anche inanellato errori importanti nei momenti decisivi, primo su tutti quelli nel finale di Alibegovic, dimenticatosi di Johnson sotto canestro, e di Busca subito dopo che l'ennesima prodezza di Woolridge ci ha aveva portato a meno due da Pesaro», analizza un apparentemente glaciale Fabrizio Frates.

E il coach aggiunge: «E la Scavolini, squadra cinica come dev'esserlo una formazione che lotta per i grandi traguardi, ci ha regolarmente punito.»

La chiave della gara?

«Noi non abbiamo nel nostro patrimponio genetico, insomma nel nostro Dna, molti punti nelle mani: perciò abbiamo giocato molto sulla difesa e sul ritmo contenuto. Pesaro, dal canto proprio, ha trovato in Middleton l'uomo partita, ben spalleggiato da Booker e Pecile che hanno azzeccato scelte importanti. Una vittoria contro una delle grandi del campionato avrebbe costituito per noi una grossa iniezione di morale in vista del match di Saporta di mercoledì (domani, n.d.r.)e del successivo di domenica a Livorno: purtroppo è andata male ed ora attendiamo buone nuove da Sarti, in missione negli Stati Uniti alla ricerca del sostituto di Scott. Di un innesto pesante abbiamo bisogno come il pane nell'ottica di una giusta rotazione dei lunghi.»

Edi Fabris

VELA

Tornano protagoniste le derive in questo inizio di stagione caratterizzato da un forte scirocco che soffia sul Tirreno

Premiata ditta Trani&Zandonà, oro nei 470 a Genova

Alle regate internazionali disputate in Liguria la coppia si impone sui favoriti francesi

Trani (a destra) in azione al trapezio. Con Zandonà ha vinto domenica l'oro nei 470.

TRIESTE Tornano protagoniste le derive, e i velisti della nostra Zona. Andrea Trani, in coppia con il suo timoniere, Gabrio Zandonà, ha vinto domenica l'oro in classe 470 alle regate internazionali di Genova, che hanno visto in mare le classi 470 e J22, per l'organizzazione dello yacht Club Italiano. I tre giorni di regate hanno avuto come protagonista il vento di scirocco, che ha fatto faticare non poco Zandonà -Trani che regatano, con Barrique, per la squadra velica della Marina Militare. Sei le prove disputate (scartato così il risultato peggiore) con 26 equipaggi al via tra i 470, e Zandonà-Trani sono riusciti a vincere davanti a due quotatissimi equipaggi francesi, Charbonnier-Bausset, che ha chiuso pari punti e Novara-Lebessou.

Campioni italiani di classe 2001, vincitori degli scorsi Giochi del Mediterraneo, Gabrio Zandonà e Andrea Trani puntano dichiaramente alla qualificazione in vista delle olimpiadi di Atene, nel 2004: la stagione 2002, quindi, è fondamentale per dimostrare di essere i migliori azzurri della classe, e piazzarsi a buoni livelli nei confronti degli avversari internazionali più quotati. Il primo test, su questo fronte, comincia oggi: nemmeno tempo per trasferire la barca, che i due velisti saranno protagonisti, da stamattina, alle regate del circuito Eurolymp del lago di Garda. Si tratta dell'unica regata preolimpica italiana, organizzata in sinergia dal circoli velici gardesani, un inatteso appuntamento che sostituisce le storiche regate di Anzio.

Ieri la cerimonia di inaugurazione, alla presenza del presidente della Federazione italiana vela, Sergio Gaibisso. Tra gli atleti di punta che regateranno da oggi sul Garda anche le medaglie olimpiche Alessandra Sensini in classe Mistral e Luca Devoti, nel Finn: l'argento di Sydney ha dichiarato di puntare a partecipare ai Giochi di Atene, con l'obiettivo di «vincersi l'oro». Le regate si svolgono su diversi campi, e in particolare Star, Mistral, Yngling e Tornado regatano a Torbole, Europa, Laser, Finn e 470 a Riva del Garda. Si regata fino al 9 marzo, le prove saranno trasmesse da Rai Sat giovedì 7 e venerdì 8 dalle 16.05 alle 17.35 e sabato 9 dalle 18.40 alle 22.20.

Francesca Capodanno

Primavera alla Coppa d'inverno Vento matto, Delta imbattibili

TRIESTE Giornata primaverile per la prima prova della Coppa d'inverno, il campionato organizzato dalla Società velica di Barcola Grignano che tradizionalmente apre le regate nel Golfo di Trieste. Giornata di sole, ma anche di vento molto variabile, che ha obbligato il comitato di regata a mettere boe per tutto il golfo, al fine di dare regolarità all' unica regata svolta, proprio a causa del vento «ballerino». Divisi in classi regata e crociera, una ventina di equipaggi si sono dati battaglia: vincitori sono risultati due scafi Delta, il piccolo 84 di Paoletti tra i regata, e il Delta 100 Radames di Frisori tra i crociera, che ha iniziato con un punto a suo favore il tradizionale duello che lo vede contrapposto - essendo le due imbarcazioni gemelle - a Flajarinù di Vecchiet, secondo all'esordio, e per il quale ci sarà tutta la stagione del Golfo di Trieste per rimediare. Le regate proseguono con una serie di prove per i prossimi 3 week end, fino al 24 marzo: l'ultima regata sarà il recupero della prima giornata di gare, non disputata a causa del troppo vento.

Questa la classifica completa della prima prova della Coppa d'inverno: Classe regata. 1) Vipera (Paoletti, Svbg) 2) Shardana (Suban, Yccupa) 3) È l'arcangelo Azzurro (Siffano, Svbg) 4) Alien (Baliello, Svbg) 5) Tolomeo (Pressot, Svoc) 6) Zero Assoluto (Ferluga, Stv) 7) M&B Armstrong (Cok, Sng) 8) Brown Sugar (Rebula, Yccupa) 9) Yena Plynzky (Marchesini, Sng) 10) Diabolik (Chiusso, Yca). Classe crociera. 1) Radames (Frisori, Snpj) 2) Flajarinù (Vecchiet, Sns) 3) Lay line (Furlan, Svbg) 4) Sweet Charme (Bonacci, Cvdm) 5) Jonathan (nobile, Snamare) 6) King Arawak (Martini, Sng).

Varato a Viareggio il nuovo 42 piedi IMS progettato da Vismara per combattere contro gli scafi dei campioni

Triestini, sloveni e toscani sul «QQ7»

Si sorride a bordo del nuovo QQ7 varato a Viareggio.

TRIESTE Un equipaggio di triestini, sloveni e toscani. Questo è riuscito a mettere assieme il giovane armatore massese Roberto Maffini, che ha varato sabato scorso a Viareggio QQ7, 42 piedi IMS progettato da Alessandro Vismara, pronto a combattere con gli scafi di cantiere - Grand Soleil, X yacht - timonati dai fuoriclasse della vela italiana, da Bressani a Vascotto, passando per Benussi.

L'equipaggio di QQ7 è di quelli esplosivi, che rischia di sovvertire il delicatissimo equilibrio tra gli assodati protagonisti della stagione velica: vede infatti a bordo tre velisti olimpionici, a partire dal triestino Marco Bodini, (classe Tornado, a Sydney), à cui è stato affidato il ruolo di randista, per proseguire con Luca Santella (Tornado a Seul e Barcellona), il timoniere, per concludere con lo sloveno Mitja Margon (470 a Sydney). A bordo anche altri velisti triestini: Ales Omari, drizzista, Nevio Sabadin, prodiere emergente a livello nazionale, Paolo Caris, all'albero. Il team sarà completato dall'armatore e dal tattico, lo sloveno Samo Potokar. Triestine anche le vele, prodotte dalla Olimpic Sails, che ha contribuito a mettere assieme un equipaggio così eterogeneo.

Quanto al programma, QQ7 sarà sulla linea di partenza del circuito internazionale IMS, e trattandosi di un prototipo, tutti attendono di conoscerne le prestazioni e l'efficienza in rapporto al rating. Non ci sarà, in realtà, molto da attendere, visto che il primo appuntamento per il circuito IMS è fissato per il prossimo 15 marzo con le regate di Alassio, dove però non tutti campioni si presenteranno con l'imbarcazione ufficiale, in quanto molti scafi sono ancora in cantiere o stanno per essere varati, e saranno pronti per il secondo appuntamento di stagione, a fine mese.

IPPICA

Oggi a Montebello (inizio ore 16) in pista tre anni di buona levatura nella corsa di centro. Il terzo incomodo è Cosir

La scattante Cher Bi deve mettere in riga Conte Calò Si

I FAVORITI

Premio Tulipani: Come Back Za, Clay de Box, Country Road Dx.
Premio dei Fiori: Cher Bi, Conte Calò Si, Cosir.
Premio Garofani: Architector Gilms, Zenti Dan, Zagiak Spin.
Premio Orchidee: Samoiedo, Zasmin Ans, Vigour del Pino.
Premio Ortensie: Sallio, Siddartha, Unfargrida.
Premio Rose: Buganville Bip, Best de Gleris, Bluerte.
Premio Azalee: Util Vdo, Zeb Code, Zuela Bi.
Premio Gardenie: Boys Dx, Bal Laskmy, Bebetomar.

TRIESTE È riservata ai puledri di 3 anni la moneta più sostanziosa dell'odierno convegno a Montebello. Sulla distanza del miglio si sfidano in cinque, con la presenza della biasuzziana Cher Bi che ricordiamo seconda di Corsa de Gloria, e in 1.18.2, a fine ottobre. Figlia di Toss Out, questa Cher Bi si presenta con propositi bellicosi in questo ennesimo clou per giovanissimi dal campo stringato, e avoca a sé i favori del pronostico nella disfida che la vedrà alle prese con coetanei niente male. Conte Calò Si sta attraversando un buon momento, come stanno a spiegarlo vittorie e piazzamenti ottenuti nell'ultimo periodo. Avrà in sulky il suo allenatore Claudio de Zuccoli e si avvierà alla corda, una posizione che di recente è risultata alla base di una bella affermazione. Si rivede anche Cesarino, vincitore sul doppio chilometro a inizio novembre. Il figlio di Neutralità, diretto da Romanelli, è atteso con interesse alla prova, come del resto Cosir che è soggetto combattivo e di buona gamba. Dovrebbe avere vita difficile, invece, Corona Pap, che completa lo schieramento, pertanto questo Premio dei Fiori punta innanzitutto sulla gagliardia di Cher Bi, difficile da battere nel caso dovesse assumere di getto il comando della corsa. Ma sia Conte Calò Si, sia Cosir e Cesarino, non la daranno vinta in partenza alla giumenta del bravo Schnieder.

Anche la corsa che è posta a inizio convegno (ore 16), avrà quali protagonisti i nati nel 1999. Qui il campo è più affollato e la cernita difficoltosa. Indicheremo Come Back Zs che, a onta del numero più alto, dovrebbe imporsi a Clay de Box e Country Road Dx. Sarà Castiello (oggi Vecchione non c'è) il driver di Architector Gilms nel Premio dei Garofani. Le due ultime volte, il figlio di Harmonius è mancato al momento decisivo, stavolta potrebbe tenere duro sino in fondo, Zenti Dan, Zagiak Spin e Turbine Max permettendo.

In categorie E/F, interessante sfida in velocità fra Samoiedo, Zunisco, Vigour del Pino e Zasmin Ans, preferibili, ma non di molto, a Zue Alter, Unto del Nord e Ziki che completano uno schieramento che promette emozioni. Due le corse «gentlemen» a seguire. Nella prima, handicap sul doppio chilometro, è pensabile che Sallio e Siddartha riescano a eludere la rincorsa di Unfargrida; nella seconda, in azione i 4 anni, Bunganville Bip, alla corda, non dovrebbe perdere da Best de Gleris, Bluerte e Blasco Mp. Affollata la prova riservata agli allievi. Daniele del Cielo cercherà di ottenere un immediato bis in sulky a Util Vdo, ma per riuscire nell'intento dovrà battere Zeb Code, Zuela Bi e Antilope Model. Un «deca» di partenti anche in chiusura (di scena i 4 anni). All'insegna dell'incertezza un miglio che propone, peraltro, in veste di possibili, Boys Dx, Bal Laskmy, Bebetomar e Berlinoz.

Mario Germani

LA TRIS

Agnano: trottatori sul miglio Bristol Dj è una buona base

NAPOLI Tris alla pari sul miglio, con protagonisti i 4 anni, oggi ad Agnano. Campo affollatissimo (in 19 al via) e corsa che assomiglia a un puzzle. Dall'Emilia, Paolo Molari sposta Brisotl Dj che ha buona esperienza di questo tipo di corse.

Premio Sapri, A metri 1600: 1) Briante d'Ete (E. Cicala); 2) Birbone Ok (P. D'Angelo); 3) Bagliore Pl (C. Terracino); 4) Bajron (E. Parenti); 5) Beatles (P. Baldi); 6) Bart Donlisa (M. Smorgon); 7) Bertilio (A. Luongo); 8) Boca Raton Cam (F. Galletta); 9) Boxa Canf (N. Merola); 10) Briosodelaquercia (G.P. Minnucci); 11) Bristol Dj (P. Molari); 12) Bandana King (R. Andreghetti); 13) Bolide Gif (I. Berardi); 14) Bremen (S. Kruger); 15) Bosforo Sol (B.Lo Verde); 16) Burbonese Tur (R. Forino); 17) Bowling Bi (G. Di Nardo); 18) Bizzarre di Rosa (D. Sangermani); 19) Banja Sk (G.C. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **11) Bristol Dj. 10) Briosodelaquercia. 12) Bandana King.** Aggiunte sistemistiche: **16) Burbonese Tur. 6) Bart Donisa. 2) Birbone Ok.**

Nella tris di Torino è uscita la combinazione 19-10-14. Quota popolare di 86, 55 euro.

SCI Ultimi scampoli di stagione per la Coppa del mondo femminile sulle nevi austriache

La Ceccarelli riparte da Altenmarkt

L'olimpionica è sesta dopo le prime prove della libera in programma domani

ALTENMARKT Daniela Ceccarelli si è confermata nella seconda delle prove cronometrate disputate ieri ad Altenmarkt, in Austria, in vista della discesa libera che si correrà domani per la Coppa del Mondo di Sci alpino. Come già nella prima prova la romana ha ottenuto il sesto tempo con 1'43"74, inferiore rispetto al precedente 1'43"98, risultando la migliore tra le italiane. Le compagne di squadra nel complesso sono comunque cresciute: se dalle prime dieci è sparita Karen Putzer, già nona, in compenso vi si sono inserite Isolde Kostner, settima a 1'43"77, e Patrizia Bassis, decima in 1'44"09. La migliore è stata di nuovo l'austriaca Michaela Dorfmeister in 1'42"84, seguita dalla francese Carole Montillet con 1'43"85 e dall'elvetica Sylviane Berthod a 1'43"36.

Per quanto riguarda il fondo invece, archiviata la brillante passerella di Lahti, culminata con la doppia vittoria nelle gare a staffetta sprint grazie alle coppie Di Centa-Zorzi e Paruzzi-Valbusa, la squadra italiana di fondo sarà impegnata questa sera nelle gare sprint in tecnica classica a Stoccolma. Per gli azzurri le possibilità di risultato sul tracciato ricavato attorno alla reggia della capitale svedese appaiono risicate. La Belmondo sarà al via pur sapendo di non avere possibilità di risultato. In campo maschile arduo appare l' impegno del finanziere trentino Cristian Zorzi di difendere la vetta della classifica di specialità.

La fortissima Julia Mancuso (Usa) a Sella Nevea.

Mondiali juniores, il «miracolo» di Tarvisio

TARVISIO Aver portato a termine senza complicazioni sette delle otto gare in programma (solo il gigante maschile è stato annullato), nonostante la pioggia incessante e a tratti insistente, la nebbia e la neve che per tutti i quattro giorni di competizioni hanno tormentato le montagne della regione come mai in quest'inverno, è stato già un successo. Forse il maggior successo per l'Italia nei Campionati mondiali juniores di sci alpino che domenica sera sono passati in archivio. La nostra regione deve esserne fiera. Ringraziando tutti quanti hanno reso possibili questi mondiali messi in piedi in quattro e quattr'otto il neo presidente della Promotur, Maurizio Duennhofer, fa una piccola rivelazione: «Sono molto soddisfatto delle congratulazioni ricevute dalla Fis - ha detto - che, a quanto pare, ci considera pronti per la Coppa del Mondo». Eureka.

Dal punto di vista agonistico, sono stati i Mondiali vinti dagli Stati Uniti, ancora in trance agonistica da Olimpiade; ma soprattutto quelli persi dal «Wunderteam» austriaco, che dai sette titoli iridati dello scorso anno è passato al nulla di quest'anno. La californiana diciassettenne Julia Mancuso, origini calabresi e freschissima reduce da Salt Lake City, è stata la regina assoluta della manifestazione. Subito dietro di lei la possente tedesca Maria Riesch, un clone della connazionale Katja Seizinger, sia fisicamente che per qualità agonistiche. Di lei sentiremo parlare molto presto. Così come di Aksel-Lund Svindal, giovanotto norvegese di 20 anni. Con Aamodt e Kjus a fine carriera, è lui la «novelle vague» dello sci alpino non solo per la Norvegia, ma per tutta la Scandinavia.

È l'Italia? Il titolo vinto da Peter Fill in Super G ha messo le pezze ad un bilancio tutt'altro che esaltante. Ma non possiamo non salutare con soddisfazione la prestazione complessiva della diciottenne tarvisiana Alessia Pittin, tra l'altro testimonial dell'Universiade del prossimo anno. Sfiorando il podio in gigante è stata la miglior azzurra in assoluto, un ottimo viatico per una carriera che potrebbe portarla molto lontano. Complessivamente, però, c'è poco da stare allegri. Almeno per ora. Fill a parte, non si è visto infatti chi possa andare a tappare i buchi che lo sci azzurro, soprattutto in campo maschile, sta evidenziando da tempo.

Matteo Contessa

IL CASO

Calcio a sette

Dopo la squalifica Pecile scagiona Maranzina: «Lui non c'entra»

TRIESTE Non si è fatta attendere la risposta della Coppa Trieste all'episodio Pecile-Fusco accaduto nel corso di New Bar Torino-Rebula. Per i fatti accaduti venerdì sera, la Coppa Trieste ha squalificato Pecile fino al 30 giugno del 2007 e Maranzina fino al 30 giugno del 2002. «Accetto il verdetto – commenta il giocatore del New Bar Torino, Pecile – la squalifica ci può stare perché ammetto di avere sbagliato. Quello che non accetto, invece, è che vengano chiamati in causa giocatori che nulla hanno fatto o che siano raccontati episodi in modo diverso da come si sono svolti. Entrando nello specifico devo dire che Maranzina non ha avuto alcun ruolo nella vicenda dal momento che, negli istanti in cui si sono verificati i fatti, era dall'altra parte del campo. In più non è vero che sono corso verso l'arbitro. Lui si è avvicinato e io, non sapendo quali intenzioni potesse avere, ho alzato di istinto la gamba prendendolo con la suola. Lui è caduto per terra ma non credo che quel colpo fosse tale da procuragli conseguenze».

l. g.

CALCIO DILETTANTI

L'Itala ha incassato il gol con un uomo a terra che andava soccorso. Pordenone verso la C2

A Cordignano la sportività non è di casa

TRIESTE Oltre all'autostrada aperta per la C2 dal Pordenone, tiene banco il comportamento vergognoso della squadra del Cordignano e dell'arbitro dell'incontro con l'Itala San Marco. Dopo le ammissioni di Calzavara (l'autore del gol con cui il Cordignano ha battuto l'Itala San Marco) sul fatto che in quell'occasione, il gioco andava fermato dall'arbitro, il negativo Vassanelli di Verona, visto che c'era un giocatore dell'Itala a terra.

L'arbitro avrà anche sbagliato ma tra lo scontro in area dove Visentin è rimasto a terra ed il gol, ne è passato di tempo: Visentin aveva respinto il pallone a metacampo prima di accasciarsi al suolo; l'azione è ripartita, c'è stata un apertura sulle fasce ed un cross che ha fruttato il gol con Calzavara che avrà anche calpestato Visentin per fare gol... Nè lui né la sua squadra non faranno certo notizia come De Canio in Inghilterra che visto un avversario a terra ha preso il pallone in mano per fermare l'azione da gol. Inoltre, come ulteriore corredo alla vicenda, fanno specie le dichiarazioni della vigilia del mister veneto Donadel: «In D non siamo di passaggio. E non saranno le ultime pesanti bacchettate inflitte dal giudice sportivo a far crollare l'omogeneità di un gruppo che, dopo una luccicante fase ascendente, ora deve combattere contro decisioni arbitrali lacunose». Sarà un coincidenza ma qua chi piange di più trova subito riscontro. Il colmo dei colmi però è che lo stadio di Cordignano si chiama: «De Coubertin». E chi è costui? Per la classifica però, priva di sentimentalismi o cose simili, ha ragione chi fa gol e l'Itala li ha sbagliati prima rimandando di nuovo l'esame di maturità. In ogni caso, non è una grande giornata per lo sport, queste cose sono pericolose, sono precedenti che possono incattivire anche se dieci minuti dopo, l'Itala visto un giocatore avversario a terra, ha buttato fuori il pallone come da prassi, etica ed educazione.

CLASSIFICA: Pordenone 52; BelPonte 42; Montecchio 41; Itala SM e S.Lucia 38; Pievigina 37; Bassano 36; Cordignano 35; Sanvitese 34; Sevegliano e Tamai 33; Arzignano 31; Jesolo 30; Cologna V. 29; Luparense e Pozzuolo 28; PortoSummaga 27; Rovereto 12.

MARCATORI: 17 gol: Intrabartolo (BelPonte); 14 gol: Bosaglia (Arzignano); 13 gol: Soave (Pordenone); 11 gol: Andreolla (Cordignano), Tormen (Santa Lucia); 10 gol: Temporini (Pozzuolo), 9 gol: Pettenò (Santa Lucia).

Oscar Radovich

Il rotondo successo dei triestini sulla derelitta Gradese

San Luigi, goleada con i giovani

TRIESTE Sulla carta sono le partite abbordabili ma anche quelle che rischiano di riservare le figuracce peggiori. Affrontare una compagine ultima in classifica e spacciata da tempo comporta rischi che il San Luigi aveva analizzato bene alla vigilia. Poi sul campo tutto è andato secondo previsione e i triestini sono tornati da Grado con tre punti e un rotondo 0-6. Quanto può tuttavia valere una simile impresa? «Non lo so nemmeno io – ha confessato Calò, l'allenatore del San Luigi – è indecifrabile una gara simile. Di buono tengo i tre punti, naturalmente, è quello che ci serviva ma conservo altri importanti dati. Temevo infatti che la squadra potesse perdere concentrazione e affrontare con poca tensione una gara data per vinta alla vigilia senza problemi. I ragazzi invece hanno mantenuto salda la convinzione sino alla fine. L'unico rammarico mio è quello di non aver concesso spazio a elementi che avevo in mente. Ho dovuto infatti fare cambi "forzati" in corsa cambiando le scelte che volevo fare contro la Gradese». «Nel tabellino dei marcatori del San Luigi hanno fatto esordio, finalmente, i nomi dei giovani Manzutto e Mulner, ma soprattutto è tornato a colpire Giuliano Cermelj. Il guerriero biancoverde, autore di una doppietta, combatte quest'anno con noie al ginocchio non certo lievi che la tempra del giocatore fa passare in secondo piano, domenica dopo domenica. Contro la Gradese, il tecnico Calò ha dato un po' di respiro al bomber, appagato del ritorno al gol.

Francesco Cardella

AUTOMOBILISMO

Quinto il triestino Federico Borret

Il pordenonese Luca Rossetti miglior volante della regione si aggiudica il Trofeo Effeerre

TRIESTE È Luca Rossetti, 25 anni, di Prata di Pordenone, il campione automobilistico del Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2001, vincitore del Trofeo Effeerre. Il pilota friulano, che corre con la scuderia Gestisport di Bassano del Grappa, ha vinto la classifica assoluta con 316 punti, grazie a 9 vittorie e altrettanti ottimi piazzamenti nelle diciotto gare disputate, dentro e fuori regione, a bordo di Peugeot 106 e Mitsubishi Lancer Evo 5. Il giovane driver pordenonese, che di mattina si prepara atleticamente per correre e il pomeriggio lavora nel settore alimentare, ha distanziato di ben 28 punti il secondo classificato, Gianni di Fant, e di 114,5 il terzo, Claudio De Cecco, entrambi della scuderia Friuli. Quarto posto per il navigatore di De Cecco, Alberto Barigelli e quinto per il triestino Federico Borret, portacolori dell'Oms Racing. Alle spalle di Mauro Iacolutti si è classificata settima la prima donna, Sonia Borghese, che ha vinto la classifica femminile davanti a Barbara Arcangioli e Michela Graziato.

Le premiazioni dell'edizione del ventennale dello speciale campionato a punti (in base ai piazzamenti nelle singole gare) organizzato da Giampaolo Corrao, sono state effettuate nella Sala dell'Imperatore del palazzo del Ferdinandeo, sede del Mib, precedute dalla storia dell'edificio ottocentesco tracciata dal padrone di casa prof. Sambri. Fra i numerosi discorsi di rito quello di Ornella Cargnelli Tomat, delegato regionale della Csai (commissione sportiva automobilistica), che ha tracciato le novità e l'importanza delle gare che si svolgono in regione, tra le quali la prova mondiale del Rally Tout Terrain nel pordenonese e il Rally delle Alpi orientali valido per il campionato europeo. Dopo tanti anni verrà effettuata una gara nel Goriziano: in settembre scatterà dal capoluogo il Rally Sprint Città di Gorizia.

Questi i primi tre classificati nelle varie categorie (hanno partecipato oltre trecento atleti). Velocità: Di Fant (scuderia Friuli), Borret, Della Rossa; Rally: Rossetti, De Cecco, Ricci; Navigatori: Barigelli (Friuli), Iacolutti, Borghese; Auto storiche (velocità/rally): Marchesi (Auto storiche Trieste), Scagliarini (Bologna), Corredig; regolarità piloti: Reffo (Serenissima Crono Team), Garbo, De Marco; navigatori: Zanusso (idem), Fre, Foramiti; Scuderie: Friuli, Mercatino Racing Team, Oms; Under 23: Gino Buratti; Vso (vetture scaduta omologazione): Deana (Red White Cividale), Pomelli, Zocchi.

Claudio Soranzo

PALLAMANO

La Federazione accoglie la protesta di undici società dopo il fallo (poco sanzionato) di Fusina

«Caso Papillon», arbitri a sorteggio

E domani sera il big match si ripropone (Chiarbola, ore 19)

TRIESTE Arriva alla vigilia del big match di campionato tra Coop Essepiù e Papillon Conversano (domani alle 19 a Chiarbola) la delibera del Consiglio federale che, dal 30 marzo, per le ultime tre giornate di campionato e in vista dei play-off scudetto e dei play-out retrocessione introduce il sorteggio per le designazioni arbitrali.

La risposta della Federazione alla lettera d'accusa che undici società su quattordici, (escluse Trieste, Conversano e Rovigo) avevano sottoscritto dopo la finale di Coppa Italia tra Coop Essepiù e Papillon scatenata dalla mancata espulsione di Fusina per il fallo che aveva messo ko il danese Paulsen. La Federazione ha costituito una ristretta commissione costituita dall'attuale designatore Di Tullio, dal consigliere Ruocco e dagli ex arbitri internazionali Masi e Di Piero che si occuperanno di inserire i direttori di gara in fasce a seconda dell'importanza delle gare da arbitrare. Dodici coppie saranno chiamate in causa per la parte finale della stagione regolare, dieci saranno quelle impegnate nel corso di play-off e play-out. Un sorteggio che nella speranza delle federazione, dovrebbe placare gli animi e ridare credibilità a un settore arbitrale ultimamente messo con sempre maggior insistenza sotto accusa. Tornando al campionato, la Coop Essepiù, reduce dalla sofferta vittoria strappata sul parquet siciliano di Mazara, cerca conferme nella difficile gara con Conversano. L'obiettivo di Trieste, che ha recuperato a tempo pieno un giocatore dell'importanza di Pastorelli, è quello di rimettere in piedi il pivot Anusic, a Mazara semplice spettatore a causa dell'infortunio rimediato nella gara casalinga contro Prato.

Conversano, dopo il pareggio strappato a Merano, è arrivato a Trieste e si allenerà sul campo di Chiarbola cercando così in casa della Coop la rivincita della recente finale di Coppa Italia. La formazione pugliese che per circa due settimane dovrà rinunciare al centrale Di Leo, operato al menisco, ha inserito nell'organico il terzino sinistro Barisic, giocatore serbo prelevato dalla Novisad.

Lorenzo Gatto

E le Coop Acli masticano amaro

TRIESTE Un sapore amaro sta caratterizzando l'avvio del girone di ritorno della Coop Acli nella **Serie B** di pallamano. Nella seconda uscita, sempre in trasferta, arriva un altro passo falso per i biancorossi, stoppati dal Padova per 27-19, I ragazzi di Bozzola mettono in mostra un gioco discreto nella prima frazione, ma sbagliano troppi tiri, concendendo così l'arma del contropiede ai padovani. I quali la sfruttano a dovere nelle ultime battute per andare all'intervallo sull'11-9. E durante la pausa in casa triestina fa capolino il pensiero «se siamo più precisi nelle conclusioni, vinciamo». Invece no, il carattere non è quello giusto e il successo sfuma. La ripresa è ancora sul filo del rasoio, anche se i patavini sono avanti, fino al 18' quanso si è sul 16-14. I padroni di casa piazzano un break di 6-0 e vanno sul 22-14. La pratica è chiusa e nel finale si aspetta solo la sirena. Coop Acli: Benvenuti, Sala, Umeri, Giona, Buffardeci 1, Bencina 1, Sabbadin 1, Coslovich 1, Verginella 5, Carpanese 5, Temeroli 5. Sabato alle 18 sfida interna con il Conegliano.

Nella **Serie B femminile** è scattato il girone di consolazione, che assegnerà le piazze dal quinto all'ottavo posto. Il Tergeste, sul parquet amico, inizia questa avvenutra superando il Cus Verona per 25-24 (pt 14-13). La gara priva di stimoli per entrambe le compagini, si rivela poco emozionante ed equilibrata. Si decide a tempo scaduto, quando lo Zoppolato neutralizza un rigore. Tergeste: Zoppolato, Andreoli, Milkovic 3, Felician, Jagodic, Cernuta 6, Damiano 2, Margagliotti 2, Lo Duca 11, Roselli 1, Kralj. Domenica il team di Polese sarà a Rovigo per giocare contro il Cellino alle 17.30. Ultimo fine settimana libero per l'Alabarda in **Serie C:** il prossimo match è datato 9 marzo. Alle 21 ci sarà lo Schio di scena al PalaCalvola.

Massimo Laudani

SPORT&SALUTE

I benefici della piscina

Sfruttare l'acqua per allenarsi senza sforzare le articolazioni

Fin da tempi remoti l'acqua ha rappresentato un ambiente piacevole come dimostrano le terme che le popolazioni dell'antichità avevano costruito per soffermarsi ed ottenere un beneficio per la salute. Al giorno d'oggi le piscine sono molto diffuse, come pure nelle abitazioni le vasche da idromassaggio, non mancano peraltro i bagni termali. Questa cultura si affianca alla frequentazione estiva di spiagge e coste in genere. Le piscine tradizionali o dedicate consentono la pratica oltre che del nuoto, di esercitazioni a scopo riabilitativo e terapeutico ma anche come alternativa al fitness praticato in palestra. La densità maggiore relativa dell'acqua rispetto all'aria mette a disposizione un ambiente alternativo alla palestra, con possibilità di esecuzione di movimenti in assenza relativa di forza di gravità. La capacità di sostenere il peso del corpo è una delle proprietà fisiche dell'acqua che viene sfruttata per potersi muovere senza sovraccaricare le articolazioni evitando i traumi dovuti allo spostamento verticale del baricentro, come avviene nei balzi e nella corsa in ambiente non acquatico. Tale sostegno aumenta quanto più si lavora immersi. Questo offre svariate possibilità di allenamento, diversificando i carichi di lavoro e gravando meno a livello delle articolazioni interessate dall'esercizio. La densità dell'acqua viene poi utilizzata per compiere un lavoro contro resistenza. Questo fatto, unito alla possibilità di dosare il carico di lavoro consente di effettuare movimenti contro una resistenza di dodici volte maggiore rispetto a quella offerta dall'aria. Questa resistenza, unita alla velocizzazione del gesto obbliga ad applicare alle leve una forza superiore, che risulta inoltre aumentata se le leve vengono esercitate alla massima distensione. Attenzione va posta al fatto che aumentando la resistenza da vincere aumenta il carico metabolico. Questo comporta a livello cardiovascolare una richiesta funzionale maggiore ad esercizi compiuti in palestra. È necessario allora valutare attentamente se gli obiettivi che ci si prefiggeva di raggiungere si coniughino bene con il lavoro proposto. Infatti un carico così aumentato potrebbe non essere più adatto ad anziani, o a non allenati, oppure in condizioni fisiche non ideali. Potrebbe inoltre essere superata la soglia di allenamento di tipo aerobico, con richieste eccessive a livello cardiorespiratorio. Quindi, se da un lato ciascuno può allenarsi individualmente perché migliora la sensibilità agli appoggi e la forza usata è più finemente modulabile, d'altra parte va posta attenzione al fatto che il carico di lavoro non diventi eccessivo. Per mettersi al riparo da brutte sorprese è allora consigliabile sottoporsi a una visita medico-sportiva con valutazione di frequenza cardiaca e pressione arteriosa sotto sforzo per valutare quale sia il carico ottimale cui sottoporsi durante l'allenamento in ambiente acquatico.

L'elemento liquido offre una resistenza dodici volte superiore a quella dell'aria: però sostiene il corpo

NUOTO

Vagonata di medaglie per gli atleti triestini alle finali regionali nella vasca di Monfalcone

TRIESTE Una vagonata di medaglie, ben cinquantasei, rappresenta il bottino della Triestina alle finali dei campionato regionali di categoria di nuoto, il cui palcoscenico è stata la piscina di Monfalcone. «Ma non è tutto oro quello che luccica» afferma l'allenatore rossoalabardato Fulvio Zetto. E allora spazio alle prestazioni migliori. Quella più eclatante la firma Nicola Cassio che vince i 400 sl, fissando il nuovo record regionale junior pari a 4'02"5. Il precedente resisteva dal 1983 ed era stato firmato da un altro rappresentante della Triestina, Marco Braida, capace in seguito di arrivare alle ompiadi. Enrico Altin ottiene il tempo per i campionati italiani di categoria nei 200 farfalla cadetti, nei quali fa registrare il miglior riscontro cronometrico complessivo (2'10"9). Ad Imperia gli faranno compagnia Cassio, Alan Radin, Sossi, Sgubin e Codia. Tornado ad Altin, batte il suo personale nei 1500 sl (primo in 16'46"9) ed è secondo invece nei 100 farfalla in 1'01"2. La cadetta Carlotta Codia si aggiudica l'oro nei 50 sl in 27"9 e l'argento nei 100 sl in 1'00"5. La junior Nicole Collovati sta imboccando la strada della crescita, come dimostrano le sue uscite nei 50 sl, nei 200 dorso e nei 100 sl. Nelle prime due circostanze arriva seconda, rispettivamente in 28"8 e in 2'31"8, nella terza invece è quarta in 1'02006. Nella stessa categoria, ma nei 400 misti si mette in luce Erica Sossi, che chiude seconda in 5'18"3. È prima nei 200 farfalla in 2'28"8 e nei 100 rana (dopo una bella lotta con la compagna Giulia Sgubin), nei quali migliora il suo personale, che è ora pari a 1'16"7. Il secondo gradino del podio è di casa come attesta la piazza d'onore di Giulia Sgubin nei 200 rana junior (2'46") e quella di Ivan Bozic, condita con il miglior personale nei 200 rana cadetti (2'30"2).

Passando all'Edera, è soddisfatto il tecnico Riccardo Avon. «Il bilancio è positivo, se teniamo presente che, oltre a non avere gli assoluti, abbiamo iniziato re anni fa. Eravamo forti tra gli esordienti, ora stiamo facendo bene tra i ragazzi. Speriamo di portare avanti il trend». La collezione ederina contempla tre ori, dieci argenti e cinque bronzi, ma poteva essere migliore, soprattutto a livello di staffett, se ci fosse stato Fulvio Enrico Bullo, bloccato dall'influenza. Giacomo Bedeschi è quello che si porta via il malloppo più grande. Affermazioni per lui nei 100 e 200 rana e nei 4 misti, oltre a un secondo posto nei 2 misti. Marzia Di Giovanni mette in bacheca un argento nei 100 delfino e la terza piazza sia nei 2 sia nei 4 misti. In queste ultime due prove compie delle limature di tre secondi ai suoi tempi, attestandosi sui 2'36"4 e sui 5'30"7. A quota tre pure Nicolas Vidmar, secondo nei 200 delfino e nei 1500 sl, terzo nei 400 sl. Denise Gropaiz termina seconda nei 50 e 100 sl, giungendo a – 1"3 (29"9) e a – 1"5 (1'03"2). Stefano Capodieci passa dalla piazza d'onore nei 100 delfino al gradino più basso del podio nei 200 delfino.

Le staffette ragazzi incassano l'argento nella 4x100 sl, nella 4x200 sl e nella 4x100 mista, mentre quella juniores è terza nella 4x100 mista.

Hanno il biglietto pronto per Imperia Bedeschi, Capodieci, Bullo (che lo aveva già ottenuto) per le prove individuali e, per quanto riguarda le staffette, Vidmar e Giacomo Longo.

Massimo Laudani

L'unico inconveniente:
le vetrine devono essere pulite
ogni cinque minuti.

Omni One, *il negozio che ti avvicina.*

Il mondo Omni One diventa negozio per te. E per il tuo cellulare. Uno spazio in cui muoverti fra novità, offerte, tecnologia e personale qualificato. Con tutta la libertà di dare una e anche due o tre occhiate. Qui puoi chiedere tutte le informazioni sull'esclusivo programma Omni One* e ritirare i fantastici premi pensati su misura per te. Per conoscere il punto Omni One a te più vicino, telefona al 190 o consulta il sito www.190.it.

*Aut.Min.n.MP 131131/01 del 16.07.2001 scade il 22 Aprile 2002. Aut.Min.n.MP 131124/01 del 16.07.2001 scade il 30 Marzo 2002.